40 PAGINE

Martedì 10 Giugno 1980
Anno 112 - Numero 144

STAMPA SERA

BORSA
Pagina 35

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OMAGGIO

l'inserto illustrato

10 GIUGNO 1940 L'ITALIA IN GUERRA

Elezioni, tutti i voti, tutti gli eletti

Torino: Novelli (se il psi lo appoggia)

Piemonte: giunta tra dc, psi e laici?

Quasi all'ultimo momento, dal conto dei resti, è saltato fuori un seggio in più per i socialisti del psi alla Regione Piemonte. Con questo seggio in più (9 anziché 8), tenendo conto dei due seggi persi dai comunisti e aggiungendo eventualmente anche il seggio conquistato dal pdup, le sinistre in Piemonte avranno 30 seggi su 60: lo stesso cioè di quanto avevano conquistato nel 1975. Soltanto che per riuscire a fare la giunta di sinistra, nel 1975, avevano potuto contare sull'appoggio di un liberale che aveva abbandonato il suo partito per dare loro il voto. Oggi questo liberale non c'è più. A meno che non si verifichi un'altra fuga dagli altri partiti: a meno che — come si spera a sinistra — i socialdemocratici non facciano alleanza con i comunisti e il pdup (ipotesi abbastanza curiosa), la giunta piemontese di sinistra ha finito la sua avventura. E le chiavi per la soluzione tornano saldamente in mano socialista. Sembra probabile una giunta pentapartito (dc - psi - pri - psdi - pli).

Gli scrutini per le elezioni comunali sono appena cominciati. C'è tuttavia un'indicazione importante: se per il Comune i torinesi hanno votato come hanno fatto per la Regione, teoricamente la maggioranza di sinistra condotta dal sindaco Novelli è salva e confermata. L'incognita — costante di queste elezioni, che il voto non ha modificato — resta la scelta del psi: se i socialisti appoggeranno Novelli, Torino continuerà ad avere un sindaco comunista; se, per caso, i socialisti decidessero di pretendere un loro sindaco, o di appoggiarsi ai democristiani, il colore della giunta di Torino potrebbe cambiare radicalmente.

• Tutti i servizi nell'interno •

Ford Fiesta
solo il 15% di anticipo
e 42 rate senza cambiali

fino a sabato 14 giugno

Ford

Autostadio
CORSO AGNELLI, 22 TEL. 32.62.32
VIA NIZZA, 66 TEL. 650.55.35

Euromotor
CORSO P. EUGENIO, 11 TEL. 53.95.95
CORSO GROSSETO, 318 TEL. 739.53.53

AVIGLIANA

I rapitori tacciono

La donna rapita ieri • A PAGINA 10 •

Totali Italia - La differenza è calcolata rispetto alle regionali del 1975

DC	+ 1,4
PCI	— 1,9
PSI	+ 0,7
PSDI	— 0,6
PRI	— 0,1
PLI	+ 0,2
DP	0
PDUP	+ 0,7
MSI-DN	— 0,5

Così il Piemonte e la Liguria

PIEMONTE

	REGIONALI '80			POLIT. '79	POLIT. '76	REGIONALI '75		
	Voti	%	Seggi	%	%	Voti	%	Seggi
DC	955.867	32,5	20	33,9	35,7	976.794	32,1	20
PCI	933.179	31,6	20	30,6	35,4	1.032.342	33,9	22
PSI	418.228	14,2	9	10,3	10,0	393.707	12,9	8
PSDI	176.413	6,0	3	5,0	4,7	224.542	7,4	4
PRI	98.210	3,3	2	4,2	3,9	109.333	3,6	2
PLI	174.743	5,9	3	4,6	3,0	153.079	5,0	2
PR	—	—	—	4,6	1,6	—	—	—
DP	24.634	0,8	—	—	1,8	—	—	—
PDUP	29.652	1,0	1	1,7	—	—	—	—
MSI	117.839	4,0	2	3,6	3,8	130.905	4,3	2
Altri	18.973	0,7	—	1,5	0,1	25.762	0,8	—

LIGURIA

	REGIONALI '80			POLIT. '79	POLIT. '76	REGIONALI '75		
	Voti	%	Seggi	%	%	Voti	%	Seggi
DC	378.673	30,7	13	32,2	34,4	396.789	30,4	13
PCI	444.329	36,1	15	35,5	39,1	500.483	38,4	16
PSI	165.250	13,4	5	11,5	10,9	175.714	13,5	3
PSDI	55.595	4,5	2	3,3	3,0	71.409	5,5	2
PRI	38.731	3,2	1	3,4	3,8	45.094	3,5	1
PLI	55.769	4,5	2	3,4	1,8	51.598	3,9	1
PR	—	—	—	4,8	1,5	—	—	—
DP	13.930	1,1	—	—	1,1	—	—	—
PDUP	11.819	1,0	—	0,9	—	—	—	—
MSI	51.785	4,2	2	3,7	4,4	60.373	4,6	2
Altri	15.696	1,0	—	1,3	0,1	3.273	0,2	—

18.315 sezioni su 69.403

I primi risultati per le Province

ROMA — E' in corso dalle 8 lo spoglio delle schede votate per il rinnovo dei consigli provinciali. Pubblichiamo il riepilogo generale che si riferisce a 18.315 sezioni sul totale di 69.403. Si tratta — evidentemente — solo di una prima indicazione.

	8-9 giugno 1980 Voti	%	Precedenti provinciali %
DC	2.840.460	37,9	34,8
PCI	2.048.840	27,4	32,6
PSI	926.085	12,9	12,8
MSI-DN	515.187	6,9	6,8
PSDI	428.546	5,7	5,9
PRI	283.056	3,8	3,4
PLI	198.108	2,6	2,7
PDUP	11.678	0,2	0,2
DEM. PROL.	24.450	0,3	0,3
Miste Centro Sin.	2.813	—	—
Miste di sinistra	1.267	—	—
Mov. Ind. T.L.T.	3.538	0,1	—
Ass. per Trieste	68.637	0,9	—
Lega Coop. Rin.	1.431	—	—
IND.	2.964	—	—
PS. D'AZ.	44.795	0,6	0,1
Altre liste	51.591	0,7	0,4

Durante la visita a Miami

Carter preso a sassate

MIAMI — L'autocolonna del presidente americano Jimmy Carter è stata presa a sassate e bottigliate da una folla di dimostranti ieri sera nel quartiere di Liberty City a Miami. Il presidente ed i suoi accompagnatori stavano lasciando un centro comunitario quando si è verificato l'incidente. Carter non è stato colpito, ma la parte posteriore della sua macchina è stata centrata da una bottiglia di birra.

Un fotografo ufficiale è stato colpito da una bottiglia ed è caduto dalla macchina su cui si trovava. Quando Carter è uscito dall'edificio ha salutato con la mano una folla che non nascondeva sentimenti ostili. Il gesto ha scatenato l'ira della gente che ha iniziato a lanciare sassi e bottiglie. Carter è salito immediatamente a bordo della sua macchina lasciando di gran carriera il luogo.

Altri veicoli dell'autocolonna erano costretti ad aprirsi la strada tra la folla ostile che aveva superato le transenne poste dalla polizia intorno all'edificio dove Carter aveva partecipato ad una riunione insieme a leaders della comunità negra, uomini politici locali e dirigenti industriali.

Da domani treni in ritardo

ROMA — I ferrovieri autonomi, terminata la tregua elettorale, riprenderanno, a partire dalla mezzanotte di domani e fino alle 24 di sabato prossimo, il loro programma di scioperi. Per i viaggiatori, in sostanza, c'è la seria minaccia di nuovi giorni di caos e di disagi. Il personale di stazione, aderente al sindacato autonomo anticiperà di tre ore il termine di prestazione giornaliera.

Sulla base delle precedenti esperienze questa agitazione provocherà ritardi sensibili nei collegamenti, specie tra quelli a lungo raggio. L'azione di lotta è stata indetta dalla Fisafs per ottenere l'inquadramento del personale delle stazioni nella categoria in cui svolge effettivamente le mansioni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-2-1979

Le dichiarazioni dopo il voto Tutti i partiti «hanno vinto»

Dalle dichiarazioni dei *leader* politici che hanno commentato il voto tutti sembrano soddisfatti. Il confronto con le elezioni amministrative del giugno '75 o con le politiche dell'anno scorso ha permesso di interpretare i risultati in due chiavi diverse. C'è chi è contento perché il partito ha migliorato i risultati rispetto al '79 e chi parla di vittoria malgrado i voti siano scesi di qualche punto rispetto al '75.

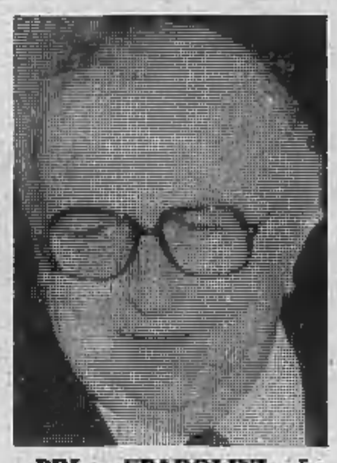
La campagna elettorale è stata notevolmente politicizzata e alcuni *leader* hanno interpretato i risultati come un banco di prova per la sopravvivenza del governo Cossiga. L'avanzata dei socialisti significa il rafforzamento del tripartito dc-psi-pri, anche se il segretario Craxi ha già fatto intendere che i socialisti intendono continuare, dov'è possibile, l'esperienza delle giunte di sinistra.

I comunisti hanno ribadito l'impegno *«di far cadere al più presto il governo Cossiga»*, mentre dichiarazioni minacciose sono venute anche dal segretario del psdi Longo deciso a battersi per un governo che comprenda anche socialdemocratici e liberali. I nodi politici verranno al pettine nei prossimi giorni quando i partiti dovranno affrontare i problemi della formazione delle giunte.

DC — PICCOLI: «Il voto rafforza il partito nel suo insieme e crea una situazione di stabilità politica che conferma l'alleanza governativa dc-psi-pri. Il pci esce sconfitto per aver condotto una campagna elettorale faziosa contro la dc».

PCI — BERLINGUER: «Siamo soddisfatti per il risultato che in alcune regioni e nei grossi centri ha confermato le giunte di sinistra. Sul piano politico generale continueremo a combattere il governo Cossiga che non esce rafforzato».

PSI — CRAXI: «Si era invocato un giudizio universale mettendo sul tavolo la sorte delle amministrazioni socialiste, del governo e quella dello stesso segretario del psi. La risposta politica degli elettori ha confermato le scelte del psi».



PRI — SPADOLINI: «La stabilità del voto repubblicano rispetto alle elezioni politiche del '79 è la migliore smentita a tutti coloro che giudicavano inevitabile un indebolimento del pri dopo la scomparsa di Ugo La Malfa. Il voto consolida il governo».

PSDI — LONGO: «Il governo non esce né indebolito né rafforzato da questo voto. Il nostro obiettivo resta il pentapartito senza il quale non può esserci stabilità politica. Il psi che ha raccolto voti tra i radicali, si trova ora sbilanciato sul referendum».

PLI — ZANONE: «La linea liberale esce convalidata dal risultato delle elezioni che rafforza i partiti laici e conferisce maggior vigore all'area democratica in confronto con l'arretramento del pci. Un dato certo è il giudizio negativo sulle giunte di sinistra».

PDUP — MAGRI: «Il pdup ha tenuto la percentuale del '79 come il pci, ma non siamo soddisfatti. Il governo risulta rafforzato dal voto e le opposizioni interne alla dc e al psi indebolite. Ci vuole una riflessione sui guasti prodotti dalla solidarietà nazionale».

PR — TEODORI: «Siamo soddisfatti dei risultati. La protesta contro l'attuale politica dei partiti si è espressa con un aumento del due per cento delle astensioni e del 3,8 per cento delle schede bianche e nulle. La politica dei diritti civili del psi ha pagato».

DP — GORLA: «Il dato più evidente del voto è l'aumento delle schede bianche e nulle che si aggiunge alla minor partecipazione alle elezioni. Lo scollamento tra bisogni e aspettative dei cittadini pone il problema di una nuova strategia per la sinistra».

MSI-DN — ALMIRANTE: «Siamo moderatamente soddisfatti per i risultati ottenuti finora. Fare il confronto con il '75 non ha senso perché la campagna elettorale è stata fortemente politicizzata: l'unico confronto valido è con il '79 e c'è spostamento a destra».

Geografia dei seggi e delle maggioranze relative dopo le elezioni

Ecco l'Italia delle Regioni

PIEMONTE 60

DC	20	20
PCI	20	22
PSI	9	8
PSDI	3	4
PRI	2	2
PLI	3	2
MSI-DN	2	2
PDUP	1	—

LOMBARDIA 80

DC	34	32
PCI	23	25
PSI	11	11
PSDI	3	3
PRI	2	2
PLI	2	2
PDUP	1	2
MSI-DN	3	3

VENETO 60

DC	32	31
PCI	13	14
PSI	7	8
PSDI	3	3
PRI	1	1
PLI	1	1
PDUP	1	—
MSI-DN	2	2

EMILIA-ROMAGNA 50

DC	13	13
PCI	26	26
PSI	4	4
PSDI	2	2
PRI	2	2
PLI	1	1
PDUP	1	1
MSI-DN	1	1

LIGURIA 40

DC	13	13
PCI	15	16
PSI	5	5
PSDI	2	2
PRI	1	1
PLI	2	1
MSI-DN	2	2
Altri	—	—

MARCHE 40

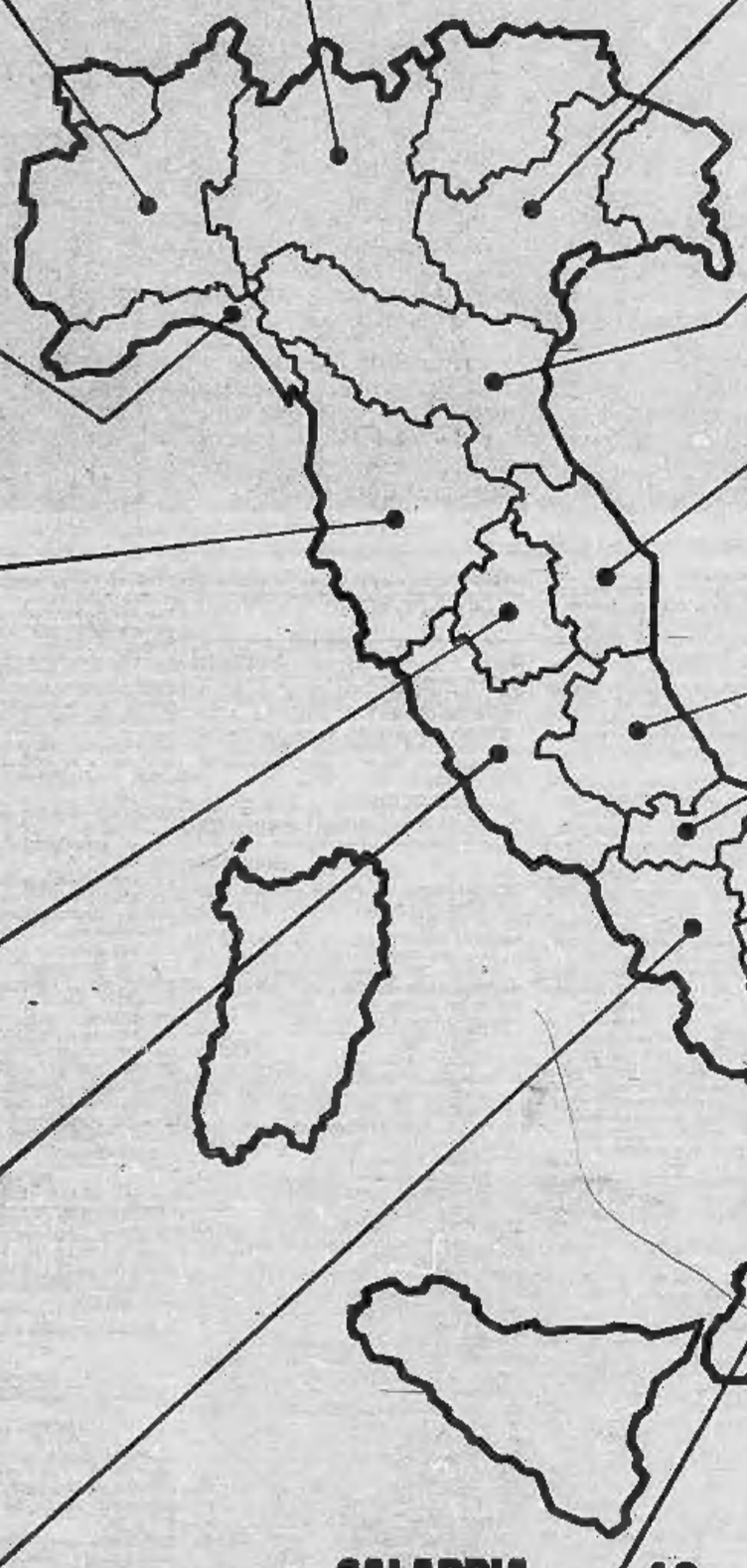
DC	16	16
PCI	15	15
PSI	4	4
PSDI	1	2
PRI	1	1
PLI	1	—
PDUP	1	1
MSI-DN	1	1

TOSCANA 50

DC	15	15
PCI	25	25
PSI	5	4
PSDI	1	2
PRI	1	1
PLI	1	—
PDUP	1	1
MSI-DN	1	2

ABRUZZI 40

DC	20	18
PCI	12	13
PSI	4	4
PSDI	1	2
PRI	1	1
PLI	—	—
PDUP	—	—
MSI-DN	2	2



UMBRIA 30

DC	9	9
PCI	14	14
PSI	4	4
PSDI	1	1
PRI	1	1
PLI	—	—
PDUP	—	—
MSI-DN	1	1

MOLISE 30

DC	17	16
PCI	5	6
PSI	3	3
PSDI	2	2
PRI	1	1
PLI	1	1
PDUP	—	—
MSI-DN	1	1

LAZIO 60

DC	22	20
PCI	19	21
PSI	6	6
PSDI	3	3
PRI	2	2
PLI	1	1
PDUP	1	1
MSI-DN	6	6

PUGLIA 50

DC	22	21
PCI	13	15
PSI	6	5
PSDI	2	2
PRI	1	1
PLI	1	1
MSI-DN	4	5
Altri	—	—

CAMPANIA 60

DC	25	23
PCI	15	16
PSI	7	6
PSDI	3	4
PRI	1	2
PLI	1	1
PDUP	—	1
MSI-DN	7	7

CALABRIA 40

DC	18	17
PCI	10	10
PSI	7	6
PSDI	2	2
PRI	1	1
PLI	—	—
PDUP	—	1
MSI-DN	2	3

BASILICATA 30

DC	14	13
PCI	8	9
PSI	4	4
PSDI	2	2
PRI	—	—
PLI	—	—
MSI-DN	2	2
Altri	—	—

Il numero accanto al nome della Regione si riferisce al totale dei seggi - Nelle tabelle le cifre in nero indicano i seggi conquistati in queste ultime elezioni 1980; quelle in chiaro. i seggi delle votazioni del 1975

Hai poco da scegliere: o colore bla... bla... o la sfida del colore.

sistemi bla... bla..., effetti bla... bla..., stupore bla... bla..., presenza bla... bla..., numeri uno, numeri due, numeri tre bla... bla..., bla... bla..., bla... bla..., un vivo bla... bla... Di bla... bla..., in bla... bla... potremmo riempire tutta la pagina: macché tutto il giornale! È davvero difficile orientarsi tra tante ossessive promesse. Eppure se si pensa alla serietà della nostra sfida, la scelta diventa assai facile. Da una parte ci sono i bla... bla...e dall'altra ci siamo noi, quelli di una tecnologia che ha avuto il coraggio di sfidare tutti alla prova del colore: il colore "Made in Italy".

VOXSON
la sfida del colore "Made in Italy"

24 MESI DI GARANZIA TOTALE

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. **Rubrica 9 e 11** (domando) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. EUROFINSARDA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58 tel. 594.760 598.918 596.045.
ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 539.026.
CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.
FAIT Finanziamenti su autovetture o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 519.130 - 530.297.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi sotto per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale fin. corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteche o cessioni del 5°. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

A.A. ACCETTIAMO incarichi di vendita per vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760 [illegible]
A. COLLEGNO vendesi orologeria affini licenza con attrezzatura prezzo minimo facilitando. Tel. 789.132.
A. NEGOZIO latteria zona centrale cediamo 21 milioni 800 mila incasso giornaliero garantito 250 mila. Tel. Riva 585.333.
ABAMEC (011) 638.038 merceria pressi Loano, tabelle IX - X - XIV, invidiabile posizione, cede 33 milioni, merce 20 milioni, muri 40 milioni, possibilità alloggio.
ABAMEC 638038 merceria tabelle IX X XIV, zona Aurora, affitto mite, cede 13 milioni più blocco 6 milioni fondi vivi.
ABBIGLIAMENTO donna tabelle IX X XIV corso Novara 1 vicinissimo mercato piazza Crispi vendo. Tel. 500.673.
AUTOCARROZZERIA con officina autorizzata marca estera giro mese rilevante superficie circa mq 1400 possibilità autorimessa 150 macchine. Di Salvatore 581.694.
BAR super angolare chiusura serale domenicale 260 mila incasso giornaliero dimostrabile vendo 80 milioni anticipo 40 milioni. Tel. 519679.
CEDESI avviatissima attività commerciale vino-vinicola, in prestigiosa posizione centrale. Massima riservatezza. Telefonare 547.341 ore 13,30-17,30.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super gelateria produzione propria dehor ottimo avviamento venticinquennale, zona grande passaggio Torre Pellice.
DI SALVATORE 561694 cede in posizione prestigiosa azienda arredamento della casa ampi locali seminuovi, ottimo giro affari annuo.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede colorificio quindicennale specializzato articoli belle arti tabelle 12 13 14 ottimo reddito aumentabile scelta clientela qualificata equa richiesta dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio trentennale stesso titolare produzione giorno kg 265 attrezzatura completa adatto famiglia, Pinerolo.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari vasta licenza locale ampliabile attrezzatura moderna reddito dimostrabile unico in zona cintura Pinerolo.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli sportivi tabelle 9 10 14 ottimo avviamento decennale rilevante incasso concessione migliori case noto centro turistico Val Pellice, equa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari latteria ventennale unititolare ottimo reddito dimostrabile alloggio equa richiesta, bassa Valle Susa.
DI SALVATORE 581694 cede in zona San Donato abbigliamento donna giro annuo 50 milioni tabelle IX X XI XIV.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede trattoria bar super attrezzatura moderna 40 coperti zona turistica Val Pellice.
DI SALVATORE 581.694, cede in zona Milano alimentari attrezzato 150 mila giorno 18 milioni trattabili, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cuneo tipico ristorante bar avviamento annuo 100 milioni, trattabili 75 milioni rate.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ingrosso ortofrutticolo stand mercati generali Ivrea Biella, attrezzati trasporti e carico, trattabili 70 milioni dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede filatura pettinato zona Biellese proprietà immobiliare mq 27.000 di cui 1500 coperti, trattabili 600 milioni. Facilitazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo distribuzione dischi fonografici e accessori, importante portafoglio clientela Piemonte Liguria, forte utile dimostrabile, trattabile 16 milioni. Affare.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Fossano ristorante bar biliardo avviatissimo, giro affari annuo 150 milioni, trattabili 85 milioni, dilazioni con alloggio.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico lago d'Orta bar super, incasso elevatissimo, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Limone Piemonte hotel ristorante bar attrezzatissimo 650 mq. Interessante investimento immobiliare, trattabili, dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Sanremo ottimo ristorante 170 posti possibilità alloggio eventualmente acquisto muri. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede parrucchiere signora cabina estetica, clientela selezionata, trattabili 56 milioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cuneese centralissima discoteca ampio parcheggio trattabili 90 milioni dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede anche in forma societaria in importante centro piemontese azienda vendita vino birra bibite acque minerali e affini esclusivamente a privati avviamento decennale dilazioni di pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino pasticceria gelateria avviatissima trattabili 85 milioni dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in importante centro provincia Alessandria ottimo bar super-gelateria incasso elevatissimo adatto nucleo famigliare possibilità alloggio affare dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede in provincia Alessandria ottimo negozio alimentari buon reddito attività ventennale dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72672 cede provincia Alessandria importante azienda ottima attività giro d'affari incrementabile clientela nazionale-estera terreno 30 mila mq, coperti 4000 mq dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 cede vicinanza Cuneo avviato gommista ottimo reddito dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in Riviera Ponente avviatissimo ingrosso merceria biancheria. Attività 30ennale ottimo giro affari. Dilazioni.
EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in centro turistico Riviera Ponente avviatissima attività articoli sportivi ottima posizione. Dilazioni pagamento.
EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede Vercelli commercio campeggio giardino roulottes giochi esposizione su 7200 mq. alto reddito trattabili 176 milioni. Rateo.
FASANO 6964180 stampaggio plastica articoli casalinghi lavoro assicurato utile annuo 80 milioni. Cede: 200 milioni con merce.
FASANO 6964180 supermercato Riviera Ponente tabella VIII superficie mq 800 (420 vendita) attrezzatura nuova. Cede: 200 milioni.
FASANO 6964180 abbigliamento sportivo produzione, clientela nazionale 320 milioni annui. Cede: 150 milioni con materie prime.
FASANO 6964180 articoli sportivi abbigliamento brillante posizione grandioso tre vetrine incasso incrementabile. Cede 45 milioni.
FASANO 6964180 azienda accessori moquette brevetto esclusivo fatturato incrementabile capannone 2 mila mq. Cede: 700 milioni.
FASANO 6964180 centro meccanografico conto terzi clienti acquisiti incasso annuo 200 milioni alto reddito. Cede: 120 milioni.
FASANO 6964180 drogheria self-service Crocetta, locale 60 mq moderno, ottimo incasso. Cede: 35 milioni più merce. Dilazioni.
FASANO 696.4180 latteria bar analcolico Mirafiori, incasso incrementabile, spese minime, adatto volonterosi. Cede 10 milioni.
FASANO 696.4180 fiori freschi Collegno angolare ottimo incasso dimostrabile adatto persona sola. Cede: 12 milioni con merce.
FASANO 696.4180 verniciatura industriale a polvere cabine automatiche lavoro assicurato utile 100 milioni. Cede: 250 milioni.
FASANO 696.4180 negozio centralissimo vicinanze piazza Castello 2 vetrine tabelle IX - X - XIV. Ritiro commercio, cede: 120 milioni.
FASANO 696.4180 modellismo giocattoli zona commerciale grandioso elevato incasso reddito facile conduzione. Cede: 130 milioni.
FASANO 696.4180 elettronica-elettromeccanica settore auto, utile netto 220 milioni annuo. Cede: 350 milioni o partecipazione 50%.
FASANO 6964180 forniture ufficio cancelleria elevatissimo giro affari, alto reddito. Cede: 120 milioni più merce. Dilazioni.
FRANA cede avviatissimo negozio animali vivi accessori cibi toeletta ambulatorio veterinario alto utile richiesta 22 milioni. Telefonare 511.090 - 545.129.
FRANA cede boutique maschile, elegante arredamento posizione centralissima commerciale. Merce facoltativa, tel. 511090.
FRANA cede magnifico artigianale attrezzatissimo lavoro sicuro utile 70 milioni annui facile conduzione. Tel. 511.090.
FRANA cede negozio dischi vasta licenza centralissimo incasso annuo 120 milioni. Forti utili tel. 511090 545129.
FRANA cede officina elettromeccanica specializzata costruzioni riparazioni motori speciali elettrici mq 700, tel. 510190.
LATTERIA zona Francia incasso medio oltre 150 mila giorno, trattabili 82 milioni cede Di Salvatore 581694.
MACELLERIA arredamento nuovo zona commerciale causa trasferimento a 13 milioni 500 mila cedo dilazionando. Tel. 837.796.
OCCASIONE zona centro cedesi abbigliamento buon reddito tel. Ravarino 355344 322292.
PROFUMERIA concessionaria alta cosmesi centrale prestigiosa clientela forti utili dimostrabili cedesi. Tel. 511090.
TABACCHI bar moderno orario ridotto levata 3 milioni 800 mila buon utile incrementabile cede Frana, tel. 511090.
TABACCHI minuteria vasta licenza annesso alloggio incasso annuo 670 milioni adatto famiglia cede Frana, tel. 511090.
TABACCHI minuteria ottimo arredamento annesso alloggio levata 5 milioni in espansione cede Frana, tel. 511090.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 965.1254.
IMPRESA edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 0121 74.545.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali industriali in affitto o acquisto da mq. 500 a mq. 2000 in Torino e cintura. Tel. 339.886.
FASANO 696.4570 ricerca per azienda: capannone mq 1000 1500 con 300 500 mq uffici, mensole carroponte, eventuale cortile.
IMMOBILIARE TRIUDOLO cerca affido o acquisto per scelta clientela locali industriali magazzini negozi. Tel. 779.733.

offerte

A. COM.FAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 548123.
AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 500 a 8000 amministrazione Baldi 538.564.
AFFITTASI capannone mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino; tel. 9651254.
AFFITTASI seminterrato mq 400 per magazzini con montacarichi corso Belgio mensili 800 mila. Tel. 544958.
AFFITTO locale industriale mq 2100 altezza 5, piano rialzato più seminterrato mq 1600 altezza 4,50 uffici mq 100 zona Stazione Dora. Tel. 544.958.
AFFITTO zona via Cigna locale commerciale mq 1000 più 200 di uffici altezza 4 metri - impianti L. 3 milioni mensili. Tel. 544.958.
CAPANNONI industriali in costruzione Mappano mq. 900-1800 consegna fine anno vendo lire tel. 537.646.
FABBRICATO industriale mq 450 più cortile affittato con reddito 7% vendesi o eventualmente permuta con stabile anche occupato in Torino. Sotrim, telefonare 503.350 503.998.
FASANO 6964670 Pancalieri villa con capannone 550 mq su terreno cintato di 3630 mq nuova costruzione. Vende: 260 milioni.
FASANO 6964670 capannone industriale confini città: mq 2600 coperti, cortile 2400 altezza 6, uffici servizi mensa spogliatoi, riscaldamento. Affitta: 5 milioni 500 mila mensili.
FISIM libero Mirafiori in stabile recente muri negozio mq 90 con magazzino sottostante mq 250 ottima posizione mutuo fondiario. Tel. 595273 - 581759.
FISIM vende libero c.so Francia in zona commerciale muri negozio mq 50 con arredamento macelleria 16 milioni 599 mila dilazioni. Tel. 591.980 - 501.970.
FISIM vende Nichelino in zona residenziale muri negozio con licenza commestibile parte latte vini liquori con possibilità di alloggio 4 camere cucina in affitto facilitazioni di pagamento. Tel. 585932.

ITIM
occupato corso Siracusa muri negozio con retro e cantina abbinabili 37 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515.582.
LIBERO fabbricato industriale ad uso corso Traiano, mq 850, unico piano fuoristrada, uffici, servizi. Sotrim, telefonare 503.350 503.998.
LOCALE industriale zona corso Grosseto mq. 1500 altezza mt. 7 uffici mq. 300 affittasi mensili 4 milioni 800 mila. Tel. 544.958 - 610.341.
LOCALE prestigioso zona Lungo Dora Colletta mq 1000 piano terra mq 1100 piano primo uffici laboratori vende 800 milioni affitto 5 milioni mensili, tel. 544958.
OTTIMA posizione commerciale corso Palermo 100. Muri negozio casalinghi mq 80, 35 milioni, altro adibito a oreficeria mq 40, 14 milioni 500 mila. Consuledile 533322.
PALAZZINA uffici zona piazza Bengasi nuova costruzione mq 2400 su 4 piani di cui piano terra vetrinato affittasi. Tel. 544.958.
PRIVATO affitta a referenziati 2 bassi fabbricati di mq 600 ciascuno adibiti esclusivamente a deposito o lavorazioni artigianali silenziose oppure capannone di mq 2500 con annessa palazzina uffici per attività industriali. Tel. 986.43.51.

VIA VIDUA 6
box auto vende Lux Case. Tel. 546.476.

ZONA CORSO VITTORIO
via San Massimo 47 vendiamo locali commerciali (uffici negozi magazzini) liberi varie metrature prezzi interessanti per investimento. Dilazioni massime visite sul posto Edil Case tel. 548154.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTI reparti: gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica. Assumiamo per passaggio diretto da altre aziende. Tel. 411.1703.
CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 556.835.
CERCASI artigiani per lavori di fresatura non di serie. Tel. 612.187.
CERCASI carpentieri serramenti capaci costruzione quadri metallici per apparecchiature elettriche zona Collegno. Tel. 411.4093.
CERCASI operai cablatori apparecchiature elettromeccaniche tel. 556.835.
FAMIGLIA cerca giovane ragazza libera buon trattamento tuttofare per luglio agosto al mare tel. 519966 ore ufficio.
ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.
MOBILIFICIO con negozi in Torino e Lainì cerca operai praticissimi anche mezza giornata eventualmente solo mattino tel. 250186.

impiegati

ASSUMIAMO diplomatori patentauto preferenza max 27 anni per incremento filiale di Torino offresi alto stipendio incentivi carriera. L'Amministratore, tel. 515.727.

8 Rappresentanti

AGENZIA commerciale Motta richiede con assunzione immediata personale per gestione clienti esterni. Il guadagno è superiore al milione mensile, auto aziendale. Enasarco. Il colloquio sarà in Torino via Ormea 62 ore 10-12, 15-18.

15 Autovetture

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo 500 - 126 - 127 - 128 - Ritmo - 131 - 132 - A112 - Dyane 6 - R4 - R5 - R6 - Alfasud - Citroen GS - Beta coupè - Peugeot 104 - Fiesta - Spitfire - Mini 90 - Simca 1307 - 850 e 128 familiare. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima in 48 ore (escluso Panda e Ritmo Diesel 3 mesi) permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi senza cambiali leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A. CORSO Vercelli 66 concessionaria Talbot vende le più belle autoccasioni veramente revisionate: 500L '72; 126 '76 '77 '78; 127 '74 '76 '78; 127 Top '79; 128 '72 '78; 128 coupé '73 '74; 124 Sedi '76; 131 Special '76; A112E '75 '77; A112 Abarth '79; Mini 90 '78; Peugeot 104 '75; Bagheera X '79; Horizon '78 '79; Volkswagen cabriolet '73; Alfasud '74; Giulia Super '75; Mehari '75 e molte altre. Minimi anticipi lunghe rateazioni. Corso Vercelli 66, tel. 230.881, aperto sabato tutto il giorno.
A.A.A.A. ALLA Savea 300 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, GT Horizon 1100, 1300, 1500, Bagheera, XRanch, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroen Gs, R6, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Savea corso Francia 363. Telef. 713.113.
A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selezionati venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.
A.A.A. SAIE corso Orbassano 245 tel. 301.608 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiesta, Ascona 1200, Manta 1200, Alfasud, 128 coupé, Rekord Diesel, furgone Fiat 900, Simca 1100 Canguro.

(continua)

AutoGrup
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI
CENTRO RICAMBI ORIGINALI
La concessionaria più moderna con i servizi commerciali e di assistenza tecnica più avanzati
TORINO - Corso Giulio Cesare 334 - Tel. 20.28.33 (5 linee)

Le alleanze che si possono prevedere dopo il risultato elettorale

Piemonte: quali maggioranze?

La solidarietà nazionale

È possibile

PARTITI	ELEZIONI 1980		ELEZIONI 1975	
	Percentuali	Seggi	Percentuali	Seggi
DC	32,45	20	32,05	20
PSI	14,18	9	12,92	8
PRI	3,33	2	3,59	2
PSDI	5,98	3	7,37	4
PLI	5,92	3	4,02	2
Totale	61,86	37	59,95	36

Se si sceglie la formula delle sinistre unite

Non è possibile

PARTITI	ELEZIONI 1980		ELEZIONI 1975	
	Percentuali	Seggi	Percentuali	Seggi
PCI	31,64	20	33,90	22
PSI	14,18	9	12,92	8
PDUP	1,00	1	—	—
Totale	46,82	30	46,82	30

Se si sceglie la formula dell'attuale governo

È possibile

PARTITI	ELEZIONI 1980		ELEZIONI 1975	
	Percentuali	Seggi	Percentuali	Seggi
DC	32,45	20	32,05	20
PSI	14,18	9	12,92	8
PRI	3,33	2	3,59	2
Totale	49,96	31	48,56	30

La Regione sembra destinata a vivere giorni difficili per la formazione della giunta. La maggioranza si era già costituita con vari problemi nel '75: pci e psi governarono, senza crisi, ma con l'appoggio esterno di un consigliere fuoriuscito dal pli. Oggi, per la seconda volta, le sinistre unite assommano 30 seggi. La dc è riuscita a superare il pci in percentuale, ma è alla pari nel conto dei consiglieri; toccherà comunque agli «*scudocrociati*» tentare di formare il nuovo governo.

Stando all'attuale formula governativa o a quella del «pentapartito» i numeri consentirebbero solide alleanze, ma sono i risultati conseguiti dal pci e dal psi in gran parte della regione a rendere ardua la decisione dei socialisti di abbandonare le «*giunte rosse*». Nei prossimi giorni avremo chiaro il quadro dei tentativi che saranno fatti. Ancora una volta, l'ago della bilancia sarà il psi. Poi, i supporti nell'una o nell'altra soluzione saranno trovati. A sinistra, ad esempio, si è già ventilata la possibilità di formare una giunta che veda la presenza dei consiglieri socialdemocratici e di quello del pdup.

Vediamo ora com'è mutato il quadro delle rappresentanze politiche.

PCI — Da 22 seggi è passato a 20. Non solo, ha perso la maggioranza relativa in favore della dc. Perdono rispetto alle amministrative del '75, ma recuperano sulle politiche '79.

DC — Conferma i 20 consiglieri del '75 e anche i risultati delle recenti politiche. Grazie al calo del pci riconquista la maggioranza relativa.

PSI — Questa consultazione sembra destinata a essere caratterizzata da un considerevole rilancio del «garofano rosso». Da 8 consiglieri sale a 9, riscuotendo sostanziosi aumenti di percentuale nelle città che contano.

PLI — Da 2 a 3 consiglieri. In ascesa rispetto a tutte le ultime consultazioni. I risultati torinesi li indicano in costante recupero di seggi.

PSDI — Perdono un seggio: da 4 a 3. Forse hanno risentito — rispetto al '75 — dello spostamento di quei voti «legati» a consiglieri che oggi militano in altri partiti. I socialdemocratici migliorano leggermente le percentuali delle politiche '79.

PRI — Si sono mantenuti sui livelli del '75, ma in ribasso rispetto alle politiche '79. I consiglieri repubblicani sono ancora 2.

MSI — Conferma per i due seggi conquistati nel '75.

PDUP — E' l'unico delle cinque forze minori (ler, lsr, Piemont, dp) a conquistare un seggio. Il suo consigliere potrebbe «contare» per una maggioranza di sinistra. Gli altri partiti presentatisi alle elezioni regionali non hanno raggiunto il quorum, e così dovrebbe avvenire nelle altre consultazioni, tranne che per dp che potrebbe confermare il consigliere comunale a Torino.

Tra «**gli altri**» questa volta sarebbe il caso di indicare la continua ascesa del partito dei «voto-nullo» e del «non-voto». Queste percentuali (sul 6 per cento i non votanti e sul 6 per cento le schede bianche) sono rivendicate dai radicali; esperti le imputano, invece, alle avverse condizioni atmosferiche delle giornate elettorali e a una forma di protesta più generale.

E, infine, esaminiamo le possibili alleanze.

SOLIDARIETA' NAZIONALE — Pare improbabile; i rapporti tra certe forze della formula «pentapartito» (dc, psi, psdi, pli e pri) sono tesi. Le condizioni numeriche ci sarebbero: 37 seggi su 50.

MAGGIORANZA DI SINISTRA — I partiti sono tanti sulla carta, ma solo pci, psi e pdup dispongono di consiglieri; e non bastano. Per la maggioranza occorre almeno un trentunesimo. Approcci sembrano esser stati avviati con il psdi.

ATTUALE GOVERNO — Dc-psi e pri fanno 31. La linea sarebbe possibile qualora le giunte rosse non fossero confermate dall'elettorato in gran parte dei comuni della regione. Le incertezze potrebbero sciogliersi oggi quando saranno resi noti i voti dei torinesi per il Comune, per la Provincia e per i quartieri.

l.b.

Con ansia malcelata davanti al televisore e nelle sedi di partito

La «lunga notte» del candidato

Come hanno trascorso le lunghe ore di attesa i candidati? «Quasi tranquillamente» è la risposta comune, anche se qualcuno — ammettendo lo spreco di sigarette e di caffè — tradisce senza volerlo l'inevitabile ansia dell'ultima ora.

Tra flash televisivi e proiezioni Doxa, la giornata non ha mancato di frastornare anche gli esperti di spogli elettorali, alternando momenti di entusiasmo a improvvisi scoraggiamenti.

Nel nostro breve giro d'interviste tra i capilista alla Regione per la circoscrizione di Torino prevale comunque l'ottimismo, che precede d'un passo quello strano fenomeno per cui — dopo ogni tornata elettorale — gli sconfitti non esistono e ciascuno riesce a scoprire, anche in fondo a un meno 2-3 per cento, «motivo di soddisfazione e di cauto ottimismo».

● **Giovanni Picco**, 48 anni, architetto, dc: «*Ho trascorso parte della serata a casa e parte al partito. I miei familiari erano impegnati a fare i bagagli per le vacanze. Nel complesso è stata una notte abbastanza calma. Unico rimpianto il non aver potuto approfondire sufficientemente la campagna in sede locale*».

● **Germano Benzi**, 66 anni, dirigente industriale, psdi: «*Sono stato tutta la sera in Regione, all'Ufficio raccolta dati, commentando i risultati con alcuni compagni di partito. Sono contento, comunque, che siamo arrivati alla fine. Ero proprio stanco*».

● **Carlo Carazzoni**, 47 anni, giornalista, msi: «*Ho passato la serata nella sede del partito a Novara. Ho fumato un sacco di sigarette e ho bevuto non so quanti caffè. Sono stato, comunque, abbastanza sereno e in compagnia di amici*».

● **Vito Bisceglie**, 37 anni, operaio alla Dea, lsr: «*Ho fatto un giro dei seggi per seguire i risultati e poi sono andato in sede, in via Varaita 11. Il morale era buono*».

● **Attilio Bastianini**, 37 anni, ingegnere, professore di Urbanistica al Politecnico, pli: «*La prima parte della sera l'ho trascorsa a Genova dove avevo impegni di lavoro. Sono arrivato di notte al partito e sono rimasto là a commentare i risultati. Una serata abbastanza tranquilla*».

● **Ezio Enrietti**, 43 anni, dirigente, psi: «*Ho passato la sera al partito, in corso Palestro, fra gli amici e i compagni. Non ero particolarmente agitato, non ho bevuto caffè. Mi sono tenuto su il morale bevendo spremute di pompelmo*».

● **Roberto Gremmo**, 29 anni, insegnante, Piemont: «*Ho trascorso la sera in sede con gli amici. Momenti abbastanza tranquilli. Abbiamo dimostrato che sappiamo far politica. Il risultato che comunque ci interessa di più, è quello che riguarda il Comune*».

● **Angelo Caforio**, 25 anni, operaio, licenziato Fiat (uno dei 61), ler: «*Abbiamo passato la sera al partito. I nostri compagni che erano ai seggi ci hanno tenuti al corrente di come andavano le cose. Il morale era abbastanza buono*».

● **Corrado Montefalchesi**, 31 anni, operaio Fiat, pdup: «*Sono stato al partito con i compagni ad aspettare le telefonate con i dati dai nostri amici che erano ai seggi. Un po' di agitazione è normale, ma tutto sommato una certa serenità*».

● **Dino Sanlorenzo**, 50 anni, perito industriale e pubblicista, pci: «*Ho fatto la spola tra la sede del partito comunista e il consiglio regionale, al centro raccolta dati. Il risultato di questa consultazione elettorale permette di tastare il polso dell'opinione pubblica. Ho passato una serata tranquilla, senza patemi*».

● **Ludovico Geymonat**, 72 anni, professore universitario, dps: «*Ho passato una tranquilla serata a Milano davanti al televisore di mia figlia, perché io non l'ho mai voluto comperare (non sopporto i programmi, mi disturbano), per seguire i risultati delle votazioni. Una "quasi qualunque" serata in famiglia*».

Soldati a un seggio sparano contro auto

I soldati di guardia al seggio di via Sanremo 29 hanno sparato stamane all'alba contro un'auto che non aveva obbedito all'intimazione di alt. La polizia ha rintracciato più tardi la vettura crivellata di colpi nella parte posteriore e il suo proprietario, rimasto illeso, che ha dichiarato di non essersi fermato perché si era spaventato.

L'episodio, sul quale si sta ancora indagando, è accaduto poco dopo le 5 del mattino: i militari incaricati di sorvegliare il seggio hanno notato una «A 112» compiere manovre sospette davanti all'edificio, e sono usciti per un controllo. Il conducente alla loro vista è partito di scatto e i soldati hanno sparato mirando ai pneumatici. Pur colpita la vettura non si è fermata.

E' stato dato l'allarme e circa un'ora dopo una Volante ha trovato l'automobile parcheggiata davanti all'abitazione del suo proprietario, Walter Bonino, 22 anni, via Crimi 12.

Questi i candidati che sono stati votati dalla circoscrizione di Torino

Così le preferenze alla Regione

Il Tribunale, dove convergono tutti i dati raccolti dalle prefetture delle sei circoscrizioni piemontesi, convaliderà l'assegnazione dei 60 seggi del Consiglio regionale solo nei prossimi giorni dopo la verifica dei risultati e il calcolo dei resti. La distribuzione dei consiglieri pare comunque certa: 20 alla dc, 20 al pci, 9 al psi, 3 al psdi, 3 al pli, 2 al pri, 2 al msi e 1 al pdup. In base a calcoli attendibili i nomi dei «60» sono quelli elencati nella tabella a lato. La suddivisione dei seggi per circoscrizione è pubblicata nell'ultima pagina di Stampa Sera.

Questi i probabili «primi esclusi» dal nuovo Consiglio Regionale

Resi noti i risultati delle elezioni regionali, si è provveduto subito alla verifica di coloro che, stando alle cifre, sembrano essere stati esclusi dal nuovo Consiglio regionale.

Partito comunista — Fra gli esclusi figurano l'ex-presidente delle Acli Reburdo (4443 preferenze), l'ex-assessore alla Cultura Fiorini (con 4223 preferenze).

Partito democratico di unità proletaria — Franconi primo escluso con 345 voti, seguito da Bottiroli con 237.

Partito socialista italiano — Calsolaro dovrebbe essere il primo escluso con 5928 preferenze.

Partito liberale italiano — Primo escluso Gerini con 2608 preferenze.

Partito repubblicano italiano — Prima esclusa Bianca Vetrini con 2407 preferenze.

Movimento sociale italiano — Primo escluso Chiarenza con 5332 voti.

Partito socialista democratico italiano — Primo escluso Vera, con 3377 voti.

Democrazia cristiana — Primo escluso Alberton con 14.751 preferenze.

Alla luce dei dati comunicati dalla prefettura alle 4 di stamane risultano eletti al consiglio regionale nella circoscrizione di Torino i seguenti candidati:

Partiti	Voti	%	Seggi	L'elenco ufficioso dei candidati eletti e i primi esclusi
DC	956.867	32,45	20	Picco, 25.001; Chiabrando, 25.149; Cerchio, 22.945; Ratti, 22.340; Sartoris, 18.316; Ceriotto, 17.803; Bergoglio, 17.061; Brizio Felletti, 16.783; Penasso, 15.493. Primo escluso: Alberton, 14.751 (Torino); Genovese e De Vecchi (Alessandria); Fassio (Asti); Lombardi, Paganelli, Martini e Martinelli (Cuneo); Baltrami e Borando (Novara); Petrini e Villa (Vercelli).
PCI	933.179	31,64	20	Sanlorenzo, 49.451; Quasso, 21.959; Bajardi, 21.037; Alasia, 9.393; Bontempi, 7.968; Rivalta, 7.022; Ferraro, 5.879; Marchiaro, 6.068; Revelli, 5.082; Barisione, 4.454; Ferrari, 3.562 (Torino); Marchesotti, Ariotti e Bruciamacchie (Alessandria); Ferraris (Asti); Revelli (Cuneo); Avondo e Biazzi (Novara); Acotto e Gilberto Valeri (Vercelli).
PSI	418.228	14,18	9	Enrietti, 27.857; Salerno, 21.316; Moretti, 14.156; Solvetti, 12.794; Astengo, 10.820 (Torino); Simonelli (Alessandria); Viglione (Cuneo); Cernetti (Novara); e Testa (Vercelli).
PSDI	176.413	5,98	3	Benzi, 5.156 (Torino); Mignone (Alessandria) e Cerutti (Novara).
PRI	98.210	3,33	2	Gandolfi, 3.723 (Torino); Gastaldi (Cuneo).
PLI	174.743	5,92	3	Bastianini, 13.191 e Marchini 6.587 (Torino); Turbiglio (Cuneo).
PDUP	29.652	1,00	1	Montalchesi 553 (Torino).
MSI	117.839	4,00	2	Carazzoni 9.519 e Majorino 5.360 (Torino).
Piemont	15.558	0,53	—	

Primi commenti a caldo dei partiti

Radicali: «Un centro-sinistra meglio del compromesso»

Alla federazione comunista di via Chiesa della Salute, poco prima dell'ora di cena, si respira un'atmosfera di pacata concentrazione. Il pci perde meno di un punto rispetto alle amministrative del '75, il salto in avanti rispetto alle elezioni politiche del '79 supera il 4 per cento. Commenta Franco Revelli con voce sommessa: «Se le previsioni risulteranno veritiere, non c'è male». *E spiega:* «L'avanzata socialista, a mio parere, si lega al ruolo tenuto dal psi nelle giunte rosse. In più, mi sembra chiaro che un tripartito regionale in cui si ripetesse la formula governativa dc-psi-pri avrebbe qui in Piemonte un'intonazione di destra quanto meno anacronistica. Per convincersene basta tener presenti le cariatidi su cui si basa la dc locale».

Al piano superiore, tra dati e percentuali che fluiscono senza pause, Renzo Gianotti avanza le prime previsioni concrete. «Noi prendiamo 21 seggi, il psi otto o forse nove, il pdup probabilmente uno». *Sbotta qualcuno:* «E di dove salterebbe fuori, questo nono seggio del psi?». *Risposta secca:* «Dai voti nostri».

Poi si contano i seggi altrui. Tre per il pli, tre per il psdi, due per il msi. Intorno, mentre i voti torinesi al pci continuano a salire «e intanto in Italia copriamo la metà del divario tra '75 e '79», *la gente ha un'espressione distesa. L'aria di chi si rilassa dopo brutti momenti di tensione.*

Presso la sede radicale, in via Garibaldi, le luci accese illuminano un gran daffare. Cataste di moduli, mucchi di urne, una bicicletta abbandonata in un angolo. Dice Enzo Francone: «Chi ci vuole può trovarci qui sino a notte tarda. Siamo arrivati a 480 mila firme, ora ci stiamo giocando le ultime m[illegible] di adesioni». *Poi, dopo aver accontentato qualcuno che alle dieci di sera pretende di sapere tutto e subito, per telefono, sui dieci referendum, il commento ufficiale:* «A metà pomeriggio le schede bianche o annullate risultavano poco meno di ventimila contro le 9 mila definitive del '79. Il nostro appello all'astensione ha avuto effetto. In più, è evidente che il partito socialista, appoggiando la nostra battaglia, è stato premiato. E, per inciso, i governi di centro sinistra riescono a fare assai meglio di qualsiasi compromesso più o meno storico».

In via Avogadro 20, presso la sede del psdi, un gruppo di gente si sbaccia dalla strada per farsi aprire il portone. Chiarisce Pier Francesco Accornero, candidato in Comune e al quartiere Cavoretto, che con la moglie staziona forzatamente da basso: «Uno di noi è finito con i liberali, uno coi repubblicani e tre con i socialisti. Posti ci sono, e che arrivi gente nuova mi sembra positivo. Senza contare la maturità degli elettori, i quali hanno imparato a votare i candidati invece che una lista generica: compreso mio fratello, che ha votato per me in Comune ma in Regione ha preferito il pri. Questo mi sembra molto democratico».

Ancora qualche momento di attesa e, spalancata finalmente la soglia, arriva il momento di approfondire l'[illegible] Dice il segretario cittadino Lerro: «La Regione è un rebus, senza un escamotage non se ne verrà fuori. E' vero, abbiamo dichiarato che noi perferiamo starcene sulla riva del fiume ad aspettare. Che cosa? In questo momento non c'è dubbio: il quarto seggio». *Commenta Rodolfo Ca[illegible]ponetto, consigliere a Moncalieri:* «Mi sembra enorme il numero delle schede bianche o annullate. Risultano 328 mila, come dire il terzo partito del Piemonte». *Sospira Accornero:* «Fossero toccati a noi tutti 'sti voti». *La moglie, intimidita, ascolta senza parere dall'anticamera il consigliere di Moncalieri che si permette un momento di depressione:* «Capisco premiar Novelli, che se non altro è onesto, ma cosa c'entra Novelli coi voti che si è preso il pci in Regione? E si può sapere, a parte la pubblicità a proprio uso e consumo, che cosa hanno saputo fare le giunte rosse?». *L'interrogativo cade nel vuoto.*

Alla dc, in via Carlo Alberto, nuova versione del successo socialista. Sostiene con fermezza Mino Giachino: «Questo risultato si lega di certo alla scelta nazionale del psi. Rispetto alle ultime amministrative, e accantonando per il momento l'altissima percentuale di schede bianche o nulle, salgono i socialisti, calano i comunisti, aumentano i liberali e anche noi non ci possiamo lamentare. Di conseguenza, mi sembra ovvio che l'accresciuta adesione al psi non si allarga affatto alle giunte rosse, dove tra l'altro questo partito è stato sommerso dal pci, ma significa esattamente il contrario».

Secondo gli ultimi dati la dc dovrebbe ottenere 21 seggi, il psi 8, il pri due. Le tabelle più aggiornate passano di mano in mano. «Adesso bisogna vedere quale posizione assumerà il psi — *precisa il segretario cittadino Giardini* —. Se in Regione le cose si mettono come noi speriamo, nulla impedisce che, almeno [illegible]oricamente, anche in Comune si possa pensare ad una giunta con un nuovo equilibrio».

Nella sala grande, di fronte alla tv, due signore aspettano con un sorriso un po' assonnato che Ingrid Bergman smetta di folleggiare.

Luisella Re

Soddisfatti i liberali, delusi i repubblicani

«Hai visto? Va benissimo» Gran festa in casa socialista

La notte più lunga è passata tra telefoni, dati, proiezioni Doxa e fiato sospeso. Così, nelle sedi dei partiti, s'è atteso il risultato finale.

In casa socialista l'entusiasmo ha incominciato ad allargarsi fin dalle prime ore del pomeriggio. In corso Palestro c'era Ezio Enrietti, capolista a Torino, che solitamente non è avaro di sorrisi, ma che ieri ne era particolarmente prodigo. «Hai visto? Andiamo benissimo», *diceva salutando ora questo ora quel compagno.*

Poco distante Gabriele Salerno, sempre un po' triste, ma con l'aria soddisfatta. Le preferenze dirette a lui sono state per un bel po' sul filo del pareggio con quelle del big Enrietti. Che cosa faranno Enrietti e Salerno per festeggiare? Risposta corale: «Ci dedicheremo, finalmente, al gentil sesso. Con la storia della campagna elettorale...», *vita monacale, com'è giusto.*

Giorgio Cardetti non celava la soddisfazione: «Il risultato è superiore a quanto ci aspettavamo. Gli elettori cominciano a premiare la politica svolta in questi anni dal psi». *Sono serviti i voti radicali?* «Sì, c'è stato un apporto consistente».

«No, non è certo merito dei radicali — *commenta invece Aldo Viglione;* — non ci hanno dato nessun voto, semplicemente ci hanno restituito quelli che l'hanno scorso avevano preso. Sono voti socialisti che ritornano a casa».

Euforia, via vai di giovani e giovanissimi con fogli pieni di numeri, un enorme cane peloso (la mascotte), che a tratti faceva sentire il vocione, sdraiato nell'atrio: il partito liberale, ieri sera, era vestito a festa. I risultati sono stati definiti più che soddisfacenti: «La tendenza al rafforzamento del nostro partito — *diceva l'avv. Santoni, in lista per il consiglio comunale* — manifestatasi già l'anno scorso, si sta consolidando. In questi cinque anni abbiamo costituito [illegible] vera alternativa [illegible] zione: infatti abbiamo pescato voti, con molta probabilità, dal pri, dal psdi e dalla stessa dc».

Agitazione e malcontento, invece, a democrazia proletaria. Anche se, nel complesso, i dati non sono stati sfavorevoli, anzi. «Però — *commenta Igor Staglianò* — abbiamo regalato un consigliere regionale. Se ci fossimo presentati in tutte le circoscrizioni, invece che soltanto in tre, ce l'avremmo fatta».

«Questi dati, però — *interviene Bruno Canu* — ci fanno sperare bene per il consiglio comunale. Infatti molta gente che non ha votato per la Regione ci ha invece votati per il Comune. Se i sondaggi sono esatti potremmo avere piacevoli sorprese».

E la notte trascorre così, tra panini comperati al bar vicino, la radio appesa al muro e cento orecchie tese ad ascoltare. In una sede «povera», con i muri sbrecciati, ma piena di giovani tutti-entusiasmo, che ogni tanto appendono alla parete grossi fogli, scritti a pennarello, con i risultati che di ora in ora, sono resi noti.

Cambia il clima, invece, al partito repubblicano. Il pri non è andato bene: i liberali hanno succhiato non poche risorse al partito dell'edera. La battaglia delle preferenze si gioca tra il numero due, Gianluigi Cerlini, e il numero tre, Bianca Vetrino. «In fondo — *dice quest'ultima* — non è andata poi così male. Tutto rimane come prima, con due consiglieri in Regione. Purtroppo non siamo riusciti a salire, avevamo sperato di piazzarne due a Torino. Pazienza». *Il «contendente» di Bianca Vetrino, Cerlini, ha invece atteso i risultati in famiglia, a Brescia, con il morale non tr[illegible]to, ment[illegible] un altro candidato, Renacco, faceva la spola telefonica tra il Comune e il partito, aggiornando, ogni tanto, i dati.*

E proprio al Comune, dove è allestito il centro raccolta dati, sono passati tutti: democristiani, comunisti, socialisti e altri. Il sindaco s'è visto più volte, meno stanco che nei giorni scorsi, con una certa aria beata. Le previsioni, per lui sono ottime. Qualche maligno ha mormorato: «Ha preso più voti Novelli nelle regionali, dove non dovevano votarlo, che Gatti in Comune». *Tra battute, ronzio dei terminali e una quantità enorme di carta ovunque, s'è fatta l'alba.*

Daniela Daniele

Contestatori educati

Schede nulle: poche parolacce

Come si fa ad annullare una scheda? Che cosa contengono le schede che sino ad ora i presidenti di seggio, conformemente al regolamento elettorale, hanno annullato?

A quant[illegible] emerge da un primo giro di domande ai presidenti di alcuni seggi, chi ha voluto annullare deliberatamente la propria scheda lo ha fatto tracciando o una croce sui simboli di tre o quattro partiti o sbarrandola di traverso con due freghi di matita.

Altri hanno firmato la scheda o vi hanno apposto scritte varie tra cui «*Voto per Garibaldi*», «*Viva Giandujia*» e «*Io non voto*». Le «parolacce», gli epiteti rivelatori di una certa rabbia sono relativamente pochi.

Alle 13 scrutinate 2431 sezioni su un totale di 3429

I primi risultati del voto per la Provincia

Risultati parziali, alle 13, per lo scrutinio delle schede della Provincia. Riguardano 2431 sezioni su 3429. Mancano all'appello ancora i comuni di Chivasso, Cafasse, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo e Vigone. A Torino i dati si riferiscono a 1024 sezioni su 1672.

Le prime cifre danno un quadro di equilibrio tra i partiti di sinistra e il resto delle forze: la maggioranza relativa, comunque, rimane al partito comunista. Rispetto alle amministrative del '75 la dc avanza, mentre il pci ha una lieve flessione e il psi cresce dell'1,40 per cento circa. Come sarà governata la Provincia se i prossimi dati manterranno una situazione di questo tipo? Oltre alla difficoltà di governo, che si verrebbe a creare in questo caso, rimane anche il problema della scelta di un nuovo presidente, dal momento che Giorgio Salvetti è stato eletto consigliere regionale.

SESTRIERE: elettori 595; percentuale votanti 89%; schede bianche 63; nulle 10; dc 178; pci 43; psi 33; psdi 89; pri 44; pli 27; msi 37; Piemont 4; lcr 2.

SALICE D'ULZIO: elettori 664; percentuale 87%; schede bianche 28; nulle 10; pci 75; Piemont 6; pli 70; lcr 0; psi 84; psdi 31; msi 31; pri 14; dc 230.

VOLPIANO: pci 2037, 33,19%; Piemont 36, 0,58%; pli 239, 3,89%; lcr 20, 0,32%; psi 737, 12,01%; psdi 290, 4,72%; msi 367, 5,98%; pri 188, 3,06%; dc 2219, 36,16%. Votanti 91,69%. Schede bianche e nulle 591 (8,78%). Votanti 6727.

BEINASCO (mancano le percentuali): pci 4972; Piemont 52; pli 397; lcr 52; psi 1990; psdi 433; msi 346; pri 231, dc 2645; schede bianche 461, nulla 464, votanti 12.046, voti validi 11.118.

VOLVERA: pci 1319; Piemont 27; pli 214; lcr 23; psi 464; psdi 207; msi 124; pri 58; dc 1115; schede bianche 245, nulle 132. Votanti 3932, voti validi 3551.

MONCALIERI: pci 14.214 (35,64%); Piem. 184 (0,46); pli 2299 --5,76); lcr 167 (0,42); psi 7194 (18,04); psdi 1659 (4,16); msi 1744 (4,37); pri 1949 (4,89); dc 10.470 (26,25). Tot. vot. 39.880; bianche 1766 (4,43); nulle 1627 (4,8); cont. 11.

BARDONECCHIA: elettori 2356; percentuale votanti 85,1; schede bianche 110; schede nulle 64; pci 325; Piemont 23; pli 577; lcr 4; psi 168; psdi 89; msi 105; pri 53; dc 495.

BRUINO: pci 1198, 38,4%; Piemont 26, 0,7%; pli 164, 5,2%; lcr 12, 0,3; psi 424, 13,6%; psdi 241, 7,73%; msi 91, 2,92%; pri 85, 2,7; dc 876, 28,9; schede bianche 204; nulle 84. Votanti 3406.

RIVALTA: pci 3019, 37,2%; Piemont 50, 0,6%; pli 334, 4,1%; lcr 30, 0,4%; psi 1219, 15%; psdi 524, 6,5%; msi 302, 3,7%; pri 402, 5%; dc 2231, 27,5; schede bianche 348, nulle 308. Votanti 8767.

VENARIA: voti validi 15.620; schede bianche 24; schede nulle 17; pci 6737; Piemont 58; pli 404; lcr 46; psi 3023; psdi 807; msi 594; pri 271; dc 3680.

ROSTA: pci 598; Piemont 23; pli 172; lcr 7; psi 299; isbi 105; msi 84; pri 78; dc 583; bianche 116; nulle 56.

PINEROLO: pci 6543, 28,10%; dc 8472, 36,38%; psi 3061, 13,15%; psdi 1338; pri 969, 11,71%; pli 1842; dp e sin. —; msi 811, 3,48%; altri part. 249, 1,07%.

SANGANO: pci 489; Piemonte 28; pli 74; lcr 6; psi 220; psdi 83; msi 53; pri 68; dc 407; bianche 99; nulle 41. Votanti 1568.

CLAVIERE: elettori 138; votanti 107; schede nulle 3; schede bianche 6; dc 28; pci 9; psdi 12; psi 20; pri 2; pli 13; msi 2; Piemont 11; lcr 1.

RIVAROLO CANAVESE: pci 1740 (23,94); Piemont 36 (0,49); pli 555 (7,63); lcr 26 (0,35); psi 755 (10,39); psdi 753 (10,36); msi 233 (3,20); pri 570 (7,84); dc 2598 (35,75); votanti 91,74%; schede bianche e nulle 683 pari all'8,59%.

Provincia di Torino

PARTITI	Risultati alle 13 di oggi per il rinnovo del Consiglio provinciale (2431 seggi su 3429)	AMMINISTRATIVE 1975		
	Percentuali	Voti	Percentuali	Seggi
DC	29,57	423.080	27,17	13
PCI	35,73	586.828	37,68	17
PSI	13,92	195.721	12,57	6
PSDI	5,43	105.187	6,75	3
PRI	3,80	67.558	4,34	2
PLI	6,01	84.692	5,44	2
LCR	0,37	—	—	—
MSI	4,51	77.637	4,99	2
Piemont	0,65	—	—	—
Unità pop. per il socialismo	—	—	—	—

Il voto per la Regione dei comuni della Provincia

ALA DI STURA: pci 36 (—); pdup 2 (—); Piemont 2 (—); lcr 1 (—); psi 29 (—); pli 7 (—); lsr 0 (—); pri 8 (—); msi 5 (—); psdi 12 (—); dc 196 (—); dp 4 (—).

Risultati del '75: pci 47 (14,5); psdi 40 (12,4); msi-dn 9 (2,8); psi 27 (8,4); pri 9 (2,8); pli 10 (3,1); dem.op. 3 (0,9); dc 178 (55,1).

MAGLIONE: pci 90 (25,5); pdup 5 (1,4); Piemont 0; lcr 0; psi 55 (15,6); pli 3 (0,8); lsr 0; pri 6 (1,7); msi 8 (2,3); psdi 11 (3,1); dc 170 (48,2); dp 5 (1,4).

Risultati del '75: pci 76 (20,4); psdi 20 (5,4); msi-dn 2 (0,5); psi 60 (16,1); pri 5 (1,3); pli 9 (2,4); dem. op. 3 (0,8); dc 198 (53,1).

BORGOMASINO: pci 81 (13,3); pdup 5 (0,8); Piemont 2 (0,3);lcr 0; psi 34 (5,6); pli 20 (3,3); lsr 0; pri 19 (3,1); msi 11 (1,8); psdi 32 (5,2); dc 400 (65,6); dp 6 (1,0).

Risultati del '75: pci 105 (15,1); psdi 33 (4,8); msi-dn 17 (2,5); psi 43 (6,2); pri 26 (3,8); pli 18 (2,6); dem. op. 10 (1,4); dc 441 (63,6).

LESSOLO: pci 367 ; pdup 14; Piemont 8; lcr 2; psi 216; pli 33; lsr 1; pri 87; msi 19; psdi 88; dc 424; dp 20.

Risultati del '75: pci 332 (25,5); psdi 124 (9,5); msi-dn 29 (2,2); psi 290 (21,5); pri 81 (6,2); pli 32 (2,5); dem. op. 24 (1,8); dc 401 (30,8).

VAIE: pci 225 (31,9); pdup 8 (1,2); Piemont 8 (1,2); lcr 2 (0,3); psi 70 (9,9); pli 29 (4,1); lsr 1 (0,1); pri 7 (1,0); msi 19 (2,7); psdi 36 (5,1); dc 290 (41,1); dp 10 (1,4). Tot. 705.

Risultati del '75: pci 309 (38,1); psdi 47 (5,8); msi-dn 17 (2,1); psi 87 (10,7); pri 13 (1,6); pli 23 (2,8); dem.op. 11 (1,4); dc 304 (37,5).

CASCINETTE D'IVREA — pci 274 (27,1); pdup 8 (0,8); Piemont 9 (0,9); lcr 1 (0,1); psi 109 (10,8); pli 39 (3,9); lsr — (—); pri 62 (6,1); msi 27 (2,7); psdi 56 (5,6); dc 401 (39,7); dp 24 (2,4).

Risultati del '75: pci 354 (32,7); psdi 92 (8,5); msi-dn 33 (3,0); psi 137 (12,6); pri 66 (6,1); pli 27 (2,5); dem. op. 20 (1,8); dc 355 (32,8).

QUAGLIUZZO: pci 42 (22,0); pdup 1 (0,5); Piemont 0 (—); lcr 0 (—); psi 52 (27,2); pli 9 (4,7); lsr 0 (—); pri 13 (6,8); msi 5 (2,6); psdi 15 (7,9); dc 52 (27,3); dp 2 (1,0).

Risultati del '75: pci 37 (17,2); psdi 14 (6,5); msi-dn 7 (3,2); psi 56 (26,0); pri 32 (14,9); pli 1 (0,5); dem.op. 1 (0,5); dc 67 (31,2).

PRATIGLIONE: pci 168 (40,6); pdup 5 (1,2); Piemont 3 (0,7); lcr 1 (0,2); psi 32 (7,7); pli 17 (4,1); lsr — (—); pri 13 (3,2); msi 19 (4,6); psdi 16 (3,9); dc 139 (33,6); dp 1 (0,2). Tot. 414.

Risultati del '75: pci 214 (46,8); psdi 20 (4,4); msi-dn 17 (3,7); psi 34 (7,4); pri 9 (2,0); pli 16 (3,5); dem.op. 4 (0,9); dc 143 (31,3).

VILLAR PELLICE: pci 201 (29,3); pdup 8 (1,2); Piemont 8 (1,2); lcr 1 (0,1); psi 165 (24,0); pli 56 (8,2); lsr 1 (0,1); pri 31 (4,5); msi 12 (1,7); psdi 68 (9,9); dc 131 (19,1); dp 5 (0,7).

Risultati del '75: pci 166 (22,5); psdi 78 (10,6); msi-dn 8 (1,1); psi 125 (16,9); pri 75 (10,1); pli 153 (20,7); dem. op. 3 (0,4); dc 131 (17,7).

CICONIO: pci 41 (16,2); pdup 1 (0,3); Piemont 1 (0,4); lcr 0 (0); psi 35 (13,8); pli 14 (5,6); lsr 0 (0); pri 12 (4,7); msi 15 (5,9); psdi 9 (3,6); dc 122 (48,3); dp 3 (1,2).

Risultati del '75: pci 40 (14,4); psdi 21 (7,6); msi-dn 8 (2,9); psi 38 (13,7); pri 10 (3,6); pli 14 (5,1); dem. op. 3 (1,1); dc 143 (51,6).

PRALORMO: pci 75 (8,3); pdup 3 (0,3); Piemont 1 (0,1); lcr 1 (0,1); psi 42 (4,7); pli 24 (2,7); lsr 0 (0); pri 13 (1,5); msi 22 (2,4); psdi 167 (18,6); dc 542 (60,3); dp 9 (1,0).

Risultati del '75: pci 78 (9,4); psdi 68 (8,2); msi-dn 17 (2,0); psi 32 (3,9); pri 19 (2,3); pli 23 (2,8); dem. op. 2 (0,2); dc 592 (71,2).

CERCENASCO: pci 174 (16,1); pdup 11 (1,0); Piemont 4 (0,4); lcr 3 (0,3); psi 93 (8,6); pli 160 (14,8); lsr 1 (0,1); pri 21 (1,9); msi 12 (1,1); psdi 86 (7,9); dc 501 (46,2); dp 18 (1,6).

Risultati del '75: pci 143 (13,7); psdi 74 (7,1); msi-dn 19 (1,8); psi 79 (7,6); pri 28 (2,7); pli 188 (18,1); dem. op. 10 (1,0); dc 500 (48,0).

SETTIMO BOTTARO: pci 39 (10,1); pdup 5 (1,3); Piemont 0 (—); lcr 1 (0,3); psi 33 (8,5); pli 13 (3,4); lsr 0 (—); pri 11 (2,8); msi 7 (1,8); psdi 24 (6,2); dc 244 (63,3); dp 9 (2,3).

Risultati del '75: pci 53 (12,8); psdi 14 (3,4); msi-dn 3 (0,7); psi 26 (6,3); pri 5 (1,2); pli 13 (3,1); dem.op. 4 (1,0); dc 296 (71,5).

BUSANO: pci 263 (28,5); pdup 13 (1,8); Piemont 3 (0,7); lcr 5 (0,7); psi 137 (19,2); pli 21 (3,0); lsr 1 (0,1); pri 11 (1,5); msi 20 (2,8); psdi 43 (6,0); dc 244 (34,2); dp 11 (1,5).

Risultati del '75: pci 208 (30,7); psdi 61 (9,0); msi-dn 13 (1,9); psi 91 (13,4); pri 13 (1,9); pli 23 (3,4); dem. op. 7 (1,0); dc 262 (38,7).

NOMAGLIO: pci 54 (22,6); pdup 2 (0,8); Piemont 1 (0,4); lcr 2 (0,8); psi 48 (20,1); pli 6 (2,5); lsr 1 (0,4); pri 7 (2,9); msi 0 (—); psdi 16 (6,7); dc 98 (41,1); dp 4 (1,7).

Risultati del '75: pci 66 (24,8); psdi 19 (7,1); msi-dn 1 (0,4); psi 55 (20,7); pri 6 (2,2); pli 1 (0,4); dem. op. 4 (1.5); dc 114 (42,9).

SAUZE DI CESANA: pci 7 (5,5); pdup 1 (0,8); Piemont 0 (—); lcr 0 (—); psi 9 (7,0); pli 24 (18,7); lsr 0 (—); pri 2 (1,6); msi 3 (2,3); psdi 7 (5,5); dc 72 (56,3); dp 3 (2,3).

Risultati del '75: pci 6 (5,1); psdi 15 (12,8); msi-dn 6 (5,1); psi 6 (5,1); pri 1 (0,9); pli 10 (8,6); dem. op. 2 (1,7); dc 71 (60,7).

SAUZE D'OULX: pci 77 (14,5); pdup 1 (0,1); Piemont 7 (1,3); lcr 1 (0,1); psi 81 (15,3); pli 60 (11,3); lsr 0 (—); pri 15 (2,8); msi 30 (5,6); psdi 25 (4,7); dc 224 (42,4); dp 7 (1,3).

Risultati del '75: pci 85 (16,0); psdi 39 (7,3); msi-dn 30 (5,7); psi 52 (9,8); pri 28 (5,3); pli 62 (11,7); dem. op. 6 (1,1); dc 229 (43,1).

Favria e il Canavese

PAREL LA: pci 60 (18,4); pdup 2 (0,6); Piemont 2 (0,6); lcr 1 (0,3); psi 56 (17,2); pli 7 (2,1); lsr — (—); pri 9 (2,8); msi 20 (6,1); psdi 49 (15,0); dc 114 (35,0); dp 6 (1,8).

Risultati del '75: pci 64 (18,6); psdi 53 (15,4); msi-dn 12 (3,5); psi 56 (16,2); pri 18 (5,2); pli 10 (2,9); dem. op. 6 (1,7); dc 126 (36,5).

MAZZE': pci 650 (28,2); pdup 22 (1,0); Piemont 8 (0,4); lcr 4 (0,2); psi 608 (26,4); pli 42 (1,8); lsr — (—); pri 26 (1,1); msi 28 (1,2); psdi 126 (5,5); dc 761 (33,1); dp 27 (1,2).

Risultati del '75: pci 709 (30,4); psdi 158 (6,8); msi-dn 33 (1,4); psi 488 (20,9); pri 39 (1,7); pli 45 (1,9); dem. op. 24 (1,0); dc 836 (35,9).

CUCEGLIO — pci 93 (18,2); pdup 5 (1,0); Piemont 1 (0,2); lcr — (—); psi 67 (13,1); pli 24 (4,7); lsr — (—); pri 20 (3,9); msi 33 (6,5); psdi 16 (3,1); dc 247 (48,3); dp 5 (1,0).

Risultati del '75: pci 99 (18,5); psdi 38 (7,1); msi-dn 20 (3,7); psi 43 (8,1); pri 27 (5,1); pli 34 (6,4); dem. op. 9 (1,7); dc 264 (49,4).

FAVRIA: pci 871 (35,6); pdup 46 (1,8); Piemont 7 (0,2); lcr 5 (0,2); psi 172 (7,0); pli 140 (5,7); lsr 2 (—); pri 54 (2,2); msi 68 (2,7); psdi 83 (3,4); dc 956 (39,1); dp 37 (1,5).

Risultati del 75: pci 891 (36,7); psdi 126 (5,2); msi-dn 63 (2,6); psi 179 (7,4); pri 47 (1,9); pli 111 (4,6); dem. op. 41 (1,7); dc 968 (39,9).

BARONE CAN.: pci 42 (10,7); pdup 5 (1,3); Piemont 3 (0,8); lcr — (—); psi 59 (15,1); pli 5 (1,3); lsr — (—); pri 6 (1,5); msi 10 (2,5); psdi 15 (3,8); dc 245 (62,5); dp 2 (0,5).

Risultati del 75: pci 60 (14,0); psdi 26 (6,0); msi-dn 10 (2,3); psi 41 (9,5); pri 6 (1,4); pli —; dem. op. 3 (0,7); dc 284 (66,1).

AGLIE': pci 354 (20,5); pdup 15 (0,9); Piemont 5 (0,3); lcr 1 (0,1); psdi 349 (20,2); pli 68 (3,8); lsr — (—); pri 64 (3,7); msi 70 (4,1); psdi 81 (4,7); dc 707 (40,9); dp 15 (0,9).

Risultati del '75: pci 367 (19,5); psdi 128 (6,8); msi-dn 50 (2,7); psi 302 (16,0); pri 117 (6,2); pli 64 (3,4); dem. op. 12 (0,6); dc 843 (44,8).

TRAUSELLA: pci 19 (20,4); pdup — (—); Piemont — (—); lcr — (—); psi 14 (15,1);
pli 4 (4,3); lsr — (—); pri 22 (23,7); msi 2 (2,2); psdi 3 (3,2); dc 27 (29,0); dp 2 (2,2).

Risultati del '75: pci 22 (20,0); psdi 10 (9,1); msi-dn 3 (2,7); psi 11 (10,0); pri 26 (23,6); pli 8 (7,3); dem. op. —; dc 30 (27,3).

TRAVERSELLA: pci 70 (19,2); pdup 4 (1,1); Piemont 3 (0,8); lcr 1 (0,3); psi 66 (18,1); pli 8 (2,2); lsr — (—); pri 61 (16,8); msi 8 (2,2); psdi 28 (7,7); dc 108 (29,7); dp 7 (1,9).

Risultati del '75: pci 98 (24,2); psdi 22 (5,4); msi-dn 12 (3,0); psi 50 (12,4); pri 75 (18,6); pli 12 (3,0); dem. op. 6 (1,5); dc 129 (31,9).

VISTRORIO: pci 86 (25,5); pdup 4 (1,2); Piemont 3 (0,9); lcr 1 (0,3); psi 109 (32,3); pli 9 (2,7); lsr — (—); pri 8 (2,4); msi 8 (2,4); psdi 10 (3,0); dc 89 (26,4); dp 10 (3,0).

Risultati del '75: pci 118 (30,0); psdi 14 (3,6); msi-dn 8 (2,0); psi 98 (24,9); pri 11 (2,8); pli 9 (2,3); dem. op. 7 (1,8); dc 128 (32,6).

Primato in Piemonte di voti non validi

TORINO — Nelle elezioni regionali il Piemonte è la Regione che ha registrato la percentuale più alta (7,9) dei voti non validi sul totale dei votanti. Nell'Italia settentrionale, oltre al Piemonte anche la Liguria ha superato la media nazionale dei voti non validi (6,4).

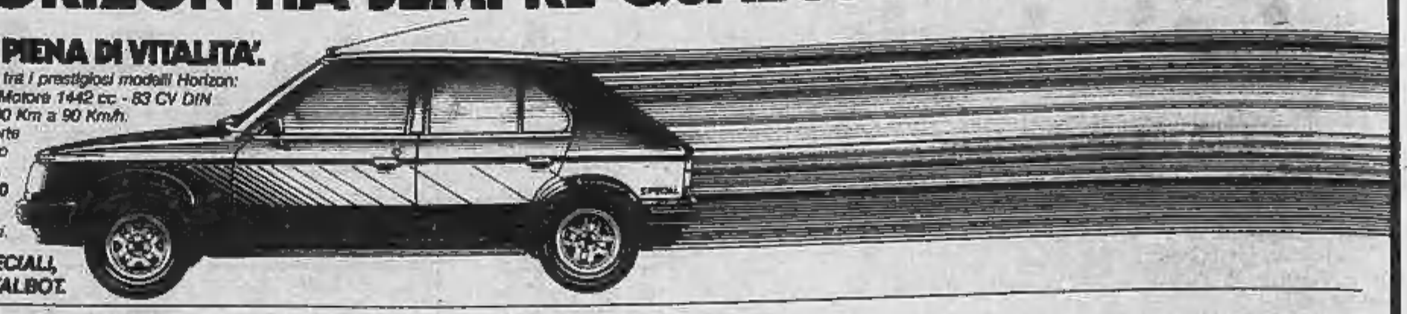
LA GAMMA HORIZON HA SEMPRE QUALCOSA DI SPECIALE.

HORIZON SPECIAL, NERA E PIENA DI VITALITA'.

Un nuovo prestigioso modello fra i prestigiosi modelli Horizon: la Horizon Special in edizione limitata. Motore 1442 cc - 83 CV DIN 400 m da fermo in 18,8" - 6,4 litri/100 Km a 90 Km/h. Ruote in lega leggera - Calandra, paraurti, cornice porte e parabrezza in nero opaco - Bande laterali color argento - Disegno scozzese per il tessuto sedili.

Horizon. Da L. 5.460.000. Horizon Special. L. 6.460.000

(prezzi salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi. Garanzia totale 12 mesi.



HORIZON, AUTO MOLTO SPECIALI, PROPOSTE DAI CONCESSIONARI TALBOT.

TORINO	**LINCARAUTO**	C.so Principe Oddone, 68	(011)	47.20.47
		C.so Orbassano, 72	(011)	50.34.61
TORINO	**MOTORCAR**	Via Canelli, 112	(011)	696.30.67
		C.so Siracusa, 45	(011)	32.17.58
TORINO	**SAVEA**	C.so Francia, 353	(011)	71.31.13
		C.so Vercelli, 66	(011)	23.08.81
TORINO	**TORINO AUTO**	C.so Unione Sovietica, 85	(011)	63.25.25
ACQUI TERME	**BRUNO CAMPARO**	Via G. Romita, 85	(0144)	24.18
ALBA	**PROGLIO MARIO & C.**	Viale Cherasca, 29	(0173)	26.42
ALESSANDRIA	**N.O.V.A.C.**	Via Testore, 6	(0131)	60.579
ASTI	**LUCIANO FERRERO**	C.so Torino, 25	(0141)	21.56.07
BIELLA	**BI-CAR**	Strada Trossi	(015)	54.27.07
BORGOMANERO	**SA-CAR**	Viale Kennedy, 6	(0322)	82.152
BORGO S. DAL	**AUTOSALONE PEDONA**	Largo Argentera, 4	(0171)	76.602
BORGOSESIA	**ANGELO COLLI**	Via Montrigone, 70	(0163)	22.913
CANELLI	**ALDO AMERIO**	Via Roma, 35	(0141)	81.112
CARIGNANO	**CARAUTO**	Strada Orbassano, 5	(011)	969.72.79
CASALE MONF.	**GUASCHINO**	Via Roma, 49	(0142)	28.51
CHIERI	**GARAGE CHIERESE**	Strada Padana Inferiore, 82	(011)	947.22.55
CHIVASSO	**V.A.S.A.S.**	C.so G. Ferraris, 16	(011)	910.14.47
CIRIÈ	**BOCAR**	Via Torino, 119/121	(011)	920.45.00
COSSATO	**PIER ROMEO MOTTA**	Via Mazzini, 12	(015)	94.050
CUNEO	**AUTOSALONE PEDONA**	Via M. Coppino, 9	(0171)	65.933
CUORGNÈ	**BIANCO & OSSOLA**	C.so Dante, 15	(0124)	66.70.37
DOMODOSSOLA	**STEFANO & MARIO CASAROTTI**	Via Giovanni XXIII, 57	(0324)	25.40
IVREA	**GIOVANNI VOLANDO**	Stradale Torino, 499	(0125)	69.497
MONDOVI'	**ELICAR**	Via Cuneo, 34	(0174)	44.208
NOVARA	**PALMISANO & CARDONE**	Via Verbano, 104	(0321)	47.12.00
NOVI LIGURE	**SIVAR**	Via IV Novembre, 15	(0143)	21.94
PINEROLO	**SUPERAUTO**	Via Valpellice, 71	(0121)	50.05.38
RIVOLI	**TERESIO RAVIOLA**	C.so Susa, 92 a/b	(011)	958.66.10
SALUZZO	**FRANZA E.**	C.so Mazzini, 16	(0175)	43.578
VERCELLI	**BE-CA**	Via W. Manzone, 104	(0161)	66.190
AOSTA	**MASSIMO RAITERI**	Via Parigi, 55	(0165)	55.26.18

SCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE **TALBOT**

ECONOMICI

15 Autovetture

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUTO di Franco offre pronta consegna nuovi Daihatsu Land Rover Toyota Giulietta Fiat 131 Fiat 127 Sport. Corso S. Maurizio 65 angolo via G. di Barolo, tel. 882.677 - 836.030.

AUTOVETTURE SCOPT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scopt corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

BETA Montecarlo, HPE, Golf GTI, GLD, L, R5 Alpine, Mini Clubman, De Tomaso, Triumph TR7, Spitfire, Elite nera, Mehari. Tel. 546.681.

CAMPER Volkswagen Westfalia modelli Joker e Berlin nuovi e usati per consegna sollecita. Concessionaria Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbeam, Baghera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

CITROEN Cx Diesel anno 1977 bollo pagato vera occasione vende Rinaldi corso Francia 262. Tel. 790736.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 351.257.

DIESEL TUTTO DIESEL
alla Saie garanzia su autovetture diesel accuratamente ricondizionate Opel Ascona 2000 e Rekord dal 73 al 79 a partire da L. 2 milioni 700 mila. Fiat 131 super 2500 anno 79. Fiat 132 grigio metallizzato. Peugeot 204 77, 304 Break 78, 504 77. Golf GL diesel 5 porte. Permute, rateazioni senza cambiali. Saie corso G. Cesare 202 tel. 265.756 e corso Orbassano 248. Tel. 301.608.

FIAT 131 super 6 mesi, 132 diesel 2500, Giulietta, ottime occasioni Lancer corso Regina Margherita 270.

FIAT 132 1600 anno 1978 come nuova blu scuro vendè concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.

FULVIA 2C ottime condizioni anno 1968 blu scuro vende concessionaria Rinaldi. Tel. 790.736.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autostander via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 882.456.

GIULIETTA 1.600 To R5.. unico proprietario pochissimi km. come nuova vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.

MERCEDES 200 D 76 aria condizionata molto bella vende concessionaria Rinaldi corso Francia 262. Tel. 724.005.

NIVA Lada Delta Mini Cruiser Daihatsu Toyota corso Turbina 33. Telefonare 878.785 878.966.

OSART vende Alfasud N maggio 79 blu scuro in garanzia praticamente nuova via Frejus 12 - telefoni 442.280 - 442.351.

OSART vende Land Rover 109 Station Wagon tetto tropicale anno 79 come nuovo. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Mini De Tomaso anno '78 azzurro metallizzato ottimo stato via Frejus 12. Tel. 442.280 / 442.351.

OSART vende 131 super 1300 blu scuro di 14 mesi come nuova, via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vendiamo 127 1.800.000 ottima occasione permutiamo e rateizziamo corso Francia 341.

PRIVATO vende Renault Alpine 5 gamma 80 e Alfetta 1600 TorR. Tel. 517.280 - 537.213.

PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Bmw, 127, Ritmo, 131, 132, Giulietta, Alfasud, Alfetta 2000 L, Citroën CX 2500 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permuta vantaggiose comode rateazioni usato perfettamente revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 594575.

SOGEA OCCASIONI
L. 350 mila di risparmio medio su stock vetture rispetto a ieri. Alcuni esempi: Fiat 131 familiare 1600 anno '78 L. 4 milioni 650 mila (ieri 4 milioni 950 mila); Mercedes 200 D anno '72 L. 3 milioni 980 mila (ieri 4 milioni 650 mila); Alfasud Super 5 marce anno '78 L. 4 milioni 350 mila (ieri 4 milioni 650 mila); Fiat 127 C anno '78 L. 3 milioni 480 mila (ieri 3 milioni 960 mila); Lancia 2000 HPE anno '76 L. 4 milioni 830 mila (ieri 5 milioni 280 mila); Renault 5 TL anno '77 L. 3 milioni 540 mila (ieri 3 milioni 840 mila); Alfasud anno '77 L. 3 milioni 450 mila (ieri 3 milioni 980 mila); Giulietta 1300 anno '78 L. 7 milioni 480 mila (ieri 8 milioni 360 mila); Fiat 132 GL anno '76 L. 2 milioni 480 mila (ieri 3 milioni 280 mila); Fiat 128 4 porte anno '74 L. 1 milione 600 mila (ieri 1 milioni 950 mila). Offerta valida inderogabilmente fino a non oltre il 14 giugno 1980. Simpaticamente Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

124 124 124 124 124 Seat da Graziella lo trovi pronta consegna corso Tortona 33. Tel. 678.966.

16 Motocicli

CICLOMOTORIZZATEVI risparmierete con Ciao Bravo Boxer Si Eco Cba Cbt 60 km/litro Gastaldelli corso Peschiera 173.

COMPERO
motorino pagando massimo e subito Motomarket corso Giulio Cesare 175 tel. 202204.

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni rimesonate Tosa corso Regina 61 Torino.

OSSA visionate nuovi Trial, motoalpinismo, regolarità Borgarello via Camerana 2.

STUDENTI ciclomotori Ciao Si Vespa Gilera un ambito premio per la promozione, pronta consegna. Tosa, corso Regina 61 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro 15 settembre) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Telefonare 517.591 chiedere sig. Orso.

A. ACQUISTO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello e servizi pagando per contanti. Tel. 330559.

A. ACQUISTO scopo investimento due alloggi affittati purché buono stato in Torino o stretta cintura. Telefonare 549.505 chiedere int. 12.

A. CERCO appartamento libero di 2-3 camere e servizi saldo per contanti. Tel. 305.225.

A. CERCO zona Miratori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati. Rapide trattative per contanti. Immob. G 1. Tel. 300.585.

A. COM.F.A.I. S.p.a. gruppo nuova edificatrice acquista direttamente inter fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gradito intervento professionali. Tel. 548123.

A privata urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 650.5988.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.669.

ABBISOGNANI appartamento libero entro l'anno pagamento contanti. Telefonare 599.657.

ABBISOGNANI acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541419.

ACQUISTA
urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

ACQUISTASI per contanti alloggio libero 1-3 camere cucina anche da ristrutturare. Telefonare 443.628.

ACQUISTEREI da privato alloggio 1 o 2 camere in Torino o cintura pagamento contanti purché libero. Tel. 500 673.

ACQUISTIAMO
per conto clienti rustici baite ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 535904.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità. Telefonare 503.350 503.996.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel. 556956.

ACQUISTO in Torino anche prima cintura alloggetto per investimento anche occupato. Tel. 539219 pomeriggio.

CERCHIAMO
per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549777.

CERCO alloggio da acquistare urgentemente pagando per contanti. Tel. 378789.

DIRETTAMENTE da privato acquistasi alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610684.

DIRIGENTE acquista contanti per investimento alloggio signorile 3-4 camere salone cucina. Telefono 539.218.

UNION CASE
LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIU' SEMPRE
Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 549.777.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia 58 tel. 747148.

PAGANDO in contanti acquisto 2/3 camere cucina anche occupato. Tel. 740489.

PRIVATO acquista pagamento contanti 3 camere cucina servizi anche occupato. Telefonare 540.935.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7, tel. 832.904.

RICERCO per acquisto appartamento signorile da mq. 120 a 160 assicuro pagamento contante. Tel. 682.669.

STABILE acquisterei pagando contanti, in Torino qualsiasi zona 30/100 vani. Tel. 585912.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Telefonare 443.628.

VILLA uni o bifamiliare cercasi con urgenza prima cintura Torino, pagamento immediato per contanti. Telefonare 542.338.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE E vende libero S. Paolo presso corso Lione camera cucina servizi cantina 21 milioni. Telefonare 501.246.

A.A. FIDALCASE F vende libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 49 milioni. Telefonare 595.806.

A. ADIACENTE corso Rosselli camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 505.691 - 503.318.

A. COM.FAI A vende su corso centrale palazzina interamente libera mq 1400 più cortile adatta sede società uffici rappresentanza. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende in palazzina prospiciente corso centrale appartamento libero mq. 400 su 2 piani 2 saloni pranzo cucina camera di servizio 4 camere 3 servizi. Tel. 548.123.

A. COM.FAI Z vende adiacenze corso M. d'Azeglio in stabile completamente ristrutturato signorili appartamenti abitabili subito salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 548.123.

A. FIOM corso Re Umberto libero anche uso uffici 4 camere tinello cucinino casa d'epoca signorile tel. 548148.

A. INVESTIMENTO zona cinema Apollo vendesi attico occupato camera tinello cucinino servizi tel. 293301 Torino.

A. VERA occasione via Garibaldi, 2 camere cucina servizio interno soli 8 milioni compreso mutuo. Consuledile 533.322.

A Baldissero in villa bifamiliare nuova libera vendo alloggio 200 mq più box 99 milioni altro 240 mq, più box 129 milioni giardino cinta to volendo mutuo. Tel. 610636.

A Grugliasco via Lamarmora libero due vani cucinino servizi cantina Grimaldi. Tel. 953.2832.

A Grugliasco quattro vani cucinino servizi cantina, Grimaldi tel. 9532832.

credit case
A Pino Valle Ceppi splendida villetta libera con 3 camere cucina salone taverna lavanderia cantina tripli servizi grande box giardino fruttelo L. 200 milioni tel. 4471281.

A Vinovo ippodromo trotto società Bah vende stesso piano palazzina villetta 2 alloggi 5 vani doppi servizi 4 vani e servizi garage cantina e giardino. Telefono 347.12.19.

ADIACENTE corso Vittorio piazza Madama Cristina vendo libero recente appartamento anche uso ufficio composto da salone 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 548589.

ALLOGGI 1-2 camere vendonsi in via Calandra per definizione frazionamento. Condizioni favorevoli. Geometra Del Piero tel. 555.068; 533.273.

ANSELMO libero vende attico signorile di saloncino camera cameretta t. ambini tinello cucinino servizi terrazzo 35 mq ascensore Microtecnica non ultimo piano, Tel. 300.595.

BARRIERA di Milano camera cucina abitabile servizi cantina 15 milioni 800 mila Grimaldi. Tel. 515.411.

BRB Q zona centro (via Bava) alloggi di camera cucina servizio termo prezzi da L. 9 milioni 500 mila dilazionabili in 10 anni. Tel. 557516 657180.

CAMPIDOGLIO soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 25 milioni Grimaldi. Tel. 515.411.

Grimaldi

CASABIANCA in corso Siracusa appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 18 milioni dilazionati. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531008 libero Collegno corso Francia saloncino camera tinello cucinino servizi garage L. 49 milioni.

CASABIANCA 531310 libero Orbassano in residenze soggiorno tre camere cucina doppi servizi box forti dilazioni mutuo.

CASETTA adiacente corso Vercelli 18 camere alcune libere cortile giardino vende a L. 68 milioni Euroedile tel. 746096.

CENTRO storico offresi appartamenti di 1-2 camere servizi con possibilità abbinamento Grim tel. 518012.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vercelli 2 camere cucina servizio 15 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Susa zona Francia alloggi camera cucina bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica 385 complesso residenziale signorile appartamenti varie metrature possibili abbinamenti facilitazioni pagamento.

COLLINA Torino 1 km da corso Moncalieri in palazzina panoramici signorili 2 camere salone biservizi giardini privati terrazzi impresa vende tel. 582932.

CORSO Giulio Cesare adiacenze ingresso 1-2 camere cucina servizi a partire da L. 19 milioni. Grim tel. 518.012.

EUROEDILE vende libero centro Europa signorile panoramico salone due camere tinello cucinotta doppi servizi soprastante mansarda e box. Tel. 746096.

FAVRIA alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 box auto. Telefonare 832.955 837.181.

FINCI adiacente corso Siracusa libero 2 camera cucina servizi dilazioni di pagamento Tel. 505.691 - 503.318.

FINCI libero adiacente corso Montevecchio spazioso 2 camere tinello cucinino servizi volendo box tel. 505691.

FINCI Val Sanmartino Superiore villa 800 panoramicissima 800 mq. da ristrutturare progetto approvato. Tel. 505.691.

(continua)

MANIFESTAZIONE PROMOZIONALE

ALLA **RINASCENTE** (a Torino in via Lagrange) DAL **9 Giugno** AL **16 Giugno**

NEL CORSO DELLA QUALE VI SARANNO PRESENTATE LE PROFUMAZIONI:

Morris raffinata colonia per l'uomo di successo

Morriselle sofisticata e indimenticabile fragranza femminile

TORINO: se il voto comunale assomiglia a quello espresso per la Regione:

Novelli resta sindaco

Torino è ancora una città rossa. Lo dicono i risultati conseguiti nelle 1672 sezioni cittadine a conclusione dello spoglio dei voti per il rinnovo del Consiglio regionale. Stasera — dopo lo scrutinio delle schede per la Provincia e per il Comune — si conosceranno percentuali definitive, ma la riconferma della maggioranza di sinistra pare cosa certa.

Con qualche ora di anticipo, prima di apprendere qualsivoglia risultato parziale del voto del Comune, tentiamo di vedere quale sarà il nuovo assetto politico nella «sala rossa» di Palazzo Civico. Lo facciamo prendendo in considerazione i 753 mila e 37 voti validi registrati in città per la Regione. Certo si tratta di consultazioni diverse; gli elettori possono aver dato diverse valutazioni nell'esprimersi per i due enti locali, molti potrebbero aver subito simpatie o antipatie personali nei confronti di questo o quel politico, ma i risultati non dovrebbero discostarsi di molto.

Nel presentare la tabella che pubblichiamo qui accanto si deve precisare che il calcolo dei seggi ipotizzato per ciascun partito è stato fatto con approssimazione. Ha il valore di una proiezione e quindi va considerata come tale.

I PARTITI — *Sulla scheda erano presenti in dodici, ma pdup, lcr, lsr, Per Torino rischiano di uscire dalla scena amministrativa torinese prima di entrarvi. Solo il pdup, forse, potrebbe incrementare il suo 0,68 di ieri e sperare di raggiungere il quorum. Stando alle «regionali» a Torino nessuno dei «quattro» avrebbe seggi.*

PCI — *Ha migliorato addirittura il 37,85 conseguito alle amministrative del '75. Un successo che molti vogliono accreditare alla spiccata personalità del sindaco Novelli, ma che, in via Chiesa della Salute, i comunisti vogliono che sia del «collettivo». Avrebbero 31 seggi, tanti quanti gli uscenti.*

PSI — *Una percentuale imprevista: 14,40. I candidati sono alle stelle e giurano di salire ancora, oggi. Sarebbero 12 i nuovi consiglieri contro i 10 del '75, poi divenuti 15 dopo l'ingresso nelle loro file di due ex repubblicani e tre ex psdi.*

DC — *Riconferma la sconfitta del '75 con il 24,11 per cento. Avrebbe 20 seggi. Già si dice che è colpa di un'opposizione mal svolta nei cinque anni di amministrazione precedente.*

PSDI — *Per la Regione a Torino hanno avuto il 4,38, equivale a 3 seggi, nel '75 ne ottennero 6, ma cinque uscirono dal partito. Si sono portati via anche i voti? Gli esperti, socialdemocratici, assicurano di no, pronosticano che per il Comune il voto psdi sarà più forte.*

PRI — *Erano tre (poi divenuti due con il passaggio di un consigliere al psi) e resterebbero 3. Ma la percentuale passerebbe dal 4,54 del '75 all'attuale 3,91. Voti di preferenza per il ministro La Malfa potrebbero sollevare le sorti dei repubblicani in Comune.*

MSI — *5,97 per cento nel '75; 5,65 nell'80. La «fiamma tricolore» sembra riprendersi parte di quei seggi che perse con la scissione dei demonazionali, poi scioltisi. Avrebbero 4 consiglieri.*

Da sottolineare, infine, che ha votato il 94,30 per cento dei torinesi. Di questi circa un altro sei per cento ha votato «Bianca» o «nullo». Saranno radicali? Esponenti del pr di Torino dicono di sì, ma allo stesso tempo sostengono anche che molti dei loro hanno votato per il psi. Ma visto il crescendo dei voti per il psi quanti sarebbero i radicali torinesi? I conti non tornano esaminando i risultati delle recenti politiche. Occorre meditare questi dati con maggior calma.

Per quanto riguarda il gioco delle alleanze le previsioni sono presto fatte; le hanno anticipate ieri sera gli stessi diretti interessati — socialisti e comunisti —: «Torino avrà ancora una giunta rossa». La maggioranza dovrebbe contare su circa 43 consiglieri.

Luciano Borghesan

ULTIMA ORA

Primi dati del Comune

Alle ore 13 in circa tremila delle 3429 sezioni della provincia di Torino si sono già scrutinate le schede provinciali.

In 154 dei 1672 seggi torinesi si è svolto lo spoglio dei voti per il Comune.

Questi i primi risultati:

pci 36,57 (nel '75 aveva il 37,85)
pdup 0,58 (nel '75 era con dp)
per Torino 0,66
lcr 0,11
psi 14,28 (12,57)
pli 7,04 (5,55)
lsr 0,05
pri 4,40 (4,54)
msi 5,25 (5,97)
psdi 4,88 (7,50)
dc 24,92 (24,15)
dp 1,29 (1,29)

Stando a questi primi dati — rispetto alle comunali '75 — il pci è in lieve flessione, la dc tiene, mentre psi e pli sembrano, anche qui, in forte ascesa.

Diecimila preferenze a Novelli in Regione

Un dato sorprendente nello spoglio delle schede per la Regione: Diego Novelli, sindaco uscente ha ricevuto 10 mila preferenze sulle schede regionali, dove il suo nome, ovviamente, non era in lista. Ma c'è chi dice, addirittura, 15 mila.

L'ultima seduta del consiglio comunale 1980

Comune di Torino

PARTITI	Proiezione su Amministrative '80		Amministrative '75	
	Percentuali	Seggi	Percentuali	Seggi
DC	24,11	20	24,15	20
PCI	38,11	31	37,85	31
PSI	14,40	12	12,57	10
PSDI	4,38	3	7,50	6
PRI	3,91	3	4,54	3
PLI	6,87	6	5,55	4
DP	1,17	1	1,29 (dem. op.)	1
PDUP	0,68	—	—	—
LCR	0,14	—	—	—
LSR	0,05	—	—	—
MSI	5,65	4	5,97	5
Per Torino	0,48	—	—	—
Lavorare			0,40	—

Ecco come sarebbe il Consiglio comunale di Torino nell'ipotesi che per il municipio i torinesi abbiano votato come per il rinnovo del Consiglio regionale.

I liberali a Pinerolo: «Abbiamo vinto moralmente»

Ostentavano indifferenza e nervi saldi, passeggiavano maestosi sotto i portici, offrivano caffè e grappini a conoscenti e amici: fino a ieri, perché oggi loro, i candidati, si sono nuovamente rintanati nell'intimità della sede di partito. Per vederli bisogna stanarli di forza; tutti, vincitori e perdenti. A parte che sono tutti vincitori, mai la scienza dei numeri viene addomesticata come quando si parla di risultati elettorali.

In via Cravero, a Pinerolo, la sede della dc è zeppa di personaggi: già da fuori si sente il ticchettio dei cervelli impegnati ad elaborare dati, fare confronti e previsioni. Intorno ad un grande tavolo il consigliere regionale Chiabrando sta trascrivendo i dati, a mano a mano che arrivano: intorno la ressa: «Ci siamo, siamo a posto».

Diversa l'atmosfera alla sede del pci, dove montagne di panini dimostravano fin dalle prime ore l'intenzione degli addetti di non interrompere il lavoro di raccolta dei dati che sono stati esposti in un androne, a disposizione del pubblico: pubblico appassionato che salutava con grida di gioia ogni dato utile a rimontare lo svantaggio iniziale delle previsioni Doza: con un «ci rifaremo la prossima volta», gli elettori comunisti hanno abbandonato la sede a tarda ora, pronti a ripresentarsi stamane per seguire i nuovi dati.

Afferma il segretario pinerolese del partito, Alberto Barbero: «La flessione di un punto percentuale non è da drammatizzare, consente comunque di portare avanti l'amministrazione regionale. E' preoccupante invece l'aumento delle schede bianche e la dispersione dei voti nell'area della sinistra, un fenomeno che indica uno scadimento dei valori nei rapporti tra il cittadino e le forze politiche che dovranno lavorare di più e meglio in questo senso».

Euforia invece in casa socialista, dove nessuno nota la flessione rispetto alle ultime amministrative ma tutti sottolineano il recupero nei confronti delle politiche dell'anno scorso. Bruno Airone, già vicesindaco di Pinerolo, ipotizza: «Si profila una situazione che potrebbe consentire di governare la città facendo a meno della dc».

«Fair play» invece liberale: afferma il segretario politico geom. Raffo: «Abbiamo vinto moralmente queste elezioni, e lo dobbiamo in parte ai giovani che stanno ritrovando la propria identità.

Chiude il capogruppo in comune geom. Chiaraviglio con una battuta: «Contenti? Certo, se sono contenti tutti gli altri che hanno perso voti, dovremmo piangere noi che invece li abbiamo aumentati del 20 per cento?».

Stello A. Hugon

Questi i mutamenti nei quartieri se il «voto di zona» ripetesse quello per la Regione Piemonte

Nella notte si conosceranno i nomi dei nuovi consiglieri comunali (sono ottanta) e dei 736 consiglieri di quartiere (32 per circoscrizione). I candidati già stamane si sono avvicendati davanti alle televisioni a circuito chiuso installate a Palazzo Civico. Si fanno i conti in base alle percentuali ottenute dai partiti per le elezioni regionali e provinciali.

Questi risultati avvertono che ci porterebbero sorprese significative in alcuni quartieri. Ad esempio: nella circoscrizione Centro — in base al voto per la Regione — il pci perde circa un 2 per cento che sembra andare al psi, la dc tiene; alla Crocetta è lo scudocrociato a scendere dal 29,15 del '75 al 27,77. Mantiene comunque la maggioranza relativa. Il pci resta sul 24 per cento, mentre il pli «salta» dall'11,48 al 16,45.

Cenisia Cit Turin: un quartiere difficile dove la giunta è entrata in crisi e negli ultimi mesi si è retta sul monocolore pci. Il pci resta il partito di maggioranza relativa con il 34 per cento, la dc sale da 24 a 25 per cento, e anche qui il psi aumenta da 11,95 a 13,34.

Si registrano, infine, cali di 1-2 per cento del pci a Mirafiori Nord, a Pozzo Strada, a Parella, a Regio Parco, del 4 per cento a Mirafiori Sud. La dc perde il 2 per cento a Cavoretto Borgo Po, ma lo recupera nell'altro quartiere collinare, Madonna del Pilone. Il psi sale ovunque. Il voto per il Consiglio comunale e per i quartieri potrebbe peraltro smentire queste proiezioni fatte attraverso il voto regionale. I rapporti tra cittadini e candidati a livello di zona possono influire in maniera determinante.

Il marito, sofferente di cuore, stanotte ha avuto un collasso

Nessuna richiesta di riscatto per la donna rapita ad Avigliana

L'ingresso della villa in corso Laghi ad Avigliana

Giovanni Giovale il marito della donna rapita

Forse non era Alma Rosa Brusin il bersaglio scelto dagli organizzatori del sequestro nella villa di corso Laghi ad Avigliana. Alcuni indizi farebbero supporre che i rapitori miravano a Massimo, il figlio ventitreenne della donna e del marito Giovanni Giovale, titolare di un'azienda con un centinaio di dipendenti: a suggerire questa ipotesi agli inquirenti (le indagini vedono impegnati insieme carabinieri e polizia) sono soprattutto le catenelle e le manette di cui i malviventi si erano muniti e che hanno abbandonato su un tavolo nella stanza del giovane, studente di economia e commercio, dove erano penetrati attraverso una finestra aperta.

Sono «strumenti» di cui i rapitori avrebbero avuto bisogno per immobilizzare un giovane robusto, mentre per tenere a bada una donna non più giovane (la sequestrata ha 51 anni) non erano certamente necessari. Alma Rosa Brusin non ha infatti potuto opporre una valida resistenza e deve essere stata costretta a seguire i banditi dopo una breve colluttazione: «Petra», la femmina di pastore tedesco dei Giovale, ha cercato di difenderla ma è stata abbattuta con due colpi di pistola in pieno muso.

L'animale è sopravvissuto e oggi è stato affidato alle cure dei veterinari della clinica universitaria, che hanno estratto i due proiettili rimasti nella mandibola: pur colmo di angoscia per la madre, Massimo Giovale ha trovato la forza per pensare anche alla sorte di «Petra». Si è intanto accertato che il sequestro è stato compiuto verso le 16,30 di ieri: a quell'ora alcuni vicini hanno infatti notato due automobili, una «500» e un'altra, di maggiore cilindrata e di colore rosso, manovrare rapidamente sul piazzale antistante la villa.

I rapitori hanno avuto tutto il tempo di allontanarsi, dopo aver spinto la donna sull'auto rossa. Giovanni Giovale e il figlio sono infatti rientrati soltanto verso le 20 e quando sono accorsi i carabinieri (prima il maresciallo Alessandro di Avigliana, poi il colonnello Ruggeri, con i maggiori Basile e Romano) e la polizia (il capo della Mobile, Fersini, della Criminalpol, Bergamo, e il dottor Sassi) non è rimasto che ricostruire l'accaduto sulla base delle tracce lasciate dai banditi.

Questi devono aver fatto male i loro calcoli: l'azienda di Giovanni Giovale, la Sigea (produttrice di parti in gomma e plastica per vetture ed elettrodomestici) non versa attualmente in condizioni economiche molto floride e recentemente erano stati necessari notevoli investimenti per il ricambio del macchinario.

Sofferente di cuore, il Giovale da un po' di tempo si era impegnato meno nel lavoro. Stanotte, iniziata la lunga attesa di un segnale, una richiesta di riscatto da parte dei rapitori della moglie, ha avuto un collasso da cui si è ripreso grazie alle cure del medico di famiglia.

Qualche anno fa l'uomo aveva ricevuto delle minacce, ma le indagini in questa direzione non sembrano poter condurre ad alcun risultato.

Infortunio sul lavoro in Strada S. Mauro

Sfiorata la tragedia sul lavoro stamane in strada S. Mauro dove un operaio è rimasto sepolto fino alla cintola durante lo scavo di una fogna. L'uomo, che è stato ricoverato con ferite superficiali e choc nervoso all'ospedale Martini, si chiama Cesare Siriani ed ha 35 anni.

echi di cronaca

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Davico specchi, S.S. Moncenisio km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

INFOREX

Corsi di registrazione dati su sistemi

INFOREX 1303

CEDAT S.r.l. Torino

c.so Correnti 58

Telefono: 329.8515.

1588

Della nostra attività di custodia beni iniziata nel 1929 tutti parlano bene.

Tranne i ladri, le tarme, il caldo, la polvere.

Certo. Abbiamo un nome di grandissimo prestigio da difendere. E lo facciamo coi fatti. Il Sicur Center nasce dall'esperienza della Frigoriferi Milanesi che ha custodito e protetto i beni di oltre 500 mila Clienti. Ora, per voi a Torino, ci sono gli stessi servizi: protezione delle vostre pellicce, tappeti, quadri, opere d'arte ed argenteria dai danni del caldo, delle tarme, della polvere, dei ladri.
Le celle blindate sono sorvegliate a vista 24 ore su 24, a temperatura controllata (8°/12°) e umidità costante. A prezzi concorrenziali. E con tutta comodità.
Orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14-18 - sabato 8,30-12,30

SicurCenter
Custodisce e protegge

FRIGORIFERI PIEMONTESI
Torino - Via Cigna 4 bis, ang. Cottolengo - Tel. 011-287122-851971

COMUNICATO STRAORDINARIO
CONTRO L'INFLAZIONE
ARREDATI SUBITO
con
SUPERMEC DEL MOBILE
puoi
SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI
prenoti oggi e ritiri quando vuoi
pagamenti rateali 30 mesi
TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)

Dal 9 al 14 giugno
sconto 15%

su costumi da bagno per donna

A maggior tutela del cliente
lo sconto è garantito dall'osservanza della legge n. 80 del 19/3/80
e la comunicazione dell'azione promozionale
è stata depositata presso il comune della tua città.

guarda alla STANDA*

effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 - legge 19/3/1980

COMUNICATO
A Torino, in via Quarello 19, tel. 34.71.371 in un nuovo grandioso complesso scolastico
IL CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE OFFRE
con inizio settembre 1980, Corsi diurni di qualificazione specifica nel settore edilizio.
AI GIOVANI IN POSSESSO DEL TITOLO DI SCUOLA DELL'OBBLIGO (media).
★ **ISCRIZIONI, LIBRI E MATERIALE DIDATTICO, SONO GRATUITI**
MENSA GRATUITA
★ **ASSEGNI MENSILI A PARTIRE DA LIRE 100.000 A TUTTI GLI ALLIEVI IN BASE ALLE ORE DI FREQUENZA**
Dal settembre 1980 hanno inoltre inizio i Corsi serali per i lavoratori già occupati nell'edilizia.
Nell'edilizia, la soddisfazione di un lavoro vario, guadagni e forme di previdenza sociali migliori di molti altri settori.

(Disegno - Formo)

CENTRO ISTRUZIONE PROFESSIONALE EDILE TORINO

COMUNICATO AVIS
DONATE SANGUE
I prelievi collettivi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano TUTTI I GIORNI presso il CENTRO TRASFUSIONALE di **via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.
GIARDINI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15.
ALTRI PUNTI DI PRELIEVI A.V.I.S. (dalle ore 9 alle ore 12):

Giovedì	12	In provincia: COLLEGNO (con visite di controllo)
Venerdì	13	PIAZZA RISORGIMENTO - In provincia: NICHELINO - S. MAURO T.se (con visite di controllo)
Sabato	14	VIA MONGINEVRO 57 - In provincia: TROFARELLO (con visite di controllo)
Domenica	15	CHIESE: N.S. DELLA SALUTE (via Vibò 24) - In provincia: CAMBIANO - VIRLE P.te - BORGO D'ALE - CAVAGNOLO - FOGLIZZO - GOVONE D'ALBA (con visite di controllo)
Lunedì	16	In provincia: SOMMARIVA BOSCO (con visite di controllo)

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Mentre continua la trattativa per l'integrativo

Da questa [redacted] ve[redacted]rdì «festivi» alla [redacted]

Si volta pagina, da domani, nella trattativa tra Fiat e Federazione metalmeccanici per [redacted] contratto integrativo aziendale ormai giunta alla quarta sessione. L'esa[redacted] della situazione produttiva [redacted] di mercato dei vari settori (una lunga e dettagliata esposizione dell'azien[redacted] con il sindacato puntuale nel chiedere precisazioni e nel contestare affermazioni non condivise) si è concluso, si passa [redacted] alla parte più strettamente rivendicativa: organizzazione [redacted] lavoro, salario, mensa. Argomenti [redacted] cui la piattaforma del sindacato contiene precise e importanti richieste.

E' probabile che al termi[redacted] di questi due giorni di negoziato [redacted] per la prima volta veramente il «polso» dell'intera vertenza. La stessa [redacted] infatti, ha [redacted]ciato la settimana scorsa all'azienda che [redacted] dopo aver concretamente affrontato almeno in [redacted] prima sgrossatura questi temi rivendicativi, sarà disponibile a discutere quello che è uno dei nodi più spinosi del momento: il godimento collettivo delle 4 festività non ancora godute agganciandole prima [redacted] ferie (che risulterebbero così di 5 settimane). Una esigenza, affermano in corso Marconi, dettata [redacted] un [redacted] produzione non assorbibile solo con i [redacted] ve[redacted] di [redacted] integrazione per [redacted] addetti del settore auto.

Venerdì «festivi» che incominciano proprio questa settimana e che si ripete[redacted] fino [redacted] fine di luglio, cioè all'inizio delle [redacted] (sempre ammesso che non vengano anticipate). La posizione del sindacato a proposito della necessità di perdere produzione [redacted] ormai nota: la cassa integrazione — così come il godimento collettivo delle [redacted] festività — vie[redacted] considerata un rimedio esclusivamente contingente, non in grado quindi [redacted] dare una costruttiva risposta ai reali problemi dell'azienda [redacted] viene anche accusata di perseguire una politica di presunta autosufficienza rifiutando [redacted] in una più globale strategia di settore.

Il giorno successivo al negoziato — cioè venerdì — l'intera situazione della ver[redacted] Fiat sarà discussa dal Coordinamento sindacale del gruppo allargato a delegazioni dei Consigli di fabbrica [redacted] a una rappresentanza dei sindacati confederali.

g. d. s.

Cuorgnè: perizia balistica sulle pistole trovate

[redacted] dell'omicidio?

La perizia sulla Beretta 7,65 e sulla P38, ritrovate dopo l'uccisione del fornaio di Cuorgnè, [redacted] l'unica traccia che potrebbe segnare una svolta [redacted] indagini sulla morte di Pasquale Barbarino. Nessuna novità [redacted] attende invece dall'autopsia sulla vittima, i cui risultati saranno resi noti in giornata, che potrà [redacted] più stabilire se i quattro colpi che hanno abbattuto il Barbarino (due mortali) siano stati sparati da distanza ravvicinata [redacted] da lontano, di fronte o alla schiena.

Una 127 rubata, ed una [redacted]ligia ritrovata [redacted] pochi passi dall'auto, [redacted] le due pistole, una delle quali munite [redacted] silenziatore — sempre se come sembra le due armi sono state usate nella vicenda del de[redacted] — fanno pensare ad un omicidio premeditato escludendo viceversa il fatto di sangue dovuto ad un'improvvisa rabbia.

Pasquale Barbarino cono[redacted] l'uomo che gli ha spa[redacted] una domanda in questo senso rivoltagli dal medico che [redacted] soccorreva l'uomo, prima [redacted] morire, ha risposto [redacted] il silenzio. Non ha voluto rispondere? Non [redacted] saputo rispondere [redacted] più semplicemente non [redacted] in grado di farlo? Difficile stabilirlo con certezza perché l'uomo, apparentemente cosciente, poteva in realtà non essere più lucido. Certo [redacted] però che in un delitto preparato con cura l'assassino, vista la possibilità di essere riconosciuto, avrebbe finito la vittima con un colpo [redacted] grazia [redacted] testa. Cosa che non ha fatto.

Nella caserma dei carabinieri di Cuorgnè il maresciallo Fasano intanto trattiene ancora — [redacted] questo punto si può già parlare di fermo, se [redacted] un imminente arresto — uno [redacted] testimoni che domenica erano sfilati davanti [redacted] magistrato. «Dovrà fornire un alibi»: di[redacted] gli inquirenti. Ma l'uomo potrebbe [redacted] anche soltanto [redacted] testimone reticente.

[redacted] mancata all'affetto dei suoi [redacted]

Agostina Ragazzoni ved. Lucchini (Giuseppina)

Ne danno il triste annuncio i figli **Ines, Fiorenza, Marco, Rita** [redacted] con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali [redacted] luogo in Nocco martedì 10 corr. mese, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta. [redacted] presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Nocco di Gignese**, 9-6-80.

Improvvisamente è mancato

Bernardo Groppo (Frate)

negoziante bestiame

anni 75

Lo annunciano la figlia [redacted] col marito **Sebastiano C**[redacted], il figlio **Domenico** con la moglie [redacted] **Olivero**, i nipoti **Luigino, Nandino, Bernardo e Marianna, la signora Dina Rosacio** che gli è stata vicina negli ultimi anni, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco mercoledì 11 alle [redacted] 15.
— **Sommariva Bosco**, 9-6-80.

E' mancato

Renato Foa

Ne danno il doloroso annuncio [redacted] rali avvenuti la moglie [redacted] la sorella **Rosita**, i cognati e parenti tutti.
— **Torino**, v. [redacted] Cristina 73, 10 giugno 1980.

E' spirata in Pinerolo

Margherita [redacted] in Tibaldo

anni 89

Con tristezza lo annunciano il marito **Luigi**, i figli **Elsa** con **Angelo, Mari**[redacted] **Pierluigi; Dante** con [redacted] e **Andrea**, [redacted] tutti. Un gra[redacted] alle Rev. Suore del Pensionato F.E.R. e in particolare [redacted] Suor [redacted] ed alla signora Prelato. Funerali mercoledì 11 [redacted] 10,15 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe (via Biglieri).
— **Torino**, 9 giugno 1980.

E' [redacted]

Emilio Panlate

Cavaliere di Vittorio [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 10 ore 14,30 parrocchia [redacted] Gioachino, [redacted] salma sarà inumata [redacted] nel Cimitero [redacted] Orio. La presente [redacted] partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

Improvvisamente è [redacted] all'affetto dei suoi cari

Luigi Rovera

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Elvira**, le figlie **Alida** e **Vera** e parenti tutti. Funerali giorno 10 c.m. alle ore 15,30 [redacted] Galimberti 3/bis [redacted] cara [redacted] proseguirà per Vinovo [redacted] avranno luogo le esequie nella tomba di famiglia.
— **Torino**, [redacted] giugno [redacted].

E' mancato ai suoi cari

[redacted] Cantaluppi

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni, Luigi e Silvio** con nuore e nipoti. I funerali martedì [redacted], ore 16, con partenza [redacted] Umberto 1, Busca.
— **Busca**, 9 giugno 1980.

E' mancato

Giovanni Ruffinatti

L'annunciano la moglie [redacted], la figlia **Olga** con il marito **Carlo Bassone**, le nipoti [redacted] e **Simona** e [redacted] renti tutti. I funerali avranno luogo ad Almese martedì 10, ore 16, partendo dal ristorante Della Posta Vigna.
— **Almese**, 9 giugno [redacted].

Dopo lunghe sofferenze Dio l'ha chiamata [redacted]

Cristina Perotto (Nota) ved. Teppati Losè Angelo

L'annunciano [redacted] profondo dolore i figli **Pino e Licia** con **Maurizio** e **Massimo**, [redacted] **Milanesio** [redacted] **Gino**, [redacted] e **Lucia**, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali avranno luogo mercoledì 11 [redacted] 14,30 partendo da regione Gran Prati, Ceres. Indi la cara [redacted] verrà tumulata nella tomba di famiglia in Ceres. Non fiori ma opere di bene.
— **Gran Prati**, [redacted] 1980.

Cristianamente è mancata

[redacted] Ternavasio

La piangono: la sorella **Maria**, il nipote [redacted] con **Adriana, Gabriella** e **Silvia** che tanto amava. Funerali mercoledì 11 [redacted] ore 8,45 [redacted] parrocchia [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

E' mancato

Atos [redacted]

Anziano FIAT

Affranti l'annunciano: fratelli, [redacted] cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Ospedale Cottolengo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

Dopo lunghe [redacted] ai suoi cari

Rita Savio nata Francesetti

contitolare ristorante La Vigna

Lo annunciano il marito, figli, nuora, mamma, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 10 [redacted] 15,45 in borgata [redacted] Non fiori.
— **Chieri**, [redacted] giugno 1980.

Cristianamente [redacted] mancata ai [redacted] cari

Ferdinanda Capuano n. [redacted]

[redacted]adre e moglie esemplare, la piangono il marito **Antonino**, i figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento [redacted] signora Ida [redacted]. Funerali oggi [redacted] ore 10,15, parrocchia Sant'Anna.
— T[redacted], 10 giugno 1980.

E' improvvisamente mancato il

N. H. Giuseppe Craig

già direttore soc. Min. e Met. di Pertusola stabilimenti di La Spezia e Cigliano

Ne danno il triste annuncio la moglie [redacted] **Molignani** ed il figlio **Walter**, la sorella **Maina** [redacted] **Craig** e consorte. La cognata [redacted] **Craig** e figlio. Le cognate [redacted] **Molignani Ricciardi** e **Franca Molignani** [redacted] con [redacted] e figli. I funerali avranno luogo [redacted]ledì 11 alle [redacted] partendo dall'Ospedale «La Bertagnetta» [redacted] Vercelli per il convento di Billiemme ove la salma verrà tu[redacted] nella [redacted] famiglia. Il presente è partecipazi[redacted] e ringraziamento.
— **Cigliano**, 9 giugno 1980.

E' ma[redacted] all'affetto dei suoi cari ed a quanti lo apprezzarono per la sua modestia, il

DOTT.

Ernesto Badini Mellerio

ex dirigente Ras Milano ex direttore amministrativo società Reale Mutua Assicurazioni, Torino

[redacted] volontà dell'estinto, con profondo [redacted] lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie, la figlia, e l'adorato nipote Roberto.
— **Borghetto S. Spirito**, 10 giugno 1980.

Con il conforto della [redacted]e è mancato all'affetto dei [redacted] cari

Felice Squassino

[redacted] di [redacted] Repubblica [redacted]

Ne [redacted] il doloroso annuncio il figlio [redacted] la moglie **Celestina Sbarsi**, i [redacted]li **Giuseppe, Angelo** e rispettive famiglie, le cognate **Petrinetto**, nipoti e [redacted] tutti. La salma sarà benedetta mercoledì 11 c.m. alle [redacted] 13,30 ospedale Molinette (via [redacted] 5) [redacted] proseguirà per Cambiano [redacted] ore 15 [redacted] luogo i funerali nella chiesa parrocchiale, servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

Cristianamente è mancata

[redacted] Ramello

Addolorati lo annunciano le figlie: **Silvana** col marito **Angelo Chiola, Adriana** col marito **Fulvio** [redacted] e piccolo **Fabio**; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali [redacted] ore 10,15 parrocchia S. [redacted] Goretti. La [redacted] è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

E' [redacted]

Carlo [redacted]

anziano Nebiolo

L'annunciano moglie, figlie, generi, nipotina, sorella e parenti tutti. I funerali martedì 10 giugno ore 15,30 da via [redacted] Bernardo 15, San Raffaele Cimena.
— **San Raffaele Cimena**, 10/6/1980.

[redacted] mancato

[redacted] Mondiglio (Giaculin)

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figlie, parenti tutti. [redacted] 16, [redacted] via Bonechi 3.
— **Alpignano**, 10 giugno 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[redacted]

[redacted]valiere di Vittorio Veneto pensionato F.F.d.S.

[redacted] danno l'annuncio: [redacted] moglie **Corinna Navone** il figlio [redacted] con la moglie **Anna-Maria**, i nipoti **Ezio, Marco** [redacted] **Irene** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi [redacted] 16 partendo da via Vig[redacted] presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

Cristianamente è [redacted]

Pasqualina Granero [redacted] Ratto (Rina)

Addolorati l'annunciano figlia, nipoti, pronipoti, sorelle, cognati, parenti [redacted]. Funerali [redacted] ore 15,30 [redacted] Martini via Tofane. La salma proseguirà per Villanova d'Asti. Servizio pullman.
— **Torino**, 10 giugno 1980.

[redacted] cessato di battere il cuore generoso di

Gemma Corelli in Fiorillo

La piangono il marito **Mario**, le figlie **Rosa** [redacted] **Elena** e **Beppe**, [redacted] **Luigi**, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento alle famiglie Dentamaro, Starrazza, Meneghetti, Marocco. Funerali mercoledì 11 [redacted] 10,15 da via S. Giulia 16.
— **Torino**, 10 giugno 1980.

E' [redacted] casa del Signore munito dei conforti religiosi

[redacted] Dapino

Lo annunciano la moglie [redacted] i figli **Cesare** e **Mimmo** c[redacted] e [redacted], i nipoti **Sara, Marco** e **Alberto** e i parenti tutti. I funerali [redacted] luogo martedì 10 corr. mese alle [redacted] 15 [redacted] partenza dall'ospedale [redacted].
— **Asti**, 8 giugno 1980.

E' mancato

Giuseppe Spagnolini

anni 70

Lo piangono la moglie [redacted] **Gianpiero, Gabriella** e **Paolo**, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 da corso Maroncelli 61.
— **Torino**, 10 giugno 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Catterina Bignante [redacted] Gatto

anni 71

[redacted] danno il triste annuncio: il marito **Antonio**, i nipoti [redacted] **Silvia** e **Marco**, i figli, [redacted] nuora, i generi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Liguori per [redacted] cure [redacted]. Funerali in Vinovo Frazione Garino martedì 10 giugno 19[redacted] 15, partendo da via Sotti 20.
— **Vinovo-Garino**, 8-6-80.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Podio

L'annunciano la moglie [redacted] con Lo[redacted] e [redacted] e parenti tutti. Funerali [redacted] Torino martedì 10 corr. [redacted] (parrocchia S. Ermenegildo). Dopo le esequie, la cara salma proseguirà per il cimitero [redacted] Alteesano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1980.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia dell'

avv. Gianni [redacted]

nell'impossibilità [redacted] farlo singolarmente ringrazia il Consiglio dell'Ordine avvocati e procuratori [redacted] Torino, i colleghi, gli amici e tutti quanto hanno preso parte al suo dolore.
— **Chieri**, [redacted] giugno 1980.

ANNIVERSARI

Nel trigesimo della scomparsa di

Maria Reisoli-Matthieu di Pian Villar

una S. Messa suffragio verrà [redacted] domani 11 giugno alle ore 10,30 nella [redacted] Mauriziana (via Milano 20).
— **Torino**, 10 giugno 1980.

Nel terzo anniversario della scompar[redacted]

[redacted] Pelassa

I familiari [redacted] ricordano con infinito [redacted] rimpianto. S. Messa mercoledì 11 giugno ore [redacted] chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 10 giugno 1980.

---

dott. Alfredo Carrozzino

[redacted] sempre nel [redacted] affettuoso della tua **Luisa**. S. Messa 12-6 [redacted] 18, Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 10 giugno 1980.

[redacted] 1980

[redacted] Iraldo

Il figlio **Giancarlo**, la moglie [redacted] ricordano il loro caro a quanti gli vollero bene. S. [redacted] mercoledì 11 giugno ore 17,30 nella cappella del cimitero di Casale Monferrato.

10-6-1979 10-6-1980

Giuseppe [redacted]

I suoi cari lo ricordano [redacted] accorato rimpianto.
— **Grugliasco**, 10 giugno [redacted].

[redacted] 1980

Nini Pasquero

I tuoi cari ti ricordano sempre con immutato affetto.

la sordità

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea [redacted] protesizzazione acustica. [redacted] e 1300 Centri Acustici in Italia

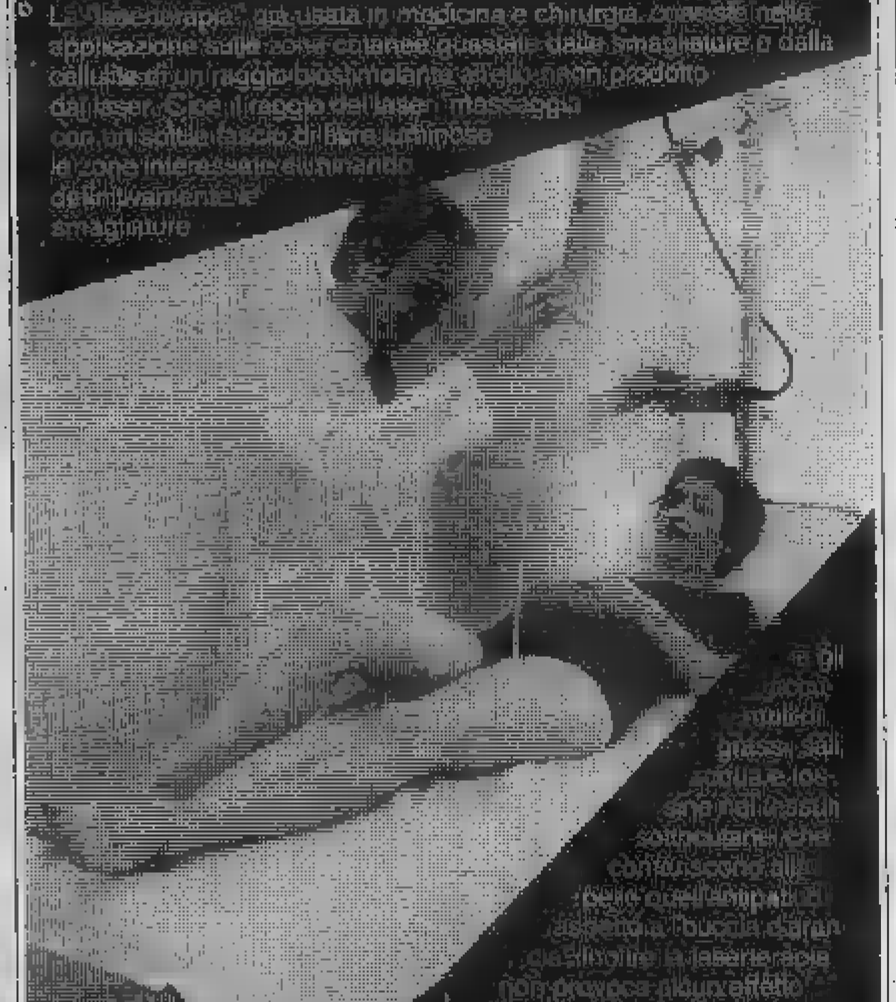
Dimostrazione gratuita [redacted] nuovi sistemi per vincere [redacted]
Avrà luogo [redacted] Torino [redacted] 10 [redacted] giugno (sabato 14 solo [redacted] mattino) [redacted] 9-12,30; 14,30-19.

TORINO
Centro [redacted] Consulenza per la Sordità
Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa)
Telefono 537091-543356
nei giorni dal 10 al 14 giugno

Filiale Amplifon [redacted]
Corso Peschiera, 163
Telefono 331523
nei giorni 16 - 17 e 18 giugno

amplifon
il secondo udito

NOVITÀ SCIENTIFICA ALL'AMERICAN
Via smagliature [redacted]
con il Laser!



AMERICAN
SILHOUETTE - Via Assarotti 16 tel. 517828/9
AMERICAN - C.so Trapani 46 tel. 337109/372223

Ford Fiesta
Oggi, tre ragioni per acquistarla subito.

1. l'economia 16,9 Km. con un litro (a 90 km/h) [redacted] ridottissimi costi di manutenzione. Scattante, vivace, ti dà prestazioni eccezionali sempre con il massimo confort e sicurezza.
Una vera macchina: con tanto spazio, robusta [redacted] silenziosa.

2. il prezzo Estremamente vantaggioso. Nella sua classe non teme confronti.
Fiesta ti fa spendere bene i tuoi soldi perché ha una meccanica affidabile, è forte, dura nel tempo e mantiene il suo valore. E la puoi [redacted] subito, in pronta consegna.
E in più, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali e speciali condizioni.

3. solo il 15% [redacted] anticipo [redacted] una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai [redacted] stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford.

Modelli: Base - L - GL - S - Ghia
Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIRIM occupato pressi largo Palermo ampio luminoso [redacted] cucina [redacted] dilazioni. Tel. 501970.

FRAZIONIAMO via Aquila ultimi alloggi occupati 1-2 camere. Telefonare 832.895 837.181.

GEDIM

GEDIM A centralissimo via [redacted] angolo via Montevecchio spazioso, luminoso soggiorno [redacted] 3 [redacted] cucina doppi servizi cantina [redacted] milioni permute. Tel. 517.566.

GEDIM B via Magenta vicinanze corso Duca degli Abruzzi mansarda spaziosa in [redacted] restaurata camera cucina servizio 14 milioni [redacted]

[redacted] C centralissimo [redacted] San Massimo economico 5 vani cucina servizio 28 milioni facilitazioni. Tel. 51[redacted]566.

GUELI vende corso Ferrucci 2 camere cucina bagno occupato 25 milioni, minimo 8 milioni contanti. resto dilazioni. [redacted] 383.433 383.747.

GUELI vende [redacted] Potenza [redacted] tinello bagno [redacted] Tel. 383433 - 383747.

IFIM COLLINA
libera villa in fase di ultimazione composta da salone 3 camere cucina biservizi bilngressi box terreno 5000 mq 75 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM COLLINA
libero a Castelnuovo Don Bosco rustico di 220 mq abitabili con ampio porticato box e [redacted] mq di terreno 53 [redacted] dilazionabili tel. 515582.

IFIM
libera zona Chieri villetta unifamiliare composta da al piano terreno soggiorno tavernetta servizio ampio garage magazzino al 1° piano soggiorno 3 camere cucina servizio giardino cintato 95 milioni dilazioni e/o permute tel. [redacted]

IFIM
libero corso Moncalieri prestigioso salone 3 camere cucina biservizi box agevolazioni e/o permute tel. 51[redacted]

[redacted]
libero corso Peschiera luminoso ampio soggiorno camera cucina servizi [redacted] milioni, dilazioni e/o [redacted] 515.582.

IFIM
libero pressi via Piave recente signorile soggiorno 4 camere cucina biservizi box 75 milioni dilazioni e/o permute tel. 515582.

IFIM
libero pressi corso Cosenza recente luminoso salone 3 camere cucina biservizi box 130 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 515.532.

IFIM
libero pressi corso Peschiera prestigioso salone 2 camere cucina biservizi bilngressi subito abitabile agevolazioni e/o permute tel. 515582.

IFIM
libero piazza Benefica miniattico 3 camere cucina servizi dilazione e/o permute. Tel. 742.840 - 742.843.

IFIM
occupati pressi stabilimento Carello 1-2 camere tinello cucinino box a partire da 27 milioni dilazionabili tel. 515582.

IFIM
occupato pressi via Vigliani monolocale con angolo cotture servizi 16 milioni dilazionabili tel. 515582.

IFIM
pressi corso Toscana appartamenti liberi e/o occupati di camere tinello cucinino servizi volendo abbinabili, dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

[redacted] Grugliasco [redacted] giorno camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio terrazzo cantina 33 milioni, pagamento dilazionato. Telefonare 599.440.

IMPRESA vende direttamente Moncalieri corso Roma alloggio libero recentissimo 4 vani doppi servizi mq. 130 mutuo dilazioni. Telefonare 550.029.

IMPRESA vende alloggi signorili direttamente appena ultimati prima cintura Torino con mutuo e rateazioni di pagamento personale in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 986.43.51.

IMPRESA vende ville bifamiliari nuova costruzione di mq 130 composte da: 3 camere letto tinello salone doppi servizi box 2 auto tavernetta in prima cintura. Appena ultimate pagamento con mutuo e rateazioni visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 986.4351.

IPI Crocetta: tre camere, cucina, bagno più servizio L. 45 milioni. Tel. 511.382 - 537.065.

LIBERA Baldissero palazzina di 8 vani disposti su 2 piani doppi servizi giardino privato Grim tel. 518012.

LIBERO camera cucina servizio ricavabile internamente cantina, 3 milioni contanti e 10 milioni mutuo. Telefonare 540.767 518.263.

LIBERO Santa Rita recente signorile soggiorno camera tinello cucinotta servizi tel. [redacted]

[redacted] signorile salone 4 camere tinello cucinino triservizi 3 ingressi mq 220 circa Pistone tel. 500012.

LIBERO strada Lanzo piano alto recente ingresso camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni 500 mila. Grim tel. 518.012.

LIBERO subito adiacenze c. Novara camera [redacted] cucina servizi L. 20 milioni Grim tel. 518012.

LIBERO Vanchiglia 3 camere cucina bagno 39 milioni meno mutuo. Tel. 532760.

LIBERO (via Bellfiore) 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore terrazzo costruzione 1958. Telefonare 781.073.

LIBERO [redacted] Casana [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] milioni 500 mila di[redacted] ne 593385.

LIBERO via Ilarione Petitti vendo appartamento signorile composto da 3 camere cucina servizi. Tel. 348589.

LIBERO via Monginevro (adiacenze corso Ferrucci) spazioso 2 camere cucina ing[redacted] bagno ripostiglio 2 balconi 46 milioni dilazionabili. Tel. 531927.

LIBERO via Porporati camera tinello cucinino servizi 25 milioni dilazionabili Pistone tel. 500012.

LIBERO via Torino a Beinasco costruzione 1972 appartamento di saloncino 3 camere cucina abitabile doppi servizi L. 73 milioni più 6 milioni mutuo 8% volendo box dilazioni Italimmobili 599782.

LIBERO via Tripoli adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni Grim tel. 518012.

LIBERO via Valentino Carrera camera tinello servizi termo ascensore vendo. Tel. 582.932.

LIBERO zona Aeronautica 2 camere tinello cucinino bagno cantina, 5° piano, luminoso, 44 milioni meno mutuo. Telefonare 519.263.

MANSARDE libere in stabile centralissimo [redacted] facoltà economia e commercio. Prezzi interessanti a partire da 7 milioni [redacted] Consuledile 533.322.

NICHELINO vendo [redacted] costruzione occupato 2 [redacted] cucinotta ingresso bagno. Telefonare 657.472.

[redacted]
signorili subito abitabili di varie dimensioni a San Benigno (15 km da corso Vercelli) esempio: [redacted] camere tinello cucinino 18 milioni contanti 10 milioni mutuo 10 milioni dilazioni. Permute. Ufficio vendite sul posto al sabato e [redacted] in via [redacted] Maiora 753.989.

OCCA[redacted] [redacted] libero 2 occupate blocco stabile via [redacted] n. [redacted] vendo. Tel. 535.801.

OCCUPATO [redacted] camera tinello cucinino servizio. Telefonare 832.895 837.181.

OTTIMO investimento in via Ribordone 21, alloggi recenti 1-2 [redacted] tinello servizi da 17 milioni. Tecnimmobili 781073.

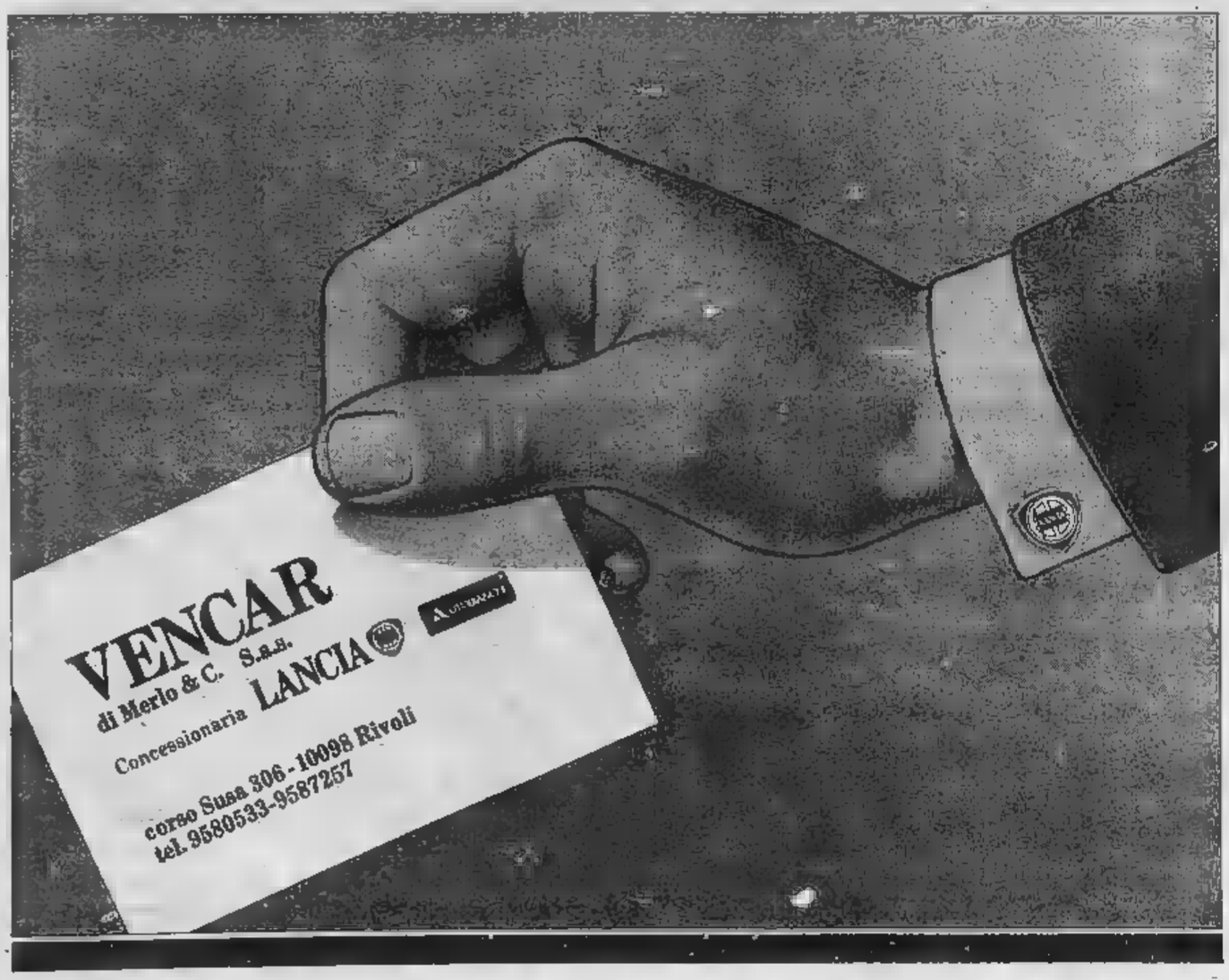
(continua)

IL LUNAPASSERO di Mike Higgs

LO SCUDETTO A RIVOLI.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della VENCAR, concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI di RIVOLI.



OROSCOPO DI OGGI

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Cercate l'appoggio di influenti, potenti rivali cercano di danneggiarvi. Nel lavoro siate più pazienti e cercate di ultimare ciò vi dedicate. Successo per chi opera in campo artistico. Venere porta riconciliazioni e ritorni di fiamma.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non mancheranno i problemi legati al lavoro ed interessi. Cercate un'occupazione meno precaria. Un'iniziativa azzardata si rivelerà sbagliata e vi porterà delle perdite. Gli affetti vi lasciano , per alcuni sono previste delusioni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Problemi affettivi e familiari vi distolgono completamente dal loro, vi sarà molto difficile concentrarvi. Agite cautamente se volete evitare errori che portano grosse perdite. Alcuni troveranno una nuova occupazione molto più redditizia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il lavoro vi darà molto filo da torcere a causa di ritardi e contrattempi, a ciò si aggiungerà l'invidia dei colleghi che cercheranno di ostacolarvi ulteriormente anziché aiutarvi. Non trascurate il partner, potrebbe lasciarvi per qualcuno più affettuoso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete alquanto delusi in amore, e vi accorgerete di avere intorno persone false che profittano della vostra generosità. Mostratevi più risoluti, evitate di confidarvi con i primi venuti.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Beneficerete di uno splendido aspetto di Sole e Venere. In giornata potrete intraprendere qualsiasi iniziativa senza dubbi riguardo al successo. Promozioni ed ingrandimenti d'attività. Fortuna per chi è in affari. In amore vivrete ore indimenticabili. Incontri inconsueti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Leggera crisi d'interessi da cui vi riprenderete prontamente, accettate comunque degli aiuti disinteressati. Nel lavoro tutto procede secondo le direttive garantendovi serenità e buonumore. Nel campo sentimentale: favorite le situazioni extra. Incontri validi per crearvi amicizie.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Continuano le preoccupazioni riguardo il lavoro. Per alcuni vi potrà essere perfino un'interruzione del rapporto. Datevi da fare, non sarà difficile trovare qualcosa di più gratificante e redditizio. Ritardi nelle contrattazioni d'interessi. Cupido scocca di nuovo la sua freccia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nei bassi fondi amori, ma l'intesa riprenderà presto in quanto il vostro rapporto con il partner è valido e sincero. Problemi professionali risolti grazie alla volontà con cui affronterete ogni iniziativa. Per maternità.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
V.A. Doria 8 - Tel 510.938
PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Contrasti e discussioni nell'ambito del lavoro, non prestate troppa attenzione a ciò vi viene detto, continuate nei vostri intenti, non fallirete l'obiettivo. Attente ad una maternità indesiderata.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Brillante ripresa che riguarda la vita professionale e gli interessi. Il momento è opportuno per dare vita a iniziative e per concludere tutto ciò è in sospeso. Guadagni. Venere vi è favorevole e vi garantisce serenità negli affetti.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Un'azione legale porterà presto i suoi frutti, quindi non desistete. Nel lavoro sarete un poco ostacolati da Giove capriccioso, ma concluderete comunque la vostra giornata in positivo. Nuovo

SCACCHI

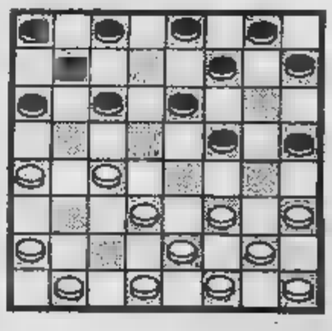
Soluzione del problema n. 2151: D Dxa5 (min. 2. Cxb5+. Rc6 3. Ca7).

N. 2152 (10+12)

M. Niemeijer
(Good Companions,
Bianco matta in 3 mosse.

DAMA

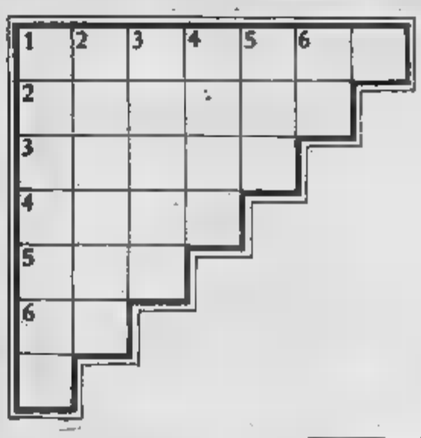
Il B. muove e vince (C. Massoni)



SOLUZ.: 18-13, 9-18; 22-6, 3-10; 23-20, 15-23; 23-3, B. vince.

L'ANGOLO ENIGMISTICO

di Franc'Aurelio



Gradinata

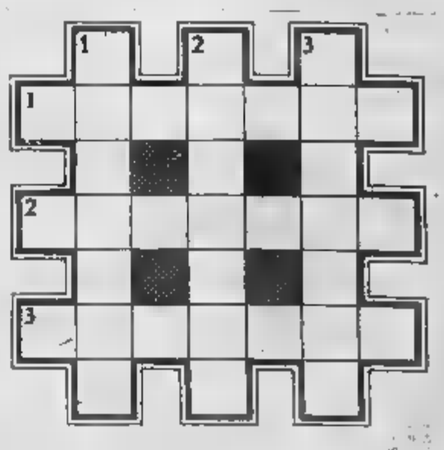
Scrivere le sei parole sia orizzontalmente che verticalmente.

1. Governa la casa
2. Finge per mestiere
3. La portano il sacerdote e la signora
4. Senza compagnia
5. Tempio
6. La fine delle spie

Il quadrato a tre punte

ORIZZONTALI
1. Ingannevole
2. Bizzarro
3. Muovere in qua e

VERTICALI
1. Punizione
2. Percepisce gli odori
3. Va alla deriva nei mari freddi



SOLUZIONE — Gradinata: 1. massaia; 2. attore; 3. stola; 4. solo; 5. tempio; 6. la — Il quadrato a tre punte: Orizzontali: 1. falsare; 2. strambo; 3 spiare. Verticali: 1. castigo; 2. olfatto; 3. Iceberg.

La Renault 18 è disponibile nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600. E naturalmente è garantita per 12 mesi, senza limiti di chilometraggio.

Riflessi pronti

È bello guidare una bella automobile. Un'automobile come la Renault 18, nella quale la bellezza si manifesta visibilmente, assume forma e volume. Per coglierne il dinamismo estetico basta un attimo, uno sguardo.

Al volante della Renault 18 la prontezza di riflessi non è casuale ma costante. Perché è determinata e favorita da una serie di elementi positivi: la grande maneggevolezza, la perfetta tenuta di strada, la brillantezza del motore, l'ottima visibilità e un equipaggiamento di serie eccezionale.

La strumentazione completa, i sedili anatomici con poggiatesta regolabili, il lava-tergifari, il lunotto termico, il retrovisore a regolabile dall'interno, il cambio a innesto rapido (a 5 marce sulla versione GTS) non sono semplici accessori, ma preziosi strumenti destinati a rendere la guida ancora più "pulita", più rilassata, più omogenea.

A potenziare il confort e la sicurezza sono destinati altri dispositivi di serie, fra cui gli alzacristalli elettrici anteriori, il sistema di bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, le cinture autoavvolgenti, l'efficace impianto di climatizzazione.

E una moderna berlina può tante qualità, perché non chiederle anche di consumare poco? La Renault è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio dell'economia di carburante. Da sempre.

Le Renault lubrificate con prodotti

RENAULT 18

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

REGIO Parco via Wullermin n. 3 privato vende 2 camere cucina servizi L. 18 milioni 1 camera cucina servizi L. 11 milioni box libero L. 8 milioni box per 2 auto libero L. 14 milioni giardino mq 200 L. 6 milioni. Visite tutti i giorni dalle 19,30 alle 12,30 tel. 901.2411.

S. DONATO salonc.no 2 camere cucina abitabile soffitta milioni mila. Grimaldi, tel. 596.262.

S. DONATO soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina 19 milioni 200 mila Grimaldi. Tel. 515.411.

STILCASE libero via Vanchiglia ampio camera cucina servizi 6 milioni e mutuo bancario. Telefonare 532.482 517.801 via Gramsci 1.

STILCASE Rivoli corso Susa ampio 2 camere tinello cucinino termo bagno 20 milioni e mutuo fondiario. Telefonare 517.603 532.462.

STILCASE via Salerno 8 camere cucina servizi 5 milioni e mutuo bancario. Telefonare 517.603 532.462 via Gramsci 1.

TAIT A vende libero in corso Vittorio alloggio lussuoso re- te di salonc.no 3 camere cucina bllngressi 3 servizi 3° piano tel. 502383 596425 596475.

TAIT B vende libero adiacente corso G. Cesare rinnovato camera cucina servizi a L. 23 milioni 800 mila. Telefonare 502.383 596.425.

TAIT C vende in corso Giambone recente 2 camere cucina ingresso servizi a L. 28 milioni 800 mila, occupato. Telefonare 502.383.

TAIT C vende zona S. Paolo 2 mansarde libere con servizi 5° piano termo ascensore 10 milioni 800 mila tel. 502383.

TAIT D vende ilacerta corso Regina alloggio di 2 camere tinello cucinino più box a L. 25 milioni tel. 502383 596425.

TAIT E vende in corso Agnelli (S. Rita) recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni 200 mila. Tel. 502.383.

UTIP 531.186 vende libero nuovo Piossasco soggiorno 2 camere cucina dilazioni pagamento, permuta.

UTIP 531.186 vende via Foroni Barriera Milano 2 camere cucina ingresso bagno 26 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende Crocetta libero via da Verazzano in stabile signorile 2 camere cucina ingresso bagno facilitando.

UTIP 547828 vende libero via Artisti camera cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende corso all loggetto composto da camera mila minimo anticipo rateazioni.

VILLA a Riva di Chieri soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mansarda box auto dilazioni Sabatelli Immobili 656.359.

VILLA Alpignano 2 alloggi ognuno 3 camere tinello cucinino più alloggetto camera e cucina mansarda giardino vendo mutuo dilazioni permute. Tel. 9674857.

VILLA Piossasco salone 2 camere cucina bi-servizi giardino mansardato sfruttabile mutuo Telefonare 540.757 516.263.

VILLA Rubiana nuova costruzione 2 piani soggiorno 4 camere cucina box 2 auto 800 mq giardino tel. 506385.

Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville uffici per nostri clienti. Telefonare 443.593 441.474.

A. AGENZIA Comba Tel. 760890 538539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti, qualunque dimensione massima serietà.

CERCASI piedi-à-terra in affitto anche di 2-3 camere ammobiliato per professionista. Tel. 339.686.

STUDIO professionale ricerca per propria sede a Torino 4 locali uso ufficio casa decorosa corsi S. Maurizio Cairoli Vittorio Emanuele o adiacenze. Tel. 831.061.

21 Offerte affitto

ABBIAMO in Crocetta appartamento altamente signorile di 8 camere salone cucina tripli servizi box. Tel. 441474.

BORGHANDOVI alloggi e uffici arredati e stessa casa Agenzia Comba, via Sacchi tel. 538539.

AFFITTASI ammobiliato zona Lancia camera cucina bagno a persona sola referenziata 2° residenza mensili 170 mila. Tel. 544.958.

AFFITTO Alpignano ufficio salone 3 vani servizi piano primo nuovo lussuoso mensili 650 mila. Tel. 544.958.

AMMOBILIATO affitto in Torino monolocale uso pied à terre. Telefonare 745.010.

DI fronte in 240 mila mensili minialloggi arredati con servizi e club ginnico. Tel. 530.671.

PIED a terre arredati per uso santuario di garçonniere riservati minimo 30enni 120-180 mila stessa casa tel. 561735.

PINO cedesi in affitto preferibilmente come seconda casa alloggio signorile 3 camere letto salone doppi servizi garage terrazzo e giardino. Scrivere: «Publi 477 — 10100 Torino».

UFFICI arredati telex anche esclusivamente recapiti postali e telefonici zona centro corso Vittorio. Tel. 548.590.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici sale riunioni. Tel. 836.777.

Trasporti

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsamia.

AUTOTRASLOCHI sicuri prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 657051 via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

BAROVERO DA DI PIU' ampia scelta di mobili classici e moderni ambientati. Convenienti dilazioni Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

Artigiani, ecc.

perfettissime tavabili 50.000 compresa 80.000 infissi 10.000 rapidamente tel. 355295/323876.

36 Nautica

CABINATO a vela m 7,10 vetroresina 4 cuccette wc, 7 F.8 Chrysler 8 HP occasione vendesi L. 7 mila. Tel. 011

di sant a vela sul lago di Viverone. lezioni aperta.. Motonautica Italiana snc, via Provinciale 123, tel. 011 889.829 e 0161 98.194.

Antiquariato

ANTICHITA' «Il Gabbiano» vasta esposizione autentici mobili dal '500 all'800 tavoli rocchetto rotondi, trafine, credenze, piattaie, trumò, cassapanche, librerie, ecc. Prezzi interessanti, Moncalieri, strada Torino 39 (proseguimento di corso Moncalieri), telefono 640.7352.

Pinna To. Corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

44 Libri, librerie

VENDO opera completa 11 volumi Pandette di Giustiniani stampata 1635 lire 450 mila. Tel. 519.679.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ALPIGNANO e dintorni L'Immobiliare Gi cerca alloggi villette rustici e terreni. Via Cavour 1 - Alpignano, tel. 967.2997.

A. COLLFAI A vendo S. Bartolomeo al Mare in complesso con piscina, tennis, parco giochi ultimi appartamenti diverse superfici inseriti in ampie zone verdi. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 183 400.805; Fiolè di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A L. 12.900.000

Il Punto Immobiliare Spa vende a 45 km da Torino rustico abitabile con terreno pagamento rateale. Telefonare 658.303.

A S. Stefano al Mare in nuova costruzione sul mare vendesi 8 camere cucina tinello da L. 65 milioni. tel. 019 671.683.

A 800 m slm Bialese vendo casetta di 10 vani cantina solaio orto acqua e luce tel. 011 882196.

AFFARONE a Finale vendonsi a 700 mila mq gli ultimissimi appartamenti da 91 mq con grandi terrazzi «solarium» nel complesso residenziale Attenzione questa offerta è valida solo fino al giugno 80 per informazioni Tel. 019 - 982388.

BORGHETTO centrali arredati monolocale 37 milioni, camera cucina 48 milioni, 2 camere tinello 68 milioni, eventuali dilazioni pagamento. Tel. 0182/970.386.

CALABRIA Jonio villini pluriaccessori sul mare con giardino privato, inseriti villaggio ogni servizio: 15 milioni meno mutuo. Tirreno Scalea. Belvedere appartamenti milioni. Sufficienti 3 milioni contanti. 761591.

CASABIANCA liberi a Giaveno rustici con terreno a partire da L. 2 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 531310.

CASABIANCA 531.008 libero lussuoso arredato in palazzina a Torre di Mondovì camera tinello cucinino box, L. 30 milioni.

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CERIALE vendesi villetta su 2 piani di soggiorno 2 cameratte cucina ingresso bservizi terre- L. 144 milioni, permuta con alloggio in Torino, telefonare 502.383 596.425.

COLLE BRAIDA

40 km da Torino in splendida posizione privato vende alloggi e monocamere. Prezzi a partire da 16 milioni mutuo compreso facilitazioni mila. Tel. 655.842 - 650.87.64.

EDEN Cerialo Via Aurelia 84 tel. 0182-90.020 vende alloggi Pietra, Loano, S. Stefano al Mare da L. 44 milioni compreso mutuo.

FISIM libero bassa valle Susa rimesso a nuovo due camere cucina servizi box. Dilazioni. Tel. 585902.

FISIM Pinerolo villa d'epoca su due piani 2 appartamenti salone 3 camere cucina bisservizi terrazzo. Tel.

PAVAROLO vendesi casa in posizione panoramica 2 alloggi box e giardino. Tel. 885.747 - 878.312.

S. Teresa Immobilsarda vende za pinet splegge favolose villini monolocali arredati 14-18 milioni; appartamenti trivani 27 milioni; ville quadrivani 42-47 milioni: 50% mutuo alto reddito. Agli interessati week-end gratuito. Tel. 0789.74.500.

SARDEGNA Sinlino nella vecchia tonnara ristrutturata in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscina centro commerciale mutuo facilitazioni. Tel. Torino 587.014, Milano 877.085, Roma 656.8700.

TROFARELLO 2 edifici uno ristrutturato parzialmente altro da ristrutturare totalmente complessivi 12 vani. Gueli, tel. 383.433.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica casa vacanze in residence o in ville con pineta e piscine. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 22, telefono 011/556.413 - 547.950.

1 vicinanze Lago Viverone rustico di vani 4 giardino tenile garage comodo servizi Res Immobili vende; sufficiente Telefonare 512.923.

17.500.000 vendo 30 km da Torino casetta libera e abitabile subito di vani 3 con portico e 500 mq di terreno. Sufficiente 30%. Tel. 512923.

2.000.000 contanti stissimo reddito vendesi Costa Smeralda monolocali e appartamenti a partire da L. 24 milioni ville varie tipologie e negozi. Immobiliare Maddaloni Torino via Pomba 29, tel. 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) e Costa Smeralda Sardegna da maggio a settembre villette appartamenti. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefoni 011 556.413 - 547.950.

AFFITTASI appartamento arredato ad Andora Marina salone 2 camere letto cucina 2 servizi solo luglio o settembre. Tel. 330725.

AL mare luglio monolocale 280 mila, camera tinello mila, monolocale mila, tinello 180 mila, alloggi Borghettino.

SARDEGNA Palau - S. Teresa Immobilsarda affitta splendide case vacanze - villette mono, bi, trilocali; ville prestigiose in 6 località diverse. Richiedete nostro opuscolo. Tel. 0789/74.480.

47 Alberghi, pensioni

BORDIGHERA, balcone della Costa Azzurra, vi attende all'Hotel Miramare 2° categoria per una vacanza nuova, tonificante, con un'ottima cucina, salette ginnico-sportive, massaggi, spiaggia riservata. Prezzi convenienti. Telefonare 0184 261.375/6.

BUNGALOWS in agosto disponibili in Sicilia pasti compresi. Airbus Viaggi, corso Dante 50 - Torino.

HAI già deciso dove passare le vacanze? Residence Riviera - Arma di Taggia è una nuova soluzione. Appartamenti completamente arredati dotati di ogni comfort; giardino, parcheggio. Tel. 011 331.758 - 0184 43.009.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private. Rintracci ovunque corso Re Umberto 54 tel. 599034.

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, 511.024 - 538.682.

51 Occasioni

BAROVERO si rinnova. Prezzi di assoluta convenienza: sale, soggiorni, cucine, poltrone, articoli vari. Dilazioni di pagamento: Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso.

bijno **RIVERNICIARE** il bagno od i lavandini è facile con le nostre vernici epossidiche. Massima resistenza e lavabilità. Vendita al Duco Shop corso Vittorio Emanuele 24, Tel. 832.617.

SEGRETERIE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefona 540.550.

52 Varie

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce ravvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamento.

A. SGOMBERO alloggi soffitte cantine negozi servizio celere anche festivo acquisto mobili oggetti vario genere tel. 280196.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezzora. Rimmodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona lontani talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.5773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

Per inserimento nel mondo lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATORI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548
Via Faà di Bruno 79 Alessandri - Tel.

ATTENZIONE:
Corsi registrazione su macchine
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi azienda interessate.

DOMENICA 22 GIUGNO
AL (PARCO RUFFINI)
ORE 18
SPETTACOLO DI GALA
4ª STRATORINO
DEFILE' DI
CANTO, DANZA

Condurrà la manifestazione il presentatore della Stratorino
ATTILIO
Durante lo spettacolo saranno comunicati i nomi dei vincitori super-premi (FIAT 126, crociere, viaggi Alitalia, ecc.).
I biglietti d'ingresso sono in vendita presso il Salone La Stampa di Roma 80 al prezzo di lire. Più chi ha partecipato alla Stratorino, presentando il pettorale, il prezzo è di 1000 lire.
Il sarà all'**ASSOCIAZIONE ITA- CANCRO -**
VALLE D'AOSTA

con il legno la casa è più bella
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro Torinese
Via Lombardia 3
Tel.

INFORMITALIA
INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà
Esito assicurato
511.024 - 538.682
C.so Vittorio Emanuele,

Supplemento al n. 144 di «Stampa Sera» del 10-6-1980 - Direttore Sandro Doglio

STAMPA SERA

10 Giugno 1980

Cronache della seconda guerra mondiale 5

L'ITALIA IN GUERRA

10 giugno 1940: «Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria, l'ora delle decisioni irrevocabili», così proclama Mussolini. E comincia senza preparazione e con molte illusioni una tragica avventura, che si concluderà in una catastrofe per il fascismo, per l'Italia, per lo stesso Mussolini

Intanto, con i primi di giugno, la gigantesca lotta sul fronte occidentale sta per concludersi: l'Olanda è stata occupata, il Belgio si dichiara vinto, la Francia è impotente di fronte al dilagare dei panzer tedeschi. Ma a Dunkerque gli inglesi riescono a imbarcare e a portare in salvo più di 300 mila uomini: una fuga che diventerà una vittoria

Travolgente ondata di acciaio contro l'esercito di Gamelin

Le panzer-divisionen germaniche dilagano nel cuore della Francia

La Francia degli anni '39-'40 presentava la stabilità politica interna che sarebbe saria per far a Hitler. Già recava in tutti i mali di un logorante parlamentarismo portato all'eccesso, in cui emergevano che figure di secondo piano. Solo le circostanze, che nipoti storia, potevano consentire l'affacciarsi di qualcuno che avesse il vigore indicare linea, importa quale. Per esprimere un De Gaulle doveva esserci prima la catastrofe. E' constatare quanto certi processi siano lenti dolorosi, come in sé non paiano neppur risolutivi fine qualcosa.

Un centro francese distrutto viene rastrellato tedeschi per snidare le ultime resistenze

Paul Reynaud, psicologicamente vecchio, fece rimpasto di governo lasciando il ministero degli Esteri a Daladier tenendo per sé quello della Difesa nazionale. A George Mandel lasciò gli Interni. Daladier era l'uomo che a Monaco, insieme Chamberlain, aveva capitolato davanti a Hitler con il beneplacito di Mussolini.

Reynaud fece tuttavia qualcosa di più: chiamò presso di sé, come ministro di Stato vice-presidente del Consiglio, colui che chiamavano l'«eroe di Verdun» e che possedeva requisiti per apparire un'immagine storica il maresciallo Pétain. Vecchio, con concezioni militari superate, ambizioso, fu l'uomo che, a sconfitta della Francia avvenuta, si pose a capo dello Stato come collaborazionista illudendosi — se si vuole pietosamente accettarne la buona fede — di fermare così Hitler.

Diventò solo il marchio dell'infamia. Poco importa nel cuore gli restavano ancora brividi di patriottico fervore. Fu l'uomo della resa, fu militarmente «il nulla», mentre la Gran Bretagna si presentava, sul momento, vinta indomita, con un Churchill, e la Francia stessa preparava la riscossa nazionale con De Gaulle. Pétain andarono cercarlo all'ambasciata di Madrid e la notizia del rimpasto ministeriale fu data per radio la del 18 maggio. Parve una buona novella.

A Parigi ritornò il generale Weygand a risollevare lo spirito patriottico. Le responsabilità erano divise fra il generale Gamelin e il generale Georges. Il Gran Quartier Generale della Francia era diviso fra Vincennes, Montry e La-Ferté-sous-Jouarre. Nessuno supponeva che una simile suddivisione rappresentasse il massimo dell'inefficienza che imprigionasse, sul piano teorico prima ancora che quello tecnico, l'esercito francese fra rivalità di uomini, di armate, pastoie burocratiche e, soprattutto, carenze di armamento.

Il 19 maggio il generale Gamelin, seccato da quelle polemiche fra i vari settori, che egli chiamava «La battaglia di Georges», ritenne doveroso, anzi determinante, chiarire tutto con la propria «Disposizione personale segreta n. 12» in cui, fra l'altro si leggeva: «Senza voler intervenire nella condotta della battaglia in corso, quale dipende dall'autorità del comandante in capo del fronte nord-est, e approvando tutte le disposizioni prese, ritengo che attualmente sia opportuno...» *e seguivano norme di ogni genere, tattiche logistiche, che avrebbero fatto ridere Hitler, se le avesse conosciute.*

Il 17 maggio, buon mattino, il generale Weygand, comandante in capo delle operazioni del Medio Oriente, era stato richiamato d'urgenza da Beirut a Parigi. Arrivò due giorni dopo su un reo sinistrato, carrello, che per poco non si fracassò al suolo; nel primo pomeriggio era nell'ufficio di Paul Reynaud che gli illustrò la situazione la strategia con cui il nemico doveva essere affrontato.

Weygand, rimase scettico, non lo lasciò intuire. Andò poi a Vincennes e quindi, a La Ferté-sous-Jouarre, prese contatto con coloro che dovevano essere i suoi collaboratori, non fu entusiasta di questo do decentrato» compre- che tutto volgeva al peggio per l'inefficienza, l'inettitudine, l'incapacità di chi doveva eseguire gli ordini.

Weygand, ben considerare le cose, onesto. Nel 1950 scrisse tutta franchezza: «Oggi, sapendo quanto e quanto è costato, penso che, se avessi rifiutato il comando che mi si chiedeva di assumere, arrossirei come di una viltà». *Il senso del dovere, non altro, lo possedeva, pur rendendosi conto delle carenze, che riscontrava ovunque. Aveva allora prestigio da difendere e un suo rifiuto poteva causare sulle forze armate un grave effetto negativo.*

«Elegante e accurato nell'uniforme attillata, franco affabile, spesso conciso facilmente brusco, sprigionava un'intensa energia interiore, e nel tempo stesso aveva un'agilità fisica sbalorditiva». Così *Weygand descritto. Egli si incontrò con re Leopoldo del Belgio prospettandogli una forma di attacco-ritirata che in direzione di Bapaume attanagliasse panzer tedeschi, ma non si giunse nessuna conclusione. Weygand non poté incontrare lord Gort, che era in visita al fronte. La sera si imbarcò a Dunkerque sulla torpediniera Flore rientrò al comando alquanto deluso. Scese a Cherbourg all'al- e Vincennes, il maggio, ricevette Paul Reynaud Winston Churchill, i generali sir John Dill e Hasting Ismay e l'air vice-marshal Pierce. Il re del Belgio intanto fece sapere che aderiva al piano propostogli il giorno prima anche Churchill ne fu soddisfatto: l'esercito belga si sarebbe ritirato sulla linea dell'Yser per mantenerla qualunque costo. Francesi e inglesi avrebbero attaccato a sud-ovest verso Bapaume e Cambrai con circa otto divisioni. L'aviazione britannica avrebbe preso parte all'azione con tutto lo sforzo possibile, di giorno di notte, per favorire tale operazione.*

Il problema per Churchill era grave: «Per noi di vitale importanza non distogliere dalla Gran Bretagna, per nessun motivo, le squadriglie metropolitane da caccia; la nostra esistenza stessa ne dipendeva. Tuttavia, bisognava compiere il sacrificio. La mattina della mia partenza, il Gabinetto mi aveva autorizzato a mandare in Francia quattro nuove squadriglie caccia. Di ritorno dall'ambasciata dopo essermi incontrato con Dill, stabilii di chiedere l'approvazione del gabinetto per l'invio di sei squadriglie in più. Ci sarebbero rimaste così soltanto le venticinque squadriglie-caccia che rappresentavano il limite minimo di sicurezza».

Londra pensava che sino quando la Francia «teneva», valesse la pena di sostenerla; se poi crollava, allora era tutto da riconsiderare. Traspare con evidenza questo sentimento nei diari di Churchill.

Prigionieri francesi appena catturati vengono smistati in autocarro verso le immediate retrovie tedesche

Mentre Churchill e il presidente Roosevelt sperano ancora...

Hitler: «Fra poche ore, a Parigi!»

...Winston Churchill non sembra mai scoraggiarsi. Con quel tono lirico, enfatico, che non lo abbandona mai ■ che ne fa un eloquente ritrattista di situazioni, Winnie, più ■ cose vanno male più si raffronta ■ Nelson, a Wellington, in una continua ricerca di un paragone ■ con i grandi. Resta sbalordito quando constata con i suoi occhi, nell'ultima visita in Francia, che la guerra i francesi l'hanno già perduta ■ moralmente, psicologicamente, prima ancora di combatterla.

E' stato anche detto che gli inglesi ■ Dunkerque pensarono solo ■ ■ stessi; anche ■ ciò fosse logico, non ■ vero. Senza badare al rischio gli inglesi al 4 giugno 1940 avevano portato in salvo in Gran Bretagna 113 mila soldati francesi togliendoli così alla prigionia di Hitler o al tradimento di Pétain. Ciò significa che migliaia di francesi ripararono oltre la Manica ■ navi battenti bandiera inglese.

Mentre dalle rovine di Dunkerque si levavano alte colonne di fumo, la stampa inglese elogiava il governo, il comando strategico ■ soprattutto il valore di quei ragazzi.

Hitler puntava su Parigi, certo ormai che, al banchetto della vittoria, si sarebbe anche seduto l'alleato italiano, smanioso di spartirsi ■ bottino. La storia non si scrive con i se, ma non ha forse tutti i torti chi afferma che se l'Italia fosse rimasta neutrale, avesse ancora tentennato o, addirittura, si fosse volta ■ favore della Francia e dell'Inghilterra, Hitler l'avrebbe invasa in tre giorni facendole fare la stessa fine del Belgio, dell'Olanda e della Francia. Le ipotesi, in campo storico, valgono per quel che valgono.

Vero è che il crollo morale ■ militare della Francia ingannò anche l'Italia che pensò ■ una conclusione rapida del conflitto ed entrò in una guerra rovinosa accanto al folle dittatore ■ Berlino.

La Francia cadde per impreparazione, per neghittosità, per contrasti interni, perché i partiti che la governavano non seppero esprimere un comando unitario, un blocco da contrapporre al nemico; crollò soprattutto perché era logorata dalla partitocrazia, vecchia. Al suo confronto l'Inghilterra di Chamberlain prima ■ di Churchill poi, ■ una giovinetta piena di guizzi e ■ energie, ricca di speranze.

Le armate hitleriane dilagarono nel cuore della Francia aprendosi un varco verso Parigi. Ci sarebbero arrivate? Il Führer per telefono assicurò Mussolini che era questione ■ giorni, forse di ore. Mussolini abboccò e annunciò alla folla: «E' la guerra!». Seguì il triste — ma allora parve marziale e indiscutibile — «imperativo categorico»: «Vincere ■ vinceremo!».

Soldati francesi ■ prigionieri portano a spalla barelle con i compagni rimasti feriti

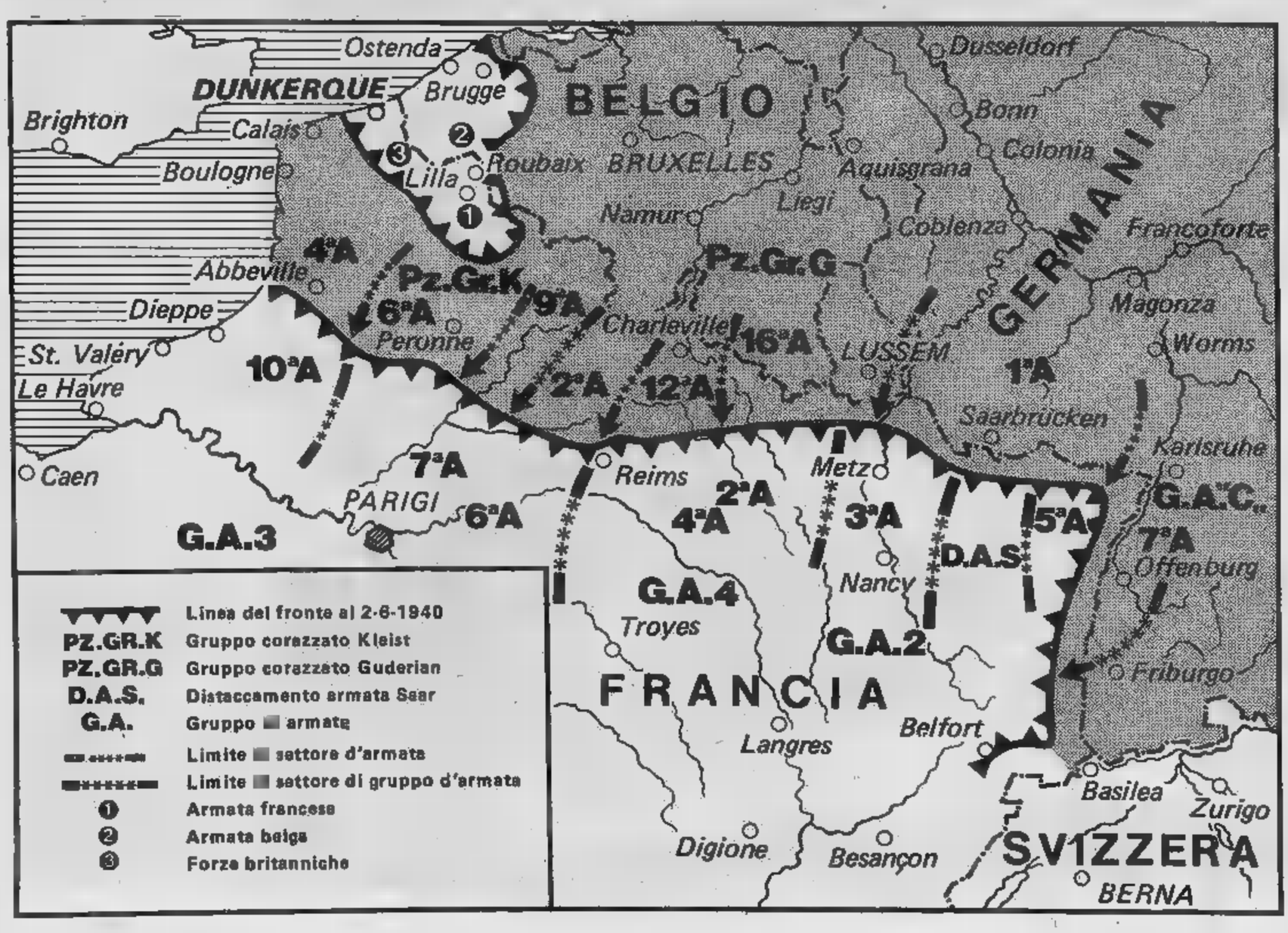
Ribbentrop, Goebbels, Goering convinti che l'America accetterà il fatto compiuto

Il 16 maggio, quando gli eventi precipitavano, Churchill aveva scritto una lettera a Mussolini in cui non nascondeva nulla: «...E' troppo tardi per impedire che un fiume ■ sangue scorra fra il popolo inglese ■ il popolo italiano? Senza dubbio possiamo infliggerci atroci ferite l'un l'altro ■ straziarci crudelmente e oscurare il Mediterraneo con la nostra contesa. Se questo è il vostro comando, tale sia, ma dichiaro ■ non essere mai stato nemico della grandezza italiana e mai neppure segretamente ostile al legislatore italiano. E' vano predire il corso delle grandi battaglie che ora infuriano in Europa, ■ sono certo, quale che sia la sorte del Continente, che l'Inghilterra continuerà fino alla fine, anche se affatto isolata, come già fece, ■ ritengo ■ qualche fondamento che saremo aiutati in misura crescente dagli Stati Uniti e, anzi, da tutte le Americhe...».

Churchill concludeva con ■ estremo appello («Porgete ad esso l'orecchio, ■ ne supplico ■ tutto l'onore ■ il rispetto, prima che l'orrendo segnale sia dato...»). *Parole che Mussolini, avido di gettarsi sulla Francia abbattuta, non capì nemmeno.*

C'era qualcuno, allora ancora lontano, che capiva bene la situazione. Era il presidente americano ■ Roosevelt che con Churchill aveva intrapreso una fitta corrispondenza. Solo un folle poteva pensare che l'America sarebbe stata a guardare il dittatore nazista, che ingoiava tutta l'Europa lasciando l'Inghilterra sola. Era Roosevelt, mentre la Francia crollava, l'asso nella manica di Churchill, ma il commerciante ■ vini Von Ribbentrop, ministro degli Esteri nazista; il pazzo zoppo Goebbels; il vanaglorioso feldmaresciallo Goering, non lo intuivano neppure: «Due, tre settimane, andiamo a Parigi, Londra si arrende ■ l'America accetterà il fatto compiuto».

Mussolini fu della medesima opinione e s'avviò verso la strada della rovina, purtroppo non soltanto sua.



L'operazione Dynamo salvò il corpo di spedizione inglese in Francia

Dunkerque: la tragica fuga divenne vittoria

Sono molti i turisti che, giungendo in Inghilterra per via di mare, fretta, la soddisfazione attraversare la Manica e vedersi profilare davanti all'improvviso le famose «bianche scogliere di Dover», scoprono sulla nave una cosa curiosa. Sia battello medio tonnellaggio, quelli che la spola fra Calais Dover, sia una imbarcazione più piccola, quasi quelle ancora oggi in servizio recano, presso il ponte comando, targa di metallo con la scritta: «Nel pericolo, nell'ora più buia dell'Inghilterra, davanti al pericolo dell'invasione, questa nave (e segue il nome battello) ha partecipato con so all'evacuazione forze britanniche da Dunkerque riportando i soldati sani e salvi alle loro basi in patria».

Furono, in effetti, questi battelli costituire quella che definita «la piccola flotta» che alla fine, dopo la ritirata su Dunkerque, salvò la B.E.F., ossia la *British Expeditionary Force*, dalla distruzione totale.

Gli aerei tedeschi dall'alto, i carri armati germanici che avanzavano a tutta velocità, il mare alle spalle e, dal cielo, volantini tedeschi che dicevano: «*Soldati britannici! Guardate questa cartina: illustra la vostra vera situazione! Le vostre truppe sono completamente circondate! Cessate di combattere! Deponete le armi!*». Era il tragico finale degli avvenimenti che si erano andati sviluppando 26 maggio al 3 giugno 1940, quando tutto faceva pensare che le sorti della seconda guerra mondiale fossero ormai decise favore di Hitler.

Uno stratega, a volte anche discusso, come Montgomery aveva studiato un piano a cui tutti pensavano di non dovere mai far ricorso. Almeno lo speravano. Aveva compiuto con le truppe una lunga serie di ripiegamenti tattici durante la cosiddetta «guerra fasulla»: ben cento chilometri di marcia notturna per andare indietro, ad attestarsi su un fiume, oppure centotrenta chilometri di ritirata nella notte, al buio e nel silenzio più assoluto. A chi, stupefatto, gli domandava spiegazione di ciò, osservando che in guerra si può prevedere come non di certo predisporre ritirate, *Monty*, i soldati chiamavano familiarmente Montgomery, si stringeva nelle spalle: «*E chi lo può dire? Potrebbe tornarci anche utile "sganciarci" in tempo. In guerra vi è posto per tutte le eventualità*». E non aveva sbagliato.

Charles Sweeney, aiutante di campo di Montgomery, quella notte di maggio sapeva che non si trattava di una esercitazione: indispensabile, visto il crollo totale del fronte francese, ripiegare Dunkerque e, forse, reimbarcarsi per tornare in Inghilterra.

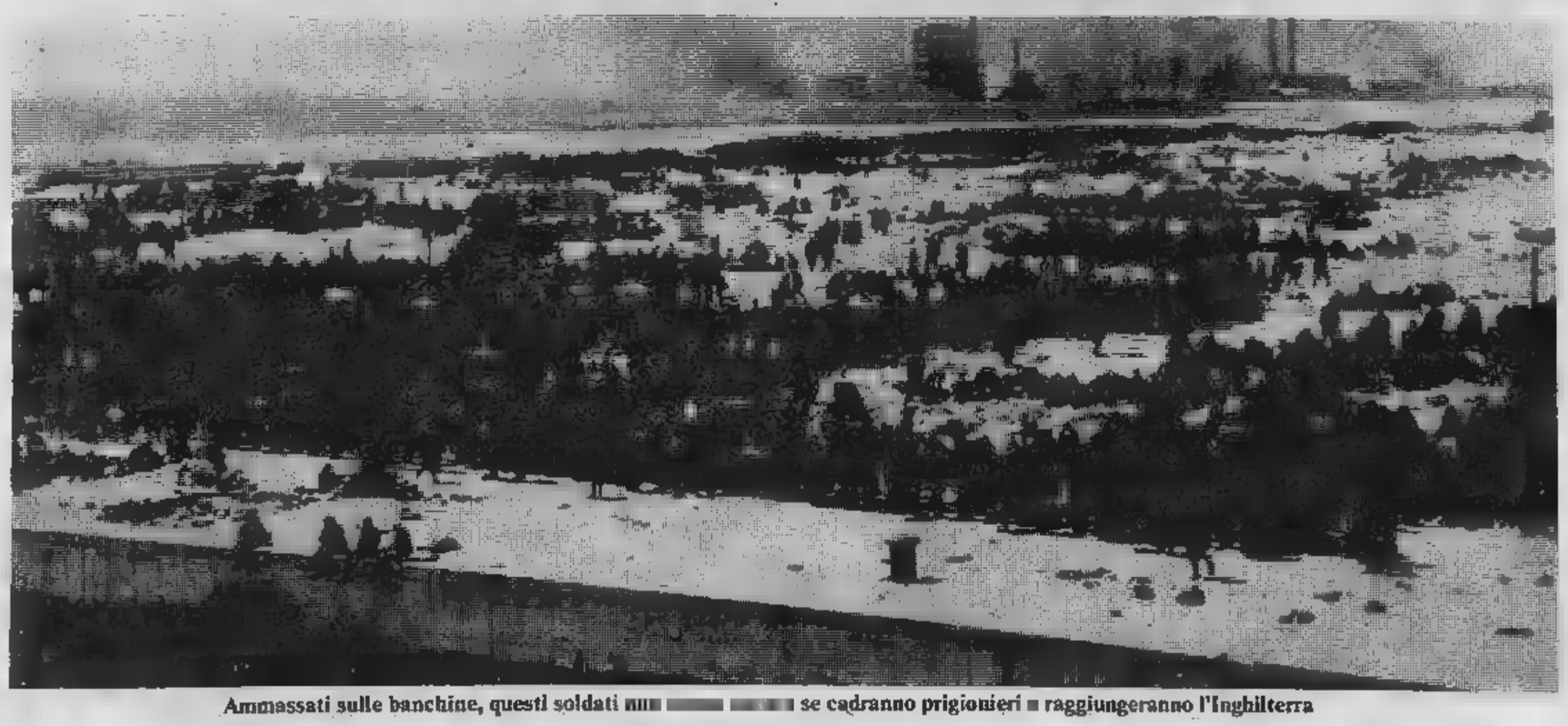
Sweeney procedeva in moto a passo d'uomo, al buio. In piedi nella sua auto, *Monty* osservava i fuochi della battaglia che divampava violenta a soli quattro chilometri di distanza, sul fronte Ypres-Comines. Nessuno s'immaginava che a quell'ora, così in silenzio, quella colonna di fantasmi sfilasse nel buio. Il differenziale di ogni veicolo, dipinto con vernice bianca luminosa, era rischiarato da un fanalino di coda posto molto in basso. Gli autisti avevano un solo compito: procedere adagio tenendo ben di mira la parte posteriore veicolo precedente; ogni incrocio erano poste piccole lampade petrolio schermate. Uomini dei vari reggimenti, con un bracciale rosso, regolavano il traffico, quasi impassibili, come fossero stati Piccadilly Circus.

Un intoppo ci fu: proprio l'auto Montgomery andò a impantanarsi in strada senza uscita vi rimase bloccata per venti minuti durante quali il generale fece «*grande uso di espressioni irriferibili*», come fu poi rivelato.

L'*Operazione Dynamo* — come lo sgombero di Dunkerque e le complesse manovre che comportò furono chiamati — venne poi definita, con la cautela e la maturazione storica che segue, come è giusto, all'emozione dei grandi fatti, «*La più vittoriosa sconfitta di tutta la guerra*», ed è, tutto sommato, una definizione esatta, che tiene conto della realtà storica. In quei giorni di quarant'anni fa, fu tuttavia legittima la preoccupazione di Churchill, davanti al sollievo e anche all'euforia di parte dell'opinione pubblica nel veder rimpatriare i ragazzi della *British Expeditionary Force*.

Le scialuppe imbarcano frettolosamente i superstiti sotto il bombardamento continuo dalla terra cielo

Materiale bellico abbandonato dagli inglesi, dopo che era stato usato come diga d'emergenza per l'imbarco



Ammassati sulle banchine, questi soldati non se cadranno prigionieri raggiungeranno l'Inghilterra

Più di trecentomila uomini riportati in Gran Bretagna

Sotto le bombe degli «Stukas»

Churchill lanciò allora quel grido: «*Siamo finalmente soli!*» che voleva dire: «*Adesso con Hitler dobbiamo vedercela noi. Aspettiamolo a pié fermo e, se ha il coraggio e i mezzi per farlo, sbarchi in quest'isola!*».

Le sue parole gettarono fuoco sul morale e sulla resistenza degli inglesi. Fin troppo. Churchill corse ai ripari, parlando sia alla Camera dei Comuni, sia alla radio, per ricordare obiettivamente che «*le guerre si vincono con le ritirate*». Il che significava che il peggio doveva ancora venire e che occorreva lo sforzo massimo.

Quella cittadina francese nome Dunkerque, di circa trentamila abitanti, sulla Manica, conserva ancora oggi segni della battaglia. Le armate di Kleist, le forze di Reinhardt e di Guderian avevano compiuto un'avanzata travolgente. Olanda e Belgio erano crollate, la Francia comprendeva non farcela in caso davanti a quella «guerra lampo» diabolicamente studiata da Hitler, in modo da sorprendere un avversario che, tattica, era all'idea dei camminamenti e delle trincee della seconda guerra mondiale.

Che Hitler puntasse ormai a Parigi, con l'ansia del trionfo, era evidente. Mentre a Dunkerque gli inglesi pensavano a salvare il salvabile, a Berlino quel grande e pomposo regista e «gran cerimoniere del nazismo» che era il dottor Joseph Goebbels, già predisponeva il piano per far sì che la scena dell'ingresso del *führer* a Parigi oscurasse qualsiasi precedente: il mondo doveva rimanere sbalordito. Nel frattempo Goebbels avrebbe perfezionato anche il «programma» per l'imminente «visita» del *führer* in Gran Bretagna.

Goebbels era convinto che, dopo Belgio, Olanda e Francia, gli inglesi avrebbero capito — lo disse parlando alla gioventù nazista — che «*v'erano forze al mondo in grado di contrastare il Terzo Reich*». Questa frase, cui dovette aver pensato molto, la ripetè in parecchie occasioni ma sempre meno frequente, finché nella primavera del 1945 disse che, si poteva agguantare la vittoria, nonostante il genio di Hitler, «*ciò era imputabile solo ed esclusivamente al branco di traditori*». Anche Hitler la pensava così.

Martellati dagli Stukas, britannici e alleati affollano la spiaggia e Dunkerque correndo verso le imbarcazioni, verso la salvezza

Il dramma Dunkerque in cifre: 849 navi e imbarcazioni mobilitate per riportare sulle coste britanniche 338.226 uomini. Le perdite furono gravi, ma furono anche una sferzata all'orgoglio inglese e a tutta la Britannia che, attorno a Churchill, si strinse sulla propria isola come un mastino.

Il 23 maggio Boulogne cadde in mano ai tedeschi, stritolata dai loro carri sui quali i proiettili franco-inglesi parevano di gomma. Calais fu accerchiata il giorno dopo dalle forze di Guderian e conquistata il 26. Goering intuì che, se gli inglesi avessero tentato la ritirata — lui la definì «una fuga» —, avrebbero dovuto scegliere Dunkerque; non avevano alternative. Per questo sulla cittadina scatenò la sua aviazione che distrusse gli edifici principali, le strutture portuali, i serbatoi di petrolio, in un caos di fuoco e fumo asfissiante, fra i bagliori delle bombe che cadevano a tappeto.

Goering aveva assicurato a Hitler che il corpo di spedizione britannico sarebbe rimasto «*non intrappolato ma inceneri-to, ridotto a un cumulo di rovine e di cadaveri*».

Londra diede comunque il via alla *Operazione Dynamo*. Lord Gort ebbe il compito di tenere aperto — a qualunque costo — un corridoio fra Dunkerque e le spiagge inglesi. Eden, ministro della Guerra, sosteneva questo piano e Churchill assicurava: «*Molto presto un'intera flottiglia correrà a salvare la nostra tanto amata armata dal continente*».

L'ammiraglio Ramsey riuscì a reperire navi ovunque per costituire la «piccola flotta». Occorreva vedere che cosa avrebbero fatto i tedeschi e come il reimbarco sarebbe stato possibile sotto le bombe che tempestavano pescherecci, battelli, panfili, grosse barche.

Il 27 maggio le forze di Guderian sono a soli sette chilometri da Dunkerque. Il piroscafo *Mona's Isle*, che non era stato colpito dalle bombe degli aerei germanici, viene colpito da cannonate dalle batterie di Gravelines che sorvegliano la costa e il mare: muoiono cento dei 1400 uomini che trasporta. Altri cinque mezzi di trasporto devono rinunciare ad avvicinarsi a Dunkerque ritenendo l'impresa «assolutamente impossibile».

Nella prima giornata il bilancio fu triste: solo 7869 uomini imbarcati. Il 28 maggio anche a Londra sono pessimisti. L'*Operazione Dynamo* ha tutta la parvenza di un disastro. Il Belgio, arresosi, lascia altre forze libere ai tedeschi, che dilagano sulla Francia, e Rommel non deve sfruttare molto la sua abilità di stratega: gli è tutto facile data la superiorità schiacciante dei mezzi, con un nemico che non resiste più e che ha fatto la sola preoccupazione di ritirarsi salvando quanti più uomini può.

Sono così sicuri di farcela, i tedeschi, che quasi avvedersene mollano la stretta, quel tanto che basta a Londra per giudicare l'*Operazione Dynamo* sfavorevolmente.

si imbarcano 17.084 soldati; il giorno seguente 47.310 e il 30 maggio ne strappano al nemico altri 53.823. L'ultimo giorno del mese sono altri 68.014. A Dover, in un albergo dove si radunati, i corrispondenti dei maggiori giornali inglesi hanno il volto rigato di lagrime: «*I ragazzi tornano, stanno tornando!*». La notizia si diffonde in baleno e Churchill si complimenta con l'alto comando perché l'*Operazione Dynamo* procede bene.

E' falso che abbia voluto risparmiare il corpo di spedizione britannico. a smentire questa errata valutazione, avanzata da alcuni storici, l'ininterrotto martellamento su Dunkerque compiuto dalla terribile *Luftwaffe*. Goering ci teneva a dimostrare che il corpo di spedizione inglese l'aveva distrutto lui, ossia l'aviazione, non i generali, e più tardi questa rivalità fra arma aerea ed esercito sarà utile agli alleati; bloccherà addirittura, in alcuni momenti, la macchina bellica di Hitler.

Sei cacciatorpediniere fanno la stessa fine. Vi sono fotografie che mostrano il porto di Dunkerque coperto una distesa di cadaveri. Sono i ragazzi della B.E.F. che non hanno avuto la possibilità salire sulle navi, in quell'inferno incessante.

Il 1° giugno, sabato, i tedeschi riescono sfondare a Bergues e ad Hoymille. Sembra la fine. Uomini sparuti, sconvolti, sanguinanti, si muovono sul litorale sotto una pioggia di bombe, tra raffiche di mitraglia. Montgomery aveva fatto esercitazioni per una ritirata ordinata, composta, non per un inferno di quel genere che i superstiti oggi rievocano ancora con terrore, domandandosi come fecero mai a cavarsela.

Londra tacque. Non furono date comunicazioni alla stampa. Alla Camera dei Comuni si protestava da tutti i banchi perché Winston Churchill non dava sufficienti informazioni sulle fasi così drammatiche dell'operazione, tenendo in ansia le famiglie che avevano i ragazzi laggiù. «*Churchill* — scrisse molto più tardi il suo medico personale — *era sotto pressione, fumava come un piroscafo, scambiava poche frasi con Eden, temporeggiava, non sopportava lo squillo del telefono*». Aspettava qualcosa, un dispaccio, poche righe, con le quali rassicurare la nazione. E quelle «poche righe» arrivarono alle 23,30 del 2 giugno. Da Dunkerque il comandante Tennant annunciava: «*Il corpo di spedizione è stato evacuato*». In realtà l'ultimo naviglio salperà quel porto distrutto il 4 giugno; era il cacciatorpediniere *Stikari*, con a bordo mille uomini. La nave se ne andò nel momento in cui i tedeschi arrivarono sulla spiaggia in tempo per fare ancora 40 mila prigionieri.

Gli storici ritengono che l'*Operazione Dynamo*, a conti fatti, si sia chiusa in attivo. Riuscì a riportare in Inghilterra il grosso della B.E.F., più di trecentomila uomini con 2742 cannoni, 63.879 veicoli, 20.548 motociclette e 500 mila tonnellate di munizioni e di approvvigionamenti. Le perdite furono di 68.111 uomini.

I nuovi aerei *Spitfire* usciti dalle fabbriche inglesi avevano dato un contributo determinante al successo dell'operazione. Saranno, più tardi, i protagonisti di quella che passò alla storia come la «*Battaglia d'Inghilterra*». Hitler si accorto che la guerra-lampo era finita, che l'*Operazione Leone Marino* per l'invasione dell'Inghilterra non sarebbe mai avvenuta, che a Londra non sarebbe mai arrivato. Se il dottor Goebbels lo avesse intuito, forse si sarebbe tolto la vita un po' prima.

Bombe e mitragliamenti aerei hanno fatto migliaia di morti

Lord Gort, comandante delle truppe inglesi sul fronte occidentale

Ciò si noterà soprattutto quando Goering si butterà tutte le sue forze e il suo odio su Londra, con gravi perdite, impegnando squadriglie che, diversamente, avrebbero potuto colpire altri obiettivi strategici di primaria importanza.

La *Queen of Channel* è affondata dai tedeschi.

Dieci giugno 1940, ore 18, il duce annu

Mussolini: «Popolo ita

TORINO
Anno 74 - Num. 140

LA STAMPA

IL DUCE HA PARLATO

La dichiarazione di guerra all'Inghilterra e alla Francia

"Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'occidente,, Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Egitto, per quanto dipende da noi, non saranno coinvolti nel conflitto - "La parola d'ordine è una sola: vincere. E vinceremo,,

Nazioni una considerarli intangibili per l'eternità. Bastava, per iniziare la sola politica delle garanzie, che avessi un esercito superiore per volere che le frontiere fossero intangibili. Bastava mantenere la promessa che Hitler fece il 6 ottobre dell'anno scorso, dopo finita la campagna di Polonia.

«Ora tutto ciò appartiene al passato, ed inutilmente taluni democratici cercano di nascondersi dietro una guerra di religione, di interessi, di ideologie. Quando cadono le maschere, quando si strappano i veli, quando si rompono le convenzioni, appare in grande luce la verità: tale si considera solo quella che si impone e non cade dalle proprie premesse che determinano il corso della storia.

«Noi impugnamo le armi per risolvere, dopo il problema delle nostre frontiere continentali, il problema delle nostre frontiere marittime.

«Non vogliamo spezzare le catene di ordine territoriale e politico che ci soffocano nel nostro mare, poichè su l'opera di guarentigia milioni di uomini non è esercitato il

braccio contro gli affamatori che detengono l'ingiusto monopolio di tutte le ricchezze di tutte le parti della terra.

«La lotta dei popoli poveri contro gli sfruttatori ricchi è la più grande, la più giusta, la più santa delle battaglie che la storia ricordi.

«Ciò che è stato acclamato dalla folla romana, ciò che è stato approvato dal Gran Consiglio del Fascismo, ciò che è stato deciso dal Re Imperatore, ciò che è stato ordinato dal Duce, tutto questo si compendia in una parola: guerra.

«Una guerra per la vita, per la forza, per l'onore, per l'avvenire del nostro popolo, per la sua libertà.

«La parola d'ordine è una sola, categorica e imperativa per tutti.

«Essa già trasvola e accende i cuori delle Alpi all'Oceano Indiano.

«Vincere! E vinceremo per dare finalmente un lungo periodo di pace alla nostra Italia, al Continente, al mondo.

«Popolo italiano, corri alle armi e dimostra la tua fermezza, il tuo coraggio, il tuo valore.

(Stefani)

La comunicazione agli ambasciatori

Telegrammi di Hitler al Sovrano e al Duce

Concentramento di carri armati italiani: sono le famigerate «scatole di sardine»

Gli italiani si trovarono in guerra senza poter far nulla — soltanto per influenzare le decisioni, ma nemmeno per sapere in quale stato ci — presentati — quel «fatale appuntamento» con la St— che Mussolini proclamava da anni come inevitabile. I piani di Hitler sono — sti nel suo «Mein Kampf», — moltissimi lessero, ma — presul serio; lo stesso si può — Mussolini, nonostante la volubilità del suo carattere — tuatasi negli anni attorno al 1940.

In un suo discorso del 1927, quando era al culmine delle capacità fisiche ed intellettive, Mussolini aveva dichiarato: «Il dovere preciso, fondamentale e pregiudizievole dell'Italia fascista è quello di mettere a punto tutte le sue forze armate della terra, del mare e del cielo. Bisogna potere ad un certo punto mobilitare cinque milioni di uomini — bisogna poterli armare; bisogna rafforzare la nostra Marina e bisogna che l'Aviazione, nella quale credo sempre di più, sia così numerosa e così potente che l'urlio dei suoi motori copra qualunque altro rumore nella penisola e la superficie delle — ali oscuri il sole — nostra terra. Noi potremo allora domani, tra il 1935 ed il — quando saremo ad — punto che direi cruciale nella storia europea, far sentire la nostra voce e vedere finalmente riconosciuti i nostri diritti. Questa preparazione richiede — alcuni anni».

Mussolini vedeva giusto, anche perché l'avvenire dipendeva in parte da lui, secondo — certa scadenza — date. Ma già in quel quasi profetico discorso si scorge il tarlo che inficiava la sua politica: la retorica, il desiderio di far colpo con frasi reboanti, annunciavano quella disastrosa politica che fu giustamente chiamata «politica del bluff». Per arrischiarsi lungo la quale bisognava avere la fredda audacia — Hitler, che seppe bluffare fino a quando poté gettare sul terreno lo strapotere — suoi panzer e delle — divisioni. Mussolini, suggestionato dalle sue stesse parole, si lasciò ingannare ed ingannò — sua volta. Vittima finale fu non solo il fascismo, ma il popolo italiano. Vediamo attraverso quali momenti si giunse al 10 giugno '40, giorno della dichiarazione di guerra alla Francia ed alla Gran Bretagna.

Nel suo «Diario» Galeazzo Ciano scrive: «Si fa un'inflazione — nomi. Si moltiplica il numero — divisioni, ma in realtà queste — così esigue — aver poco più — forza di un reggimento. I magazzini son— sprovvisti. Le artiglier— sono vecchie. Le ar— antiaeree ed anticar— mancano del tutto. Si— fatto molto bluff nel se— tore militare e si è ingan— nato lo stesso duce: ma— un bluff tragico».

Che Mussolini fos— stato ingannato, è orm— pacifico. Ma egli dove— sapere di essere ingann— to. Durante la seduta d— Gran Consiglio che san— la fine del regime, Di— Grandi gli urlò in facci— «Hai avuto per quindi— anni nelle mani i mi— steri della guerra, del— marina, dell'aviazion— Che cosa ne hai fatto?» E Mussolini non seppe r— spondere.

Quanto all'«inflazio— di nomi» Ciano allu— evidentemente alle gra— di manovre svoltesi su— Alpi nella primavera — '39, alla presenza del re— del duce. In quell'occ— sione tutti i reparti co— pirono uno scatto all'i— sù, come ricorda benis— mo chi scrive, per aver— allora partecipato co— ufficiale degli alpini. — plotoni furono chiama— compagnie, le compagn— battaglioni, i battaglio— reggimenti, i reggimen— divisioni. Risultò quin— che alle manovre ave— partecipato una mas— impressionante di uom— ni e di mezzi: in real— tutto doveva essere sc— lato di — grado...

Chi voleva mettere — naso nelle statistiche — controllare il numero — gli uomini e dei mez— non riusciva a capi— niente. Ciano, ridotto a— la disperazione, ave— proposto: «Chiediamo — prefetti di recarsi tu— un certo giorno, sui — pi di aviazione a conta— gli apparecchi. Poi far— mo la somma. Non d— vrebbe essere difficile». *Invece fu impossibile a*

Gridò

Combattenti di — ra, — e dell'a— — nere della— voluzione e delle le— ni! Uomini e donne— talia, dell'impero e— regno d'Alba— Ascoltate!

Un'ora segnata — destino — nel c— — nostra pa— L'ora delle decision— revocabili. La dichia— zione — guerra è — stata consegnata — ambasciatori di G— Bretagna e di Fran— Scendiamo in ca— contro le democr— plutocratiche — rea— narie dell'occid— che, — ogni ter— hanno ostacolato— marcia, — spesso i— diato l'esistenza m— — del popolo — liano.

Alcuni lustri — storia più recent—

uncia che la guerra è stata dichiarata

liano, corri alle armi!»

che questo elementare sistema. E Ciano fu costretto a concludere: «Non parliamo dell'aviazione. Il generale Valle denunzia [illegible] aerei efficienti, ma i servizi di informazione della Marina assicurano che sono soltanto 982».

Probabilmente lo stesso Mussolini sapeva che, quando si accingeva a visitare un campo di aviazione, vi venivano concentrati apparecchi provenienti da molte altre zone, ma non seppe mai porre rimedio al trucco. Lo esaltavano le trasvolate oceaniche, lo entusiasmavano i record che gli italiani conquistavano [illegible] ripetizione: non ebbe mai la capacità di andare [illegible] fondo sulla reale consistenza della sua prediletta aviazione in vista [illegible] un impiego bellico. Si limitò a garantire alle forze armate alti finanziamenti, non seppe [illegible] [illegible] volle controllare dove finissero i soldi dei contribuenti, piegati fino a terra dal peso delle imposte. Ancora nel 1939 furono spesi per l'armamento cifre considerevoli: 72 miliardi per l'esercito, 32 miliardi per la marina, 26 miliardi per l'aviazione; [illegible] miliardo [illegible] mezzo per la milizia «pupilla del regime». In totale 133 miliardi, in lire di allora (il giornale costava trenta centesimi...). Probabilmente una parte notevole di quelle somme prese tutt'altra strada.

E' difficile reperire cifre precise: in questo campo seguiamo quanto indica l'illustre ed informatissimo storico Luigi Salvatorelli. Nel '39, quando Hitler attaccò la Polonia, l'esercito italiano disponeva [illegible] 67 divisioni, tutte [illegible] organici di pace. I mezzi di trasporto erano molto limitati: si ricorreva ancora ad estenuanti marce stradali, zaino in spalla. L'armamento per la fanteria era costituito ancora [illegible] dal fucile '91; poche le armi automatiche, scarsa anche l'artiglieria, di cui facevano parte tra l'altro esemplari quasi da museo, usati nella prima guerra od ottenuti dall'Austria dopo l'armistizio del '18.

Nella primavera del '40, avvicinandosi l'entrata in guerra, le divisioni erano 73, di cui solo 19 complete: [illegible] forza complessiva inferiore a quella con cui l'Italia era entrata in guerra nel '15. Nel giugno 1940 la forza sotto [illegible] armi era di un milione seicentomila uomini: [illegible] lontana da quei conclamati «otto milioni di baionette» sui quali erano nate tante battute.

La produzione industriale restava inferiore alle previsioni. Nel '39 si costruivano circa trecento pezzi d'artiglieria al mese, e così si andò avanti fino al '41, quando, per deficienza di materie prime, la produzione crollò. L'artiglieria antiaerea, come si vide ben presto durante il bombardamento di Torino nella notte fra l'undici ed il dodici giugno '40, non aveva che un migliaio di cannoni di vecchio tipo e scarse munizioni: ancora in quell'epoca la scorta rappresentava poco più di [illegible] mese [illegible] combattimento. Quanto all'aviazione, la produzione mensile variava dai 150 ai 180 apparecchi e giunse a toccare i 270 mensili alla fine del '40. Nell'insieme, gli aerei erano di tipi troppo numerosi ed inferiori agli inglesi per velocità, raggio di azione, maneggevolezza ed armamento.

Delle tre forze armate, stava meglio la marina. Era in corso la formazione [illegible] un gruppo [illegible] otto corazzate [illegible] 35 mila tonnellate; vi si aggiungevano [illegible] dodici incrociatori leggeri, sei cacciatorpediniere, molti nuovi sommergibili.

Un memoriale inviato [illegible] Mussolini dal gen. Favagrossa, capo del Cogefag (Commissariato generale fabbricazioni guerra) affermava che per completare le dotazioni prescritte di armi e [illegible] materiali e per avere nei magazzini riserve per dodici mesi [illegible] guerra sarebbero occorsi quattro anni, cioè fino al termine del '43, purché le industrie belliche lavorassero in due turni giornalieri [illegible] dieci ore ed importando ogni anno materie pri[illegible] — esclusi i combustibili — per una somma di quattro miliardi [illegible] mezzo.

Nonostante questa situazione, Mussolini trascinò l'Italia in guerra. Emerse in pieno l'errore [illegible] aver concluso un «patto di acciaio» con la Germania, cioè [illegible] trattato offensivo-difensivo: [illegible] uno dei due paesi fosse entrato comunque in guerra, l'altro si sarebbe schierato al suo fianco. Un accordo capestro, [illegible] cui anche Ciano era responsabile: [illegible] lui comunque [illegible] riconosciuto il merito [illegible] essersi accorto dello sbaglio e di avervi cercato riparo, tentando di trattenere il duce dal seguire l'alleato. Ma in conclusione nessun cambiamento si ebbe nella pratica e nello spirito del regime. Anche il re, ostinatamente antitedesco fino ad un certo momento, davanti alle vittorie [illegible] Hitler cambiò idea. La non-belligeranza dell'Italia gli parve un nonsenso, tanto che disse: «Con la politica attuale si rischia [illegible] divenire [illegible] Dio spiacenti [illegible] ai nemici suoi». Frase dantesca, che pareva invitare Mussolini a decidersi.

Il duce, dal canto suo, fremeva di impazienza [illegible] temeva nel tempo stesso [illegible] gettarsi in un'avventura di cui non conosceva la fine. Lo irritava l'accordo tra Hitler e Stalin; lo inquietava il fatto [illegible] [illegible] combattere dopo aver proclamato per tanto tempo che la guerra [illegible] inevitabile; lo mandavano in bestia i promemoria dei capi militari che precisavano l'impreparazione militare italiana; lo colmavano di invidia i successi di Hitler. Ciano nel suo «Diario» documenta quanto fosse irresoluto il duce in quella primavera [illegible] '40, come variasse di umore [illegible] di tendenze [illegible] un giorno all'altro. Gli diede una scossa in senso filotedesco l'embargo posto dall'Inghilterra sulle forniture di carbone all'Italia via mare. Sedici navi carbonifere italiane furono fermate nel Mediterraneo [illegible] poi rilasciate, ma l'embargo fu mantenuto per l'avvenire [illegible] [illegible] Germania dovette inviarci carbone via terra. Il che fornì al duce un altro ottimo pretesto per dichiararci «prigionieri nel Mare Nostrum». Concetto che ribadì in febbraio ed [illegible] marzo a Sumner Welles, che il presidente americano Roosevelt aveva mandato [illegible] Europa per [illegible] viaggio di esplorazione in vista di sondaggi per [illegible] pace. La missione non ebbe risultato alcuno.

Il 18 marzo Mussolini ed Hitler si incontrarono al Brennero: il Führer ripeté il ritornello della sua volontà di intesa con l'Inghilterra, della necessità di andar d'accordo per il momento con [illegible] Russia, della sua persuasione [illegible] demolire al più presto la Francia.

La campagna folgorante dei tedeschi contro l'Olanda, il Belgio e la Francia fece pendere la bilancia in favore dell'immediata entrata in guerra. Per dovere di sincerità, dobbiamo riferire che nella decisione di intervenire Mussolini non fu solo: moltissimi italiani erano persuasi che il nostro Paese dovesse allinearsi a Hitler, [illegible] tanto per mantenere le promesse fatte con il «patto d'acciaio», quanto per arraffare qualche territorio, dei tanti che avevamo proclamato spettarci, prima che l'intera Europa cadesse sotto il tallone nazista. Invano intervennero presso il duce sia Pio XII che Roosevelt con lettere personali, sia Churchill che Reynaud [illegible] Daladier, i quali lasciarono intendere che all'Italia poteva [illegible] assegnata pacificamente la Tunisia. Badoglio riferì in quei giorni a Mussolini circa l'impreparazione del nostro esercito ed il duce rispose: «State tranquillo. Sarà una guerra di breve durata [illegible] di sicuro esito. Ho bisogno [illegible] alcune migliaia [illegible] morti per sedermi al tavolo della pace».

La data dell'intervento fu fissata dapprima per il giorno 5 giugno, prorogata poi al dieci per [illegible] preferenza di Hitler. Il [illegible] non intervenne né in un senso [illegible] nell'altro. [illegible] limitò [illegible] pretendere, per sé solo, il comando supremo, che Mussolini voleva suo: il duce dovette limitarsi [illegible] «assumere [illegible] comando di tutte le truppe operanti». Così disse l'ordine del giorno diretto dal re alle forze armate l'undici giugno, primo giorno delle ostilità.

CORRIERE DELLA SERA

"POPOLO ITALIANO CORRI ALLE ARMI"

Folgorante annunzio del Duce

La guerra alla Gran Bretagna e alla Francia

Dalle Alpi all'Oceano Indiano un solo grido di fede e di passione: Duce!

dal balcone: «Vincere! E vinceremo!»

possono riassumere in queste frasi: promesse, minacce, ricatti e, [illegible] fine, quale coronamento dell'edificio, l'ignobile assedio societario di cinquantadue Stati.

La nostra coscienza [illegible] assolutamente tranquilla. Con voi il mondo [illegible] intero è testimone che l'Italia del littorio ha fatto quanto era umanamente possibile per evitare la tormenta che sconvolge l'Europa; ma tutto fu vano.

Bastava rivedere i trattati per adeguarli alle mutevoli esigenze [illegible] vita delle nazioni [illegible] non considerarli intangibili per l'eternità; bastava [illegible] iniziare [illegible] stolta politica delle garanzie, che si è palesata soprattutto micidiale per coloro che le hanno accettate; bastava non respingere la proposta che il Führer [illegible] ottobre dell'anno scorso, dopo fi[illegible] la campagna di Polonia.

Oramai [illegible] ciò appartiene al passato. Se noi oggi siamo decisi ad affrontare i rischi e i sacrifici [illegible] guerra, gli [illegible] che l'onore, [illegible] interessi, l'avvenire ferreamente lo impongono, poiché un grande popolo è veramente tale se considera sacri i suoi impegni e [illegible] evade dalle prove supreme che determinano il corso [illegible] storia.

Noi impugnamo le armi per risolvere, dopo il problema risolto [illegible] nostre frontiere continentali, [illegible] problema delle nostre frontiere marittime; [illegible] vogliamo spezzare le catene [illegible] ordine territoriale e [illegible] che ci soffocano [illegible] nostro mare, poiché un popolo di quarantacinque [illegible]lioni di anime non è veramente libero se non ha libero l'accesso all'oceano.

Questa lotta gigante[illegible] non è che una fase [illegible] sviluppo logico della nostra rivoluzione; [illegible] la [illegible] popoli poveri [illegible] numerosi di braccia contro gli affamatori che detengono ferocemente [illegible] monopolio di tutte le ricchezze e [illegible] tutto l'oro della terra; è [illegible] lotta dei popoli fecondi e giovani contro i popoli isteriliti e volgenti al tramonto; [illegible] la lotta [illegible] due secoli e due idee.

Ora che i dadi [illegible] gettati [illegible] la nostra volontà ha bruciato [illegible] nostre spalle i vascelli, io dichiaro solennemente [illegible] l'Italia [illegible] intende trascinare nel conflitto altri popoli con essa confinanti per mare o per terra. Svizzera, Jugoslavia, Grecia, Turchia, Egitto prendano [illegible] queste mie parole [illegible] dipende da loro, soltanto [illegible] loro, [illegible] esse saranno [illegible] no rigorosamente confermate.

Italiani!

In [illegible] memorabile adunata, quella di Berlino, io [illegible] che, secondo le leggi [illegible] morale fascista, quan[illegible] si ha un [illegible] si marcia con lui sino [illegible] fondo. Questo abbiamo fatto e [illegible] la Germania, col suo popolo, [illegible] le [illegible] meravigliose forze armate.

[illegible] questa vigilia di un evento [illegible] una portata secolare, rivolgiamo il nostro pensiero alla maestà del re imperatore che, [illegible] sempre, ha interpretato l'anima [illegible] patria. E salu[illegible] alla voce il Führer, il capo della gran[illegible] Germania alleata.

L'Italia, proletaria [illegible] fascista, [illegible] per [illegible] terza volta in piedi, forte, fiera e compatta come [illegible] mai. La parola d'ordine è [illegible] sola, categorica [illegible] impegnativa per tutti. Essa già trasvola e accende i cuori [illegible] Alpi all'Oceano indiano: vincere. E vinceremo, per dare finalmente [illegible] lungo periodo [illegible] pace [illegible] giustizia all'Italia, all'Europa, al mondo.

Popolo italiano!

Corri [illegible] armi, [illegible] dimostra la [illegible] tenacia, il tuo coraggio, il [illegible] valore!

Così i torinesi seppero dalla radio che erano entrati in guerra

Quel pomeriggio, 40 anni fa

L'annuncio che Mussolini avrebbe parlato [illegible] popolo [illegible] a Torino [illegible] lunedì 10 giugno. [illegible] voci incontrollabili, poi si fecero precise: [illegible] affacciato [illegible] balcone [illegible] Venezia [illegible] pomeriggio per [illegible] grande discorso. Che cosa avrebbe detto? [illegible] stesso [illegible] invocato il silenzio, [illegible] tempo, [illegible] una [illegible] decisi [illegible] e [illegible]te: «Non parlate al pilota quando è [illegible] manovra [illegible] tempesta» [illegible] era circolata la barzelletta del tavolo mussoliniano, [illegible] la poltrona vuota, su cui [illegible] appeso [illegible] cartello «Non [illegible] al manovratore». [illegible] strepitose [illegible] tedesche, [illegible] avevano davvero [illegible] la poltrona vuota per [illegible] tempo, ed [illegible] affacciato [illegible] dinuovo [illegible] parlare...

Per dire che cosa? Fino all'ultimo molti continuarono a pensare: «*Può anche darsi che ci dia [illegible] bella notizia* — dicevano —. *Può darsi che annunzi, come per Monaco, che sono in corso trattative per farla finita con questa guerra: l'Italia otterrà quello che vuole senza [illegible] dito, senza [illegible] goccia di sangue; sarà [illegible] capolavoro [illegible] Mussolini...*». Ci [illegible] attaccava [illegible] queste assurdità con l'ultimo filo di speranza. Ma c'erano altri che fremevano: «*Che [illegible] aspettiamo? Vogliamo davvero "entrare" quando Hitler si sarà presa tutta l'Europa? Un'occasione come questa l'Italia non l'avrà [illegible] più*».

Le ultime illusioni degli ottimisti caddero quando uscirono, in anticipo, i giornali del pomeriggio, con [illegible] appello lanciato dal segretario federale Ferretti, che tra l'altro diceva: «*Oggi alle 18 il Duce parla. L'attesa si corona così [illegible] l'annuncio che [illegible] Condottiero darà [illegible] popolo, pronto allo scatto formidabile. Torino ascolterà il Duce con un palpito solo [illegible] fremente passione guerriera*». E concludeva: «*Il popolo tutto, adunandosi nelle piazze, esprimerà la potenza [illegible] [illegible] fede, l'impeto travolgente del[illegible] sua ansia di combattimento*».

[illegible] la guerra. Già nelle prime ore di quel caldo pomeriggio [illegible] città fu [illegible] da strepiti di fanfare e da rulli [illegible] tamburi: passavano le bande dei gruppi rionali fascisti, passavano manipoli di avanguardisti [illegible] di balilla; più tardi cominciarono a [illegible] le campane [illegible] molte chiese. Rintoccavano anche le campane della torre Littoria, quell'alto edificio in piazza Castello che allora aveva una cella campanaria nella torretta della sommità. Le campane venivano azionate dal segretario federale, dal tavolo del suo studio [illegible] Palazzo Campana.

In piazza Castello arrivarono squadre [illegible] tecnici, che sistemarono altoparlanti a grappoli sui fanali; tutti [illegible] gruppi rionali appesero altoparlanti alle finestre delle sedi, molti negozi aprirono la radio a tutto volume. L'Eiar cominciò a trasmettere ininterrottamente già due ore prima del discorso: marcette allegre, vocio di folla in piazza Venezia a Roma, commenti intonati alla più smaccata spavalderia, inni fascisti, da «Sole che sorgi» [illegible] «Verrà, quel [illegible] verrà - che la gran madre degli eroi ci chiamerà».

Mussolini parlò [illegible] diciotto. Ero in piazza Castello, con [illegible] paio di amici, studenti come me. Nessuno ci aveva ordinato di partecipare all'adunata, ci [illegible] trovati per abitudine ed ora eravamo in [illegible] davanti al monumento al duca d'Aosta. La piazza era colma, [illegible] gremitissima. Molti dei presenti [illegible] giunti sul posto inquadrati, [illegible] camicia nera, stivaloni e berretto [illegible] la frangia, [illegible] molti [illegible] venuti spontaneamente, non per applaudire, ma per essere presenti [illegible] sapere subito come andavano le cose.

Mussolini [illegible] la voce rauca, sembrava stanco. Certo non [illegible] più [illegible] voce dell'uomo che otto anni prima aveva parlato al popolo di Torino dal balcone della Prefettura, tra De Vecchi e il federale Gastaldi. Le prime parole tolsero ogni illusione: «*La dichiarazione [illegible] guerra è già stata consegnata agli ambasciatori di Francia [illegible] di Gran Bretagna...*». Gli altoparlanti diffusero il boato di folla che si era scatenato a Roma in piazza Venezia, ma a Torino in piazza Castello non ci furono molti applausi. Lo ricordo perfettamente, non vorrei si credesse che ora sminuisco una manifestazione oceanica. Ci furono pochi applausi, qualche grido di «Duce, Duce», [illegible] gruppo di goliardi in divisa agitò [illegible] cartellone [illegible] una scritta oltraggiosa [illegible] la Francia, e fu tutto. Il resto del discorso fu ascoltato in silenzio, tra scarsi battimani. Nulla di paragonabile all'atmosfera che si era creata, per esempio, la [illegible] del [illegible] maggio '36, al termine della guerra in Etiopia.

Il discorso durò [illegible] decina [illegible] minuti. Al termine [illegible] gente cominciò a defluire: [illegible] colonna si recò a dimostrare davanti alla Casa Littoria, in piazza Carlo Alberto; un'altra si recò, preceduta da [illegible] fanfara, in corso Oporto (l'attuale corso Matteotti) per una dimostrazione di entusiasmo davanti agli [illegible] Comandi. Con i miei amici, percorremmo via Roma, rigurgitante di gente. Era [illegible] serata limpida [illegible] calda. La gente osservava le vetrine, come [illegible] un passeggio insolito. Al cinema Rex, l'attuale Lux, proiettavano «La figlia [illegible] vento»; [illegible] Vittoria c'era un documentario sulla vittoria tedesca in Polonia: «Si avanza all'est». In piazza San Carlo un gruppo di studenti avvistò due marinai e [illegible] issò sulle spalle portandoli in trionfo. Uno dei miei amici disse: «*Quelli sì, se la vedranno brutta:* [illegible] [illegible] *fare [illegible] la flotta inglese*», ma non aggiunse altro per non aggravare la [illegible] fama di disfattista, che già lo metteva in sospetto all'Università.

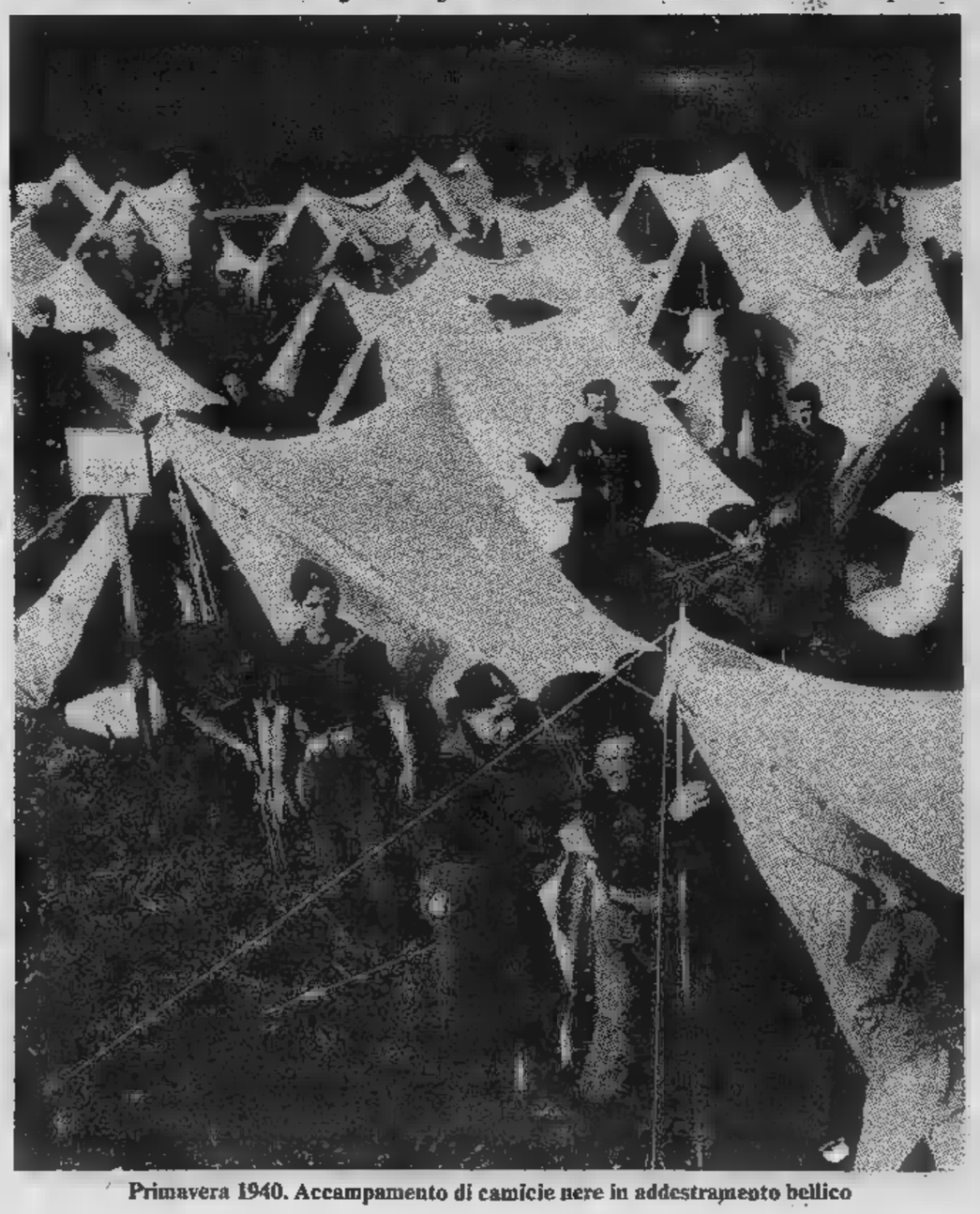
Il consolato britannico era in via Roma, nel tratto tra via Arivescovado e via Andrea Doria. Alcune persone stavano affacciate alle finestre del consolato e guardavano giù, sorridendo. Erano certamente inglesi, personale della rappresentanza. La folla, [illegible] sotto, si [illegible] come ad una provocazione; cominciò ad agitare i pugni, a gridare minacce ed insulti. Arrivò la polizia, che bloccò [illegible] portone d'ingresso. Gli inglesi chiusero le finestre.

Nei giardini di Porta Nuova in qualche capannello si parlava della durata della guerra: la maggior parte [illegible] persuasa, od almeno così diceva, che sarebbe durata pochissimo, solo qualche settimana, poi in un [illegible] do o nell'altro si sarebbe fatta la pace. [illegible] non erano discussioni, [illegible] frasi [illegible] [illegible] voce, [illegible] chi parlava si affrettava subito ad andarsene. Il dovere era [illegible] «credere, obbedire, combattere» [illegible] nient'altro. Negli uffici erano apparsi da tempo i cartelli con la scritta: «*Qui [illegible] si fanno discussioni [illegible] politica [illegible] di alta strategia: qui si lavora*».

A casa trovai mia madre che piangeva. Mio padre [illegible] infuriato, ricordava ancora benissi[illegible] [illegible] guerra del '15-'18 e protestava: «*Ci siamo di nuovo. [illegible] guarda dove ci ha portato 'sto Summolini*»: così lo chiamava in segno [illegible] disprezzo.

Quando scese la notte la città cadde nel buio: l'oscuramento [illegible] in atto da settimane, qualche inquilino era [illegible] multato da guardie dell'Unpa (Unione nazionale protezione antiaerea) perché le sue finestre lasciavano filtrare un raggio di luce. Sui giornali si leggeva la pubblicità: «Tessuti per l'oscura[illegible] alle migliori condizioni», «Carta [illegible] colori speciali inalterabili». [illegible] vendeva anche «Carta gommata in strisce di facile applicazione»: la si appiccicava ai vetri delle finestre, per impedire che, in caso di bombardamento, scaraventassero schegge pericolose. Addormentandosi dopo quella lunga giornata molti pensarono: «*E adesso aspettiamo i bombardamenti*». Ma le pri[illegible] bo[illegible]be caddero solo [illegible] notte dopo. Al mattino, dell'undici giugno, leggendo [illegible] giornale, Torino apprese che la sua risposta al discorso [illegible] Mussolini era stata «fremente», che la fede nella vittoria [illegible] «granitica», che il discorso si [illegible] concluso «al rombo ritmico e possente di "Duce! Duce!», e che il popolo aveva dimostrato «la sua incontenibile passione». Le solite frasi, [illegible] cui [illegible] faceva più caso, che non sollevavano neppur più commenti ironici.

Oscuramento in atto. [illegible] applica la carta nera alle finestre



Primavera 1940. Accampamento di camicie nere in addestramento bellico

Poco dopo la mezzanotte dell'undici giugno: 15 morti, 39 feriti

Le prime bombe su Torino

Le prime [illegible] della guerra piombarono su Torino nella [illegible] tra l'undici ed il dodici giugno 1940, quando [illegible] da [illegible] scoccata la mezzanotte, [illegible] cielo [illegible] gente alle finestre convinta che si trattasse di una ben riuscita manovra di addestramento. Fu invece [illegible] bombardamento autentico; fece una strage, avvertì chi [illegible] lo sapesse che la guerra era una cosa spaventosa e diede inizio a quel triste periodo della nostra vita che fu sotto l'etichetta di «il tempo [illegible] sfollamento».

Di certo vi saranno torinesi che protesteranno per la nostra svista e soterranno che il bombardamento avvenne la notte precedente, cioè tra il lunedì dieci, giorno in cui Mussolini annunziò di aver dichiarato la guerra alla Francia ed alla Gran Bretagna, e martedì undici. Ripetiamo che il bombardamento avvenne i[illegible] nella notte tra undici ed il dodici. L'equivoco, in cui molti torinesi persistono, è dovuto forse al fatto che le bombe caddero «nella prima notte dopo l'inizio della guerra» che scattava alla mezzanotte del dieci, lunedì. Il primo giorno di guerra fu quindi l'undici. Che l'equivoco perduri, è anche dovuto, oltre al gran tempo trascorso, allo sbigottimento diffuso da quell'inatteso attacco dal cielo, che [illegible] solo mandò per aria una buona parte delle vanterie che la propaganda di Mussolini aveva fatto inghiottire agli italiani per quasi vent'anni.

La data, sulla quale sbagliano anche giornali torinesi del tempo, ha l'autorevole sigillo del diario di Churchill, dove egli racconta testualmente: «Le nostre squadriglie di bombardieri, dopo un lunghissimo volo dall'Inghilterra, il quale implicava necessariamente un carico limitato, sganciarono le prime bombe su Torino e Milano. Ma ci preparavamo [illegible] bombardamenti molto più severi appena avessimo potuto usare gli aeroporti francesi di Marsiglia». *A carico di Churchill dobbiamo però osservare che fu colpita Torino, ma non Milano: alcuni bombardieri si [illegible]ressero invece [illegible] Genova. Quanto [illegible] bombardamenti minacciati, questi purtroppo avvennero, eccome!, ma non partendo da Marsiglia, bensì da basi inglesi o da campi dell'Africa del Nord.*

I torinesi, quel giugno '40, erano convinti che l'attacco fosse stato portato a termine da apparecchi francesi. Questo, in [illegible] certo senso, era confortante: trovandosi [illegible] Francia agli estremi, appena fosse crollata sarebbero cessati i bombardamenti. Cessarono, certamente, ma per breve tempo, essendo ogni apparecchio inglese, ogni pilota, necessario per difendere la madre patria dagli attacchi tedeschi, ma poi, appena l'Inghilterra potè respirare, ripresero, [illegible] ben maggiore violenza, ben più spaventose distruzioni.

Quel primo bombardamento fu effettuato da apparecchi Whitleys bimotori, con un'autonomia di 3800 chilometri. Decollarono in trentasei dalle piste costruite frettolosamente sulle microscopiche isole Jersey [illegible] Guernesey e si avventurarono nella traversata della Francia nonostante le condizioni atmosferiche proibitive. L'ordine [illegible] Churchill era di dare subito [illegible] lezione all'Italia fascista; [illegible] ventitré bombardieri ricevettero presto l'ordine di invertire la marcia, visto lo stato del tempo. Tredici proseguirono. Uno andò [illegible] sfasciarsi contro le Alpi, dodici valicarono il confine a circa seimila metri [illegible] altezza. Verso le 0,30 del giorno dodici, erano sulla verticale del Colle del Moncenisio: tenendosi sul grande solco della Valle [illegible] Susa [illegible]ro verso Torino. Dieci puntarono sulla città, due proseguirono per Genova. Milano, [illegible] quanto pare, non venne sorvolata. Per individuare Torino, gli inglesi lasciarono cadere diversi bengala, che scendevano appesi [illegible] piccoli paracadute, oscillando [illegible] sprigionando una luce fortissima: [illegible] uno spettacolo che purtroppo doveva diventare consueto, ma allora, nel giugno '40, stante l'ignoranza totale [illegible] che cosa fosse davvero un'incursione aerea e nella persuasione che il «sacro spazio della Patria» non sarebbe stato mai violato dal nemico, si ingenerò la certezza che tutto fosse un'esercitazione. I torinesi sentivano quei potenti motori ronzare sul loro capo, vedevano il chiarore dei bengala filtrare attraverso le imposte o dalle finestre lasciate [illegible] spalancate (la notte era calda, il cielo limpido) e pensavano: «Sono i nostri bravi ragazzi che stanno all'erta, che si allenano a respingere [illegible] nemico».

Poi si udirono ululare le sirene (nessuno ha mai accertato se queste entrarono in funzione tempestivamente [illegible] [illegible] incominciarono a ululare ad attacco iniziato); cominciarono le esplosioni delle bombe, e gli scoppi degli spezzoni incendiari. Le poche batterie antiaeree che avrebbero dovuto difendere la città [illegible] le loro mitragliere 75/35 entrarono in azione e i torinesi capirono finalmente che la guerra era cominciata sul serio [illegible] si precipitarono nei rifugi, cioè in cantina.

Può darsi che gli inglesi cercassero obiettivi strategici od industriali; certamente non li trovarono. Le loro granate da 150 chili caddero tutte [illegible] obiettivi civili: sfondarono la tettoia del mercato coperto [illegible] Porta Palazzo, sforacchiarono il serbatoio del gasometro in corso Regina Margherita, che prese ad ardere, fecero una strage in via Priocca ed in via Cignaroli, alla Barriera di Milano. In via Priocca numero 12 rimase ucciso lo stesso capofabbricato; in via Cignaroli fu squarciata [illegible] casa di tre piani: le macerie colmarono la strada. Altre vittime si ebbero al Molino Dora, nella stessa zona, verso corso Cuorgnè (l'attuale corso XI Febbraio). In totale le vittime furono quindici ed i feriti trentanove, alcuni di questi morirono in seguito. Non si [illegible] mai potuto identificare chi fosse una povera donna squarciata in diversi pezzi: una gamba fu trovata nei Giardini Reali, il resto chissà dove. Nonostante il gran rumore fatto dalle mitragliere della Dicat (Difesa contraerea territoriale) i bombardieri britannici poterono girare su Torino per quasi mezz'ora [illegible] poi andarsene. L'ora ufficiale dell'incursione, nei documenti dell'epoca, [illegible] fissata all'una e 35'.

Per i torinesi, e di riflesso per tutti gli italiani, fu come risvegliarsi da un lungo sonno e trovarsi immersi di schianto nella più brutale realtà. Il mattino del dodici giugno migliaia [illegible] migliaia di persone accorsero in via Priocca, quasi incredule davanti a quello spaventoso spettacolo, che [illegible] solo annientava anni ed anni [illegible] chiacchiere [illegible] Mussolini. Passando di bocca in bocca, le voci ingigantirono il terrore e così si vide quanto sottile fosse quella «graniticità» che secondo [illegible] fascismo avrebbe dovuto rendere saldissimi i nervi del popolo italiano.

Come scese la sera, la città si svuotò. Furono presi d'assalto i treni a Porta Nuova, a Porta Susa, alla Ciriè-Lanzo, e le corriere verso tutte le direzioni. «Questa sera ritornano...» *si sentiva dire in tutti gli angoli. Cominciò così il periodo dello sfollamento. Chi non aveva un recapito fuori città si accontentava di andarsene in collina: con coperte [illegible] cuscini, tenendo [illegible] bimbi in braccio o trascinandoli per mano, decine [illegible] migliaia di torinesi, verso le nove e le dieci di sera, se ne andavano in collina, a San Vito, in Valsalice, verso l'Eremo, verso Superga, per mettersi al sicuro. Rientravano verso le quattro, quando cominciava ad albeggiare: dalle strade della collina scendevano fitte colonne, simili a quelle dei profughi, con bimbi addormentati in braccio, i volti disfatti. Si sperava concordemente nel brutto tempo, si [illegible] lieti quando si constatava, verso le sei, le sette di sera, che il cielo si copriva [illegible] nuvole:* «Meno male, questa notte possiamo dormire tranquilli. Quelli non vengono...».

Inutile precisare che in treno, in corriera, sui prati [illegible] collina, nelle conversazioni che si intrecciavano tra quei «pendolari della paura», cominciavano a spuntare commenti [illegible] esattamente entusiastici verso il fascismo.

I giornali diedero l'annuncio dell'incursione aerea e della strage soltanto [illegible] giorno quattordici.

«La Stampa» scrisse: «Il comunicato che [illegible] l'elenco dei morti [illegible] dei feriti costituisce la documentazione gloriosa che il regime, in guerra come in pace, sa guardare in faccia [illegible] verità e proclamarla tutta intera, senza infingimenti [illegible] deformazioni, secondo un costume praticato da tutto il popolo italiano. [illegible] cui la Rivoluzione di Mussolini ha conferito nervi e muscoli d'acciaio. Di questa verità Torino, che ha avuto il battesimo di sangue, si è dimostrata tra le più degne».

Il «Corriere della Sera» commentò: «La popolazione [illegible] Torino si [illegible] mantenuta tranquillissima, [illegible] non poteva essere diversamente, data la disciplina ed il fervido appassionato spirito fascista che la animano». *Tutti i giornali dissero che gli odiati britannici avevano bombardato Torino «città aperta»; così si espresse anche il bollettino del Quartiere generale delle Forze Armate che la radio trasmetteva alle tredici di ogni giorno e che bisognava ascoltare in piedi, sull'attenti.*

Il Prefetto ed il Federale elogiarono tutti coloro che si erano occupati della difesa aerea di Torino, sebbene nessuno sapesse bene che cosa avessero concluso: di certo apparecchi nemici non ne [illegible] abbattuti. Si sa invece di militi di certe postazioni di avvistamento che abbandonarono [illegible] rapidamente il posto affidato [illegible] appena si accorsero che attorno a loro piovevano schegge, scaraventate probabilmente dalle loro stesse mitragliere. Né si era levato alcun aereo da caccia: gli stormi del littorio che avevano valicato gli oceani e stabilito un'infinità di record non [illegible] attrezzati evidentemente per la caccia notturna.

Sulle facciate delle case apparvero in quei giorni molte «R», tracciate a calce: voleva dire «rifugio». Si scavarono anche trincee nelle piazze e nei corsi (come già si erano piantati orticelli [illegible] guerra nei giardini) che avrebbero dovuto offrire una protezione sicura. Qualche zelantissimo (molto pochi in verità) fu visto girare con la maschera antigas a tracolla.

Per il rapido evolversi del conflitto, Torino fu poi lasciata in pace dai bombardamenti. L'armistizio con la Francia diede l'illusione di poter tornare a dormire sonni tranquilli come prima; lo sfollamento cessò. Riprese, [illegible] aspetti da esodo di popolazioni, nel '42, sotto bombardamenti apocalittici che [illegible] Torino un mare di fuoco e di devastazioni.

Ma allora, in quel caldo giugno del '40, mentre Hitler finiva di schiacciare la Francia, mentre l'Inghilterra si apprestava a salvare da sola il mondo civile e la civiltà stessa, nessuno poteva immaginare quale sarebbe stato l'avvenire.

Se passate in via Priocca, troverete sempre qualcuno, piuttosto avanzato negli anni, disposto [illegible] raccontarvi che cosa avvenne la notte del dodici giugno '40, ed anche a mostrarvi, su [illegible] marciapiede, il segno lasciato [illegible] uno spezzone inglese. Non c'è altro. Nemmeno [illegible] lapide ricorda la strage. Soltanto alla Consolata nella galleria degli ex voto era appeso fino [illegible] poco tempo fa un quadretto offerto dai superstiti [illegible] quella notte.

Incominciano le restrizioni, incomincia la borsa nera

Caffè: 40 grammi al mese

I mesi della non belligeranza» (formula inventata da Mussolini per spiegare la sua non entrata in guerra a fianco di Hitler, [illegible] «patto d'acciaio» avrebbe voluto) furono mesi di angoscia. L'inverno trascorse senza [illegible] propria attività bellica; la primavera portò l'invasione della Norvegia e [illegible] Danimarca, l'assalto all'Olanda, al Belgio e alla Francia. Ma in tutti questi mesi i riflessi [illegible] conflitto sulla vita degli italiani erano stati molto modesti. Dai giornali torinesi dell'epoca pubblichiamo qualche notizia significativa.

Il primo gennaio si ricorda che devono essere denunciati i quantitativi di rame sopra i due chili, entro il 31 del mese. La gente comincia a nascondere pentole e paioli.

Il 5 gennaio si annunzia che la tessera annonaria sarà distribuita in tutta Italia entro il 15. Il caffé rimesso in vendita dal 10 febbraio: [illegible] grammi al [illegible] per persona, a 45 lire il chilo. Gli italiani si abituano alla borsa nera, senza sospettare che arriveranno a bere «surrogati» come l'astragalo ed il carcadé. Particolare disciplina per le tessere ed i pasti al ristorante, per le prenotazioni, per le collettività, eccetera. Una settimana dopo, si cambia già: la razione individuale è «definitivamente fissata in [illegible] grammi al mese, netto da involucro».

Nell'ultima decade di gennaio si distribuiscono cento grammi di zucchero a testa. I giornali assicurano che «l'autosufficienza alimentare italiana non giustifica allarmi».

Il 12 febbraio vengono ridotti alcuni servizi ferroviari (una prima riduzione [illegible] già avvenuta il quattro settembre). [illegible] carbone autarchico c'è sempre: il prossimo inverno — dice un provvedimento — il riscaldamento sarà assicurato dal combustibile nazionale, «una conquista largamente apprezzata»: sembra — a quanto dicono i giornali — che i giacimenti carboniferi piemontesi siano enormi.

Vengono applicati i nuovi prezzi dei generi alimentari: pane da lire 2,10 a lire 2,60 al chilo; riso vialone comune lire 3,40 al chilo; olio d'oliva sopraffino lire 10,65 al litro; formaggio grana lire 15,20 al chilo.

Il 27 febbraio i giornali annunciano: «Avvocati e procuratori ebrei cancellati dagli albi»: sono ben venticinque i professionisti colpiti dall'odioso provvedimento, impopolarissimo fra i torinesi di tutti i ceti.

Il Raci (Reale Automobile Club d'Italia) tiene un convegno sulla carburazione a metano: ci si abitua a vedere circolare macchine con le bombole sul tetto, oppure a carbonella od a legna. Si intensifica la raccolta del ferro; per la città girano carretti a mano trainati da militi in divisa: raccattano letti, ferri da stiro, reti metalliche e portano tutto al Gruppo Rionale.

Bisogna risparmiare benzina. Gli sposi vanno a San Pietro, con i familiari, in bicicletta

Iprezzi continuano a lievitare: i biglietti sul tram, [illegible] semplice, salgono [illegible] 0,50 a 0,60; i «multipli» da [illegible] lira a 1,20.

Il giorno [illegible] sono denunciati «ebrei che tenevano domestici di [illegible] ariana». I trasgressori sono puniti con l'ammenda da lire mille a lire 5 mila.

Il due aprile il Foglio di disposizioni del partito ordina: «Tutte le cancellate di ferro dovranno essere denunciate, demolite e vendute allo Stato. Spariscono così le cancellate dei giardini pubblici, di molte ville e di molti monumenti: e non sono mai più state sostituite. Alcune palazzine in centro conservano ancora la cancellata in legno.

Ai primi di aprile si avverte che la vendita delle carni è consentita anche alla domenica. In compenso il «divieto di nutrizione carnea» è esteso, oltre che al giovedì al venerdì, anche al mercoledì. I giornali avvertono che si «potranno però confezionare succulenti piatti con le frattaglie e con il coniglio».

Il [illegible] maggio: «Giudeo condannato per [illegible] sposato un'ariana»: un anno di reclusione, con il condono. Assolta [illegible] moglie. Un quotidiano lamenta le «riluttanze a smettere l'untuoso e obliquo uso del "lei"».

Il quindici cominciano grandiose esercitazioni antiaeree: si annuncia che lo sfollamento obbligatorio sarà abolito, in caso di guerra. Se ne vada chi vuole. Tutti sanno che la motivazione è una sola: l'assoluta incapacità di organizzare una migrazione in massa. Torino attua la «luce azzurra» cioè l'oscuramento. Non solo per le finestre, anche per le biciclette e le auto, che debbono applicare ai fari uno schermo con una sottilissima fessura. «Alla fine del segnale di allarme — avverte il provvedimento — i lavoratori dovranno incamminarsi lungo gli itinerari prestabiliti e raggiungere, perfettamente inquadrati, il posto di adunata per poi rompere le righe e ritornare al lavoro».

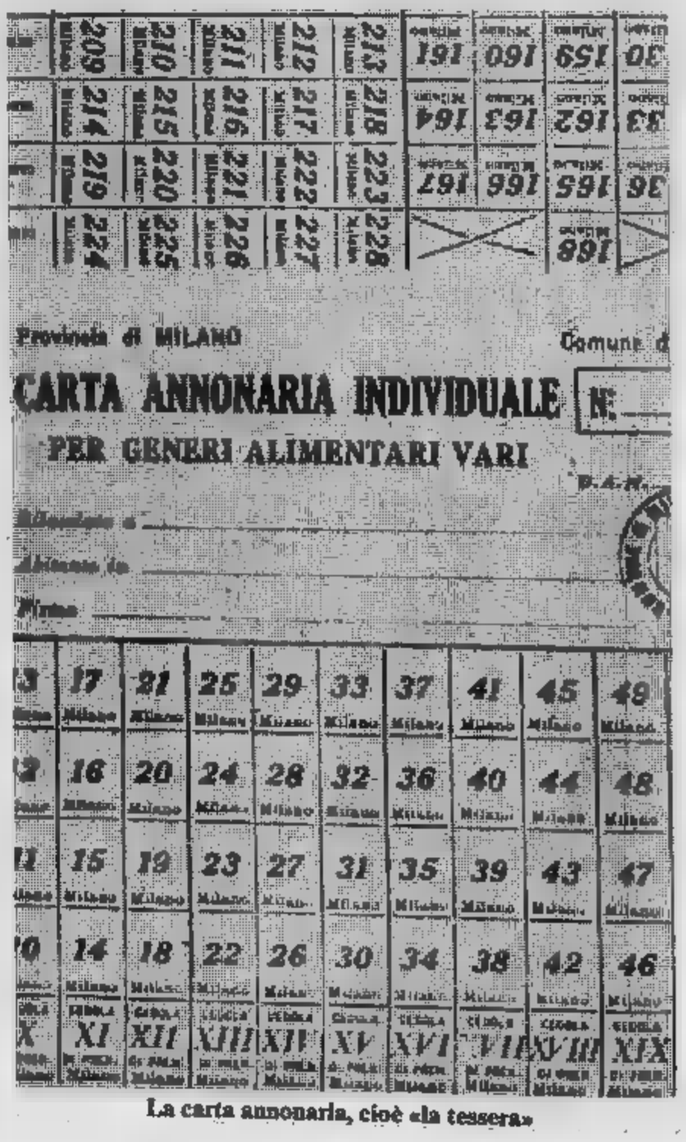
Il 30 maggio si ordina «il divieto di circolazione per le automobili azionate con carburanti liquidi e adibite al trasporto di persone». Il segnale di mezzogiorno [illegible] viene più dato dalle sirene: queste ululeranno solo, per prova, tutte le domeniche alle 10.

Il dieci giugno, giorno della dichiarazione di guerra, un provvedimento basilare: cambiano nome alcune vie cittadine. Corso Francia diventa [illegible] Italia; [illegible] Inghilterra, corso Costanzo Ciano; corso Lione, corso Tirana, [illegible] Marsiglia, corso Mediterraneo; corso Parigi, corso Bonservizi (martire fascista); via Cesare Lombroso (scienziato ebreo), via Padre Reginaldo Giuliani (religioso caduto in Etiopia). [illegible] così avanti.

Il dodici viene proclamato solennemente «il blocco dei prezzi, delle pigioni e degli stipendi per tutta la durata della guerra». Il che non impedirà ai prezzi di salire alle stelle, mentre gli stipendi non avranno che aumenti irrisori. Il ministro della Guerra, in vista di bombardamenti aerei, ordina: «I pedoni dovranno muoversi al massimo in due persone una a fianco dell'altra; dovranno portare al risvolto della giacca una piastrina luminosa; attraversare le strade ad angolo retto». Quanto alle strisce di carta alle finestre (per evitare schegge [illegible] vetro) esse «possono formare disegni ornamentali». Tutti sono invitati a segnalare eventuali fughe di gas.

Onde permettere ai tranvieri [illegible] raggiungere presto l'abitazione, il servizio tranviario smette alle 23,15. Il giorno dopo, si cambia: il servizio cessa alle 22. Alle 23 devono chiudere anche i tabaccai [illegible] locali pubblici. [illegible] 17 giugno ultima trovata antiaerea: «Cofani e parafanghi anteriori e posteriori degli autoveicoli devono essere verniciati in bianco, entro cinque giorni per evitare che ciclisti e pedoni vi cozzino». Settanta per cento di sconto a gruppi familiari [illegible] almeno tre persone che vadano fuori provincia per sfollamento.

Aprile '40. Mussolini ispeziona [illegible] unità lungo l'arco alpino



La carta annonaria, cioè «la tessera»

L'ambasciatore francese a Ciano, che l'ha convocato

«I tedeschi sono padroni duri...»

Galeazzo Ciano, gene- Mussolini, poi fuci- ato a Verona, mini- tro degli Esteri nel giu- no 1940. Dal suo «Diario 9-'43» (edizione), pubblichiamo le pa- ine che si riferiscono ll'entrata in guerra del- Italia. Poncet è l'amba- ciatore francese, Lorai- l'ambasciatore in- lese.

giugno

Una rapida avanzata edesca sembra segnare rmai le sorti irrevocabi- i della battaglia. A giu- izio di Badoglio sarà ncora lunga e dura, spe- ialmente causa del erreno.

Il Duce stamani era ri- entito coi tedeschi per na intercettazione tele- onica dalla quale risul- ava la pretesa di Rib- entrop di avere il testo el discorso di Mussolini. E' sempre il solito pre- untuoso cafone» ha det- o. «Io non sono il suo ervitore e non lo diven- erò mai».

Poncet viene a prende- congedo. E' triste e de- resso. Ammette ormai sconfitta del suo Pae- . Personalmente pro- enderebbe per una pace

Roma. Mussolini balcone Palazzo Venezia annunzia l'entrata guerra

separata, ma non sa qua- li siano le intenzioni del suo Governo. Forse per la Francia sarebbe il mino- re dei mali: continua- zione della guerra rap- presenterebbe una pau- rosa distruzione di civil- tà, di ricchezze, di vita. Poncet ha pianto. Ma ha ripetuto che la Francia vuole almeno salvare l'o- nore militare in una lotta senza speranza: tre con- tro uno, cinque contro uno. Ci siamo salutati con una commozione che nessuno dei due è riusci- to a nascondere. Poncet uomo come noi: è un latino.

Mackensen reca al Du- ce un messaggio aereo di Hitler. E' l'augurio per la prossima entrata in guerra. Accetta l'offerta dei bersaglieri, ed offre, in cambio, alcuni reggi- menti di alpini. Descrive con sobrio ottimismo le fasi della battaglia di Francia.

10 giugno

Dichiarazione di guer- ra. Per primo ho ricevuto Poncet, che cercava di non tradire la sua emo- zione. Gli ho detto: «Pro- babilmente avete già compreso le ragioni della mia chiamata». Ha rispo- sto: «Benché io sia poco intelligente, questa volta ho capito». Ma ha sorriso per istante solo. Dopo aver ascoltato la dichia- razione di guerra ha re- plicato: «E' un colpo pugnale ad un uomo in terra. Vi ringrazio co- munque di usare un guanto di velluto». Ha continuato dicendo che lui aveva previsto tutto ciò da due anni, e non aveva più sperato di evi- tarlo dopo la firma del Patto d'Acciaio. Non si rassegnava a considerar- mi un nemico, né poteva considerare tale nessun italiano. Comunque, poi- ché per l'avvenire biso- gnava ritrovare una for- mula di vita europea, au- gurava che tra l'Italia e Francia non venisse sca- vato un solco incolmabi- le. «I tedeschi sono pa- droni duri. Ve ne accor- gerete anche voi». Non ho mai risposto. Non mi sembrava il momento di polemizzare. «Non vi fate ammazzare» ha concluso accennando alla mia uniforme di aviatore, mi ha stretto la mano.

Più laconico e imper- turbabile, Sir Percy Lo- raine. Ha accolto la co- municazione batter ciglio, né impallidire. Si è limitato a scrivere la formula esatta da me usata ed ha chiesto se do- veva considerarla un preavviso o la vera e pro- pria dichiarazione di guerra. Saputo che era tale, si ritirato con di- gnità e cortesia. Sulla porta, ci siamo scambiati una lunga e cordiale stretta di mano.

Mussolini parla dal balcone di Palazzo Vene- zia. La notizia della guerra non sorprende nessuno e non desta ec- cessivi entusiasmi. Io so- no triste: molto triste. L'avventura comincia. Che Dio assista l'Italia.

11 giugno

Consiglio dei Ministri. Vengono rapidamente adottati alcuni provvedi- menti di guerra in mate- ria di finanza di giusti- zia. Il Duce ha voluto adeguare la nostra legi- slazione quella germa- nica.

Parto in volo per Pisa, ove assumo il comando del gruppo da bombarda- mento me assegnato. Il primo giorno di guerra trascorre molto pacifico, sulla felice e acre costa antignanese.

[12-13-14 giugno — Nessuna annotazione].

15 giugno

Volo sino a Nizza per cercare le navi francesi che hanno bombardato Genova. Tempo pessimo, navigazione pericolosa. Rientro dopo due ore senza avere avvistato il nemico.

16 giugno

Bombardamento di Calvi.

17 giugno

Bombardamento di Borgo, aeroporto di Ba- stia. Tiro efficace: anche la reazione francese è at- tiva e precisa. Rientran- do al campo mi viene co- municato che Reynaud è caduto che al suo posto è ormai Pétain. E' la pa- ce. Infatti telefona Anfu- so di rientrare subito a Roma per partire in sera- ta per Monaco. I francesi hanno chiesto l'armisti- zio e Hitler, prima di det- tarne le condizioni, vuole conferire col Duce.

Trovo Mussolini scon- tento. Questo improvviso scoppio di pace lo turba. Durante il viaggio par- liamo a lungo per preci- sare a quali condizioni dovrà essere concesso l'armistizio ai francesi. Il Duce è estremista: vor- rebbe procedere all'occu- pazione totale del terri- torio francese e prendere la consegna della flotta.

Così il duce telefona a Claretta...

Gelosissimo, Mussolini aveva dato ordine di intercettare anche tutte le telefonate fatte o ricevute dall'amante, Claretta Petacci. Il capo della polizia, Bocchini, aveva provveduto poi a far mettere sotto osservazione i telefoni personali del duce, in modo da conoscere per tempo i suoi spostamenti e disporre di conseguenza gli opportuni servizi di accompagnamento (di cui egli, per la verità, non voleva sapere: chiamava «sbirri» gli agenti in borghese che si vedeva continuamente intorno).

Gli stenografi del Sar erano quindi al corrente delle telefonate tra Mussolini Claretta: chiacchierate da innamorati, la maggior parte delle volte, ma anche reciproche scenate di gelosia, durante le quali Mussolini dava in escandescenze, accompagnate dalle abituali bestemmie in romagnolo.

Claretta Petacci

Gli uomini che stenografavano furono tra i primi ad apprendere che l'Italia entrava in guerra. Lo seppero poco dopo la mezzanotte del giorno nove giugno, quando si accese la luce verde che segnalava «duce al telefono» e cominciarono registrare quello che di seguito pubblichiamo. Aggiungiamo che la veridicità del documento è stata da taluno messa in dubbio, perché pare incredibile che vi fosse chi osava conservare copia di parole così tragicamente pericolose. Comunque stralciamo quanto segue dall'interessantissimo volume «L'orecchio del regime», di Ugo Guspini, editore Mursia.

Muss. — chiamato quest'ora non mancare di augurarti buonanotte.

Clar. — in pensiero; aspettavo, leggendo. Tu lavori troppo Ben, avresti bisogno riposarti.

Muss. — Già...

Clar. — ti senti male, tesoro?

Muss. — Male no; però mi sento tranquillo... ecco tutto!

Clar. — Amore mio, addolorata, non vorrei che avessi altri pensieri. Giurami che sei mio... soltanto mio! Non tormentarmi così, Ben mio!

Muss. — *(non risponde: attraverso la cuffia ascolto si percepisce il suo respiro affannoso).*

Clar. — Tesoro mio... Che hai?... Perché parli?... Forse mi vuoi più bene?... Non sei più «me»?

Muss. — è mai possibile parlare di simili stupidaggini... quando, tra poche ore, potranno essere in gioco le sorti dell'Italia ed un solo gesto, sola parola, possa significare la gloria, l'avvenire, ma anche la fine più ignominiosa! *(attacca bruscamente il microfono).*

E' un quadretto che, visto nella prospettiva, può apparire comico. Sembra lo sketch di una rivista o una scena presa peso da un film come «Il dittatore»: da una parte l'amante che pronuncia le parole più banali che possa trovare un'innamorata; dall'altra il dittatore che sbuffa, impreca e grida: *«Io ho una guerra per le mani e tu mi dici 'ste scemate...».*

Dopo lo scatto del microfono agganciato bruscamente, gli stenografi rimasero il fiato sospeso: Mussolini aveva detto che tra poche sarebbero state in gioco le sorti d'Italia... Non c'era dubbio: la dichiarazione di guerra pronta.

Dopo qualche secondo, che parve un'eternità, la luce verde si riaccese. Mussolini, pentito come uno studentello, chiedeva perdono per la maleducazione...

Muss. — Scusami cara... comprenderai...

Clar. — Non c'è nulla perdonare, Ben mio. Sono stupida, riconosco, a parlarti del nostro amore, delle nostre frivolezze, mia gelosia, pensare ciò che in questi momenti nel cervello. proprio e spero che vorrai perdonare al mio grande amore!

Muss. — nostro immed infinito amore!

Clar. — Buonanotte, tesoro!

Muss. — Grazie cara.

Clar. — Cerca di riposare, se puoi... Ti vicina, anima mia!

...e al suo giornale «Il Popolo d'Italia»

Giorgio Pini, caporedattore del «Popolo d'Italia», organo ufficiale del regime fascista negli anni cruciali dal '36 al '43, era in costante contatto telefonico Mussolini, il quale gli impartiva direttive sull'impostazione e sui del quotidiano. Nel «Filo diretto con Palazzo Venezia» raccolto i colloqui il duce. Dal volume pubblichiamo qualche passo che riguarda il periodo precedente l'entrata in guerra e la telefonata della del giugno '40.

maggio. *Incidentalmente siamo tornati sul- situazione internazionale, ed ho espressa anch'io la diffusa preoccupazione che i tedeschi vadano troppo in fretta che noi non arriviamo in tempo fare il nostro interesse nazionale. Mi ha rassicurato osservando che se anche Londra Parigi cedessero militarmente nei territori metropolitani, non per questo la guerra sarebbe finita. D'altra parte i buoni risultati dovuti all'elemento sorpresa forzatamente diminuiranno nell'avvenire, perché sempre accade che ai nuovi mezzi di offesa si contrappongano nuovi mezzi di difesa. Mi ha citato il caso delle famose mine magnetiche che esistono realmente*

10 giugno. *Ore 21,45. Chiama a quest'ora insolita mentre sono ancora in casa e sto scrivendo un commento al suo discorso per la dichiarazione di guerra. E' conciso nelle domande e mi sembra commosso. Gli esprimo il mio entusiasmo, gli dico che Milano appare pronta alla grande prova. Aggiungo che in piazza è stata fatta gran- de dimostrazione al ministro tedesco Esser, che una nostra edizione straordinaria andata a ruba, che davanti al Popolo d'Italia sono venute colonne di studenti ad applaudire, che quasi tutti noi redattori abbiamo presentata domanda di partire volontari. Ho voluto dirgli la mia ammirazione per la frase che più mi ha toccato: «Popolo italiano, corri alle armi!» da lui pronunciata oggi, benché in tono quasi ansioso strozzato.*

Mi ha chiesta la tiratura e mi ha dato la buonanotte.

Qualche pagina dal diario di Winston Churchill

«Se l'Italia restava neutrale...»

Nel maggio '40 Winston Churchill era succeduto a Neville Chamberlain nella carica di «premier». Dalla sua opera «La seconda guerra mondiale» (ed. Mondadori) pubblichiamo alcuni passi che si riferiscono all'entrata in guerra dell'Italia

Fu solo per Mussolini questione di banale prudenza stare a vedere che piega prendesse la guerra, prima di buttare irrevocabilmente allo sbaraglio se stesso e il suo popolo. Quell'attesa non si rivelò affatto infruttuosa. L'Italia fu corteggiata da ambo le parti e s'ebbe molte attenzioni pei suoi interessi, oltre a numerosi contratti fruttuosi e tempo per migliorare i propri armamenti. Così erano passati i mesi della guerra in sordina. E' un'ipotesi interessante, quali sarebbero state le fortune dell'Italia se questa politica fosse rimasta immutata. Gli Stati Uniti, con le loro larghe masse di elettori d'origine italiana, avrebbero potuto mostrare a Hitler che un suo tentativo di schierare l'Italia al proprio fianco con la forza delle armi avrebbe provocato le più gravi incognite.

Pace, prosperità e potenza sempre maggiore sarebbero state il compenso di una neutralità. Una volta che Hitler si fosse impelagato in la Russia, questo felice stato di cose avrebbe potuto prolungarsi indefinitamente a sempre maggiori benefici e Mussolini erigersi, se la pace o anche nell'ultimo anno di guerra, come l'uomo politico più avveduto che l'assolata penisola e il suo popolo industre e prolifico avessero mai avuto. Situazione indubbiamente più lieta di quella in cui avrebbe finito col trovarsi.

★ ★ ★

Nonostante tutti gli sforzi compiuti dagli Stati Uniti, come il signor Hull eloquentemente racconta nelle sue memorie, nulla poté distogliere Mussolini dalla via intrapresa. I nostri preparativi, per affrontare il nuovo attacco con tutte le sue complicazioni, erano a buon punto, quando giunse il momento decisivo. Il 10 giugno alle ore 16,45 il ministro degli Esteri italiano informò l'ambasciatore britannico che l'Italia si sarebbe considerata in guerra con il Regno Unito a partire dalle 1 del giorno successivo.

Analoga comunicazione fu fatta al Governo francese. Quando Ciano consegnò la sua nota all'ambasciatore francese, il signor François-Poncet, questi osservò, già sulla porta: «Anche voi v'accorgerete che i tedeschi sono dei duri padroni». L'ambasciatore britannico, Sir Percy Loraine, ricevette l'annuncio con una compostezza perfetta e una certa aria d'indifferenza. Fece una sola domanda: le dichiarazioni di Ciano erano un preannuncio o una vera e propria dichiarazione di guerra? Ciano rispose trattarsi proprio di questo. Loraine allora s'inchinò formalmente e uscì senz'altre parole.

Una vignetta del celebre disegnatore inglese Low mostra un soldato britannico che, dalla sua isola, alza il pugno contro i bombardieri di Hitler. La dicitura è: «Molto bene. Solo!». L'Inghilterra preferisce battersi contro Hitler senza alleati

A Roma, dal suo balcone Mussolini annunciò a turbe bene addestrate che l'Italia era in guerra con la Francia e la Gran Bretagna. Si trattava, Ciano sembra abbia in seguito detto in tono di scusa, di «un'occasione quale si presenta solo una volta ogni cinquemila anni». Siffatte occasioni, anche rare, non sono poi necessariamente buone.

Dopo di che gli italiani attaccarono le truppe francesi sul fronte alpino e la Gran Bretagna dichiarò a sua volta guerra all'Italia. Le cinque navi italiane che si trovavano a Gibilterra furono catturate e vennero impartiti ordini alla Marina britannica d'intercettare e condurre in porti sotto il nostro controllo tutto il naviglio italiano in navigazione. La notte del 12 le nostre squadriglie di bombardieri, dopo un lunghissimo volo dall'Inghilterra, il quale implicava necessariamente carico limitato, sganciarono le prime bombe su Torino e Milano. Ma ci preparavamo a bombardamenti molto più severi, appena avessimo potuto usare gli aeroporti francesi di Marsiglia.

Converrà ora accennare alla breve campagna franco-italiana. I francesi poterono aggiungere solo tre divisioni alle tre già assegnate alle fortificazioni per opporsi all'invasione attraverso i passi alpini e lungo la riviera dal gruppo occidentale delle armate italiane. Queste comprendevano trentadue divisioni agli ordini del principe Umberto. Inoltre, forze corazzate germaniche, rapidamente calanti per la valle del Rodano, tendevano a prendere i francesi alle spalle. Tuttavia, gli italiani riuscivano a passare e furono anche impegnati in ogni settore del nuovo fronte dai reparti di alpini francesi, anche dopo la caduta di Parigi e l'occupazione di Lione e opera dei tedeschi.

Quando il 18 giugno Hitler e Mussolini s'incontrarono a Monaco, il duce ebbe ben poco da vantare. Una nuova offensiva italiana fu pertanto sferrata il 21 giugno. Le posizioni francesi sulle Alpi si rivelarono tuttavia imprendibili e il maggiore sforzo degli italiani verso Nizza fu fermato alla periferia di Mentone. Ma sebbene l'esercito francese ai confini sud-orientali salvasse il proprio onore, la marcia germanica verso sud alle spalle escluse la possibilità di ulteriori combattimenti e l'armistizio con la Germania ebbe come conseguenza una richiesta francese all'Italia di cessazione delle ostilità.

Un discorso del presidente Roosevelt era stato annunciato per la sera del 10 giugno e, verso mezzanotte, stavo ascoltandolo con un gruppo di ufficiali nella sala di guerra dell'Ammiragliato, dove continuavo a lavorare. Quand'egli pronunciò le terribili parole sull'Italia: «In questo 10 giugno la che stringeva il pugnale lo ha piantato nella schiena del vicino», ci fu un profondo brontolio di soddisfazione. Mi domandai quali sarebbero stati i voti degli italiani nelle vicine elezioni presidenziali; ma sapevo che Roosevelt era un abilissimo uomo politico, anche disposto sempre a correre dei rischi in nome dei suoi principi.

Fu un magnifico discorso, pieno di passione e con un messaggio di speranza per noi. Ancor sotto la sua impressione, volli, prima coricarmi, esprimere la mia gratitudine.

La corsa al bottino cominciata. Ma Mussolini non fu la sola fiera famelica in cerca di preda. Allo Sciacallo s'aggiunse l'Orso.

Ho ricordato nel precedente volume l'andamento delle relazioni anglo-sovietiche fino allo scoppio della guerra e l'ostilità, giunta quasi alla rottura dei rapporti diplomatici con la Gran Bretagna e la Francia, che l'invasione della Finlandia aveva provocato. Germania e Russia ora collaboravano strettamente fin dove permettevano le loro profonde divergenze d'interessi.

Hitler e Stalin avevano molto in comune, in quanto totalitari, e i loro sistemi di governo erano affini. Molotov rivolgeva sorrisi radiosi all'ambasciatore germanico, conte Schulenburg, in ogni incontro ufficiale, approvando senza riserve la politica germanica e le misure militari di Hitler. In occasione dell'attacco germanico alla Norvegia, aveva detto (il 7 aprile) che *«il governo sovietico comprendeva i provvedimenti a cui era stata costretta la Germania. Effettivamente, gli inglesi s'erano spinti troppo innanzi. Avevano trascurato completamente i diritti delle nazioni neutrali... Noi auguriamo completo alla Germania nelle misure difensive»*.

Hitler s'era preso il disturbo di informare Stalin, la mattina del 10 maggio, dell'aggressione ch'egli stava compiendo ai danno della Francia e della neutrale Olanda. *«Mi recai Molotov»* scrisse Schulenburg. *«Egli gradì la notizia aggiunse che comprendeva come la Germania dovesse proteggersi dagli attacchi anglo-francesi. Non dubitava del nostro successo»*.

Sebbene queste espressioni del loro pensiero restassero naturalmente ignote fino dopo la guerra, non ci facevamo illusioni sull'atteggiamento russo. Tuttavia, perseguivamo una paziente politica volta a ristabilire relazioni di carattere confidenziale la Russia, nel corso degli avvenimenti nel fondamentale antagonismo fra russi e tedeschi. Ritenne cosa saggia utilizzare le capacità di Sir Stafford Cripps come ambasciatore a Mosca. Egli ben volentieri accettò questo malinconico incarico dalle prospettive tutt'altro che liete.

Londra. Negli intervalli del lavoro, gli impiegati dei ministeri si allenano all'uso del fucile, per pronti a fronteggiare eventuale sbarco tedesco

Inserto di Carlo Morlondo e Renzo Rossotti

I precedenti inserti sulla guerra mondiale sono apparsi su «Stampa Sera» nei seguenti numeri:

1. **Invasione Polonia (30 agosto 1979)**
2. **La «guerra fasulla» (25 ottobre 1979)**
3. **La tragedia della Finlandia (28 novembre 1979)**
4. **Il blitz di Hitler (7 maggio 1980)**

Gli orafi indiani lasciano il West alla conquista dell'Europa

I gioielli della signora Toro Seduto

Un'arte che viene da tribù illustri

Le squaw della riserva sono Navajos e Pueblos

Una antica leggenda Navajos racconta che il «grande vecchio» (già allora aveva ■ che fare con spicciole faccende ■ guerriglia) prima della battaglia amava rilassarsi intagliando monili, mentre i ■■ guerrieri cercavano il coraggio nella «war dance».

Erano ■ confronto, cioè, i due simboli della vittoria: la saggezza pacata del capo, e l'entusiasmo ingenuo dei giovani. Quando tutti partivano ed il campo rimaneva deserto, ■ donne della tribù ■ mettevano intorno al «tepee» del capo a finire i gioielli che lui ■■■ appena abbozzato. Zirconi e turchesi che raccontavano ■ gesta e i fatti della vita quotidiana: la caccia, la guerra, le danze, tutti gli atti propri delle società cresciute nelle religioni animistiche.

■■ ■■■ poi proprio le donne a portare questi gioielli grandi, vistosi, coloratissimi, quasi a monito per gli uomini, anche ■■ momenti ■ intimità, dei do■■ che loro toccavano: la sopravvivenza contro il nemico e contro la natura, vale a dire la conservazione dei territori di caccia ■ la caccia stessa.

Anche nell'America di oggi rimane il significato ■■ monile, lo stesso monito, lo stesso richiamo. La donna indiana continua ad assoggettarsi ■ lavori di fatica (nelle foto: una squaw Navajos della Monument Valley tesse un tappeto; una madre Pueblo vende ■ pane che ha appena cotto nel forno; alcune giovani commerciano i gioielli sulla piazza centra■ di Santa Fè), mentre lascia all'uomo, come unico compito, il pensiero del destino della ■■■ famiglia. Destino inteso ■■■ ideologia, come modello di vita, come via ■■ seguire in quella che ancora rimane (entro certi limiti) lotta con il bianco per ■ sopravvivenza.

Tale ideologia (la donna lavora, l'uomo pensa) ■■■ essere piaciuta tantissimo al tennista Jimmy Connors. L'ha scoperta in uno dei tornei miliardari di Las Vegas, città che vive delle tradizioni degli Zoni del Gran Canyon, cugini dei Pueblo e parenti ■■ Navajos e degli Hopy. Ha incominciato ad usarne un simbolo: la collana di conchiglie e di turchesi.

E poi l'ha esportata in tutto il mondo. Negli anni scorsi non c'era tennista senza collanina ■ così ■ nata una moda, lanciata dalla televisione che seguiva i grandi tornei ■ dalle pagine ■■ rotocalchi di costume.

(Foto e ■■■ di Piero Soria)

■ creatori ■ moda le hanno tentate tutte: revival della minigonna, braghette al ginocchio, decolletés Anni 50, ma l'ispirazione languiva ■ la voglia di novità cresceva. Poi qualche cinefilo, nel buio di una sala cinematografica dove si proiettava un vecchio western, ha avuto l'idea dell'estate: la moda rubata alle indiane, alle fiere e fedeli squaw che nei film di avventure salvavano l'eroe bianco, impeccabili ■ sexy nelle loro tuniche di pelli di daino.

Soprattutto i gioielli delle pellirosse stanno facendo fortuna, come testimoniano le pagine che tutte le riviste di moda dedicano ai monili di Navajo, Sioux, Cherockee. E' ■■ filone folk, dunque, con in più un pizzico di nostalgia per ■■ artigianato simbolo di una cultura destinata ■ scomparire.

Bracciali e collane di perline, cuoio, legno lavorato, orecchini di turchesi, bracciali d'argento ■ paste colorate, plume ■ ricami cominciano ad apparire anche da noi, raramente autentici, ma abbastanza ben imitati da convincere le giovanissime a giocare per un giorno alla moglie di Toro Seduto.

Contaminazione texana della moda indiana

Colliers, bracciali, anelli e cinture in turchesi ■ argento

Borsa con ricamo

Il vecchio musical mette voglia di ballare con Gene Kelly e Judy Garland

Si possono ancora sognare i pirati

Vincente Minnelli e la famiglia di «stars»

Celebre con moglie e figlia

Grazie a Il pirata, *prima visione d'un celebre musical a 33 anni suo «ciak», il pubblico riprende confidenza con la coppia di divi Gene Kelly-Judy Garland e con uno più brillanti registi di Hollywood: Vincente Minnelli, Chicago nel 1902 o, secondo finti francesi, nel 1906.*

è classico figlio d'arte — padre italiano violinista madre attrice d'origine francese — che dalla composita formazione culturale personale gli elementi per imprimere qualcosa di nella «routine» dello spettacolo. Minnelli legge Proust, finanzia le opere sperimentali di Man Ray e Hans Richter, conosce i protagonisti dell'arte moderna ne capta i segreti dell'illuminazione, il rigore della composizione.

La sua prima importante attività — dopo gli esordi sulla come bimbo prodigio *3 anni, come disegnatore d'insegne pubblicitarie per sale di proiezione, come costumista in catene di teatri e infine a Broadway — è la direzione del più importante palcoscenico di rivista nel mondo, il Radio City Music Hall di New York tra il '33 e il '35. Un lavoro senza so- con i titoli e le attrazioni che alternano di settimana in settimana, con imprevedibili questioni gelosia e prestigio da definire in poche gravi problemi tecnici da risol- nel segno dello sfarzo della serenità.*

Minnelli è maturo per Hollywood dove lavorerà per una trentina d'anni, chiamato dalla Metro Goldwyn Mayer che gli consente vivere l'ultima meravigliosa stagione «musical». E' del '42 Cabin in the sky *(«Due cuori in cielo»), un'opera «all negro» che vede un positivo impiego abbinato di scenografia-coreografia e, Louis Armstrong e Ethel Waters, lancia la più bella delle cantanti di colore: Lena Horne nel trascinante motivo* Sweet

Il regista Vincente Minnelli con la figlia Liza

Georgia Brown *che i giovani si tramanderanno di generazione in generazione. matrimonio con Judy Garland consente al regista di toglierla dai panni dell'eterna fanciulla e imporla in una serie di film d'una vitalità impressionante,* Meet me in St-Louis *a* Ziegfeld Follies.

*Nei «musical» di Minnelli non applaude solo la bravura degl'interpreti o l'oculatezza dell'organizzazione ma coglie l'eco d'un sogno (*Il pirata. Brigadoon. - Uno straniero tra gli angeli*). A volte l'ispirazione oscilla sapientemente tra l'ammirazione per il passato, per esempio le coreografie ispirate maestri pittura moderna in* Un americano a Parigi *la nitida rappresentazione di personaggi come lo coreografo protagonista Gene Kelly che, a un altro regista, sarebbe forse andato oltre i pregi di un'operetta filmata con gusto.*

Indubbiamente il «musical» (non dimentichiamo Spettacolo varietà) *lo stesso* Gigi *consente talento multiforme di Vincente Minnelli di esprimersi al meglio. Tuttavia nella carriera — canto Fred Astaire, Eleanor Powell, Cyd Charisse, Leslie Caron — compaiono anche i Tracy e Taylor. Secondo le regole hollywoodiane grande regista deve mantenere nell'ambito diversi generi la sua personalità; perciò la Metro lo chiama a collaborare il produttore Arthur Freed per il filone musicale, con Pandro S. Berman per le commedie e con John Houseman per i titoli drammatici. Con Freed fu un lavoro eccezionalmente felice, con Berman non i successi appuntati sulla satira di costume (*Il padre della sposa, Papà diventa nonno, Dodici metri d'amore*).*

*Con Houseman altri produttori di gusto melodrammatico, Minnelli non ha sempre saputo dosare il suo estro (*Madame Bovary *con Jennifer Jones,* A dopo l'uragano *con Robert Mitchum,* Qualcuno verrà *con Shirley MacLaine). parte si colloca* Brama vivere *Kirk Douglas, biografia di Vincent Van Gogh che al regista suggerisce i motivi d'una cultura europea sempre presente nella opera.*

Una tale costante si rintraccia anche nell'ultimo suo film Nina, *ambientato a Roma, con Ingrid Bergman, Charles Boyer Liza Minnelli il grande «director» è stanco il film si ricorderà soprattutto perché vi dirige la figlia sua e di Judy Garland, la spettacolosa Liza che con devozione gli consente di il nome tra le insegne luminose dei cinema e teatri di mezzo il mondo.*

p. per.

IL PIRATA Gene Kelly, dy Garland, Walter Slezak, Gladys Cooper. Musical a colori, 1947-48. (Cinema Gioiello).

Da ieri, da quando finalmente abbiamo conosciuto traduzione *The pirate*, gli appassionati cinema si considerano un po' meno provinciali. Uno dei migliori film Minnelli consente di ammirarne l'equilibrio tra la storia banale, i balletti trascinanti e l'interpretazione cattivante.

Il pirata è tratto da una commedia di Behrmann ridotta tuttofare Goodrich Hackett, gli stessi di *Il diario di Anna Frank*. Tutto vi è fittizio, dalle scene «en plein air» chiaramente ricostruite in studio alla situazione politica in un'isola caraibica secolo XIX. Di questa impostazione forzata Vincente Minnelli fa beffe citando nella sequenza d'aperura un libro per l'infanzia con figurine animate dalla fantasia del lettore. La pesante finzione diventa nelle mani d'un regista fantasioso un autentico punto di forza.

Il vuole una ragazza ingenua sogni del pirata Makoko e che un attore esuberante lo impersoni per conquistarla rischio vita. La rappresentazione che dà quale ultimo desiderio davanti patibolo gli varrà a chiarire la propria innocenza e smascherare il vero Makoko, un bidone che soffre il mal mare e vive di ricordi con un incarico sindaco e la ventura d'essere fidanzato della protagonista Manuela. Fortunatamente ogni si risolve, il bene trionfa l'attore, Serafin, porterà con sé la ragazza per un nuovo fantastico numero. Echeggiano le note a *clown*, con la morale broadwayana che tutti siamo chiamati a fare i pagliacci e che perciò dobbiamo fare bene, proprio in quanto è la parte più al pubblico cioè al nostro prossimo.

Minnelli inventa luci e posizioni convenienti per Judy Garland, lievemente impacciata deve solo recitare ma splendida cantante spiritosa mima. Gene Kelly chiede acrobazie calibratissi- e prodigiose dimostrazioni d'atletismo di danza che cominciano a innovare il musical in attesa di *Un americano a Parigi* (e di *Cantando sotto la pioggia* di Donen). La macchina da presa, che nella prima fase del musical anteguerra intenta e carezzevole, si fa ardita e pretenzio- negli Anni Quaranta. Incombe su attori ballerini, gli ruba lo spazio nel momento stesso che lo offre alla platea.

Una lezione cinema appena falsata dal soggetto balzano. Ma bolero di Serafin con le crèole, la continua perfetta parodia Douglas Fairbanks, i volteggi di Kelly con i Nicholas Brothers in un'abbagliante sinfonia di giallo e turchese; l'ingresso di Manuela nel mondo dello spettacolo sono momenti rari. Non c'è da vergognarsi se all'uscita vien voglia di volare attraverso la strada sull'onda delle musiche di Cole Porter.

Piero

Tenori in gara oggi alla Scala

MILANO — Si svolge oggi 17 giugno nel Conservatorio «G. Verdi» di Milano, il primo concorso internazionale di canto «Caruso» riservato alle sole voci di tenore, indetto dalla associazione «Museo Enrico Caruso» - Centro studi carusiani di Milano, con il patrocinio della Regione Lombardia del Comune di Milano e la collaborazione del Teatro alla Scala, del Museo teatrale alla Scala del Conservatorio G. Verdi

SUPER LIGHT
DE JOS, VINC E PET,
OGGI al TORINO V.O.
In contemporanea mondiale con i circuiti «X Special X»
Les jeux du sexe des pucelles et voilà

KARINE GAMBIER in
PORNOGRAFIA PROIBITA
con COOL · MARIE DUCIEL · GUY ROGER · HUBERT GERAL
REGIA PHILIPPE G. UNA PRODUZIONE CINEMA PLUS PARIGI EASTMANCOLOR
SE AVETE 18 ANNI VEDETELO SUBITO
E' UN CONSIGLIO DA AMICO...

Il ritorno di Paolo Villaggio in tv

La signora Gemma è il nuovo Fantozzi

Il prestigiatore Krantz scendeva una scala precipizio, rischiando rompersi l'osso del collo e con quell'accento gutturale tedesco aggrediva il pubblico con «Tu brutto idiota stai attento perché tu non capisci, si vede dallo sguardo ebete», *e l'unica dolcezza era rivolta ai suoi dolci piccoli* «cammellini di pelouche».

Poi il povero ragionier Fantozzi, alle prese con situazioni impossibili che degeneravano sempre in una tragica sconfitta del ragioniere. Vessato da tutti, chiamato «coglionazzo» ad ogni suo sospiro, irretito dalla contessa Mazzanti Serbelloni Vien Dal Mare che dava ricevimenti con 4 mila persone, e il Fantozzi pur di trovare posto nel «fantastico party», *era costretto a restare appeso un lampadario* «di 700 chili lampadine», *con nella mani salatini e* «orrendi tramezzini d'acciughe dallo sguardo triste».

I libri di Fantozzi un record di vendite: un milione mezzo di copie; «Quasi la Divina Commedia». *Quindi i film, tanti, e Paolo Villaggio pareva essersi dimenticato delle sue origini: quel cabaret di Genova che gli aveva permesso di lasciare il suo piccolo ufficio ricavato nel sottotetto della grossa azienda, dove furia di alzarsi per salutare i superiori e battere terribili testate nel basso soffitto, gli era venuta* «famo-testa mansardata».

Adesso si ripresenta in Tv nel programma Mixer che va in onda il lunedì, sulla Rete Due, alle 20,40, con un nuovo personaggio, donna questa volta: Gemma Pontini.

«Per Gemma ho dovuto ricordare una tragica zia, un po' andata di testa, che nel 1936 voleva andare in Ameri- sposare Robert Taylor — *spiega Villaggio* —. A questa ho aggiunto un po' giusta esasperazione moderna e quel fumare rabbioso che appartiene ad alcune emancipate. Perché io, le emancipate le ho viste, osservate — *continua* — con quel parlare a raffica e la borsa».

Per inventare Gemma Pontini è andato in un negozio per taglie forti ed è iniziata la vestizione del personaggio. «Ho trovato gli extra large, stazza 90, che mi servivano; avevano anche scarpette del 45. *Per i miei piedi piccoli hanno provato certi numeri da bambina che avevano in magazzino». Era rimasto il problema della parrucca che doveva* «di capelli neri ma brutti, orrendamente tinti, poco lavati».

«La mia Gemma deve avere le difficili della sciatteria unita al banale — *aggiunge Villaggio* — ma evocare con un pizzico di charme, l'ultima speranza, quella dell'amore che intuisce dentro ma non riesce esprimere bene».

Gemma Pontini usa anche i tranquillanti, ne fa un «uso demenziale» *perché suo marito è distratto da troppo tempo e Gemma parla, divaga su argomenti scottanti, cerca di fare un punto che nella mente si allontana sempre più drammaticamente. Finalmente c'è una telefonata dell'amica Jole che la rimette in quadro:* «Sai che primo maggio c'era Giorgio Benvenuto?» *e Gemma la incalza:* «Te lo faresti? Dì, te faresti?».

Il saggio della scuola «Susanna Egri»

Tempo di balletti

Si è svolto il saggio degli allievi della scuola danza Egri», in occasione trentesimo anniversario della fondazione. foto allieve interpreti della suite addormentata», Francesca Perazzone, Barbara Griggi, Eleonora Citterio, Cuzzoni, Marilena Fonouraw, Elisabetta Roncaglio

Cantello «Sportuomo»

Anche «Sportuomo». Ieri nel del Vela, complesso di Italia '61, si sono esibite giovanissime del Centro di Danza Pino Torinese: il programma comprendeva la Suite da «Petrushka» e «La vie parisienne» Offenbach, quadri soli per una quarantina di allieve.

Il direttore del è Giulio Cantello, ballerino del Regio che alterna la con l'insegnamento e la coreografia. E' in cordiale polemica con il grande numero di che continuamente aprono troppo rispetto per gli allievi.

Per Cantello molti segnanti molti coreografi can- qui del Centro e una vivace battaglia, all'interno del Regio, per il potenziamento del vivaio.

I concerti d'organo

Paolini in Duomo

Continua Duomo la rassegna di concerti d'organo, organizzati dall'Iniziativa C.A.M.T., in memoria di Angelo Surbone. Ieri sera si è esibito l'organista bresciano Sergio Paolini, che ricopre presso il Conservatorio di Torino cattedra di organo canto gregoriano, che fu dello scomparso maestro Surbone.

Paolini ha proposto un interessante programma interamente dedicato Bach: *Preludio fuga in la minore BWV 564, Partite su O Gott, di Frommer Gott, Preludio e fuga in si minore, Fuga sul Magnificat, Corale - Smüchke dich, liebe Seele, Corale - Wo so Fliehen Inn,* e *Fantasia cromatica e fuga in re minore BWV 903* (rielaborazione di Max Reger).

Di ogni brano Paolini ha dato una versione chiara e pulita, con quella limpida logica che caratteristica delle opere bachiane. Le registrazioni, particolarmente appropriate, hanno contribuito a consolidare la convincente prestazione. Il pubblico, numeroso, gli tributato lusinghieri applausi. Un bis.

a. v.

Convegno e spettacoli organizzati Cinisello

L'Europa del teatro

MILANO — *Dal 18 al 26 giugno il Palazzetto dello sport Cinisello ospiterà la rassegna* «L'Europa teatro: una cultura per la pace», *organizzata dalla «Comuna Baires», gruppo coordinatore «Fiti» (Federazione internazionale teatro indipendente) in collaborazione con l'assessorato alla cultura della provincia di Milano e con l'Ente manifestazioni di Cinisello.*

«Una rassegna all'insegna della collaborazione internazionale — *detto in un comunicato* — intesa secondo progetto del "Fiti", ospitalità intelligente di gruppi stranieri, solidarietà attiva senza discriminazioni, come crescita insieme pratica e teorica».

Sarà un'occasione per conoscere spettacolo Crocevia, frutto della collaborazione tra «Teatr 9» (Svezia) e «Teatr 77» (Polonia), che è anche l'incontro tra linguaggi, stili e temi di due società profondamente diverse. La rassegna prevede inoltre Prometeo e Le fiamme del fiume *del «Teatr 9»* Pas- *del «Teatr 77», e presentazione, in una sorta di laboratorio aperto di regia,* Waterloo, *nuova proposta teatrale che «Comuna Baires» presenterà nella definizione provvisoria, con gli ospiti stranieri e con il pubblico intervenuto.*

Si gira per la tv "Calderon"

TRIESTE — *Sono cominciate le riprese televisive per la Rai, del dramma di Pier Paolo Pasolini* Calderon *che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha realizzato nella passata stagione. Regista dell'edizione televisiva, già di quella teatrale, Giorgio Pressburger, da anni ormai collaboratore del teatro triestino, per conto del quale ha messo in scena, ottimo esito, anche* La brocca rotta *di Heinrich Von Kleist.*

Interpreti principali del dramma pasoliniano sono Paolo Bonacelli, Marina Dolfini, Carmen Scarpitta Gianni Galavotti.

Esterni del film saranno girati sulla laguna di Grado, nel castello Porcia in Friuli, sul Vajont e nella Riviera di San Sabba a Trieste. Anche l'edizione teatrale di Calderon *sarà riproposta pubblico tra pochi giorni.*

Grp
lo spettacolo continua
i più
i più belli
ore
irradiamo su tutto il Piemonte

Grp
lo continua
15,55
VEGAS
Telefilm poliziesco
irradiamo il Piemonte

Grp
lo spettacolo continua
20,40
CLAUDINE
Sceneggiato
Tratto dall'opera di
Colette Willy
irradiamo su tutto il Piemonte

Grp
lo spettacolo continua
21,30
TELESPRINT
Settimanale
automobilismo
irradiamo su tutto il

SPORT UOMO TORINO 80
Vela
via Ventimiglia
Ore 9,00-12,30 - Ore 14,00-23,00
ore 17,00-21,00 - Film: «Fimpen il goleador»
ore 19,00-23,00 Torneo di Pallavolo
Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

DAVICO
questa sera ore 18 inaugurazione
pittori toscani
CANTINI - GHERARDI TESTA - FUSI - MALENCONI - NIGIANI
presentati da RENZO BIASON
(Gall. Subalpina 30 - Tel. 83.91.52)

SUPER HARD PLAY
Metropol
UNA IN V.O.
ANGELIQUE BERNARD
AXEL BERGER LUCIA SIMON GINA WAGEN
PROFONDO PORNO
REGIA: FEBO HAGEMANN color
VIETATO ANNI 18

Domani concerto Jazz
FRANCO CERRI
Inform. prenot. 83.75.08 la sede si sci

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
FILM 14 — **Dove corri Joe?:** La fuggiasca, telefilm (c)
17 — **La famiglia Mezil**, cartone (c)
FILM 17,25 **a quattro** I Crabtree, telefilm, con Jerry Van Dyke Maggie Pierce (c)
17,50 **Quel rissoso, irascibile, Braccio di Ferro**, cartoni animati (c)
18 — **e paesi:** I Quechua, documentario (seconda parte) (replica) (c)
18,30 **Primissima**, attualità culturale del TG 1 (c)
19 — **Le avventure dell'orsetto Rupert**, cartone animato (c)
19,20 **Sette e mezzo**, gioco quotidiano a premi (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **L'amaro baronessa di Carini**, sceneggiato, con Ugo Pagliai, Janet Agren, Paolo Stoppa, Adolfo Celi, Vito Cipolla. Musiche di Romolo Grano. Regia di Daniele D'Anza (seconda puntata) (replica-registrazione effettuata nel 1975) (c)
21,45 **Civiltà del Mediterraneo**, diretta da Fernand Braudel e George Vallet. Tredicesima puntata: Israele. Regia di Victor Vicas (c)
22,35 **24 di Satie**, di Alfredo Di Laura (c)
23,10 **Telegiornale**

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **ai genitori:** La famiglia sistema, a cura Gigliola Spada. Realizzazione di Santi Colonna (quarta puntata) (replica) (c)
14 — **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero (replica) (c)
17 — **Saturnino Farandola**, sceneggiato, con Mariano Rigillo e Daria Nicolodi. Musiche di Ettore De Carolis. Regia di Raffaele Meloni (c)
17,30 **giovani**, a cura di Enzo boni
Regia da studio di Claudio Duccini (c)
18 — **Infanzia oggi:** il colore del vento. Adattamento di Alessandra Paltini (seconda parte) (c)
18,30 **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con...** corso del programma: telefilm della serie **«I ragazzi sera»**, con John Travolta (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Dibattito sui risultati elettorali (c)
FILM 21,45 **Giulietta Romeo**, di Renato Castellani, con Laurence Harvey, Susan Shentall e Flora Robson (Drammatico, 1954). Al termine: commento al film col regista (c)
0,10 **TG 2**

Rete tre

9,50 **TG 3 RPC** (Non è una sigla misteriosa: vuol dire Regioni, Province, Comuni): Appuntamenti fissi previsti per TG 3 Nazionale: 10, 12, 14, 16, 19, 21, 23. I programmi di intrattenimento, presentati da Sergio Castellitto e Stefania Mecchia, prevedono: **Macchie 'e culore**, spettacolo musicale con Massimo Ranieri (c)
I Cantambanchi, spettacolo musicale (c)
Incontro con... Il Canzoniere del Lazio (c)
Incontro con... Raffaella Vita
Big Bands: Omaggio a Duke Ellington (c)
Serata con... Eumir Deodato (c)
FILM **Il prigioniero del terrore**, Fritz Lang, con Ray Milland e Marjorie Reynolds
La «disco» a Sanremo (c)
nuova Triennale. Programma dedicato alla Triennale Milano, un ente culturale che si occupa di architettura di arti decorative (c)
estate: Concerto jazz Villa Pamphili, a cura di Vittorio Olivari, con l'Orchestra Musica Leggera della RAI-Radiotelevisione Italiana, del CPTV di Roma, il Sestetto Plana-Valdambrini e la partecipazione di Dusko Gojkovic Etta Cameron. Realizzazione di Giuliano Montaldo (c)

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello
Via Roma, - Telefono 517.958
ABBONAMENTI
della Repubblica

TV ESTERE

Svizzera

19,10 **Programmi per i ragazzi** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,10 **Disegni animati: antenati»** (c)
20,40 **regionale** (c)
21,05 **Giochi senza frontiere** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
22,45 **Terza pagina: George Catlin** (2ª parte) (c)
23,40 **Telegiornale - Martedì sport** (c)

Capodistria

19,30 **Odprta meja - Confine aperto** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Punto d'incontro** (c)
20,30 **Cartoni animati - Tutto oggi** (c)
FILM 21 — **«Un pieno** (commedia, Francia, 1966), Jean Gabin, Serge Gainsbourg. Regia di J. P. Le Chanois — *Il vecchio Martin, detto Tulipe, vive coltivando fiori, dipingendo e spacciando banconote di piccolo taglio (dipinte e stampate personalmente) per arrotondare le entrate. Dopo anni di piccolo cabotaggio, bisognoso di una forte passa ai biglietioni...* (c)
22,30 **Temi popolare** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Telefilm**, della serie **«Cinque uomini sorridenti»** (c)
17,15 **Shopping - Parliamo e contiamo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique.** Presentano Jocelyn e Sophie (c)
FILM 19,05 **Telefilm**, della serie **«Lucy e gli altri»** (c)
19,35 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum**, quiz (c)
FILM 20,30 **Telefilm**, della serie **«Laramie»** (c)
FILM 21,35 **«Colpo grosso Parigi»** (commedia, Francia, '65), con J. Brialy, M. Laforet. Regia P. Grimblat — *Piccolo «duro» dei boulevards, Marcel ha fatto una rapida carriera che lo ha condotto fino ai Campi Elisi. Malauguratamente egli ha giocato e perso il bottino della banda dalla quale verrà espulso se non rimborserà venti milioni di franchi...* (c)
23,15 **Oroscopo di domani - Notiziario 2ª edizione** (c)
23,35 **Cinema!** Presenta Paolo Limiti

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

19,45 **civiltà dello spettacolo** lo produce, chi lo consuma, chi lo commenta. Settimanale di cinema, teatro e musica impaginato Riccardo Piferi
20,30 **poeta, vulgo sciocco.** Programma di Gaio Fratini
21,03 **L'area** Fatti della musica, libri, dischi commentati da Nicastro con i critici italiani
22 — **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
22,30 **Musica ieri domani** con Renzo Nissim e Sergio Mancinelli

DUE (FM 95,6)

15 — **3131.** In studio: Ivano Balduini, a Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
16,32 **Concerti** Una di concerti pop-rock regidai da New York Cuba,da Los Angeles a Londra. Presenta Gigi Marziali
17,32 Le fiabe fatterali **La bella addormentata nel letto** di Luigi Malerba
18,32 **amici miei.** Programma Luciana Corda ed Edith Bruck
19 — Laura Padellaro presenta **I dischi della musica classica**
19,50 **Spazio X.** Musiche per tutti i gusti e per tutte età presentate Cesare De Robertis Mimmo Fusco
22 — **Notiziario.** Conduce Alberto Roderi

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. Al microfono Paolo Donati e Gian
15,30 **Un certo discorso...** Itinerari e percorsi il territorio giovanile
17 — **e la sua storia** Girolamo Arnaldi e Matteucci, Il medio Evo e origini dell'Università di Manlio Bellomo (replica)
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21 — **Appuntamento con** di Paolo Rossi
21,30 **il clavicembalo**
ge Malcolm
22,10 **War Hawks: La guerra anglo-americana del 1812-1814** di Luca Beltrami
23 — Franco D'Andrea presenta **Il jazz.** Improvvisazione creatività nella musica

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta Canale 33-35

FILM 12,30 **Film**
FILM 14 — **Telefilm: «Simon Templar»**
15 — **Cartoons: «Gundam»**
15,30 **«Superclassifica show»**
16,30
17 — **Cartoons: «Jabberjaw»**
17,30 **Ragazzi tutti assieme**
18 — **A tutto volume.** Novità in libreria
18,30 **Redenz-vous**
19 — **Rubrica**
19,45/24 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm: «Simon Templar»**
FILM 21/22,30

Telealto Mi. Canali 56-69

17 — **Informazioni stasera**
17,05 **Spendiamoli bene**
17,45 **Tam, tam, musicale**
18 — **Disegni animati**
18,30 **Cartoons: «L'ape Magà»**
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Corriere d'Informazione Tv**
20 — **10 giugno:** 40 anni fa l'Italia entrava in guerra
20,30 **«I figli del divorzio»** (Dramm., '69
22 — **italiana**
23 — **«Claudius»**
FILM 24 — **«La rossa dalla pelle che scotta»** (dramm., '72)
1,30
1,40 Play Boy

Teleradio city (Al) Canale 44-47

9 — **allo studio 2**
FILM 12 — **Telefilm**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
14,30 **Film**
FILM 16 — **«Ricercato vivo o morto»**
16,30 **Disegni animati**
17 — **Anni verdi**
FILM 17,30 **«Ricercato vivo o morto»**
18 — **Videoshow**
18,30 **Cartoons: «Charlotte»**
19 — **Tele flash**
19,30 **Stasera con...**
19,50 **Catoons: «Charlotte»**
FILM 20,20 **Telefilm**
21 — **Giochi**
FILM 24 —

Videovercelli Canale 55-60

FILM 16,15 **Film: «La grande notte Ringo»** (Western, '66)
17,45 **Ehi bambini!** Con Rosella Giggino
18,20 **Cartoons: «Kum Kum»**
FILM 18,45 **Telefilm: «Baretta»**
19,45 **Videovercelli**
FILM 20 — **Telefilm: «Big story»**
20,30 **Film: «7 uomini un cervello»** (Commedia '68)
22 — **Telemarket**

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12 — **Film: «Il figlioccio del Padrino»** (Comm., '73)
FILM 13,30 **Telefilm: «Simon Templar»**
FILM 14,30 **Film: «Il figlioccio del Padrino»**
19,30 **Anche tu sei mi**
FILM 20 — **Telefilm: «Simon Templar»**
FILM 21 — **Film**
22,30 **di novità**
22,45 **Telenotte**
23 — **Aggiudicato a...** Asta telefonica
0,30 **Buonanotte con...**

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

FILM 15 —
17 — **Ragazzi duesere** (giochi e canzoni per i più giovani condotto da Speedy)
18 — **Souvenir** (quiz geografico a premi condotto da Sonia)
18,30 **Tg. Canavese oggi** (informazione ed attualità locale cura dell'A.S.A.C.)
19 — **Chiedetelo a... Carla** (rubrica per la donna cura della dott.ssa Carla Spagnuolo)
20 — **Il mostro** (quiz a premi condotto da Mike)
20,30 **e... pallini** (rubrica boccistica a cudi Adelmo Castagna)
21 — **Speciale casa** (informazione immobiliare a cura di Piero Casalegno)
21,30 **Count-Down** (indovinelli, quiz e giochi musicali e non, presentati da Silvana e Christian)
23 — **Presagi e Misteri** (il Nostradamus Renuccio Boscolo)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **Il mio corpo ti appartiene,** drammatico
15 — **Questo è...** (c)
15,30 **[illegible]ale casa** (c)
16 — **Tuttifrutti,** musica, chiacchiere, annunci cercapersone e giochi (c)
16,10 **Ryu,** cartoni animati (c)
16,40 **Tuttifrutti** (c)
FILM 16,50 **[illegible] Finn:** L'isola dei pirati, telefilm (c)
17,20 **Tuttifrutti** (c)
17,30 **Kum Kum,** cartoni animati (c)
18 — **[illegible]** (c)
18,15 **In diretta con l'American Club** (c)
18,45 **Ehil,** incontri di Franco Torriani (c)
19,15 **Re Artù:** gli schiavi, cartoni animati (c)
19,45 **Europa [illegible] informa;** [illegible] dell'Agp (c)
20 — **Ryu:** Lo stregone, cartoni animati (c)
FILM 20,35 **Il garofano verde,** di K. Hughes, con Peter Finch, Yvonne Mitchell, James Mason, Meredith Edwards. Drammatico — *Nella Londra della fine del secolo scorso la relazione tra Oscar Wilde ed un giovane lord, duramente osteggiata dal padre di quest'ultimo, trascina lo scrittore in tribunale screditandolo agli occhi dell'ambiente ricco e colto di cui era diventato l'idolo* (c)
FILM 22,15 **Love boat,** telefilm (c)
FILM 23,15 **The Cat:** Il portoghese, telefilm (c)
FILM 23,45 **Helzappoppin,** di Henry Potter, con Ole Olsen, Chic Johnson, Martha Raye. Commedia 1942 — *Due attori, convinti di prender parte ad una rivista musicale per colpa del distrattissimo operatore che ha confuso tra loro varie pellicole, sono costretti a barcamenarsi trovandosi nelle situazioni più assurde e diverse*

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 13,30 **Doris Day:** Un incontro inatteso, telefilm (c)
14 — **Grp [illegible]** - Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna a cura di Nicoletta Birocci (c)
15,55 **[illegible] Vegas,** telefilm (c)
16,55 **Grp flash** (c)
17 — **Indovina [illegible] è,** quiz (c)
17,15 **Quisquilie [illegible] pinzellacchere,** programma per i più piccoli a [illegible] di Franco Melio (c)
18,10 **Kum, Kum,** cartoni animati (c)
FILM 18,45 **[illegible] Day,** telefilm (c)
19,15 **Grp flash** - Almanacco storico (c)
19,40 **Grp sport,** a cura di Nanni Burdese (c)
20,15 **In[illegible] chi è,** quiz (c)
20,40 **Claudine,** romanzo sceneggiato. Replica (c)
21,30 **Telesprint,** settimanale di automobilismo (c)
22,30 **L'amore [illegible] solo una parola,** di Alfred Vohrer, con Judy Winter, Herbert Fleischman. Dramma sentimentale 1971 — *Figlio di un industriale lussemburghese s'innamora, corrisposto, della moglie di un banchiere, che gli cede dopo un brevissimo corteggiamento. Due suoi compagni di collegio, spinti ad odiarlo per vari motivi, tentano crudelmente di rovinargli la cosa* (c)
24 — **Grp flash** (c)
0,15 **Film** (Nell'intervallo: **Dal giornali [illegible] mercoledì**)
2 — **La rapina al treno postale,** di Peter Yates, con Stanley Baker, Joanna Pettet, James Booth, Glyn Edwards. Poliziesco 1968 (c)
FILM 3,30 **Truman Capote: la corruzione, il vizio, la violenza,** di Tom Gries, con Vic Morrow, Clu Gulager. Dramma sociale 1974 (c)
5 — **Frankenstein contro l'uomo lupo,** di William Neil, con Ilona Massey, Lon Chaney, Patrick Knowless. Horror
FILM 6,30 **Omicidio per appuntamento,** di Mino Guerrini, con Giorgio Ardisson, [illegible] Karin. Poliziesco 1967 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **Femmine in gabbia,** avventuroso (c)
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
16,45 [illegible] cartoni animati (c)
17,30 [illegible] **ciao,** cartoni animati (c)
18,30 **Lo scudetto,** giochi sportivi a premi per i più piccoli (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — [illegible] **con Birdman e il [illegible] laxy trio,** cartoni animati (c)
20,40 **I figli dello spazio,** di Jack Arnold, con Michael Ray, Adam Williams, Peggy Weber. Fantascienza 1958 — *Extraterrestre, informe e pacifista, giunto sulla Terra e rifugiatosi in [illegible] grotta, convinti alcuni bambini ad appoggiare [illegible] sua causa, [illegible] dota di poteri straordinari e li spedisce [illegible] impedi- [illegible] il lancio di un nuovo missile atomico. Ogni sforzo dei tecnici [illegible] dei genitori per fermarli è inutile, e qualcuno addirittura ci perde la vita in modo misteriosissimo*
23,15 **Film**
FILM 1 — **Film**

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **I pronipoti:** La candidatura misteriosa, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Police Surgeon:** L'ospite, telefilm (c)
FILM 14 — **Marcus Welby:** Coraggio amico mio, telefilm (c)
FILM 15 — **Zum zum zum - La canzone che mi passa per la testa,** di Bruno Corbucci, con Little Tony, Isabella Savona, Dolores Palumbo, Enrico Montesano, Pippo Baudo, Popoff, Orietta Berti, Paolo Panelli, Peppino De Filippo. Commedia 1969 — *Istruttore di scuola guida ama riamato la figlia [illegible] un vicino che però sembra più intenzionato a farla sposare al figlio del padron di [illegible]. Tra i due si scatena una guerra [illegible] base di dispetti*
16,30 **Re [illegible] [illegible] i cavalieri [illegible] tavola rotonda,** cartoni animati (c)
17 — **[illegible] [illegible] di Zorro,** di Mario Caiano, con Sean Flynn, Folco Lulli, Gaby André. Avventuroso 1963 — *Americano originario di un paese messicano, tornato dopo vent'anni al paese natio per rivedere suo padre, apprende che questo [illegible] da poco stato ucciso per motivi di interesse dal generale che spadroneggia sulla regione. Assunto il [illegible] di Zorro guida la rivolta [illegible] contadini* (c)
18,30 **I pronipoti:** La visita del nonno, cartoni animati (c)
19 — **Pop corn,** spettacolo musicale (c)
19,50 **Informasera,** giornale televisivo (c)
FILM 20 — **Police Surgeon:** L'incidente, telefilm (c)
FILM 20,30 [illegible] **Welby:** La promozione, telefilm (c)
FILM 21,30 **Scipione [illegible] [illegible] l'Africano,** di Luigi Magni, con Marcello Mastroianni, Ruggero Mastroianni, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Turi Ferro, Woody Strode. Commedia 1971 — *Sempre più amato dal popolo, ogni giorno più potente, Scipione l'Africano rischia di trasformare di fatto una repubblica in una dittatura. Preoccupato [illegible] questo, Catone tenta con false accuse di infangarne il nome in vario modo, ottenendo solo di dargli modo più volte di dimostrare la sua assoluta onestà e di farlo maggiormente benvolere dai romani* (c)
23,15 **Speciale elezioni,** commenti ai risultati (c)
FILM 0,15 **I vampiri,** di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, Dario Michaelis, Carlo D'Angelo. Giallo-horror 1957 — *Misterioso assassino terrorizza Parigi adescando ragazze sole, uccidendole e dissanguandole. Deciso [illegible] [illegible] luce sul mistero, seguendo un'esile traccia [illegible] giornalista riesce ad introdursi in [illegible] castello semidiroccato dove apprende orribili verità* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **I diavoli volanti,** comico
FILM 14 — [illegible]
FILM 17,30 **Un animale chiamato uomo,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Omero Capanna. Commedia western 1972 — *Un abilissimo pistolero, un manesco balbuziente ed una bella medichessa parigina alla conquista di una cittadina oppressa da un bandito* (c)
19 — [illegible] [illegible]
19,45 **Piemonte sportivo**
FILM 20,15 **Fbi contro Al Capone,** di Phil Carlson, con Robert Stack, Neville Brand. Poliziesco 1960 — *Aiutato da sette uomini fidatissimi, un agente Fbi ha tre mesi di tempo per far incarcerare Al Capone e distruggere la sua banda*
22 — **La riva [illegible] [illegible] giunche,** di André Pergament, con Dominique Wilms, Jean Gaven. Avventuroso 1957 — *Donna [illegible] controspionaggio francese si [illegible] assumere [illegible] segretaria da una principessa russa che ha nascosto a Hong Kong una scorta di bombe batteriologiche*
23,15 **Il bagatto,** oroscopi in diretta

Videogruppo — Canale 52

14 — **Le tre morti del sergente Caine,** di Percival Rubens, con George Montgomery, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1972 — *In Sudafrica [illegible] tempi della guerra irredentista dei boeri, un ingegnere statunitense rifugiatosi in una fattoria è costretto [illegible] ricorrere all'astuzia per avere la meglio su tre disertori violenti [illegible] armati fino ai denti che [illegible] tengono prigioniero assieme alla ragazza che ama* (c)
15,30 **Tutti i voti minuto per minuto,** come hanno votato i piemontesi: dibattiti e commenti fino alle 24
16 — **Boy music** (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20,30 **Letto a [illegible] piazze,** di Steno, con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Grey. Comico 1960 — *Mentre festeggia il decimo anniversario del suo matrimonio, un impiegato subisce la visita del primo marito di sua moglie, creduto morto in Russia, [illegible] invece vivo, vegeto e invadentissimo. Tra i due si scatena la guerra*
[illegible] — [illegible] **2**
0,10 **L'uomo che [illegible] [illegible] lontano,** di Samuel Gallu, con Van Heflin, Peter Vaugham. Spionaggio [illegible] — *Espulso dalla Cia un agente [illegible] ritrova la sera [illegible] coinvolto suo malgrado in un omicidio probabilmente collegato al tortuoso espatrio clandestino di una superspia russa* (c)
FILM 1,30 **[illegible] di sbarco per otto implacabili,** di Alfonso Brescia, con Peter Lee Lawrence, Pierre Richard, Erika Blanc. Bellico 1968 — *Travestiti da tedeschi e paracadutati in Normandia, otto marines debbono scoprire [illegible] la collocazione del bunker in cui ha sede il comando generale tedesco, penetrarvi [illegible] distruggerlo* (c)
FILM 3 — [illegible] **sul Vietnam,** di Joe Lacy, con Maria Martin, Joseph Nieto. Dramma di guerra 1973
4,30 **Eroi all'inferno,** bellico (c)
6 — **Ragazza tutta nuda assassinata nel parco,** di Alfonso Brescia, con Robert Hoffman, Irina Demick, Adolfo Celi, Philippe Leroy. Giallo 1973 (c)

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

FILM 13 — **Il segreto del vestito rosso,** giallo (c)
15 — **La vista [illegible] [illegible] bene prezioso** (c)
15,30 **La [illegible] [illegible]** (c)
FILM 16 — [illegible] **e i segreti [illegible] jungla,** di M. I. Boons, con Richard Yestaran. Avventuroso 1973 — *Assieme ad un agente britannico travestito da prete [illegible] a quattro eclettiche spie travestite [illegible] suore, Tarzan sfida un [illegible] gerarca nazista che con i soldi [illegible] tesoro di Rommel vuole [illegible] un esercito* (c)
18 — [illegible] **e vino,** varietà e canzoni da Napoli (c)
19 — **Anteprima [illegible]** (c)
FILM 19,30 [illegible] **e caste [illegible] fonte,** di Carlo Spinas, con Anna Smyrner, Christa Cinder. Commedia [illegible] — *La più grande attrattiva [illegible] un paesino bavarese è una fontana che pare abbia miracolosi poteri afrodisiaci. Un ispettore ministeriale deve indagare sulla veridicità di questa diceria* (c)
21,45 **Settimana Torino,** varietà e giochi (c)
FILM 23,30 **Una secondina in un [illegible] femminile,** di Jess Franco, con Lina Romay. Giallo erotico 1974 — *Rea d'omicidio viene condannata a sei anni. Un riccone cerca di farla evadere per riprendersi i diamanti che tempo prima lei gli [illegible] rubato* (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Colosseo, Cristallo, Doria, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Nazionale, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spazia, Vittoria, Maior, Smeraldo.

cinema prime visioni

[illegible] — c. Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Quella sporca dozzina, di R. Aldrich, con L. Marvin, R. Borgnine, C. Bronson, J. Cassavetes (Usa - Colori) — Durante 2ª guerra mondiale, dodici condannati a morte accettano di compiere impossibile impresa.
Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,30. Non vietato. ★ Guerra
RIEDIZIONE (1967) — Ingresso L. 3000

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Il caso Katharine Blum, di Volker Schlöndorff, con Angela Winkler, Mario Adorf, Dieter Laser (Germania - Colori) — Il caso di una ragazza che tutti credevano e volevano colpevole. Dal libro di Heinrich Böll.
[illegible] 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,15. Non vietato. ★ [illegible]
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. [illegible]

[illegible] — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
[illegible] degli dei, di Luchino Visconti, con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, H. Berger (Italia-Germania - Colori) — Decadenza di [illegible] nobile casata germanica nel sorgere del [illegible]. Vietato 18.
Or.: 14,15; 17,15; 19,40; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1969) — Ingresso L. 3000

ARLECCHINO — c. Sommeiller [illegible] — Tel. [illegible]
Ecco noi, per esempio, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia - Colori) — Un fotografo e [illegible] poeta entrambi ingenui e sprovveduti, fanno amicizia nel caos [illegible]. Vietato 14.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Commedia
RIEDIZIONE (1978) — Ingresso L. 3000

ARTISTI — EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
La porno diva, con Raquel Evans (Usa - Colori) — Diva del cinema pornografico, impersona se stessa e le sue colleghe in una vicenda erotica che la vede protagonista nel suo stesso mondo reale. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
[illegible] contro [illegible] di Robert Benton, con Dustin Hofman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie allieva e si attacca [illegible]ato del figlio. Finché lei torna e pretende il bimbo. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico - 5 Oscar
Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Concerto, di Angelo Branduardi, con Angelo Branduardi (Italia - Colori) — Il cantautore lombardo sfrutta l'attuale celebrità dell'omonimo album discografico per un film tutto musica e canzoni.
Orario: 14,30; 16,30; 18,15; 20,15; 22,30. Non vietato.
Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Agente 007, l'uomo dalla pistola d'oro, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Britt Ekland, Christopher Lee (G.B. - Colori) — Bond a caccia di [illegible] sofisticato killer che uccide con proiettili d'oro le sue costose vittime.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE — Ingresso L. 3000

CENTRALE — d'Essai — v. C. Alberto 27 — Tel. 540.110
[illegible] David Cronenberg, con Oliver Reed, Samantha Eggar (Canada - Colori) — Scienziato sperimenta [illegible] donna inferma di mente, un nuovo e terrificante metodo di cura da lui inventato.
Orario: 15,40; 17,20; 19; 20,45; [illegible]. Viet. 18. ★ Horror
Critica ●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
CHIUSO PER [illegible]

CRISTALLO — v. Golto 5 — Tel. 650.71.00
Alfredo, Alfredo, di Pietro Germi, con Dustin Hofman, Stefa[illegible] Sandrelli, Carla Gravina (Italia-Francia - Colori) — Difficoltà sentimentali di un giovane timido e introverso, romantico e incapace di iniziativa. Non viet.
Orario: 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Commedia
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 3000

DORIA — v. Gramsci — [illegible] 542.422
L'ultima coppia scoperta, di Gilbert Cates, con George Segal, Nathalie Wood, Dom De Luise (Usa - Colori) — Fra coppie aperte, donne emancipate e divorzisti, coniugi «controcorrente» ritengono di stare bene insieme.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Il pirata, di Vincente Minnelli, con Gene Kelly, Judy Garland (Usa - Colori) — Sostenuto dalla musica di Cole Porter, attore girovago si finge pirata per conquistare tenera fanciulla. Girato nel 1948.
Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. [illegible] vietato. ★ [illegible]
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 3000

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Il massacro della Guyana, di Rene Cardona, con Stuart Whitman, Gene Barry, John Ireland, Joseph Cotten (Usa - Colori) — Allucinante evocazione del suicidio collettivo di 409 fanatici avvenuto il 18 novembre [illegible].
Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze [illegible] giovane provin[illegible] dal fascino effimero di New York.
Orario: 14,30; 16,30; 1[illegible] 20,30; 22,30. Drammatico
RIEDIZIO[illegible] (1969) — Ingresso L. 3000

LUX — gall. S. Federico — Tel. 541.283
Frenzy, di Alfred Hitchcock, con Jon Finch, Alec McCowen, Vivien Merchant (G.B. - Colori) — Giovane [illegible] pilota è accusato [illegible] aver violentato [illegible] strangolato alcune donne. Ispettore scopre vero colpevole.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30. Viet. 14. ★ Poliziesco
RIEDIZ[illegible] (1972) — Ingresso L. 3000

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Profondo porno, [illegible] Axel Berger, Tania Simon, Gina Janson (Germania - Colori) — Solita bella ragazza alla ricerca delle solite esaltanti sensazioni erotiche, nell'ormai consueto carosello di avventure. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Porno cuginette (regista [illegible] interpreti non comunicati) — Giochi erotici [illegible] disinvolte avventure sessuali di un an[illegible] gruppo famigliare, formato da belle e curiose fanciulle. Vietato 16.
[illegible]: ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. Commedia erotica
PRIMA [illegible] — Ingresso L. [illegible]

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
CHIUSO PER FERIE

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies.
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★ Musical drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Orascopiamoci, di Paulos Parasakis, con Gin Janssen, George Strategakis, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri sessuali provocati, diretti e protetti dai segni zodiacali attentamente scelti. Vietato 18.
Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. Commedia erotica
[illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

[illegible] — v. Princ. d'Acaja 45 — [illegible]
I pomci zombi, [illegible] Claude Pierson, con Ursula [illegible], Alban Ceray, Didier Aubroit, Ba[illegible] Moose, John Harwesey (Francia - Colori) — Gli ormai famosi morti resuscitati, riscoprono il piacere del sesso. Viet. 18.
Orario: ap. [illegible] 15; [illegible] 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA [illegible] — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre — Tel. 531.400
Qua la mano, di Festa Campanile, con Montesano, Celentano, Lilli Carati (Italia - Colori) — Due film diversi in uno Celentano preta balla il rock; nell'altro Montesano laico insegna il romanesco al Papa.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Due film brillanti in uno
Critica ●[illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO — [illegible] Subalpina — Tel. 510.145
[illegible] e Concetta, di S. Piscitelli, con Ida Di Benedetto, Marcella Michelangeli (Italia - Colori) — Disperato e tenero amore fra due popolani del retroterra partenopeo in un clima di miseria ed emarginazione.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 18. [illegible]
Critica ●●● Pubblico OOO — Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Uomo entrato per esami in manicomio rianima i segregati, ma rimane stritolato dalla repressione. Viet. 14.
Orario: 17,30; 20; 22,30. [illegible] Segn. dalla critica. 5 Oscar. ★ Drammatico
[illegible] (1976) — Ingresso L. 2500

TORINO — v. Bucchi 6 — Tel. 530.353
Pornografia proibita, di Philippe Gerard, con Karine Gambier, Erika Cool, Marie Duciel, Guy Roger, Hubert Borel (Francia - Colori) — Effusioni erotiche di una coppia bene affiatata, privata [illegible] alla ricerca del piacere.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 561.789
Che coppia... quei due, di Lisle Norman e Gerald Mayer, con Tony Curtis, Roger Moore, Peter Bowles, Suzan Farmer (G. B. - Colori) — La solita simpatica coppia di detective in avventure tratte dal piccolo schermo.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] viet. [illegible] Avventuroso
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO — v. Donizetti 6 — Tel. 651.264
Galactica: l'attacco dei Cylon, di V. Edwards [illegible] Christian J. Nybi II, con Richard Hatch, Dirk Benedict, Lorne Greene (Usa - Colori) — Guerra fra due galassie dotate di armi terribili e super meccanizzate. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

ALEXANDRA — v. Secchi 18 — Tel. 511.293
Super sexy s[illegible] di Ernst Hofbauer, [illegible] Dorothy Mayin, Ursula Messger, Pauline Klaus, Ernie Wolfgang (Germania - Colori) — Eccitante carrellata di numeri proibiti e di nordiche bellezze svestite ed esperte. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Commedia erotica
PRIMA [illegible] non recensita — Ingresso L. 1200

APOLLO — lg. Giachino 91 — Tel. 215.685
[illegible] 007 si vive [illegible] [illegible] volta, di [illegible] Gilbert, con Sean Connery, Donald Pleasure, Karin Dor (G.B. - Colori) — L'organizzazione Spectre con base in un vulcano spento giapponese, è l'obiettivo di James Bond.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. Avventuroso
[illegible] (1967) — Ingresso L. 1500

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.98.15
CHIUSO PER FERIE

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214
Baltimore Bullet, di [illegible] Ellis, con James Coburn, Omar [illegible] (Usa - Colori) — Campione di biliardo sfida un antico avversario, vincitore [illegible] prima e lontana partita, e riscatta la sua fama.
Orario: 16,45; 16,40; 20,35; 22,30. Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

FIAMMA — c. Trapani 57 — Tel. 372.057
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con Toshiro Mifune, J. Belushi, Warren Oates, C. Lee (Usa - Colori) — Il regista immagina questa volta che i giapponesi attacchino la California del Sud.
Or.: non comunicato. Satirico
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.560
Cinque dita di violenza, di Sin-San-O, con Lo Lieg (Hong Kong - Colori) — Bande rivali si affrontano con il tipico e violento Kung-fu, dando prova di grande maestria e forza smisurata. Viet. 14.
Orario: Ap. ore 20. Lotta orientale
[illegible] — Ingresso L. 1200

ITALIA — d'Essai — v. Nizza 138 — Tel. 696.40.21
OGGI [illegible]

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. [illegible]
Le [illegible] conigli, di Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in pace e s[illegible] l'incalzante urbanizzazione. Tratto da un [illegible] best-seller.
Orario: 15,50; 17,20; 20,45; 22,30. Disegno animato
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2000

[illegible] — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
La porno teenager, con Maria Ekorre, Bent Warburg (Danimarca - Colori) — Nordica adolescente al passo coi tempi, colleziona lunga ed incredibile serie di esperienze erotiche apprendendo molto velocemente.
Orario: 14,30; 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. V. M. 18. Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MASSAUA — p. Massaua [illegible] — Tel. 795.803
[illegible] Bullet, [illegible] Robert Ellis Miller, con James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione di biliardo sfida un antico avversario, vincitore della prima e lontana partita, e riscatta la sua fama.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 876.061
Arizona campo 4, di Mel Stuart, con G. Henry, K. Lenz, G. Kennedy, S. Crothers (Usa - Colori) — Crudele capitano e cani feroci rendono impossibile la vita dei prigionieri di un campo di correzione in Arizona.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE — d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
[illegible] [illegible] Braun, [illegible] R. W. Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch (Germ. Occ. - Colori) — Drammatiche svolte nella vita [illegible] una sposa di guerra il cui marito viene dato per morto. Non viet.
Orario: 20,30; [illegible]. Viet. 18 (solo oggi) Drammatico
Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1700

SEXY MOVIE ONE — c. Belgio 53 — Tel. 874.171
La provinciale porno, di Bob W. [illegible], con [illegible] Pompello, Helen Caupey, Nadia Carassan (Usa - Colori) — Bella ragazza di provincia stupisce gli eruditi cittadini per la sua spregiudicatezza amorosa. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Commedia erotica
[illegible] non recensita — Ingresso L. 2500

SOCIALE — v. Courmayeur 2 — Tel. 850.808
Letti selvaggi, di L. Zampa, con U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel, M. Vitti (Italia - Colori) — Attraverso otto episodi la smitizzazione del «maschio» e la corrispondente emancipazione della donna. Viet. 14.
Orario: 20; 22,30. Commedia a episodi
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1500

STATUTO — v. Cibrario 18 — Tel. 487.051
CHIUSO PER FERIE

KELLER STUDIO — v.le Mad. Camp. 1 — Tel. 215.613
Viaggio allucinante, di R. Fleischer, con Stephen Boyd, Raquel [illegible] (Usa - Colori) — Il cervello umano protagonista di una vicenda terrificante alle soglie [illegible] mistero. Al termine: L'ultimo Marcel Marceau.
Orario: proiez. unica ore 21. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2000

VITTORIO VENETO — p. Vitt. Veneto 5 — Tel. 871.842
Molestia di una orientale, di Katsuhiko Fuji, con [illegible]lina, Ann Charlton, Janet Glyte, King Byrbo (Hong Kong - Colori) — Oriente ed Occidente a confronto tramite le prodezze erotiche di due belle rappresentanti.
Orario: ap. ore 14,30. Viet. 18. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

CONTINENTALE (via [illegible] 348, [illegible] 697.068)
La tarantola dal ventre [illegible] G. Giannini, B. Boucher. Viet. 14. ★ Giallo

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Agente 007 dalla Russia con amore, di T. Young, con Sean Connery, Daniela Bianchi. Col. Or.: [illegible],30 ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La mano violenta [illegible] karatè, Alexander Seng. Non viet. 1ª vis. To. Lotta orientale

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62)
Squadra antigangster, T. Milian, E. Cannavale. Tech. Ap. 20. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
«La [illegible] del cinema»: dalle 17 alle 24 eroticamo nel cinema: [illegible] proibiti [illegible] assoluta; Midnight fever. Ingresso soci. Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2668)
Questa sera anteprima [illegible] hard-core edizione mista italiano-tedesco [illegible] gerl-four days [illegible] o. Spettacolo continuato inizio ore 20,30 ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
[illegible]y Wilder: Irma [illegible] dolce, con S. MacLaine, J. Lemmon. Proiezione ore 21,15. ★ [illegible]

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Esperienze erotiche di femmine in calore, A. Lys. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.685)
Sesso e pazzia. Viet. 18. Ap. 16. Ult. 22. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Obiettivo Brass. ★ Avventuroso

GIARDINO d'Essai (via Montalcone 62, tel. 326.673)
007 si vive solo 2 volte, S. Connery. 20,20; 22,30. ★ [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
[illegible] Star. Viet. 18. ★ Erotico

TEATRI

[illegible] CLUB [illegible] 637.500): domani: [illegible] jazz Franco Carri.
ERBA: vedi cinema.
[illegible] **TEATRO:** ore 21 la «School Of Ballet» presenta il saggio annuale di [illegible] diretto da Stepi Negro. Presenta Cesy Champion.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI: v. S. [illegible] 5; tel. 530.238.
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Centro [illegible] perfezionamento [illegible] danza» diretto da L. Furno. Iscriz. tel. [illegible].
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti per «I [illegible] Regio Estate 1980». Biglietteria p.zza Castello 215, tel. 548.000. 8 concerti L. 10.000.
[illegible] ore 15;30 Pomeridiano: «Adriana Lacouvreur», di F. Cilea.

RITROVI

[illegible] ARTI: ore 15,30 Carlo Pierangeli; ore 21 Donato D'Imperio.
CHALET: ore 21 Riky Tamaca.
CLUB [illegible] ore 15,30-21 danze.

INDIE - PIANO BAR (Vardi 10, tel. 537.340): Duo Cosmos.
MILLELUCI (p.zza Giulio 147): Music-hall. Tutte le sere attrazioni internazio[illegible].
PETITE [illegible] (549.789).

QUERCIA PIANO BAR - Pizzeria Rist. (c. Unione Sov. 409): Renzo Gallino.
SHAKER PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas, Palumbo, [illegible]
[illegible] **CLUB** (c. Moncalieri 85).
VILLA GAY DISCOTECA: 21,30-1,30.

GALLERIE E MUSEI

EMMEDUE (Re Umberto 10): Il [illegible].
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): Alberto Lanteri (tempere).
NARCISO: '900 Arte Design Moda.
OTTINI ARTE [illegible]ALE ANTICA: «Taccuino [illegible] viaggio» di Ezio Gribaudo: 10-12,30; 16-19,30.
PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12): «La città [illegible] Torino a Maria Vittoria della Cisterna e Amedeo di Savoia. Storia [illegible] venti acquerelli». Mostra organizzata dall'Assessorato per la cultura della Provincia di Torino. Torino, 2-26 giugno. Ingresso libero. Chiusura: [illegible] bato pomeriggio e giorni festivi. Or. 9-12; 15-18.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Disegni [illegible] sculture di Chana Orloff.
PORTICI (p. V. Veneto, 22 - tel. 885.476): Gianni Maili.
ROSARIA ARTE: Bruno Bracci.
STUDIO TEOREMA (v. Acc. Albertina, 23): p[illegible]: Fracas Mario - Movimento e superficie a confronto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]ERNA
BERMAN: Sergio Manfredi: «Acquarelli di Torino».
DORIA (Doria, 21): PERS. Manusci.
GISSI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Copertina d'artista.
LE IMMAGINI: artisti contemporanei.
S. AGOSTINO (tel. 535.963): «900» italiano.
STUFIDRE: l'intensità del disegno.
VIOTTI: Arte africana.

GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (via S. Teresa 6, tel. 530.238).
MUSEO NAZIO[illegible]E DEL [illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Visti gli incassi stimolanti, i produttori tornano alle vecchie formule sexy-comiche

La commedia all'italiana ricupera anche Buzzanca

ROMA — Da quando ■ «commedia all'italiana» si è di nuovo affermata nei gusti ■ pubblico italiano — ■ si è visto dagli incassi ad alto livello della stagione appena terminata — diversi attori che in questo campo hanno avuto sempre fortuna, stanno tornando alla piena attività. Uno di questi è Lando Buzzanca (rientrato nel giro fin dallo scorso anno con *Travolto dagli affetti familiari*) il quale sta girando *Prestami tua moglie* con la regia di Giuliano Carmineo.

Con lui ci sono Claudine Auger, Janet Agren, Daniela Poggi, Renzo Montagnani ■ Massimo Boldi. Si tratta ■ una commedia «pura» ■ Laura Toscano e Gastone Marotta, già ideatori di *Aragosta a colazione* uno dei film che negli ultimi ■ hanno contribuito ■ rilancio ■ produzione nazionale ■ carattere brillante.

Spiega il regista, conosciuto con lo pseudonimo di Anthony Ascott: «*E' una commedia degli equivoci in cui Lando Buzzanca deve destreggiarsi fra due donne: una direttrice d'azienda che l'ha preso sotto la sua protezione facendolo diventare un manager pubblicitario;* ■ *una sua* ■ *moglie, che all'improvviso rispunta con la ferma intenzione di ottenere il divorzio sulla base del nuovo ottimo livello di vita che l'ex marito si* è *ormai assicurato*».

«*Siamo così di fronte* — afferma Carmineo — ■ *un classico personaggio di inguaiato in un clima da pochade moderna, con situazioni che spesso* ■ *risultate da colpi di scena. Spero di poter ottenere tutti i meccanismi che una commedia del genere esige, e soprattutto di riuscire a rispettarne i tempi. Certamente un attore come Buzzanca, che* ■ *alle spalle una lunga consuetudine di "commedie cinematografiche" costituisce un elemento ideale per questo obiettivo*».

Se Giuliano Carmineo appare impegnato in tale direzione, non nascondendo i suoi propositi, non da meno è Lando Buzzanca, desideroso di distinguersi ancora una volta in ■ materia a lui congeniale. «*Tra le mie interpretazioni che preferisco* — rileva l'attore — *figurano "La schiava" e "Il vichingo venuto dal Nord". Spero ora di aggiungervi "Prestami tua moglie". La figura che questa volta cerco di plasmare con* ■ *comicità di gag, tutt*■ *recitata, e pertanto non ammiccante con faciloneria come in certe pellicole di gusto facilmente plateale, è quella dell'uomo fragile, medio, il quale si adopera per superare* ■ *contrattempi* ■ *le "tegole* ■ *testa" che il suo ruolo di indifeso gli riserva.*

Ragazze per Lando

Daniela Poggi, Claudine Auger e Janet Agren partners di Lando Buzzanca in «Prestami tua moglie»

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
Margherita: I giganti del karatè.
CIRIE'
Catalano: Sodomia: ■. 18.
■ La goditrici, C. Beccaris. Techn. ■. 18.
Nuovo: ■ i chi■.
CHIVASSO
■ Il boxeur e ■ ballerina.
■ Pornoreporter.
Politeama: La viziosa.
■
Superga: Cerimonia dei sensi.

■
Hollywood: Africa ■ citation.
■ ■ ■ Bruce Lee.
Nuovo: Super Tilt.
Primavera: Amori, letti e tradimenti. Viet. ■.
Rita: Lo scugnizzo.
SAN ■
Centro ■ ■ ■ Inferno.
SETTIMO
BECCARIS: 4 mosche di velluto grigio.
Garibaldi: L'amore senza limiti.
■ / ■
■ Piaceri folli.
■
■ ■ York violenta.

Potrebbe essere la sorpresa di questi campionati europei

Belgio, cocktail latino-olandese

Sarà un girone molto insidioso

I campionati europei [illegible] loro [illegible] operativa. Il sorteggio [illegible] riservato agli [illegible] ospiti di notevole caratura, [illegible] Spagna, l'Inghilterra [illegible] il Belgio. Il girone è insidioso, [illegible] se [illegible] Spagna [illegible] presenta con molte [illegible] potrebbero farle perdere equilibrio geometrico [illegible] psicologico, [illegible] Il commissario tecnico Kubala possa contare [illegible] sempiterno regista Asensi. Il Belgio è descritto [illegible] un cocktail di [illegible] e virtù olan- [illegible] un [illegible] imprevedibile [illegible] Bearzot si guarda [illegible] l'Inghilterra, tradizionale [illegible] del [illegible] calcio, priva del fenomenale [illegible] del Nottingham [illegible] Trevor [illegible] che potrà contare [illegible] e quasi certamente [illegible] Keegan, che sembra [illegible] da [illegible] meniscopatia. Per Enzo Bearzot [illegible] per i [illegible] azzurri [illegible] di un tor- [illegible] molto [illegible] Per vincerlo dovranno esprimersi [illegible] sin [illegible] prima uscita con gli spagnoli. [illegible] tal [illegible] una [illegible] spinta [illegible] morale e avvicinerebbe- [illegible] quel pubblico [illegible] quella critica che [illegible] oggi [illegible] frenati da [illegible] perplessità e pregiudizi.

Con il ritorno di Van Moer Thys si sente tranquillo

E' stato definito [illegible] cocktail di essenze olandesi e di ritmi latini. Così il Belgio è entrato nell'élite europea e concluderà il suo girone eliminatorio affrontando l'Italia [illegible] Roma il 18 giugno. Dal lontano [illegible] la nazionale belga [illegible] nelle mani [illegible] Guy Thys, che [illegible] al famoso santone Raymond Goethals. La qualificazione [illegible] fiamminghi ha del miracolo- [illegible] poiché alla prima uscita nel gruppo [illegible] pareggiò in [illegible] a Lokeren per l'esattez- [illegible] con la modestissima Norvegia. La squadra di Thys si riscattò ad Oslo, dove, pur sotto di un gol nel primo tempo, riuscì a rimontare [illegible] vincere per 2 a 1.

La critica belga ha spiegato la successiva trasformazione della nazionale con il ritorno in squadra del vecchio Wilfried Van Moer, trentacinquenne capitano [illegible] Beringen. Proprio Van [illegible] realizzò il primo gol nel match decisivo con il Portogallo e propiziò il secondo che fu opera del cannoniere Van der Elst. Van Moers è [illegible] vecchia conoscenza del calcio italiano, poiché già nel lontano '72, quando l'undici [illegible] Valcareggi fu tristemente eliminato dalla manifestazione europea, era il perno insieme con il famoso centrocampista Van Himst. Dopo quello «scontro» nei quarti di finale, l'Italia ed [illegible] Belgio si [illegible] incontrati successivamente [illegible] Liegi all'antivigilia [illegible] Natale del '77. Vinse l'Italia con [illegible] gol dello stupefacente Antognoni, che fu in quella circostanza [illegible] migliore in senso assoluto.

Guy Thys, modulando i temi del calcio olandese, ha costruito una squadra che sa applicare formule [illegible] tutto campo, [illegible] football totale che [illegible] raccogliendo frutti e consensi. Il portiere [illegible] Custer (dell'Anversa), la linea difensiva contempla i difensori laterali Gerets e Renquin, con [illegible] tandem centrale costituito da [illegible] [illegible] Millecamp. A centrocampo, insieme con il vegliardo Van Moer, operano [illegible] dinamici Cools e Van Der Eyken. Il trio d'attacco è formato dal venticinquenne François Van Der Elste, [illegible] ventunenne del Lierse Van Den Bergh e dall'ala del Bruges Ceulemans.

Gli elementi più pericolosi sono naturalmente Van Der Elste, plurinazionale, formidabile in progressione [illegible] fromboliere da lunga distanza, Ceulemans, altro cannoniere scelto e dotato di qualità che [illegible] fanno giocatore completo e, infine, Van Den Bergh, ventunenne centravanti del Lierse, [illegible] cannoniere del campionato belga che [illegible] debuttato in nazionale [illegible] 19 novembre scorso, [illegible] Glasgow, in occasione della famosa vittoria (3 a 1) sulla Scozia. Un terzetto pericoloso, che Bearzot farà bene [illegible] sottovalutare.

Julien Cools

Come assetto tattico, il Belgio si impone il classico 4-3-3 che si trasforma [illegible] 4-2-4 per le proiezioni offensive di Cools, altro elemento importante nell'economia del gioco dopo il vecchio Van Moer, oppure in 4-4-2 per i ripiegamenti di Van Der Elste. Thys [illegible] inculcato molto bene i concetti [illegible] fuori gioco, del pressing e del forcing, con repentini rallentamenti di cadenze e successive accelerazioni. Un pizzico di inventiva latina completa que- [illegible] squadra che potrebbe essere la rivelazione degli europei.

Probabile formazione

CUSTERS

[illegible] MEEUWS L. [illegible] RENQUIN

COOLS VAN MOER [illegible]

VAN DER ELSTE VAN DEN BERGH CEULEMANS

La «rosa» completa

PORTIERI: Theo Custers, 29 anni (Anversa), Jean Marie Pfaff, 26 (Beveren) [illegible] Michel Preud'homme, 21 (Standard Liegi).

DIFENSORI: Eric Gerets, 26 anni (Standard), Luc Millecamps, [illegible] (Waregem), Walter Meews, 28 (Bruges), Michel Renquin, [illegible] (Standard), Maurice Martens, 33 (Rwd Molenbeek), Gerard Plessers, 21 (Standard).

CENTROCAMPISTI: [illegible] Cools, 33 anni (Beerschot), Wilfried Van Moer, [illegible] (Beringen), René Vandereychen, 27 (Bruges), [illegible] Verheyen, 29 (Lokeren), Marc Millecamps, [illegible] (Waregem), Raymond Mommens, 21 (Lokeren).

ATTACCANTI: François Van Der Elst, [illegible] anni (Anderlecht, Cosmos), [illegible] Vandenbergh, [illegible] (Lierse), Jan Ceulemans, [illegible] (Bruges), Guy Dardenne, 25 (Lokeran), Willy Wellens, 26 (Standard), Jos Heylingen, 22 (Waterschei), Ronnie Martens, 21 (Standard).

Il c.t. Guy Thys

Il terzino Michel Renquin

Il perno della nazionale belga, il trentacinquenne Van Moer centrocampista del Beringen

pagina [illegible] cura di Angelo [illegible]

Gentile e Cabrini ci parlano di Juanito e di Carrasco

«Tagliare le ali alla Spagna»

POLLONE — Il maltempo imperversa su questa zona pedemontana. Gli azzurri sono costretti a vivere in clausura. Il tedio è mortale. Ieri mattina la comitiva guidata da Enzo Bearzot e Gigi Peronace ha spezzato la monotonia del «ritiro» recandosi a Tollegno, zona industriale del Biellese, per una fugace visita agli stabilimenti Lana Gatto. Nel pomeriggio, allenamento-partita conclusivo prima dell'*apertura* con la Spagna di giovedì prossimo. Il conto alla rovescia è iniziato. Gli azzurri cominciano a prendere le misure all'avversario. Si parla di tattica, di tenuta, di pressing. La Spagna è un po' un'incognita dopo i rinnovamenti operati dal tecnico apolide Ladislao Kubala. Alcuni dubbi circondano l'undici che scenderà in campo contro l'Italia.

Juan Gomez Gonzales, detto Juanito, e Francisco José Carrasco probabilmente le ali sulle quali Kubala tenterà di far decollare la Spagna. Sono due tipi dissimili ma ugualmente pericolosi. Il primo è reduce da una lunghissima squalifica a causa del temperamento rissoso e provocatorio; il secondo è il talento nascente del calcio iberico. Alle loro spalle premono il piccolo Dani (che il pubblico juventino conosce bene per averlo ammirato nell'Atletico Bilbao in Coppa Uefa nel '77) e l'esperto Cardenosa. Se la cadrà sui primi due vorrà dire che optato per una formula più spregiudicata. Juanito e Carrasco sono infatti sinonimo di velocità e di gioventù.

Gentile e Cabrini li hanno studiati sul piccolo schermo. Ne sono entusiasti, ma non intimoriti. «*Carrasco* — dice Gentile — *è elemento molto veloce, con buona tecnica individuale. Se lo fai girare ti prende in contropiede e ti "salta" con facilità. Perciò devo costringerlo a voltare sempre le spalle alla porta di Zoff. Adotterò il solito sistema dell'anticipo e della decisione, senza durezze. Ormai abituato sia ai tipi statici che a quelli veloci; questo appartiene alla seconda categoria e mi adeguerò*».

Fra Juanito e Carrasco c'è Santillana, ariete. «*Anche questo* — continua Gentile — *non sarà un problema, poiché Collovati ha tutti i mezzi per annullarlo. E siccome Santillana è formidabile nel gioco di testa, prevedo duello eccezionale fra lui e lo stopper rossonero. Santillana, fra l'altro, ha compiuto notevoli progressi sul piano tecnico. Una volta era bravo nel gioco aereo e rozzo per il resto. Adesso mi pare più completo*».

Torniamo alle ali spagnole. Quella destra è Juanito. Il suo antagonista sarà Antonio Cabrini, lanciato dalla stagione '77/'78 e consacrato dai mondiali di Buenos Aires. è stato al centro di qualche critica. Lui sostiene che questi europei cancelleranno ogni perplessità. In quanto a Juanito questo è il suo giudizio: «*Non lo conosco per esperienza diretta: anch'io, come mio collega Gentile, l'ho osservato sul piccolo schermo. E' un buon giocatore, tipico prodotto spagnolo, dribblomane. Dovrò stargli vicino e non concedergli troppa corda. L'arma dell'anticipo mi sembra la più idonea. Il fatto che Juanito sia elemento pericoloso significa che il sottoscritto non possa concedersi sganciamenti in avanti. Se l'azione lo consentirà, farò mancare all'attacco il mio apporto sul lungo-linea sinistro. Speriamo in bene. Io ce la metterò tutta*».

Juanito e Carrasco, due ali per volare. Riusciranno Gentile e Cabrini a tagliarle fuori dal gioco a Ladislao Kubala? I buoni propositi non mancano, neppure le doti fanno difetto ai difensori azzurri. Si tratta solo di metterle in pratica con applicazione costante e con massima concentrazione. Una sola distrazione potrebbe fatale.

Gli europei sono alle porte. Mercoledì la partita di apertura fra Cecoslovacchia e Germania Federale. Poi toccherà agli azzurri, contro Spagna. Prevederne l'epilogo è difficile. Gentile e Cabrini sono comunque in sintonia e pronosticano Germania Occidentale. Ed aggiungono che i più bravi giocatori della manifestazione sono Rummenigge (Germania), Nehoda (Cecoslovacchia), Kist (Olanda), (Grecia), Woodcock (Inghilterra), Van den Bergh (Belgio), Juanito (Spagna). Per fanno un'eccezione: sono due gli elementi di spicco, Graziani e Bettega. E questa infatti la coppia regina sulla quale gli sportivi azzurri ripongono ogni speranza.

a. car.

Paolo Rossi si alza e «becca» la condanna

MILANO — Ma come, si chiedono in molti, la disciplinare condanna a anni di «reclusione» e poi — è avvenuto ieri — l'Ufficio inchieste chiede per (Lecce) appena anno e quando il centrocampista avrebbe manipolato assegni più consistenti degli ipotetici due milioni al Cruciani al bomber perugino?

Apparentemente il tribunale del calcio giudicando con un metro diverso, ma in realtà non è affatto così. Certo, essere stato ingoiato da una partita a tombola, come è avvenuto per Rossi, non è cosa di tutti i giorni. Quel particolare, che doveva la bomber, pratico, l'ha ingoiato. Se Della voleva presentare Cruciani e Bartolucci (stando alla sua versione) al compagno di squadra, che bisogno c'era di farlo venire in disparte? Non sarebbe bastato accompagnare i due compari al tavolo della tombolata e presentarli sul posto?

Sfumature, si dirà, che hanno contribuito a rafforzare il convincimento della disciplinare che la «combine» fosse già stata organizzata per cui Rossi, affidato a Della Martira il compito dei dettagli, si sarebbe limitato a dare il suo veloce assenso in cambio dei di due gol (ipotesi fatte mani da Trinca nell'albergo del ritiro della Lazio dove era pronto a scommettere 30 milioni contro 100 mila lire sul pareggio combinato fra Avellino e Perugia e sui 2 gol di Rossi).

di Merlo esistono prove, così come non sono emerse per Girardi, portiere del Ge- e per capitano Pistoiese, Borgo. Inevitabile che inchieste chiesto sei mesi per Merlo (omissione di denuncia) aggiungendo altri dodici mesi (seconda mancata omissione, aggravata per recidiva). Massimelli (Taranto) e Magherini (Palermo) invece pesanti, anni, in quanto non hanno le posizioni: anzi, (come nel di Massimelli) chiesto il e alcuni compagni, si è sentiti rispondere: «Non so, non ricordo, non l'ho visto». La disciplinare giudica in base alle prove e la ha precisato in venti cartelle contenenti le motivazioni: che questo tipo di illecito compiuto per la prima nella storia del calcio italiano terzi estranei allo di trarne un lucro» non corrisponde a quello e per le applicate maggiore gradualità rispetto al passato quando bastava sospetto per la

La moglie e l'assegno

Pellegrini e Della riconosciuti gli autori «combine»: hanno assegno, incassato. la scusa Pellegrini: «Mia moglie aveva sei milioni in contanti per acquistare una cucina con lo sconto e li ha dati al Cruciani in cambio dell'assegno». Quando la signora Pellegrini poi acquistato la cucina, risposto ingenuamente disciplinare «No». Registrati i due collegamenti (le accuse coincidevano in troppi particolari) il tribunale è risalito a sua volta perché senza la sua il non poteva Sul conto di non prove soltanto le clan Cruciani.

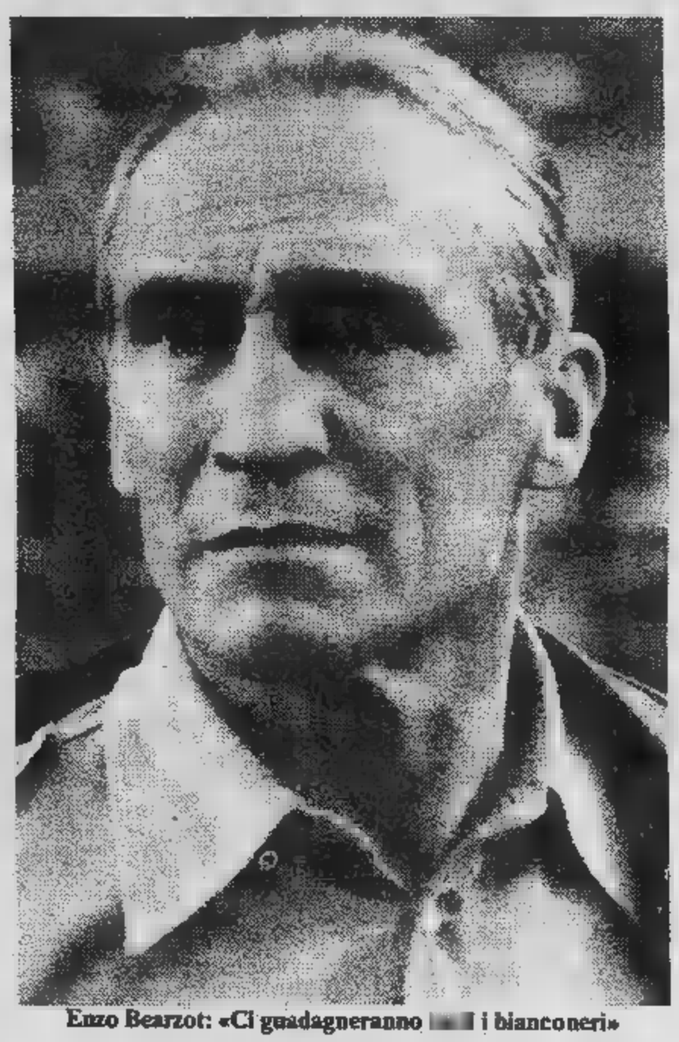
«Se abbiamo dato credito a Cruciani e quando assegnavano Casarsa (ricorderete che venne subito rilasciato anche a Roma dopo che si presentò in carcere) — si chiede la Disciplinare — perché dovremmo mettere in le loro caso

è apparsa molto più nera nei Cruciani e Trinca erano amici di diversi laziali, conoscevano (Cruciani avrebbe regalato dei quadri, afferma averli pagati in contanti) e tramite il portiere avrebbero «combinato» la vittoria allora campioni e la sono cavata bene: sono stati contattati, forse avevano accettato poi momento rinunciarono. Ecco perché contattato «come ripiego» Montesi che poi risultò il punto di del pettegolezzo, l'autore delle accuse nei confronti di avallate poi da Cacciatori. Mancando prove nei confronti di Giordano e Manfredonia (molti hanno insinuato che il clan Cruciani li abbia volutamente «protetti») era inevitabile che pagassero con la minore delle pene prevedibili. Fra poco sarà il turno di Wilson: rischia la radiazione, le accuse nei suoi confronti sono molto gravi.

Giorgio Gandolfi

Dal ritiro di Pollone azzurri in coro

«Con Diego Maradona Juventus imbattibile»



Enzo Bearzot: «Ci guadagneranno i bianconeri»

DAL NOSTRO INVIATO

POLLONE — Il viaggio di Boniperti e Giuliano a Aires, per «affittare» Maradona, è stato l'argomento che tenuto i juventini sperano, gli altri perché Maradona Juventus tornerebbe esercitare indiscussa egemonia sul campionato.

«Uno come non toglierebbe niente agli altri, ma accrescerebbe il di classe a tutta squadra» ha to Bearzot. Il c.t. l'ha avuto volte avversario, nell'a maggio '79 (1 a 1) un dopo «River

Aires, alla guida «Resto del che sconfisse l'Argentina per a 1 e Maradona, che controllato da Tardelli, portò in vantaggio i «campeones» con un gol favoloso. in piedi accanto alla panchina e, sportivamente, applaudì lo spunto strepitoso giovane talento. Un'autorete e gol di Zico permisero al «World Eleven» di sconfiggere i biancocelesti di Menotti.

In quella partita Tardelli espulso per fallo su Maradona. «Schizzo» si era lasciato tradire dall'agonismo. «Maradona, apparentemente fragile, è invece solidissimo — spiega Tardelli —. Si mantiene in perfetto equilibrio, non mai quasi giù e chi è animato da cattive intenzioni rischia di farsi male. Ho incontrato Maradona due volte. A Roma, in amichevole, il mio rendimento buono, a io fu un po' meno. Diego sigliò più viste. E' senz'altro l'avversario più che sia capitato, il più in circolazione, degno continuatore di quella specie di e Cruyff. Se la Juventus riuscisse a prenderlo vinceremmo tutto. Chi potrebbe fermare una prima linea composta da Causio, da me, Bettega, Maradona, Fanna o un altro? Credo che sarebbero dolori per tutti».

I tifosi sognano. I sette Juventini tifano in attesa che Aires arrivino sulla operazione in Boniperti, in collaborazione di Sivori. tecnici, Juventus rinverdirebbe proprio le imprese sò negli «Anni Sessanta» con il «cabezon» Sivori.

«Sarebbe sicuramente un grande acquisto, non potrei che rallegrarmene, per adesso credo ripete Zoff. Anche perplesso. «Non ci credo, per me non arriva». Interviene Causio: «Magari fosse vero. Maradona non si discute: sarebbe utilissimo per noi».

Se l'affare andasse in porto quotazione della Juventus nella scala dei valori europei notevolmente. un colpo — commenta Bettega — Maradona è giocatore Dire che sul al fianco giocherò punta».

Bettega l'occhio. resta che aspettare sviluppi della va. Anche in «affitto» radona sarebbe un affare.

Bruno Bernardi

GDM
MAGAZZINI ALL'INGROSSO DEL MOBILE
mobili per (alberghi, comunità, pensioni, uffici, residence, case ammobiliate, commercianti) e per tutti coloro che hanno esigenze di acquisto all'ingrosso.
per informazioni e per il rilascio del buono d'acquisto rivolgersi:
GDM Via Liguria, - 13 BORGARO Torinese - Tel. 470.24.02

Doppio turbocompressore e [redacted] Cv per [redacted] F 1

Ferrari [redacted] «[redacted]» 126

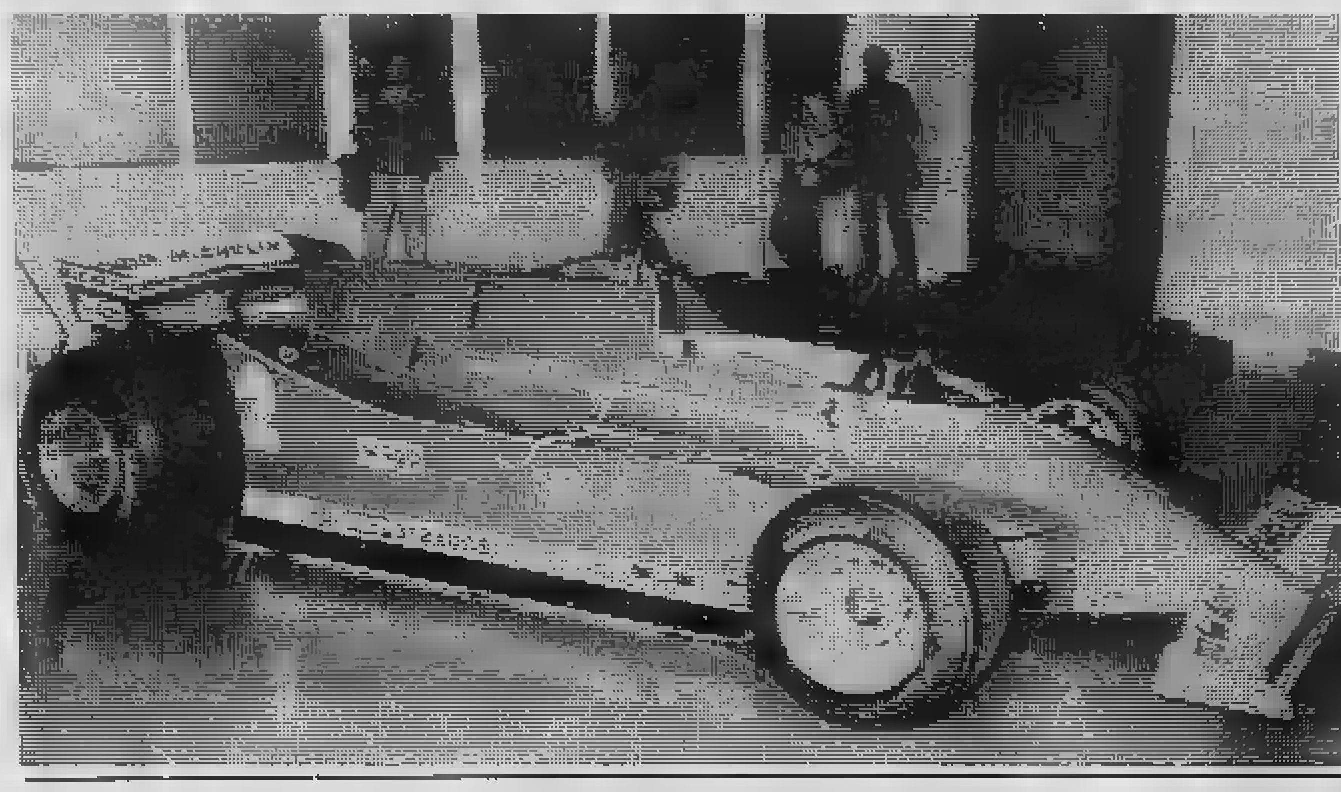
DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Si chiama 126 C ma non è un nuovo tipo di utilitaria. Anzi di utilitario non ha proprio nulla, visto che [redacted] tratta di [redacted] macchina riservata esclusivamente [redacted] corse più esasperate, cioè [redacted] Grand Prix [redacted] Formula 1. Parliamo della [redacted] Ferrari turbo, presentata [redacted] nelle officine della Casa modenese che og[redacted] («*Giove Pluvio permettendo*» come ha sottolineato lo stesso Enzo Ferrari) scende[redacted] pista a Fiorano per i primi test [redacted] strada che saranno condotti da Jody Scheckter [redacted] Gilles Villeneuve.

[redacted] andrà que[redacted] modernissima monoposto è [redacted] difficile. [redacted] quanto a parte il motore che ha girato a lungo al banco, tut[redacted] resto è inedito: dal te[redacted] all'aerodinamica, [redacted] cambio che [redacted] sempre trasversale ma [redacted] nuovo modello per [redacted] adattato [redacted] piccolo propulsore [redacted] V di 120°, [redacted] sospensioni. Gli stessi tecnici di Maranello con a capo l'ing. [redacted] Forghieri sono assai ansiosi di [redacted] i primi [redacted] in [redacted] e controllare se le risultanze corrisponderanno [redacted] aspettative ed [redacted] lavoro, intensissimo, svolto in questi ultimi mesi.

Questa comunque dovrà essere l'arma Ferrari nel futuro, un'arma anti-Williams, anti-Ligier ed anti-Renault, contro tutte le macchine che cercheranno di sbarrare il passo per contendere alla scuderia modenese l'obiettivo che si può ancora centrare in questa stagione, cioè qualche vittoria parziale, visto che la riconquista del titolo mondiale è ormai quasi impossibile.

Esteticamente la «126 C» ha una sua figura tutta particolare. [redacted] già chi ha ravvisato, nel vedere la [redacted] nata [redacted] Maranello, somiglianze con la [redacted] la Williams (le fiancate [redacted] e determinate da paratie laterali molto spesse), con l'Alfa Romeo nella parte posteriore. Ma in realtà la «turbo» è veramente qualcosa di inedito [redacted] soprattutto dovrebbe avere [redacted] «cuore» eccezionale.



[redacted] cavalli denunciati [redacted] propulsore 6 cilindri con doppio turbocompressore KKK sono 540, all'incirca 30-35 di più di quanti ne aveva [redacted] classico 12 cilindri boxer. Ma il motore sovralimentato dovrebbe fornire potenze eccezionali anche a basso regime [redacted] giri, [redacted] è vero — come sostiene Forghieri — che a 7500 ottiene circa 100 cavalli in più [redacted] quanti non [redacted] il precedente modello.

La parola definitiva [redacted]munque spetterà ai «collaudatori», a Scheckter e Villeneuve che stamane, presen[redacted] di buon ora [redacted] Fiorano non stavano nella pelle dalla voglia di cominciare a guidare la «126 C». «*Non sappiamo* — hanno detto i due piloti — *se i problemi da superare saranno molti,* [redacted] *quanto tempo ci vorrà per portarla in gara. Siamo però convinti che la Ferrari abbia fatto un ottimo lavoro e che presto saremo in grado* [redacted] *batterci alla pari con i nostri rivali*».

[redacted] Ferrari, di ottimo [redacted] in magnifiche condizioni di forma ha dichiarato che difficilmente la vettura scenderà in corsa prima [redacted] G. P. d'Italia il prossimo [redacted] settembre. Ma [redacted] i test dovessero rivelarsi positivi, non è escluso un esordio anticipato.

Cristiano Chiavegato

Davis a Torino

Ocleppo contro [redacted] sfortuna

Il suo sogno [redacted] sempre stato la maglia azzurra della Coppa Davis. Ed il sogno — essendo capitano [redacted] giocatore, l'eporediese Victor Crotta che aveva fatto il suo esordio [redacted] Coppa Davis nella finale dello scorso dicembre [redacted] San Francisco contro gli Stati Uniti, in sostituzione di Bitti Bergamo, immaturamente scomparso — è stato raggiunto: Gianni Ocleppo, ventitreenne da Canale d'Alba, [redacted] stato inserito a pieni titoli nella squadra azzurra di Coppa Davis che farà il suo esordio (da venerdì a domenica) contro la Svizzera sui campi del Tennis Club Monviso di Grugliasco in corso Allamano.

Ocleppo giunge a questo appuntamento [redacted] grossi risultati [redacted] suo carnet dopo l'esaltante stagione passata che lo aveva portato [redacted] pieno merito fra i primi trenta giocatori del mondo al termine [redacted] passata stagione.

Scarsa concentrazione, altri pensieri [redacted] distoglierlo dalla sua feroce applicazione sul campo, [redacted] indisposizione alla prima trasferta americana a rispedirlo [redacted] casa, una grossa delusione al Foro Italico negli Internazionali d'Italia (eliminato subito dal romeno Segarceanu, un giocatore arrivato in tabellone attraverso [redacted] trafila delle qualificazioni); una sconfitta al primo turno degli internazionali [redacted] Francia al Roland Garros, contro il messicano Ramirez. Un set quasi perso, trovandosi in svantaggio per 5-2, poi [redacted] ritiro. Una distorsione con versamento alla caviglia destra [redacted] gli ha anche impedito di prendere parte al torneo di Cu[redacted]

«So di avere deluso le aspettative — *dice Gianni* — mi è mancato un pizzico di cattiveria, di determinazione, di volontà in più. [redacted] armi che mi [redacted] servite lo scorso [redacted] per scalare diverse posizioni nella classifica internazionale. Però d'ora in avanti cercherò [redacted] recuperare quanto ho perduto in questi mesi. Per me è [redacted] grande soddisfazione essere convocato per questo primo incontro di Coppa Davis in forma ufficiale e non più come semplice riserva aggregata. Non si può sempre giocare al massimo livello. Ora sto meglio. Mi basta indossare [redacted] cavigliera per non sentire più disturbi all'arto infortunato a Parigi. Spero di rendermi utile, se capiterà l'occasione».

A Düsseldorf, nel corso della Coppa delle Nazioni-Ambra Solare, Panatta, Barazzutti [redacted] Bertolucci, titolari in pianta stabile della squadra azzurra, erano sembrati più che ben disposti all'inserimento di Ocleppo [redacted] quartetto azzurro, dichiarandosi pronti a proteggerlo in un eventuale debutto in squadra. «Sarebbe opportuno — *avevano dichiarato, all'unisono* — fargli fare rodaggio in qualche match da giocare a punteggio acquisito in modo da non potere risentire dell'emozione che un incontro di Davis provoca sempre quando il punto è determinante sull'esito del match».

Così ad Ocleppo non resta da sperare che Panatta e Barazzutti con l'ausilio [redacted] Bertolucci riescano [redacted] risolvere la qualificazione per la finale del gruppo [redacted] della zona europea entro la giornata di sabato in modo da potere fare il proprio esordio ufficiale in campo [redacted] giornata di chiusura. Un modo come un altro per dare un calcio alla sfortuna che l'ha perseguitato in questa prima parte della stagione fatta eccezione per il torneo di Metz dove ha raggiunto la finale prima di doversi arrendersi allo statunitense Gene Mayer.

Rino Cacioppo

A «Sportuomo» rivalutazione [redacted] un antico sport

Il tamburello scende in città

Tamburello formato-città domani a «Sportuomo Torino 80». Dalle colline del Monferrato al [redacted] a Vela. Dal[redacted] piazze all'ombra [redacted] all'atmosfera fantascientifica illuminata [redacted] luci al neon. Un tamburello inedito, un po' stereotipato, costretto [redacted] un campo ridottissimo (65 x 18) [redacted] con una palla assai più grande del normale. Eppure [redacted] tamburello, con i suoi slanci, [redacted] suo rumore antico, i suoi campioni.

Il programma prevede una giornata intensissima, costruita [redacted] ad un torneo tra [redacted] squadre italiane e due francesi. Inutile [redacted] che anche questa volta la vittoria andrà alle squadre azzurre, con i transalpini relegati in ter[redacted] e quarta posizione. Indipendentemente [redacted] risultato però la giornata di domani sarà [redacted] giornata importante per il tamburello.

«Per noi equivale ad un riconoscimento ufficiale — [redacted] sottolineato il portavoce della Federtamburello, Enzo Spezia — oltre che un'occasione per far [redacted] il nostro sport al [redacted] fuori dei soliti schemi».

«Finalmente potremo sentirci alla pari con le [redacted] Federazioni» [redacted] ribadito con una punta polemica il consigliere Rissone. Il tamburello infatti, dopo essere stato per anni sotto la tutela dell'Enal, è stato ora aggregato [redacted] Federtennis. Per contro i suoi dirigenti chiedono che venga riconosciuto [redacted] Federazione autonoma affiliata [redacted] Coni. [redacted] quest'ottica vanno visti gli [redacted] internazionali (per altro verso scontatissimi perché i francesi sono [redacted] più deboli degli azzurri), [redacted] propaganda nelle scuole, il grosso sforzo [redacted] diffondere il tamburello in [redacted] regioni [redacted] Ed in quest'otti[redacted] acquista particolare importanza l'essere stato ammesso alla rassegna sportiva torinese.

«Questo [redacted] parte è proprio lo spirito [redacted] "Sportuomo". Ci siamo proposti [redacted] far conoscere [redacted] incrementare tutti gli sport — ha infatti precisato l'assessore Alfieri — [redacted] particolare [redacted] agli sport [redacted] "minori". Attività [redacted] in Piemonte godono di tradizioni [illegible] antiche [redacted] il tamburello, il pallone elastico e le bocce, per noi acquistano un'importanza [redacted] primo piano».

Ai margini del torneo internazionale i giovani presenti potranno incon[redacted] i campioni [redacted] «tambass», parlare con loro, imparare come si tiene in [redacted] e come [redacted] colpisce [redacted] pallina. Magari sarà solo un motivo in più [redacted] far sfoggio [redacted] bravura tra gli [redacted] spiagge estive, [redacted] chissà [redacted] quest'incontro il tamburello [redacted] qualche campione in erba.

Marco Sannazzaro

Programma — Ore [redacted] inaugurazione [redacted] giornata dedicata al tamburello. Ore 9,30: Italia A - Francia B. Ore 11: Italia B - Francia A. [redacted] 15: incontro tra due selezioni giovanili. [redacted] 16,30: finale per il terzo posto. Ore [redacted] finalissima. Ore [redacted] incontro di propaganda con la partecipazione [redacted] tutti i campioni.

[redacted] convocati per le [redacted] squadre azzur[redacted] Tommasi Renzo, Tommasi Giuliani, Tretter, Corradini, Scattolini Paolo, Malvestiti, Capusso, Chiesa, Bertagnoli, Fanzaga, Previtali, Ongari (d.t. Ballarini).

[redacted] convocati per [redacted] selezioni giovanili: Bona[illegible], Dezzani, Lombardi Angiolino, Mazzarello, Pupp[illegible], Sibona, Borriero, Florio, Carretto, Semino, Ferrero, Springhetti (d.t. Arri).

Prima Categoria - Promozione e salvezza, 4 in ansia

Farese-Juve Domo due per un posto

girone A è l'unico dei cinque Prima Categoria che non ha oradesignato la squadra che rà in Promozione; ventinove tite infatti non sono bastate determinare chi è più forte tra Juve Domo, squadra che in sato fu tra le blasonate del cio piemontese, e la Farese, mazione da sempre in Prima tegoria.

Domenica dunque ci sarà un ammatico confronto diretto: la alità ha voluto che proprio nelltima partita le due squadre si rontassero e senza dubbio esta combinazione non poteva elarsi più azzeccata. Si giocheal «Curotti» di Domodossola a questo vantaggio degli ospesi sarà compensato dal punto più in classifica della Farese. I varesi infatti potranno permetrsi anche il lusso di pareggiare entre per il Domo la vittoria sa d'obbligo. In ogni caso non ci rà uno spareggio.

I favori del pronostico sono in ran parte per la Juve Domo: il ainer granata Angelo Simondi mmette: *«Siamo concentratissi- e speriamo di potercela fare: omenica sugli spalti ci saranno on meno di 2000 persone tutte er noi: è il pubblico di quando la quadra era in serie D che è torato ad incoraggiarci in questa tagione positiva».*

Ma anche se il pronostico è avverso, a Fara non si preoccupano: Pierino Podestà allenatore lei blu dice infatti: *«Certo siamo sfavoriti, ma se siamo arrivati fin qui significa che qualcosa vallamo: e poi vorrei ricordare una cosa; in trasferta non siamo mai stati sconfitti quindi potremmo anche accontentarci di un pareggio».*

I due trainer ostentano tranquillità entrambi sono esperti del torneo di Prima Categoria: Simondi è ancora nel ricordo di tutti per aver vinto questo campionato due stagioni or sono con il Gravellona, mentre Podestà vinse l'anno prima con il Meina e precedentemente con Gozzano, Galliate e Baveno.

L'ambiente intorno alle due squadre è diametralmente opposto: alle spalle della Juve Domo sta infatti un grossissimo centro che meriterebbe ben altro che la Promozione mentre Fara è poco più di un paesino con meno di 2000 anime: in pratica sono più i tifosi della Juve Domo che gli abitanti di Fara. Per ciò che riguarda le società sta invece meglio la Farese: molti dirigenti affezionati collaborano per mandare avanti il club; in pratica il segreto della buona posizione in classifica sta proprio qui, più che di una società si tratta di una grossa famiglia. Per il «Domo», che le crisi dirigenziali hanno trascinato in Prima Categoria, ci sono pochi dirigenti che hanno saputo però fare meglio dei tanti del passato.

Angelo Simondi, profeta in patria è sicuro dei suoi: *«La società ha vinto tutti i campionati giovanili, manca solo questo a suggellare un trionfo: sono tre mesi che aspettiamo questo scontro e tutti gli uomini sono in piena forma».* Più tranquillo invece Pdestà: *«Se andrà male non faremo drammi, i miei uomini sentono molto l'impegno e in questi giorni dovrò sudare per tenerli tranquilli».*

Giancarlo Emanuel

BRIGA - OLIMPIA 1-1 — Briga: Mora; Moroso, Nolli; Forzani, Valsesia, Cavagnino; Fomara, Rigotti, Donghi, Guidetti, Cerutti.

Olimpia: Sisismondi; Cavalli, Mairati; Brustia, Berta, Borini; Maffei, Rossi, Berra, Di Giovanni, Baitti. **Arbitro:** Longhi. Reti: Rigotti, Mairati.

BAVANESE - CERANO 1-2 — Bavanese: Vanna; Fulgheri, Maiacarne; Poti, Romani, Viri; Maffioli, Caldarone, Quaranta (46' Gloria), Gandini, Lilla. **Cerano:** Ladroni; Basile, Allegra; Carpani, Conti, Borini; Lusona, Andolfi, Ubazio, Andreoletti, Antonini. **Reti:** 13' Andreoletti, 72' Ioria, 84' Lusona. **Arbitro:** Costamagna.

DORMELLETTO - VALSESSERA 1-1 — Dormelletto: Gaggero; Bortolamei, Salita; Cerutti, Muscarà, Gialdini; Vincenti, Tosi, Badà, Mancuso, Muratori. **Valsesera:** Pesenti; Bortoluzzi, Cestari; Rozzano, Felisatti, Simoni; Grigoletto, Cosau, Borsato, Raisi, Vignali. **Reti:** 5' Vignali, 20' Bortolamei su rigore.

GATTINARA - BORGO LAVEZZARO 2-3 — Gattinara: Cameletti; Stefanuto, Delle Tezze; Creola, Cametti P., Cametti F.; Zara, Pilotta, Scalcon, Bettio, Tabarroni. **Borgo Lavezzaro:** Francia; Malandra, Ponchi; Paganini, Carbone, Briani; Mortarino (85' Migliavacca), Ferrari F.; Rossi, Ferrari P., Gatti. **Reti:** 15' Rossi, 30' Tabarroni, 43' e 75' Rossi, 80' Tabarroni. **Arbitro:** Riccio.

GALLIATE - CARPIGNANO 2-0 — Galliate: Auroldi; Bellotti, Marcellan; Franchi, Nominelli, Mombelli; Garaveglia, Fregonara, Montuoro, Zandolini, Oldani (Mascheroni 52'). **Carpignano:** Guareschi; Gozzi, Bertotti; Trogu, Frassi, Tribolo; Rinaldi, Borgini, Santini, Fenica, Franchini. **Reti:** al 71' Zandolini su rigore e al 75' Montuoro. **Arbitro:** Gargiulo.

JU. CAMERI - FARESE 0-1 — Ju. Cameri: Ghisleri; De Paoli, Lo Presti; Bertolino, Rondini, Merlo; Orlando, Berbieri, Spinelli, Rossi, Cristanini. **Farese:** Mancin; Portigliotti, Buccella; Contini, Bruno, Natoli; Bravo, Bresciani, Mossetti, Monti, Antoniazzi. **Rete:** all'80' autogol di Merlo. **Arbitro:** Bimpotti.

BELLINZAGO - STRESA 3-0 — Bellinzago: Bonetti; Brusati, Aiello I; Aiello II, Manfredda, Prandi; Merli, Bovio, Gavinelli, Rosso, Novellino. **Stresa:** Tonini; Trescoli, Finetti; Capra, Erbetta, Pivanti; Marzolo, Paris, Gioria, De Simoni, Piemontesi. **Reti:** 28' Novellino, 65' Rosso, 74' Novellino. **Arbitro:** Betto.

PRO ROASIO - JUVE DOMO 2-3 — Pro Roasio: Barboni; Stefani, Benedetti II; Benedetti I, Peron, Sassi; Gualinetti, Lunardi, Bellesso, Brustio, Vanoli. **Juve Domo:** Di Coscio; Bionda II, Ferraris; Cerutti, Bellintani, Ronzio; Lipari, Berrini, Casna, De Vescovo, Bionda I. **Reti:** 9' Gualinetti, 11' Lipari, 28' Gualinetti, 38' Bionda I su rigore, 73' Casna. **Arbitro:** Faraldi.

Ultimo appello per il San Mauro deve vincere se vuole salvarsi

Ad una giornata dal termine del torneo la coda del girone E di prima categoria si è ulteriormente ingarbuglista. Ormai salvo il Lascaris e condannato il Lido Whisky, tre squadre sono ancora in lotta per non retrocedere: Corsica Beinasco, San Mauro e Cenisia. La formazione di Corrado Periagreco è quella che sta peggio sia nel punteggio che nel calendario che le ha assegnato per l'ultima forse decisiva fatica una gara esterna.

Domenica mentre le violetta hanno subito una sconfitta di misura a Settimo (3 a 2), Corsica Beinasco e San Mauro a confronto diretto hanno diviso la posta (2 a 2). Quello maturato sul pesante e scivoloso terreno del comunale di Beinasco — una struttura che non ripaga minimamente gli sforzi della società che lo ha in uso specie dopo i brillanti risultati conseguiti anche a livello giovanile da qualche anno a questa parte — non è stato comunque un pareggio di comodo. Le due formazioni si sono date battaglia dal primo all'ultimo minuto tentando di superarsi a vicenda rischiando di far saltare le coronarie ai propri sostenitori.

Il primo tempo è stato tutto di marca ospite con due reti (Meinardi al 12' e 24'), il secondo è stato invece predominio dei padroni di casa che sono riusciti a pareggiare il conto dei gol (Rinaldi al 65' e Russo al 70') e a sfiorare addirittura la vittoria. I due portieri Aleati del San Mauro, 18 anni e Amalberto del Corsica Beinasco, 19 anni, sono stati tra i migliori in campo. «Considerato che il quoziente reti è a nostro favore — *ha detto l'allenatore del Beinasco Luigi Riffo, al termine dell'incontro* — la nostra squadra dovrebbe essere salva. Comunque domenica prossima giochiamo ancora in casa e ci basta un punto per metterci al sicuro da ogni sorpresa. Per noi questa è stata una stagione tremenda: in sei mesi, nonostante la fusione con il Corsica, ci sono venuti a mancare ben 17 giocatori colpiti da infortuni o dalla chiamata di leva. Attualmente giochiamo con cinque giovani della under 21 non potendo usare gli allievi regionali che nel loro torneo si sono già qualificati per la semifinale nazionale».

Anche per il direttore sportivo del San Mauro Marcello Ferrero il pareggio va bene: «Alla fine del primo tempo — *ha affermato* — era convinto che la vittoria fosse ormai nostra. Nella ripresa però gli avversari sono tornati in campo con una marcia in più e con una grinta super riuscendo a sorprenderci due volte. Tutto è ora affidato alla partita di domenica prossima contro il Moncalieri: sono certo che i nostri giovani sapranno trovare la forza necessaria per superare indenni l'ultimo difficilissimo ostacolo che per noi vuol dire salvezza».

José Leva

MONCALIERI - CHIERI 3-0 — Moncalieri: Rulent; De Marino, Da Re; Moschini, Boscolo, Feletti, Bianchi; Vecchio, Salerno (73' Ciurleo), Ferrero, Tassello. **Chieri:** Molino; Davin, Franceschetti; Marzola, Caon, Sattolo; Chenna, Schettino, Ferracini, Balasso, Lasagna. Arbitro: Di Chiara. Reti: 25' Salerno, 61' Moschini, 81' Vecchio.

SETTIMO - CENISIA 3-2 — Settimo: Amari; Piastra, Rossetto; Tedesco, Perazzolo (30' Mattiazzi), Di Mauro; Braccagni, Agostaro, Cristiano, Del Pero, Cesarato. **Cenisia:** Varesio; Patriarca F., Ferri; Gilaschera, Mazzarini, Sarcino; Mellica, Scaffidi, Ruscalla, Feltrin, Patriarca S. Arbitro: Paradiso. Reti: 10' Patriarca S.; 30' Cristiano; 55' Del Pero; 75' Cesarato; 82' Scaffidi.

ALPIGNANO - BORGO SANREMO 1-2 — Alpignano: Camposeo; Melle, DSe Luca; Grifalconi, Giparetto, Migliorini; Prudenziato, Santoro, Modenese, Pregnolato (46 Tandurella, espulso al 59'), Giacomelli. **Borgo Sanremo:** Crocco; Lisanti, Ferlani; Vallero, Riccetti, Zia (espulso al 72') Ricchizzi, Ferro, Gennaro, Pitocco, Salmasi (70' Clementi). **Reti:** 15' Salmasi, 60' Gennaro, 74' Prudenziato. **Arbitro:** Mauro.

MILLEFONTI - NICHELINO 3-2 — Millefonti: Galvan; Nitti, Toscano; Errico, Nigro, Procopio; Grieco, Sapienza, Zanellato, Piras, Chiricò. **Nichelino:** Prato; Solla, Spada, Brina; Tosco, Magurano, Limena, Morando, Misilmeri, Maone, Fresia. **Reti:** 5' e 23' Chiricò, 11' Spada, 35' Fresia, 42' Nitti. **Arbitro:** Gallo.

CAR RENAULT GASSINO - LIDO WHISKY 2-1 — Car Renault Gassino: Todeschini R.; Martinello, Todeschini G.; Semia, Tronfio; Franceschetti; Gallina (46' Bietto), Ippolito, Abbatantuoni, Silombra, Rosso. **Lido Whisky:** Armani; De Nicolò, Omizzolo; Cerrato, Graci, Dallariva; Salvato, Jerinò, Boccia, Veronesi, Ciarmelli (46 Neremi). **Reti:** 15' Veronese, 40' Rosso, 71' Ippolito. **Arbitro:** Barelli.

CORSICA BEINASCO - SAN MAURO 2-2 — Corsica Beinasco: Amalberto; Fanelli, Rostagno; Romussi, Rinaldi, Russo; De Mattia (50' Campice); Capistrano, Cofano, De Giorgio, Merlin. **San Mauro:** Aleati; Del Manto, Piazza G.; Fassari, Piazza B., Iraci; Berruto, Pieraci, Marcolin, Ossola, Meinardi. **Reti:** 12' e 24' Meinardi; 65' Rinaldi, 70' Russo. **Arbitro:** Perri

VICTORIA IVEST - LASCARIS 1-1 — Victoria Ivest: Vozza; Gennaro, Modasseri; Franzolin, Mattiello, Lagatta; Bellini (60' Raviola), Lambiase, Bongiovanni, Borrelli, Schiavo. **Lascaris:** Grandis; Bisi, Furgato; Dilda, Pitton, Andreani (30' Conte); Massucco, Memeo, Crivellari, Armaroli, Cassano. **Reti:** 47' Cassano, 80' Raviola. **Arbitro:** Bello.

BARCANOVA - LUCENTO 1-0 — Barcanova: Gallo; Vernassa, Baldi; Cosseddu, Ghezzo, Chiurato; Comaglia, Monticone, Militano, Bonadies, Broi. **Lucento:** Gaila; Jezzi R., Spinelli; D'Alessandro, Bacchia, Rossin; Ricciardi, Corallini, Jezzi F., Piemontese, Vario. **Reti:** 18' Comaglia. **Arbitro:** Fronti.

Ancora un allungo del cuneese Falco

Ultimi sette giorni per votare i vostri favoriti: il referendum indetto da *Stampa Sera* per premiare il migliore giocatore della Prima Categoria volge infatti al termine.

Martedì prossimo, con la pagina dedicata all'ultima giornata di campionato, pubblicheremo la classifica definitiva con l'elenco dei premiati che, com'è noto, saranno i primi cinque della graduatoria.

Ricordiamo quindi che il termine ultimo per far giungere i tagliandi nella nostra redazione è lunedì 16 giugno.

	Voti
Prudenziato (Alpignano)	6945
Falco (Pedona)	3918
Modenese (Alpignano)	3210
Migliorini (Alpignano)	1900
Cavallero (Olympic)	1144
Savaso (Villanova)	552
Crocco (B. San Remo)	388
Dutto (Villanova)	350
Baldacci (Saluzzo)	304
Farruggia (Lucento)	288
Ciarnelli (Whisky Lido)	224
Broi (Barcanova)	220
Dogliotti (Caselle)	95
De Lazzeri (Caluso)	89
Caon (Chieri)	87
Bertone (Caselle)	87
Martignano (Mad. Camp.)	67
Cecca (Barcanova)	66
De Manto (San Mauro)	61
Cilluffo (Chivasso)	56
Piantella (Meroni C.V.)	54
Murro (Caluso)	27
Martinoli (Gattinara)	20
Calvi (Caselle)	16
Emiliani (Chivasso)	15
Gasbarro (Pedona)	9
Morando (Nichelino)	9
Di Coscio (Juve Domo)	8
De Siena (Castellam.)	8
De Vecchi (Caselle)	8
Battaglia (Villafranca)	8
Zia (San Remo)	7
Santoro (Alpignano)	7

Girone D

Vince il Bra ma è tardi

BOVES - PIOSSASCO 2-1 — Boves: Chiarotto (46' Gattinelli); Lerda, Magnetto; Dutto B., Isoardo, Tregnaghi; Violino, Giraudo, Gandolfo, Amaudo, Bruna. **Piossasco:** Piaz (70' Giacobbe); Cipriano, Maccari; Piatti, Trimbale, Giuliano; Caruccio, Dibuduo, Orrù (75' Speziale), Cavaglià, Miranda. **Reti:** 15' Cavaglià; 25' Gandolfo; 35' su rigore Isoardo.

SOMMARIVESE-CUMIANA 3-0 — Sommarivese: Giordana (Mattis dall'84'), Marchioretti, Abrate (Sandrone dall'80'), Furri, Ardito, Boasso, Alasia, Casagrande, Chessa, Sapetti, Piallo. **Cumiana:** Lionetti, Monanni, Grosso, Russo I, Crepaldi, Russo II, Roggero, Andreotti, Binatti, Bovolenta, Morgandi. **Reti:** Furri al 5'; Marchioretti al 50', Alasia all'84'. Arbitro: Forte.

PEDONA-BRA 1-2 — Pedona: Vercellone, Lovera, Bertolini; Borgna, Falco, Cavallo; Giraudo, Mingione, Capra, Lerda, Gasbarro. **Bra:** David, Giordana, Viberti; Corda, Di Prima, Giovannini; Garavoglia, Poggio, Pregliasco, Asteggiano, Tallone (Cosmati). **Reti:** Viberti, Lerda, Poggio. Arbitro: Costamagna.

PROVA LA NUOVA 5 PORTE

TUTTA SCATTO
TUTTA SPAZIO
TUTTA STILE
TUTTA VOLVO.

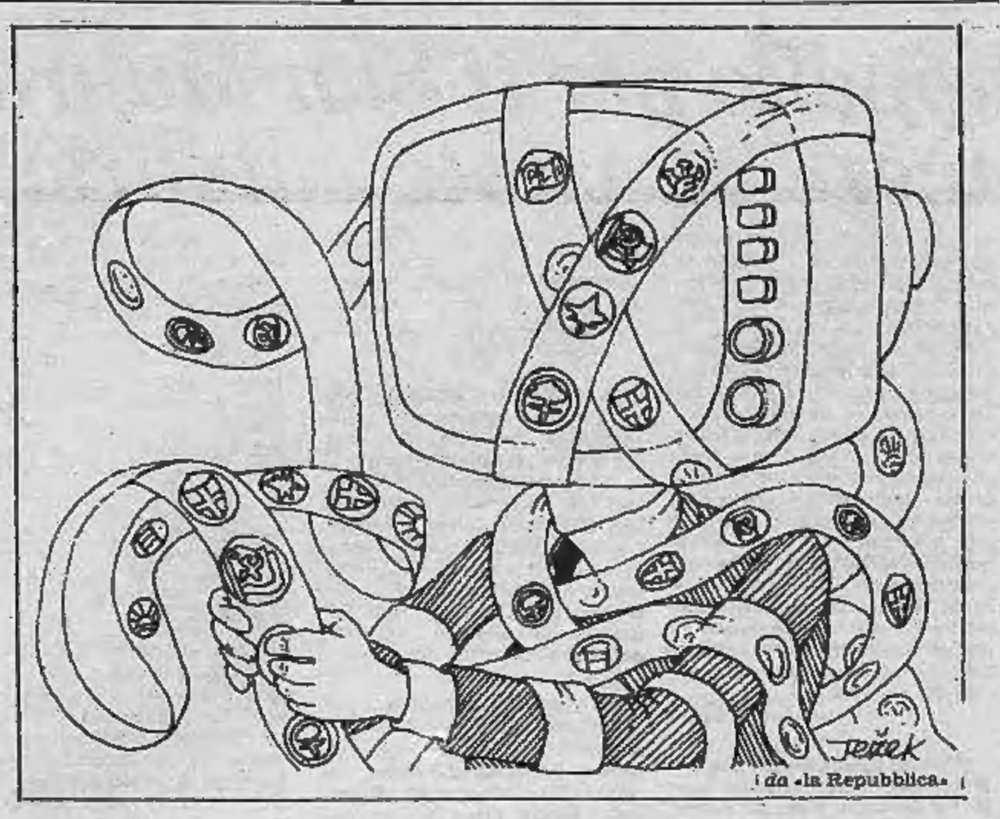
1,4 l. AUTOMATICA E MANUALE

VOLVO 345, cinque porte, cinque posti, un grande bagagliaio, un design filante e un ottimo coefficiente di penetrazione aerodinamica. Equipaggiata con un motore da 1400 cc. che eroga 70 CV/DIN, la VOLVO 345 va da 0 a 100 Km/h in 16 secondi. È disponibile nella versione automatica o manuale, senza variazione di prezzo.

VOLVO

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
Asti — CONSULAUTO MAGGIORA di G. Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis, Corso Europa, 6 - Tel. 29850
Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara) — FONTANA GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE, Via Caboto, 35 - Tel. 533415/535382
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

I fatti della politica



da «la Repubblica»

Elezioni amministrative

● Il miglioramento della dc — annota *Il Tempo* — l'avanzata dei socialisti, il recupero dei partiti laici intermedi, fanno da contrappeso alla ulteriore flessione del pci, non compensata da una crescita dei partiti minori di estrema sinistra. La sintesi dei risultati delle «regionali» si completa con il pratico riassorbimento da parte del msi dei voti che aveva preso la ormai disciolta democrazia nazionale. Lo spostamento più rilevante si registra con la dilatazione del fenomeno delle astensioni e delle schede bianche o nulle che ha complessivamente superato la quota del 17 per cento. In teoria il «partito invisibile» della disaffezione e della protesta ha dimensioni inferiori soltanto a quelle della dc e del pci.

● Due dati — scrive *Paese Sera* — emergono dal voto dell'8 e 9 giugno: un sostanziale mantenimento dei rapporti di forza tra i partiti e gli schieramenti nazionali; la conferma di gran parte delle giunte rosse nelle città e nelle regioni, e in qualche caso, la conquista di nuove posizioni da parte delle sinistre. La giornata di ieri è stata caratterizzata da una lunga suspense, prodotta in gran parte dal computer Doxa, che nelle sue proiezioni televisive aveva in un primo tempo delineato una forte flessione del pci, poi rivelatasi inesistente. I comunisti hanno ottenuto un risultato differenziato: hanno recuperato molti voti persi nel '79 nelle grandi aree urbane, avanzando a Roma, a Napoli, a Torino, a Firenze, in altre grandi città; hanno perso suffragi in una grossa fetta del meridione.

● Il partito delle astensioni e delle schede bianche si colloca, per il numero dei voti, tra il pci e il psi. E' quindi — osserva *la Repubblica* — il terzo partito. Secondo i dati forniti dal ministero degli Interni nelle regionali hanno votato l'87,7% degli elettori, quindi non sono andati alle urne oltre quattro milioni di cittadini. Le più basse percentuali si sono registrate nel Molise (75,4%), in Calabria (82,4%) e nella Basilicata (86,4%), cioè nelle terre degli emigranti. Non si conosce ancora il numero delle schede bianche, ma secondo le proiezioni della Doxa dovrebbero essere almeno il 6% dei votanti, ossia più di 2 milioni. Le cifre dicono quindi che il partito delle astensioni e delle schede bianche conta oltre 6 milioni di cittadini.

● Le proiezioni Doxa — sottolinea *Avvenire* — hanno tolto indubbiamente molto alle attese snervanti dei risultati elettorali. Quest'anno ancor più dello scorso. Una realtà, questa, che ha trovato conferma, a partire dal primo pomeriggio di ieri, anche nell'apposita sala stampa allestita dal psi presso la sede del «Mondo operaio». Numerosi giornalisti (quasi tutti simpatizzanti), tre postazioni radiotelevisive delle tre reti, alcuni intellettuali impegnati e gli esponenti del nuovo corso craxiano capeggiati dal giovane deputato Claudio Martelli, sportivissimo (giubbetto e camiciola) e, come sempre, affezionatissimo alla sua maschera indecisa tra la tristezza e il freddo distacco dalle cose terrene.

Disegno di Vauro da *Il Secolo XIX*

● Per loro — riporta *Il Giorno* — i risultati sono un piccolo successo, ma le proporzioni dell'arretramento comunista (perlomeno nella maniera in cui si delineano a metà pomeriggio) avvelena... parecchio la gioia del pdup. Quindi un piccolo sospiro di sollievo e poi via subito sulla strada dei commenti a caldo. Riflessioni che in questo momento sta facendo un po' tutta la sinistra italiana: «La sinistra va avanti solo quando ci sono le lotte», butta lì Luciana Castellina, e poi parla di «prevedibile deterioramento della fiducia e della credibilità». Le colpe? «La politica del pci e tanto più quella del psi, ormai diventato un partito di destra».

● Dopo la cascata gelida del primo pomeriggio e le ore in cui col contagocce le proiezioni hanno migliorato il quadro elettorale del pci, Enrico Berlinguer — annota *Il Giorno* — ha potuto uscire dal suo studio al secondo piano delle Botteghe Oscure — dove in una giornata d'angoscia aveva resistito ai «sussulti dell'elettronica», che alle 16,30 aveva fatto apparire il pci perdente sia sul '75 sia sul '79 — per offrire ai giornalisti il suo giudizio politico. «I risultati fin qui noti — dice — confermano in generale le giunte di sinistra e sconfiggono il tentativo chiassosamente inscenato dalla dc di rovesciarle. Non c'è stata vendetta reazionaria, la dc del triangolo perde voti, esce dalle elezioni colpita e indebolita».

● I risultati del voto — osserva il *Corriere della Sera* — ad una prima approssimativa valutazione su dati ancora non definiti, sembrano dare principalmente due indicazioni: un sostanziale «premio» ai partiti della maggioranza di governo, con il netto successo socialista, la conferma delle posizioni per i repubblicani e un verdetto, per la dc, che si può considerare abbastanza positivo inserendosi fra quello delle regionali scorse e quello delle politiche del '79. Il secondo segnale mandato alla classe politica dalle urne è una chiara, anche se non drammatica, protesta che si è espressa con il più alto numero, nel dopoguerra, di non votanti, di schede bianche o nulle. In totale non hanno espresso un voto ad un partito circa 7 milioni e 400 mila italiani: una percentuale del 17 per cento.

● Se questo test elettorale doveva confermare al Trentino una diversa linea politica, possiamo dire — sottolinea *il Giornale nuovo* — che ciò non è avvenuto in quanto sia nell'area di sinistra sia in quella laica quanto in quella di centro, non si sono avvertiti consistenti mutamenti. Gli elementi nuovi, se così si può dire (dato che questi erano dati già scontati in partenza) sono conferiti dal risultato della Nuova sinistra presentatasi per la prima volta alle comunali, senza però l'appoggio dei radicali con i quali aveva ottenuto oltre l'8 per cento di consensi alle regionali del '78 e alle politiche del '79 e che questa volta ha registrato il 3,65 di suffragi che gli hanno consentito di piazzare due consiglieri in Comune.

Le lettere dei lettori

Charlot elettorale

Una volta all'anno — dice un noto proverbio latino — è lecito «insanire», ossia impazzire. E' un motto usato spesso in passato per giustificare soprattutto le follie del carnevale. Penso che vada bene anche per oggi, che sia cioè più che mai attuale dopo che stamane, 9 giugno, alle 14,05, dal video del TG 1 gli occhi gelidi (ma vellutati, molto «democratici», che ricordano quelli di uno dei protagonisti della *Caduta degli dei*) di Bruno Vespa, ha condotto le prime battute del notiziario collegando i telespettatori con la *Doxa*, l'ente che compie i sondaggi elettorali, poi con il Viminale.

La voce fredda di Vespa, metallica, insondabile, che rende ancor più apprezzabili i «silenzi» di Bach, ha poi lasciato il posto ai previsti collegamenti e, quindi, ai primi risultati elettorali dal Trentino-Alto Adige che (ha spiegato dottamente il Vespa) non potevano significare molto essendo la suddetta regione «a statuto speciale», quindi differente dalle altre.

Aveva vinto la dc? C'era una riaffermazione del pci? I liberali avanzavano? Sì, ma non a Bolzano, forse a Trento, ma a scapito dei socialisti, mentre i socialdemocratici erano pressoché sulle posizioni dell'ultima consultazione elettorale. Finalmente c'è stato il colpo di genio e, con me, molti telespettatori devono averlo apprezzato. E' comparso Lello Bersani a dire che una parentesi di risate era indispensabile.

Così sono sfilati sul video «spezzoni» cinematografici di Stanlio e Ollio, Buster Keaton, Charlie Chaplin. Niente da eccepire. La trovata era imprevedibile. Poi sono ripresi, monotoni, gli elenchi con i primi risultati parziali e niente affatto indicativi. Chaplin, mi pare, ha avuto la meglio, come bravura, non solo sui concorrenti dell'epoca, in fatto di comicità; non solo sui partiti in lizza, ma, soprattutto, su Bruno Vespa. Alle 14,22 l'unico vincente del TG 1 era Charlot.

lettera firmata, Cuneo

I fans napoletani

Ho avuto l'occasione di leggere la recensione teatrale apparsa sulla «Stampa Sera» di Torino di venerdì 16 maggio relativa all'esecuzione della «Adriana Lecouvreur» rappresentata la sera appena precedente. Evito di sottolineare che sono un profondo ammiratore della signora Maria Chiara, uno di quelli forse cui il critico, senza garbo e cortesia alcuna (ciò mi stupisce non poco in quanto è uso comune nel Nord impartire spesso e gratuitamente lezioni di buona creanza a chicchessia) ha fatto segno con epiteti improvvisati e fuori posto come tra l'altro il parlare di «*muggiti*».

In quanto poi alla «*tampa lirica*», a parte che si dimentica con molta disinvoltura che agli «*inopportuni e maleducati fans*» (tra i quali mi onoravo di essere) si è spessissimo associato l'intero teatro, mi chiedo cosa si possa provare quando più accese ovazioni sono tributate a meritevoli artisti o forse tali occasioni sono per voi rare? (Forse si risponderebbe che anche l'ovazione deve essere educata e contenuta: staremmo freschi se si volesse pianificare anche l'entusiasmo e la gioia).

Anche il gentile parere sulla signora Chiara viene malauguratamente a cadere se, contemporaneamente alle lodi, le si attribuisce con tanta semplicità amici così villani (pare di leggere tra le righe quasi scritturati per l'occasione). Devo pertanto arguire che il senso della cavalleria non è molto spiccato, ecco perché il critico sorride quando Maurizio nomina la bandiera (lungi da me l'imbarcarmi in un'annosa polemica a proposito dei versi di Colautti; non credo però sia proprio il caso di far cenno ad un protofascismo di sorta: non è più originale dimostrarsi ad oltranza antifascisti per cercare della facile pubblicità, oggi, fortunatamente, occorre ben altro).

Per quanto concerne la voce dura e spigolosa della signora Nave, presumo che il critico non riesca a vedere molto lontano se può ingenuamente dedurre che il bravo Merighi (anch'egli fatto segno, tanto per non perdere l'abitudine, di appellativi attribuiti giusto per dire qualcosa) abbandoni la principessa semplicemente per le sue spigolosità vocali.

Avendo fruito del piacere di essere notato seppure (purtroppo per me) «coram populo», ho il piacere di porgere al critico in questa occasione i più cordiali saluti miei e di tutti gli altri maleducati ed inopportuni fans.

Dr. Vittorio Cuccillato, unitamente a: *Giovanni Santoro, Erasmo Del Gaudio, Maurizio Antonini, Gennaro Marino, Giuseppe Galletto*, Napoli

Alcuni «fans» della signora Maria Chiara sono «importuni e maleducati», la lettera non lascia dubbi in proposito, ma bisogna convenire che quando scrivono diventano anche divertenti. In Francia «il ridicolo uccide», in Italia no. Gli autori della lettera vivano dunque sicuri.

Enzo Restagno

La Festa di San Giovanni

Mancano poco più di venti giorni alla festa di San Giovanni e siamo ancora al niente di fatto per quanto riguarda i festeggiamenti popolari. Immaginiamo che qualcuno possa arricciare il naso davanti ad una preoccupazione così «provinciale» ma, bene o male, si vive tutti i giorni anche di piccole cose e, la festa della propria città, rientra appunto in quelle «piccole cose» che, secondo una formula molto propagandata, dovrebbero servire ad alimentare un'intesa fra la gente, riunirla, farla sentire parte di una comunità.

Il caso vuole, però, che la fase preliminare della ricorrenza cada in periodo elettorale e, purtroppo gli amministratori (regionali e provinciali) che avrebbero dovuto interessarsene non vedono *l'utilità* di farlo; solo il Comune di Torino finora ha risposto positivamente.

Dal loro punto di vista, forse non hanno torto: gli uscenti non sanno se verranno rieletti e quindi non vogliono «regalare» un qualcosa di fatto agli eventuali successori, gli altri che aspirano a sostituirli non hanno voce in capitolo; perciò... In questo caso, a rimetterci sono i cittadini che, dopo essere stati frastornati dalle promesse della campagna elettorale, potrebbero meritare almeno quattro salti in piazza. Non è detto però, che questi cittadini non si accorgano di essere presi in giro non soltanto nelle grandi cose ma anche in quelle piccole e, quindi si regolino di conseguenza.

Un gruppo di commercianti

Fuochi e «botti»

Vorrei che pubblicaste questa mia, che è senz'altro una protesta contro chi — non mi interessa se ente pubblico, privato o partito politico — organizza fuochi artificiali in zone abitate, anche periferiche ma che fanno ormai parte della città.

L'altra sera, durante una manifestazione, sono stati esplosi forti botti che, soprattutto nei pressi dell'ex caserma La Marmora, hanno suscitato panico. Alle 23,30 — mi pare che sia già abbastanza tardi per esibizioni pirotecniche — sono stati esplosi razzi e fuochi che la popolazione locale, all'inizio, ha scambiato per bombe e decine di persone si sono affacciate allarmate per vedere che cosa stesse mai succedendo.

Mi sembra inutile ricordare che proprio in questa zona sono già stati compiuti alcuni attentati, uno dei quali si concluse con l'assassinio di due agenti sotto le mura delle carceri cosiddette «Nuove». Mi sembra che, al massimo, per i fuochi artificiali, quando proprio non si può fare a meno di farli, sia opportuno scegliere il lungo Po o la zona collinare. Credo che molti saranno d'accordo con me dopo i botti che, in certi momenti, hanno rischiato di mandare in frantumi i vetri delle finestre.

Giacomo Ferrarese, Torino

Da un settimanale all'altro

da «Gente»

Cosa mangiare per vivere fino a 110 anni

L'uomo è programmato — scrive «Gente» — per vivere all'incirca 110 anni. La durata della vita dipende dagli infortuni (malattie) che capitano nel corso dell'esistenza, e dal modo di vivere. Le condizioni delle facoltà umane, al tramonto della vita, dipendono anch'esse dagli stessi fattori: fattori che spesso l'uomo può modificare. Le modalità dell'invecchiamento sono fortemente influenzate, presso le diverse popolazioni, dalle condizioni di vita durante l'infanzia e la crescita, dai rapporti biologici esistenti tra crescita e decrescita.

Per rallentare il meccanismo dell'invecchiamento, i gerontologi ci offrono diverse cure, alcune contestate altre no. La prima cura, approvata all'unanimità, è quella dell'igiene alimentare. Negli Stati Uniti esperimenti fatti sui ratti hanno dimostrato che l'alimentazione ha una influenza notevole sulla durata della vita. Secondo il professor Gianoly, di Berna, la maggior parte delle persone mangiano male. Bisogna vivere, assicura il professore, con non più di mille o 1500 calorie al giorno, tra cui un 50 per cento di proteine (carne, pesce), un 20 per cento di grassi vegetali e un 30 per cento di idrati di carbonio (verdura, frutta fresca). L'alcol distillato deve essere escluso; la birra e il vino possono essere stimolanti, ma a piccole dosi (due, tre bicchieri al giorno). I grassi animali vanno evitati.

Basta guardarlo, per aver voglia di seguire la sua dieta. Non un'oncia di grasso sul suo corpo grande e muscoloso, non un segno di affaticamento sul viso esile e abbronzato. Eppure il professor Gianoly ha un'attività frenetica.

Scambi intensi ancora rialzi

TORINO — Il mercato azionario ha accolto con un certo favore il responso elettorale: la mattinata è apparsa improntata ad un certo ottimismo con affari in aumento e prezzi che segnano un buon recupero. Migliorano sensibilmente le Centrali che si portano a quota 11.220 e le Generali. Ma in genere tutti gli assicurativi e i bancari sono stati richiesti e hanno iscritto miglioramenti.

I finanziari appaiono relativamente stabili su basi che si avvicinano a quelle di ieri. Beni industriali: ulteriori rafforzamenti per le Olivetti mentre sempre trascurate appaiono le Fiat che non godono al momento che pochissimo interesse da parte degli operatori. Pesanti invece i titoli parastatali: le Finsider terminano a 67,50. Nei valori locali ulteriori progressi per Fiscambi e Ipi.

MILANO

Nonostante l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, il mercato azionario è apparso anche oggi ben intonato, con scambi molto intensi e interventi piuttosto consistenti nei settori più favoriti. Scontato l'esito della consultazione elettorale la Borsa ha aperto decisa con scambi molto selettivi e prezzi in ascesa, con le Generali a 57.600, Italcementi a 24 mila, Mediobanca a 48.950, Toro 15.500, Lepetit 33.010 per salire subito a 33.100, Ras 144.800.

A questi valori si sono affiancati numerosi altri titoli, specialmente finanziari, bancari e tutti gli immobiliari e quindi la Rinascente, le Ciga, la Burgo, e altri titoli.

Meglio difesi sono apparsi anche Fiat e Viscosa; sempre resistenti Montedison, ma senza movimenti di rilievo. A metà Borsa il mercato ha assunto un'intonazione più pacata; la corsa al rialzo si è tramutata in un pratico consolidamento dei livelli raggiunti. La compilazione di listino, quindi, ha presentato qualche logica limatura dalle punte massime; ma in complesso la maggior parte della quota azionaria ha chiuso anche oggi in buon vantaggio.

Molto attivo anche il settore dei premi, specialmente per i titoli assicurativi. Dopo borsa molto stabile e ancora attivo. Il reddito fisso non ha presentato note di rilievo, salvo qualche interessamento sulle obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abeille 24.000; Aedes 4325; Alleanza 22.450; Anic 8,50; Assicuratr. 36.200; Autos. To-Mi 1000; Bastogi 575; B.co Roma 12.630; Beni Imm. or. 547; Breda 1240; Burgo or. 8020; Burgo pr. 6195; Caffaro 427; Cantoni 8580; Carlo Erba or. 3015; Carlo Erba pr. 2915.

Cascami 5500; Cementir 1215; Ciga 3261; Cir 11.510; Coge 1781; Comit 13.650; Comp. Milano or. 11.180; Comp. Milano pr. 10.800; Comp. Toro or. 15.400; Comp. Toro pr. 9400; Cond. Acqua 201; Credit 1619; Cucirini 2500; Dalmine 106; E. Marelli 327; Eternit 421; Falk or. 3880; Falk pr. 3450.

Finmare 56,75; Finsider 67; Fisac 1985; Fond. Incendio 8450; Fond. Vita 31.000; Generalfin 669; Generali 58.500; Gilardini 4250; Gim 4550; Ginori 109; Ifi pr. 2310; Ifil 3799; Imm. Roma 62,50; Iniziativa 13.430; Interbanca 17.500; Invest 2230; Isvim 4960; Italcable 6910; Italcementi 23.900.

Italgas 730; Italia Ass. 18.980; Italsider 322; La Centrale 12.200; Lepetit or. 33.010; Lepetit pr. 30.290; Linificio 1177,50; Magneti M. 529; Magona 2600; Marzotto 1570; Mediobanca 48.600; Metalli 3669; Mira Lanza 17.200; Mondadori pr. 4910.

Olcese 52,75; Olivetti or. 2203; Olivetti pr. 1873; Pacchetti 90,25; Perlier 2630; Pierrel 801; Pirelli e C. 1991; Pirelli S.p.A. 750; Rinascente or. 150; Rinascente pr. 109; Risanamento 12.940.

Saffa 6090; Sai 18.374; Sarom 775; Sifa 1137; Sip 1061; Sme 2301; Stampati 7650; Standa 1550; Stet 1090; Tecnomasio 346; Trafilerie 1040; Un. Manifat. 20.500; Viscosa or. 746; Viscosa pr. 520.

Alcune oscillazioni: Generali 57.600, 57.500; Fiat ord. 1662, 1675; priv. 1538; Olivetti priv. 1871, 1873; Toro 15.220, 15.500, 15.400.

Dollaro e oro oggi in ribasso

FRANCOFORTE — Dollaro debole nei primi scambi europei, dove anche l'oro segna un assestamento dopo la forte impennata degli ultimi giorni. Il dollaro ha aperto a 1,7585 marchi e quota attualmente a 1,7570 contro 1,7620 della chiusura di ieri a Francoforte; rispetto al franco francese il dollaro viene trattato a 4,0985 franchi contro 4,1050 della chiusura parigina; analogo andamento nei confronti del franco svizzero, con scambi a 1,6190 franchi contro 1,6223 di ieri a Zurigo. La sterlina viene trattata a 2,3450 dollari con un leggero ridimensionamento, quindi rispetto al 2,3510 della chiusura londinese.

L'oro ha perso terreno, scendendo a 617-622 dollari l'oncia a Zurigo dove ieri quotava 621-626 dollari. Perdite anche a Londra, dove viene quotato a 616-621 dollari contro 624-626 precedenti.

GENOVA

Mercato azionario generalmente sostenuto con qualche scambio.

Centrale 11.900; Generali 57.400; Ras 144.700; Meridionali 572; Nai 161; Viscosa ordinarie 748; Viscosa privilegiate 525; Finsider 68; Italsid 322; Fiat ordinarie 1670; Fiat privilegiate 1536; Sip 1053; Montedison 153,50.

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Alivar	9550	9550
Eridania	6450	6450
Florio	505	500
Imm. Agr. Vitt.	12500	12500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	11000	10980
C. Ass. MI priv.	10100	10300
Comp. Latina ord.	815	818
Comp. Latina priv.	402	417
Generali	58400	57500
RAS	143000	144500
SAI	18000	18150
Torg Ass. ord.	15250	15500
Toro Ass. priv.	9300	9450
BANCARI		
B. Comm. Italiana	13150	13400
Banco di Roma	12850	12500
Credito Italiano	1570	1620
Interbanca priv.	17475	17475
Mediobanca	49000	48990
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	7975	7960
Burgo priv.	6100	6150
Cart. Ital. Riunite	278	275
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	103	106
Pozzi Ginori risp.	103	103
Eternit ord.	421	421
Eternit pref.	577	583
Unicem	9685	9690
CHIMICI		
Anic	8 20	8 20
Italgas	735	726
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17100	17100
Montedison	154 25	153 50
Paramatti	1196	1173
Pierrel	803	800
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6025	6050
Saffa risp.	6645	6600
SAIAG	1325	1340
Schiapparelli	576	579
COMMERCIO		
Rinascente ord.	144 75	147
Rinascente priv.	106	106
Silos Genova	3350	3375
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1080	1080
Autostr. To-MI	972	972
Italcable	6900	6900
NAI	170	170
SIP	1072	1070
Torino Nord	61 50	61 25
ELETTROTEC.		
M. Marelli	535	532
E. Marelli	340	337
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	588	583
Borgosesia ord.	3320	3310
Borgosesia risp.	2830	2925
Centrale	11650	11520
Finsider	70 50	67 50
GIM	4700	4650
IFI priv.	2350	2350
IFIL	3835	3835
Invest	2180	2180
Mittel	1099	1100
Fiscambi	2885	2920
Pirelli & C.	2000	1985
Pirelli S.p.A.	716	718
SAROM	775	775
SME	2305	2305
SMI	3815	3840
SIFA	1070	1085
STET	1162	1165
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	524	534
B.I.I. priv.	518	522
Condotte Acqua	200 50	200 50
Fer-Co	215	215
Gen. Imm. Sogene	64 75	63
I.P.I.	2500	2510
ISVIM	5000	4980
Risan. Napoli	12875	12900
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	970	970
FIAT ord.	1679	—
FIAT priv.	1540	—
Gilardini	4250	4250
Grazziano	1210	1200
Olivetti ord.	2201	2210
Olivetti priv.	1848	1865
Westinghouse	19000	19200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	109	108 50
Fornara	433	430
Italsider	322 50	322
Talco Grafite	31900	31900
TESSILI		
Cantoni	8725	8720
Fisac	2000	1990
Snia Visc. ord.	751	748
Snia Visc. priv.	505	500
DIVERSI		
Acque Potabili	640	643
CIGA	3265	3245
CIR	11980	11900
Pacchetti	90 75	90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	70 10	
GIM 6% 73/88	165 10	
M.C. Er. 7% 73/88	90 30	
M.S. Vis. 7% 73/88	101 50	
M.S. Spir. 7% 73/88	110	
M. Mont. 7% 73/88	84 25	
M. Oliv. 12% 79/89	198 75	
Met. Ital. 6% 73/88	160 40	
Mira L. 12% 77/82	101 90	
IRI Stet 7% 73/88	81 30	

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-6	10-6	Titoli	9-6	10-6
VALORI DI STATO			» 7% '72 II	88	88
Rendita 5%	62	62	A.F.S. 7% '70	89 75	89 75
Edil. Scol. 5,50% 68	87	87	» 10% '75 II	90	90
» » 5,50% 69	83 50	83 50	P.S.Agr. 6% Sp VIII	89 70	89 70
» » 6% 70	79	79	» 7% II	89	89
» » 6% 71	76	76	ICIPU vent. 6%	73 70	73 60
» » 6% 72	75	75	» » 7% I	68	68
» » 9% 75/90	79	79	Imi XXVI 6%	73 50	73 30
» » 9% 76/91	89 05	89 05	» XXIX 7%	74 65	74 50
» » 10% 77/97	88	88	» XXXIII 7%	73 35	73
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	» XXXVIII 7%	69	65 30
» » » 1/8/80	99 55	99 55	» XLII 8%	66 50	66 50
» » » 1/12/80	99 70	99 65	» IL 10%	77 20	77 20
» » » 1/3/81	99 20	99 20	Isveimer 7% '71 XIX	78 20	77 50
» » » 1/5/82	99 25	99 50	» 8% XIII	88 20	88 20
» » » 1/7/81	98 15	98 15	Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » » 1/7/82	98 10	98 10	» » 5,50% 62	81	81
B.T.N 5,50% 1982	86 40	86 40	S. Paolo 5%	85	85
B.T.O. 10% 1981	96 90	97	» » 6% conv.	66	66
» 12% 1982 I	96	96	S. Paolo 6%	61	61
» 12% 1982 II	95 55	95 50	» » 7%	79 50	79 50
» 12% 1983	93 10	93 10	» » 9%	84 50	84 50
» 12% 1984 I	92 90	92 85	» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» 12% 1984 II	93 20	93 20	» » 6%	58 50	58 50
» 12% 1987	—	—	» » 7%	68	68
OBBLIGAZIONI			» » 9%	78	78
Enel 6% '66 II	76 40	76 70	Banco Napoli 6%	65 20	65 20
» » '69 II	69	69	Cr. F. Sicilia 6%	95	95
» 7% '73	65 70	65 475	Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
Enel '74 indicizz.	133	132 30	» » 7% '70	83	83
» 10% '75 II	94 30	94	C. R. PP. LL. 6%	60 20	60 20
» '77 ind. II	116 25	116 25	M. Paschi 6%	95	95
» 12% '78 I	92 30	92 30	F. Piem. V.A. 6%	61	61
» 12% '78 II	92 30	92 30	Fiat 5,50% '60	—	—
I.R.I. 6% '64	89 20	89 20	Olivetti 5,50 '62 II	97	97
I.R.I. 6% '65	85 20	85 20	Catini 5,50% '62	—	—
Autostrade 6% '68 I	71 50	71 50	Viscosa 6% '64	89	89
» 6% '69	68 80	68 80	Rumianca 5,50 '62	89	—
» 7% '72	75 25	75	Città Milano 10% '75	86 50	86 50
OO.PP. 6%	58 95	58 80	RIV 5,50%	71 50	71 50
» 7%	57 40	57 40	Lancia 5,50% '62	98	98
» 8% Auto '75	56 55	56 70	Tor.-Sav. 5,50%	99	99
» Int. St. 6% IV	69 80	69 80	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» Int. St. 7% IV	67 60	67 60	M. Olivetti 12%	128	128 65
» Anas 6% 66	56 30	56 30	M. Sip 7%	81	81
» » 7% 72 I	57	57	M. Viscosa 7%	101 20	101 20
» Autostr. 7% II	57	57	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '66 I	77 80	77 80	Iri Stet 7% 73/88	81	81
» 6% '67	74 90	74 90	S. Paolo It. 12%	129 50	129 50

Al pci 15 seggi, alla dc 13, al psi 5

Gli eletti al Consiglio regionale della Liguria

GENOVA — Questo l'elenco, peraltro non ancora ufficiale, degli eletti al Consiglio regionale della Liguria, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa della Regione:

PCI: 15 consiglieri. Circoscrizione di Genova: Antonio Montessoro, Renato Beggiato, Michele Sette, Francesca Busso, Andrea Dosio, Carlo Parodi, Luigi Battilana, Mario Calbi, Giorgio Guerisoli. Circoscrizione di Savona: Armando Magliotto, Pietro Marachio-li. Circoscrizione di Imperia: Francesco Rum, Tito Barbè. Circoscrizione della Spezia: Giuseppe Rossino, Luigia Cordati Rosaia.

DC: 13 consiglieri. Circoscrizione di Genova: Fausto Cuocolo, Giacomo Gualco, Ugo Signorini, Edmondo Ferrero, Luciano Trucco, Enrico Ghio, Giacomo Casassa. Circoscrizione di Savona: Giancarlo Garassino, Angelo Nari. Circoscrizione di Imperia: Giorgio Verda, Giovanni Parodi. Circoscrizione della Spezia: G. Battista Acerbi, Egidio Banti.

PSI: 5 consiglieri. Circoscrizione di Genova: Dello Meoli, Michele Fossa, Rinaldo Magnani. Circoscrizione di Savona: Alberto Teardo. Circoscrizione della Spezia: Angelo Landi.

PSDI: 2 consiglieri. Circoscrizione di Genova: Giuseppe Merlo. Circoscrizione di Imperia: Giorgio Laura.

PLI: 2 consiglieri. Circoscrizione di Genova: Gustavo Gamalero, E. Bruno Valenziano.

MSI: 2 consiglieri. Circoscrizione di Genova: Cesco Giulio Baghino. Circoscrizione di Imperia: Sergio Rovere.

PRI: 1 consigliere. Circoscrizione di Genova: Giovanni Persico.

Il psi guadagna il 3,15%

A Imperia sconfitti la dc e i comunisti

IMPERIA — In provincia di Imperia le elezioni regionali hanno visto un netto arretramento della dc passata dal 38,43 per cento del 1975, 38,48 del 1979 al 35,22 per cento. Anche il pci ha perso seccamente passando dal 30,14 per cento del '75, 28,16 del '79 al 26,94. I due partiti maggiori hanno praticamente perso rispetto al '75 un identico 3,20 per cento.

Grande vincitore è stato il psi con un +3,15 per cento netto: 10,70 nel '75, 10,10 nel '79 e 14,05 quest'anno. Fra gli altri partiti ha migliorato soltanto il pli (+0,43 rispetto al '75 e +0,84 rispetto al '79). Il psdi che ha perso lo 0,46 sul '75 ha invece guadagnato il 2,86 sul '79. Per il msi —0,77 sul '75 e +0,32 sul '79.

Nella scala delle preferenze grande affermazione personale di Giorgio Verda nella dc con 11.173 voti, di Edoardo Crespi, psi, 7795 e di Franco Rum, pci, 7655. Il segretario provinciale della dc, Giovanni Parodi, presentatosi per la prima volta alle regionali, ha ottenuto 6705 voti.

Negli altri partiti le maggiori preferenze sono andate ad Arturo Conti (953) e Giovanni Donato (548) nel pli; a Giorgio Laura (1415) e Giuseppe Poggi (940) nel psdi; all'ex sindaco di Sanremo, Piero Parise, 1350 e Riccardo Agnesi (205) nel gruppo indipendente Nuova Riviera; all'ex capo partigiano Giuseppe Guglielmo (354) e Francesco Prevosto (85) per dp; a Sergio Rovere (1035) e Geniuccio Chierico (510) nel msi.

Per il pri è stato Natalino Astorino (231 voti) seguito da Mario Moretti (167). Per il pdup Franco Manti (205) e Aldo Garzia (55). Nel psi oltre a Crespi ha ottenuto una buona affermazione Aldo Lorenzi con 1399 preferenze.

Secondo i primi conteggi andranno alle regionali Verda, Parodi, Rum e Crespi, mentre il quinto e forse il sesto posto dovranno essere assegnati in base ai resti regionali.

Bruno Viano

Savona: i risultati nella circoscrizione

SAVONA — Questi i risultati definitivi nella circoscrizione; fra parentesi il numero dei seggi: dc 32,4% (2); pci 36,5 (2); psi 13,7 (1); psdi 4,5; pri 3,3; pli 4,3; psi 3,4; pdup 0,9; dp 1,0.

Nel pli e nel pri - Successo di Viglione

Nel Cuneese dopo le elezioni nascono già le prime polemiche

CUNEO — Per le regionali nella «Granda» avanza il pli sia rispetto al '75 che al '79, i socialisti recuperano quasi 17 mila voti persi nelle politiche dello scorso anno e il presidente della Giunta Viglione ottiene un clamoroso successo personale. I democristiani perdono il 2 per cento dei voti nel raffronto con il '75 e il '79, l'uno per cento i comunisti, i socialdemocratici aumentano dell'1,6 per cento rispetto al '79 ma calano dell'1 per cento nel confronto col '75; stabili i repubblicani, appena lo 0,8 per cento alla lista del Piemont. Con il gioco dei resti il Cuneese avrà 8 consiglieri regionali anziché sette come nella precedente legislatura.

Questi gli eletti.

DC: Lombardi (26.936 preferenze), Paganelli (16.635), Martini (11.752), Martinetti (10.760).

PSI: Viglione (17.894).

PLI: Turbiglio (7148).

PCI: Revelli (6024).

PRI: Gastaldi (2173).

Per il consigliere liberale Turbiglio e quello repubblicano Gastaldi, quest'ultimo eletto coi resti, si preannunciano però ricorsi per incompatibilità: Turbiglio perché è vice-presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo, Gastaldi perché è medico condotto di Priocca. Nel caso fossero accolti subentrerebbero Gianmaria Dalmasso per il pli e Ernesto Algranati per il pri, entrambi di Cuneo.

Se il comunista Revelli risultasse eletto anche a Torino lascerebbe il posto all'albese Primo Ferro.

Nascono anche le prime polemiche all'interno dei partiti in conseguenza del voto: il segretario provinciale liberale si è dimesso dalla carica perché il gruppo che ha per esponente a Mondovì l'on. Costa contravvenendo agli accordi ha puntato sul monregalese Turbiglio, che è risultato eletto davanti all'avv. Gianmaria Dalmasso.

Soddisfatti invece i socialisti: il presidente uscente della Giunta Viglione per preferenze è secondo in assoluto nel Cuneese sopravanzando tre dei quattro consiglieri dc tra cui il vicepresidente del Consiglio Paganelli.

Gianni De Matteis

Nella provincia alessandrina

Chi sono i cinque eletti al consiglio regionale

ALESSANDRIA — Dei cinque alessandrini sicuramente eletti al Consiglio regionale, tre già erano presenti a Palazzo Lascaris nella legislatura appena terminata.

Claudio Simonelli, 45 anni, assessore uscente al Bilancio e Programmazione, socialista, ha ottenuto forse l'affermazione personale più clamorosa con oltre 10 mila 500 preferenze: è avvocato ed ancora, sia pure saltuariamente, esercita l'attività. E' stato assessore al Comune di Alessandria «inventando» l'assessorato alla programmazione; è entrato in Consiglio regionale nel 1970 e cinque anni dopo, con l'avvento della giunta di sinistra, ha assunto, anche qui, l'assessorato alla Programmazione.

Domenico Marchesotti, 55 anni, comunista, funzionario di partito, consigliere regionale dal 1975, è divenuto assessore al Commercio e artigianato nel 1975. Membro del comitato direttivo della federazione di Alessandria e segretario del gruppo regionale del pci, è geometra.

Piero Genovese, 43 anni, democristiano, impiegato, nato e residente a Valenza, dove ricopre la carica di consigliere comunale, è stato segretario provinciale del partito. Nella dc dal 1956, è consigliere regionale uscente.

I due nuovi eletti, Armando Devecchi, 60 anni, tortonese, preside di scuola media, membro del comitato provinciale della dc, presidente dell'amministrazione provinciale dal '70 al '75 ed in seguito capogruppo dc al Consiglio provinciale, è vicepresidente dell'Unione regionale province piemontesi.

Mario Bructamacchie, 37 anni, consigliere comunale del pci ad Alessandria, di cui è stato pure capogruppo. Funzionario di partito è responsabile per la federazione alessandrina del pci del settore Enti locali.

a. c.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +15 - Ieri max +17 min +14

SITUAZIONE: Sull'Italia è ancora presente un'area di bassa pressione con circolazione di aria particolarmente umida ed instabile. - TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulle meridionali e sulle due isole maggiori nuvolosità con precipitazioni. - TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

In Italia		
Bolzano	+11	+30
Verona	+17	+27
Milano	+17	+25
Firenze	+12	+23
Bologna	+14	+28
Roma	+13	+23
Napoli	+12	+22
Reggio C.	+15	+26
Palermo	+17	+22

Aosta	+13	+16
Alessan.	+14	+19
Asti	+12	+17
Cuneo	+12	+14
Novara	+13	+19
Vercelli	+15	+20
Biella	+15	+21
Genova	+16	+19
Imperia	+17	+21
Savona	+16	+20

all'estero		
Atene	+17	+27
Bangkok	+26	+33
Belgrado	+13	+20
Berlino	+10	+23
Bruxelles	+14	+22
B. Aires	+ 1	+10
Il Cairo	+16	+28
Chicago	+16	+26
Ginevra	+15	+20

Lisbona	+14	+22
Madrid	+18	+34
Montreal	+13	+23
Mosca	+15	+21
New York	+10	+16
Nicosia	+19	+40
Oslo	+16	+27
Parigi	+11	+21
Singapore	+23	+31
Tokio	+13	+17

Così ha votato il Piemonte

Elezioni per la REGIONE - Prov. di ALESSANDRIA

	8-9 GIUGNO 1980			REGIONALI 1975		POLITICHE 1979
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%
DC	98.666	30,3	2	28,5	2	31,8
PCI	116.041	35,5	3	38,7	3	35,9
PSI	49.329	15,1	1	12,4	1	11,2
PSDI	23.741	7,3	1	8,5	1	5,5
PRI	7.389	2,3	—	2,4	—	2,5
PLI	14.211	4,3	—	4,4	—	3,5
MSI	11.840	3,6	—	4,3	—	3,5
PDUP	4.083	1,2	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—
LCR	—	—	—	—	—	—
LSR	—	—	—	—	—	—
PIEMONT	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0,8	—	5,8

Elezioni per la REGIONE - Provincia di ASTI

	8-9 GIUGNO 1980			REGIONALI 1975		POLITICHE 1979
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%
DC	59.333	41,3	1	42,3	1	42,0
PCI	37.107	25,9	1	27,6	1	25,4
PSI	12.418	8,6	—	9,5	—	8,0
PSDI	13.077	9,1	—	8,2	—	6,5
PRI	6.259	4,4	—	3,6	—	4,2
PLI	7.488	5,2	—	4,8	—	4,3
MSI	4.284	3,0	—	3,2	—	2,9
PDUP	991	0,7	—	—	—	—
DP	1.999	1,4	—	—	—	—
LCR	—	—	—	—	—	—
LSR	—	—	—	—	—	—
PIEMONT	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0,8	—	6,3

Elezioni per la REGIONE - Provincia di CUNEO

	8-9 GIUGNO 1980			REGIONALI 1975		POLITICHE 1979
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%
DC	172.430	47,9	4	49,7	4	49,9
PCI	46.860	13,01	1	14,9	1	14,0
PSI	49.132	13,7	1	14,9	1	9,0
PSDI	24.004	6,7	—	7,7	—	5,1
PRI	16.785	4,7	1	4,6	1	5,0
PLI	32.959	9,2	1	6,3	—	8,5
MSI	7.627	2,1	—	2,2	—	2,0
PDUP	3.084	0,8	—	—	—	—
DP	3.934	1,1	—	—	—	—
LCR	—	—	—	—	—	—
LSR	—	—	—	—	—	—
PIEMONT	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	—	—	6,4

Elezioni per la REGIONE - Provincia di NOVARA

	8-9 GIUGNO 1980			REGIONALI 1975		POLITICHE 1979
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%
DC	109.731	33,4	2	32,2	2	34,0
PCI	103.646	31,6	2	34,0	3	31,1
PSI	46.134	14,1	1	14,2	1	11,5
PSDI	27.027	8,2	1	8,2	1	5,9
PRI	7.786	2,4	—	2,6	—	2,7
PLI	11.724	3,6	—	3,1	—	2,9
MSI	15.025	4,6	—	4,8	—	3,7
PDUP	5.311	1,6	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—
LCR	—	—	—	—	—	—
LSR	—	—	—	—	—	—
PIEMONT	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0,9	—	7,2

Elezioni per la REGIONE - Provincia di TORINO

	8-9 GIUGNO 1980			REGIONALI 1975		POLITICHE 1979
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%
DC	432.813	28,4	9	27,9	9	30,1
PCI	535.733	35,2	11	37,2	12	32,9
PSI	226.199	14,8	5	12,8	4	10,5
PSDI	74.136	4,9	1	7,0	2	4,4
PRI	53.710	3,5	1	4,0	1	4,3
PLI	89.384	5,9	2	5,2	2	4,1
MSI	68.770	4,5	2	4,8	2	4,0
PDUP	12.409	0,8	1	—	—	1,5
DP	18.992	1,2	—	—	—	—
LCR	2.362	0,2	—	—	—	—
LSR	1.053	0,1	—	—	—	—
PIEMONT	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	1,1	—	7,4

Elezioni per la REGIONE - Provincia di VERCELLI

	8-9 GIUGNO 1980			REGIONALI 1975		POLITICHE 1979
	Voti	%	Seggi	%	Seggi	%
DC	83.694	31,3	2	30,8	2	32,3
PCI	93.792	35,1	2	38,2	2	34,5
PSI	35.016	13,1	1	12,3	1	9,1
PSDI	14.426	5,4	—	6,2	—	5,0
PRI	6.281	2,3	—	2,5	—	3,3
PLI	18.977	7,1	—	5,4	—	5,2
MSI	10.293	3,9	—	4,2	—	3,4
PDUP	—	—	—	—	—	—
DP	—	—	—	—	—	—
LCR	—	—	—	—	—	—
LSR	—	—	—	—	—	—
PIEMONT	—	—	—	—	—	—
Altri	—	—	—	0,4	—	7,1